



Relazione Finanziaria Annuale

al 31 dicembre 2025

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF” - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML

RCS MediaGroup S.p.A.
Via A.Rizzoli, 8 – 20132 Milano
Capitale Sociale € 270.000.000,00 – Registro Imprese e Codice Fiscale/Partita IVA n. 12086540155 R.E.A. 1524326
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.

Indice

Composizione degli organi sociali	3
Sintetica descrizione del Gruppo	4
Informazioni relative agli azionisti	5
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	6
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup	7
Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2025	8
Risorse Umane e Ambiente	14
Principali rischi e incertezze	15
Andamento economico delle Aree di attività'	20
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di RCS MediaGroup S.p.A.	34
Evoluzione prevedibile della gestione	38
Indicatori alternativi di performance	39
Altre Informazioni	40
Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità	42
Proposta di Delibera	143
Bilancio Consolidato Prospetti contabili di Bilancio consolidato	144
Prospetto del Conto economico	145
Prospetto del Conto economico complessivo	146
Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria	147
Rendiconto finanziario	148
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	149
Note illustrative specifiche	150
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati	207
Bilancio d'esercizio	209
Prospetti Contabili di RCS MediaGroup S.p.A.	210
Prospetto di Conto Economico	211
Prospetto di Conto Economico Complessivo	212
Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria	213
Rendiconto Finanziario	214
Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto	215
Note illustrative Specifiche	217
Attestazione del Dirigente Preposto e degli Organi Delegati	265
Allegati al Bilancio Consolidato Del Gruppo RCS MediaGroup	266
Elenco Partecipazioni del Gruppo RCS al 31 dicembre 2025	267
Tassi di cambio rispetto all'euro	269
Conto economico consolidato per trimestre	270
Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	271
Prospetto della Situazione patrimoniale ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	272
Rapporti con Parti Correlate	273
Allegati al Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.	275
Prospetto del Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	276
Prospetto della Situaz. Patrim. finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	277
Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2025	279
Elenco delle partecipazioni	280
Elenco unità locali al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A.	283
Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato	
Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità	
Relazione della società di revisione sul Bilancio d'esercizio	
Relazione del collegio sindacale	

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (*)

Urbano Roberto Cairo	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Federica Calmi	<i>Consigliere</i>
Carlo Cimbri	<i>Consigliere</i>
Benedetta Corazza	<i>Consigliere</i>
Diego Della Valle	<i>Consigliere</i>
Uberto Fornara	<i>Consigliere</i>
Veronica Gava	<i>Consigliere</i>
Laura Gualtieri	<i>Consigliere</i>
Stefania Petruccioli	<i>Consigliere</i>
Marco Pompignoli (**)	<i>Consigliere</i>
Stefano Simontacchi	<i>Consigliere</i>
Marco Tronchetti Provera	<i>Consigliere</i>

(*) Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 maggio 2025. Gli Amministratori sono in carica per gli esercizi 2025-2026-2027, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2027.

(**) Amministratore con poteri delegati

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo restando il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di *corporate governance* adottate, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società, nonché una serie di poteri relativi alla gestione della stessa con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito al Consigliere Marco Pompignoli l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni amministrazione, finanza e controllo di gestione, affari legali e societari, *procurement* e sistemi informativi del Gruppo RCS, in coordinamento ed a supporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, conferendogli nell'ambito di tali funzioni una serie di poteri con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Il Consigliere Marco Pompignoli è stato inoltre designato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Collegio Sindacale (*)

Enrico Maria Colombo	<i>Presidente</i>
Marco Moroni	<i>Sindaco effettivo</i>
Maria Pia Maspes	<i>Sindaco effettivo</i>
Piera Tula	<i>Sindaco supplente</i>
Enrico Calabretta	<i>Sindaco supplente</i>
Maria Stefania Sala	<i>Sindaco supplente</i>

(*) Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è stato nominato con delibera dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 maggio 2024. I Sindaci sono in carica per gli esercizi 2024-2025-2026 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

Società di revisione (*)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2026.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

RCS MediaGroup è tra i principali gruppi europei in ambito editoriale, leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei magazine, nei libri, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria (in Italia tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) e attivo nella distribuzione. È un riferimento nello sport *business* mediante la produzione di contenuti editoriali di alta qualità e l'organizzazione di grandi eventi sportivi.

Da luglio 2016 Cairo Communication S.p.A. è divenuta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A. su cui esercita anche la direzione e il coordinamento.

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, RCS MediaGroup è protagonista nel processo di trasformazione dell'editoria, forte dei principi e valori fondanti che la ispirano e della riconosciuta autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi.

In Italia il Gruppo RCS edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre alle edizioni locali e magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi e Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane. Fra questi si ricordano *La Lettura*, *L'Economia*, *7*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook* e *iO Donna* per il *Corriere della Sera* nonché *SportWeek* per *La Gazzetta dello Sport*.

In Spagna il Gruppo RCS è uno degli attori principali del settore dei media con il gruppo Unidad Editorial, che pubblica *El Mundo* e le testate *Marca* ed *Expansión* rispettivamente leader nell'informazione sportiva e nell'informazione economica. Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* oltre ad alcuni altri supplementi come *Yo Dona* e *Fuera de Serie*. Ha una presenza importante anche nel mercato digitale con le app e i siti web *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansion.com*.

Il Gruppo RCS organizza eventi sportivi di rilevanza mondiale, tra cui il *Giro d'Italia*, la *Milano-Sanremo*, *Il Lombardia*, la *Tirreno Adriatico*, l'*UAE Tour* e la *Milano Marathon*.

Tramite la concessionaria pubblicitaria CAIRORCS Media S.p.A., il Gruppo, mette a disposizione delle aziende clienti svariate opzioni di proposte crossmediali e multi-target, in grado di soddisfare ogni esigenza di comunicazione. L'offerta si declina su mezzi TV, Quotidiani, Periodici e Digitali, con un'ampia gamma di testate leader in Italia. Inoltre, attraverso la struttura *CairoRcs Media - Brand Solutions*, si propone come partner in grado di rispondere a specifiche esigenze di comunicazione su tre asset principali: eventi, *branded content digitali* e *branded content televisivi*, in logica integrata e multiplatforma per accompagnare i clienti in un percorso di visibilità completo.

RCS MediaGroup controlla la società m-dis Distribuzione Media S.p.A. attiva nella distribuzione in Italia nel canale edicola.

Il Gruppo RCS mediante le attività di *Sfera* basate su un modello di *business* focalizzato sul settore della prima infanzia, con attività di stampa, *on-line*, *direct marketing* e fiere, è leader di mercato in Italia e Spagna ed è presente, inoltre, in Messico con modelli di *business* simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Nel comparto librario in Italia si segnala la casa editrice attiva nella narrativa, saggistica, libri per ragazzi e varia con i marchi *Solferino*, *Cairo* e *Fuoriscena*. In Spagna il Gruppo opera nell'editoria libraria con la casa editrice *La Esfera de los Libros*.

Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente in Italia con *RCS Academy Business School* e in Spagna con la *Escuela de Unidad Editorial (ESUE)* e la *Expansión Business School*.

Nel settore della comunicazione radio televisiva il Gruppo RCS è presente in Italia sia con i canali televisivi satellitari e *OTT (over the top)* *Caccia e Pesca* sia attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*. In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* e nel 2025 ha emesso attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL* (fino al 17 giugno 2025) e *DMax* i cui contenuti sono prodotti da terzi. Il 18 giugno 2025, in sostituzione di *GOL*, è stato lanciato *Vevo7*, un nuovo canale televisivo in chiaro in digitale terrestre, dedicato principalmente a serie e cinema.

Tramite Unidad Editorial in Spagna il Gruppo detiene una partecipazione in Corporación Bermont S.L., società leader nella stampa dei quotidiani.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI

➤ AZIONI ¹

N° Azioni Ordinarie 521.864.957

➤ VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Ordinarie)

<i>Fonte: Refinitiv</i>	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Prezzo max (€)	1,19	0,91
<i>Data</i>	<i>15-mag</i>	<i>15-mag</i>
Prezzo min. (€)	0,85	0,71
<i>Data</i>	<i>10-gen</i>	<i>4-gen</i>
Prezzo medio dicembre (€)	0,94	0,88
Volumi medi (mln)	0.25	0,22
Volumi max (mln)	2,32	1,01
<i>Data</i>	<i>15-mag</i>	<i>17-mag</i>
Volumi min (mln)	0,02	0,01
<i>Data</i>	<i>8-set</i>	<i>8-feb</i>
Capitalizzazione (€ mln) (al 31 dicembre)	511,0	451,1

➤ COMPOSIZIONE AZIONARIATO ¹

Nella tabella seguente si riportano gli azionisti con una quota di partecipazione superiore al 5% nel mese di gennaio 2026:

<i>Fonte: Interna</i>	AZIONISTA	QUOTA %
	Urbano Cairo (*)	60,690
	Diego Della Valle (*)	7,624
	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (*)	6,546

(*) Si precisa che tali azionisti sono al vertice della catena partecipativa e non sono azionisti diretti.

Fonte interna sulla base delle informazioni disponibili alla società.

Le quote sopra indicate rappresentano la percentuale di azioni sul capitale ordinario detenuta da ciascun socio. Il numero dei diritti di voto spettanti a ciascun socio (e la relativa percentuale) può essere diverso dal numero di azioni detenute, come conseguenza del conseguimento da parte di uno o più soci del Voto Maggiorato, come previsto in Statuto.

¹ Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	31/12/2025	31/12/2024
<i>DATI ECONOMICI</i>		
Ricavi netti	787,7	819,2
EBITDA (1)	142,0	148,0
EBIT (1)	87,9	92,6
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	77,0	83,2
Imposte sul reddito	(21,9)	(21,1)
Risultato attività destinate a continuare	55,1	62,1
Risultato netto del periodo di Gruppo	54,8	62,0
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare (in euro)	0,11	0,12
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare (in euro)	0,11	0,12
	31/12/2025	31/12/2024
<i>DATI PATRIMONIALI</i>		
Capitale investito netto	564,2	571,0
<i>di cui relativo a diritti d'uso ex IFRS 16</i>	104,5	121,7
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo (1)	(16,0)	(7,8)
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	117,3	135,0
Patrimonio netto	462,9	443,8
Dipendenti (numero medio)	2.920	2.908

(1) Per le definizioni di EBITDA, EBIT ed Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il Bilancio Consolidato e il Progetto di Bilancio di Esercizio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2026.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, con le loro conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi commerciali, che hanno continuato a determinare una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati. L'introduzione da parte degli Stati Uniti, a partire da aprile, di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, hanno acuito tale situazione di incertezza.

Nel mese di marzo 2026 la situazione in Medio Oriente si è ulteriormente deteriorata, con l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran, cui è seguita la reazione militare dell'Iran anche nei confronti dei paesi del Golfo. Tale conflittualità ha determinato il blocco dello Stretto di Hormuz, rotta commerciale cruciale, in particolare per i flussi globali di idrocarburi, con un immediato aumento dei prezzi dell'energia e potenziali rischi di pressioni inflazionistiche e rallentamento dell'attività economica globale.

Il Gruppo monitora, costantemente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

L'andamento dell'economia italiana ed internazionale nel corso del 2025 è stato caratterizzato dal perdurare dell'incertezza connessa alle persistenti tensioni geopolitiche per la guerra in Ucraina ed in Medio Oriente. In Italia per l'intero anno 2025 si registra un incremento del PIL pari allo 0,7 % rispetto al 2024 (Fonte: ISTAT). A dicembre 2025 il tasso di inflazione, presenta una variazione su base annua pari al +1,1% (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi).

Nell'economia spagnola, nel 2025, si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,8% rispetto al 2024 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica – INE). L'inflazione su base annua a dicembre 2025 è cresciuta del 2,9% (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica – INE).

In tale contesto, il mercato pubblicitario italiano (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2025) nel corso del 2025 ha presentato un decremento complessivo degli investimenti pubblicitari dell'1,6% rispetto all'esercizio 2024. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 5,4%, con i quotidiani ed i periodici in calo rispettivamente del 3,7% e dell'8,6%. In decremento anche gli investimenti del settore televisivo (-1,8%) e il comparto *on-line* (-1,7% esclusi *search, social e over the top*); in controtendenza il settore radio che cresce dell'1,8%.

In Spagna al 31 dicembre 2025 la raccolta pubblicitaria lorda segna un incremento dello 0,6% rispetto al 2024 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani e delle riviste e supplementi evidenziano una contrazione rispettivamente del 2% e del 2,3% rispetto a dicembre 2024. Positive le performance del segmento internet (esclusi i *social media. Portali, search, etc*) che registra un +12% e del segmento radio con un +2,7%. (Fonte: i2p, Arce Media).

In Italia i dati ADS hanno evidenziato per il 2025 una contrazione delle diffusioni (tradizionali e digitali) dei principali quotidiani nazionali di informazione generale pari al 6,9%. In calo anche la diffusione dei principali quotidiani sportivi che nell'arco del 2025 hanno registrato un decremento del 10,4% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025).

In Spagna i dati progressivi sulle diffusioni a dicembre (Fonte: OJD) dei quotidiani di informazione generalista presentano una contrazione complessiva del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2024. In calo anche il segmento dei quotidiani sportivi ed economici in cui si rileva un decremento delle diffusioni rispettivamente del 9,2% e del 7,1%.

Nel contesto sopra descritto, il Gruppo RCS ha conseguito un EBITDA pari a 142 milioni sostanzialmente in linea (-4%) rispetto all'esercizio 2024 ed ha continuato a generare flussi cassa positivi migliorando la propria posizione finanziaria netta di 8,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, dopo aver distribuito dividendi per 36,3 milioni. A fine anno la posizione finanziaria netta è infatti positiva ed è pari a 16 milioni (positiva per 7,8 milioni al 31 dicembre 2024).

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2025

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

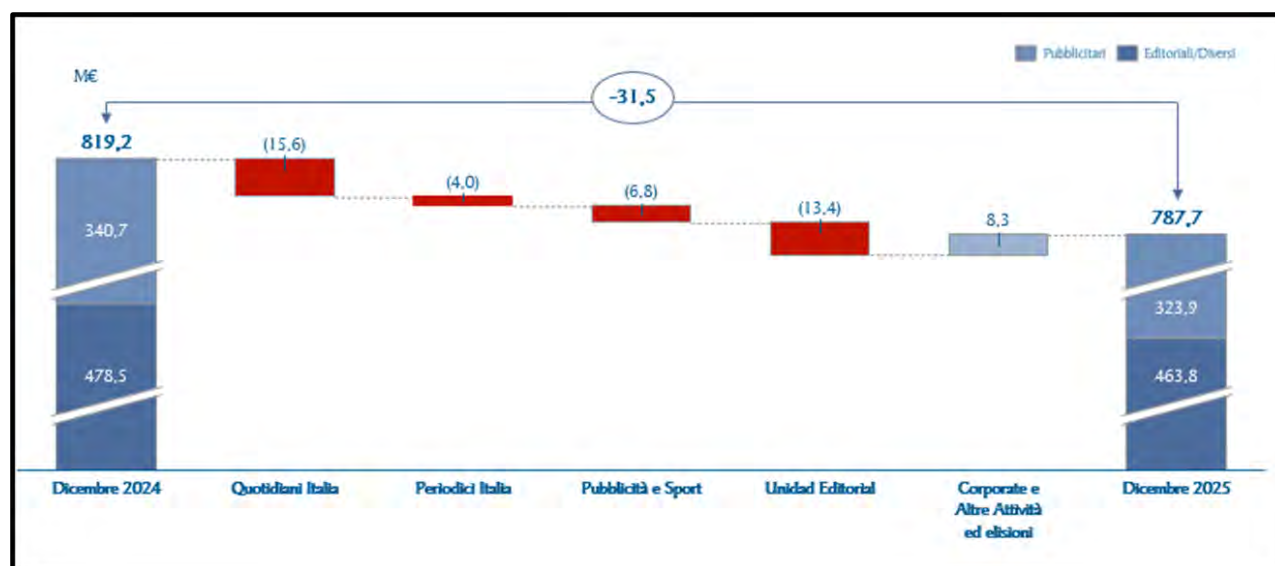
(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio	31 dicembre 2025	%	31 dicembre 2024	%	Differenza	Differenza
	(1)	A		B		A-B	%
Ricavi netti		787,7	100,0	819,2	100,0	(31,5)	(3,8%)
Ricavi editoriali e diffusionali	I	310,7	39,4	323,4	39,5	(12,7)	(3,9%)
Ricavi pubblicitari	I	323,9	41,1	340,7	41,6	(16,8)	(4,9%)
Ricavi diversi (2)	I	153,1	19,4	155,1	18,9	(2,0)	(1,3%)
Costi operativi	II	(392,5)	(49,8)	(419,2)	(51,2)	26,7	6,4%
Costo del lavoro	III	(245,6)	(31,2)	(246,5)	(30,1)	0,9	0,4%
Accantonamenti netti per rischi	IV	(2,8)	(0,4)	(1,3)	(0,2)	(1,5)	>(100)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	V	(4,8)	(0,6)	(4,2)	(0,5)	(0,6)	(14,3%)
EBITDA (3)		142,0	18,0	148,0	18,1	(6,0)	(4,1%)
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(23,9)	(3,0)	(23,0)	(2,8)	(0,9)	
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(7,9)	(1,0)	(9,3)	(1,1)	1,4	
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	VIII	(20,4)	(2,6)	(21,0)	(2,6)	0,6	
Amm.investimenti immobiliari	IX	(0,2)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(0,1)	
Altre (svalutazioni)/ripristini immobilizzazioni	X	(1,7)	(0,2)	(2,0)	(0,2)	0,3	
Risultato operativo (EBIT) (3)		87,9	11,2	92,6	11,3	(4,7)	
Proventi (oneri) finanziari	XI	(9,7)	(1,2)	(8,5)	(1,0)	(1,2)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XII	(1,2)	(0,2)	(0,9)	(0,1)	(0,3)	
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	XIII	-	-	-	-	-	
Risultato prima delle imposte		77,0	9,8	83,2	10,2	(6,2)	
Imposte sul reddito	XIV	(21,9)	(2,8)	(21,1)	(2,6)	(0,8)	
Risultato attività destinate a continuare		55,1	7,0	62,1	7,6	(7,0)	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	XV	-	-	-	-	-	
Risultato netto prima degli interessi di terzi		55,1	7,0	62,1	7,6	(7,0)	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XVI	(0,3)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(0,2)	
Risultato netto di periodo di Gruppo		54,8	7,0	62,0	7,6	(7,2)	

(1) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

(2) I ricavi diversi raccolgono prevalentemente i proventi derivanti da attività relative ad eventi e manifestazioni non solo sportive, attività di formazione, vendita di diritti e attività televisive italiane e spagnole, attività di servizi distributivi per conto terzi, altri ricavi del settore infanzia e altri ricavi digitali.

(3) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Di seguito si riporta la variazione dei ricavi rispetto all'esercizio 2024.



I ricavi consolidati dell'esercizio 2025 ammontano a 787,7 milioni (819,2 milioni nel 2024). La variazione di -31,5 milioni è riconducibile a minori ricavi pubblicitari (-16,8 milioni), a minori ricavi editoriali e diffusionali (-12,7 milioni), in particolare per i ricavi da opere collaterali (-10,5 milioni), ed a minori ricavi diversi (-2 milioni).

I ricavi digitali aumentano a 220,1 milioni (219 milioni nel 2024) e rappresentano circa il 28% dei ricavi complessivi.

Di seguito si riportano i **ricavi editoriali e diffusionali** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Editoriali e Diffusionali			
	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	199,0	209,9	(10,9)	(5,2%)
Periodici Italia	23,6	23,4	0,2	0,9%
Unidad Editorial	67,3	69,8	(2,5)	(3,6%)
Corporate e Altre attività	23,8	24,0	(0,2)	(0,8%)
Diverse ed elisioni	(3,0)	(3,7)	0,7	n.s.
Totale Ricavi Editoriali e Diffusionali	310,7	323,4	(12,7)	(3,9%)

I **ricavi editoriali e diffusionali** sono pari a 310,7 milioni (323,4 milioni nel 2024). La variazione è stata determinata da:

- il decremento dei ricavi editoriali di Quotidiani Italia, pari a 10,9 milioni, riconducibile al calo dei ricavi da opere collaterali (-10,2 milioni). La flessione dei ricavi diffusionali a mezzo stampa è compensata dalla crescita dei ricavi da abbonamenti digitali, in particolare del *Corriere della Sera*. Il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* nel 2025 si attestano rispettivamente a 216 mila e 132 mila copie medie diffuse includendo le copie digitali (Fonte: dati ADS gennaio - dicembre 2025). Entrambi i quotidiani confermano nel 2025 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025). *La Gazzetta dello Sport*, con la rilevazione Audipress 2025/III pubblicata nel febbraio 2026, conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con circa 2 milioni di lettori seguita al secondo posto dal *Corriere della Sera* con circa 1,7 milioni di lettori. A fine dicembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata pari a 754 mila abbonamenti e quella dei prodotti *pay* per la *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL*, *G+*, *GPRO* e *Fantacampionato*) a 267 mila abbonamenti (Fonte interna). I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-dicembre 2025 rispettivamente a 27,3 milioni e a 15,5 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 3,7 milioni e 2,1 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audicom). Nel 2025 il Gruppo RCS in Italia ha conseguito un dato aggregato di 29,3 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni - Fonte Audicom). I principali account social del *Sistema Corriere*, al 31 dicembre 2025, hanno raggiunto 15,3 milioni di follower totali (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *Linkedin* e *TikTok* - Fonte interna). Continua la crescita dei profili social anche de *La Gazzetta dello Sport* che ha superato a fine dicembre un'audience social totale di 7 milioni di follower (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *Tik Tok* e *YouTube* - Fonte interna);
- il decremento dei ricavi editoriali di Unidad Editorial, pari a 2,5 milioni, rispetto al 2024. La flessione delle diffusioni cartacee è compensata solo parzialmente dalla crescita degli abbonamenti digitali. Nel 2025 la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansión* (incluse le copie digitali) si attesta a rispettivamente a circa 49 mila copie, 44 mila copie e 20 mila copie (Fonte OJD). *Marca* e *Expansión* confermano anche a dicembre 2025 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD). L'ultima rilevazione del *Estudio General de Medios*, pubblicata a dicembre 2025, conferma il gruppo Unidad Editorial leader dell'informazione quotidiana raggiungendo quasi 1,5 milioni di lettori giornalieri complessivi con le testate *El Mundo*, *Marca* e *Expansión*. *Marca* con 938 mila lettori è il quotidiano più letto in Spagna ed *El Mundo* resta stabilmente la seconda pubblicazione tra i generalisti e terzo tra i quotidiani raggiungendo oltre 487 mila lettori. *Expansión* con 114 mila lettori è il quotidiano economico più letto in Spagna. Eccellenti i risultati anche per *Radio Marca* che

raggiunge i 620 mila ascoltatori (lun-ven) registrando una crescita del 22,8% rispetto alla terza rilevazione 2024.

Continua la crescita degli abbonamenti digitali (*digital edition e Premium*) che a dicembre 2025 (Fonte interna) si attestano a circa 181 mila abbonamenti per *El Mundo* e a circa 131 mila abbonamenti per *Expansion*.

Nell'ambito dell'attività *on-line elmundo.es, marca.com ed expansión.com* si attestano nel 2025 rispettivamente a 37,3 milioni, 54,3 milioni e 7 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: *Google Analytics*).

L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 13,2 milioni di follower per *El Mundo*, 21,8 milioni per *Marca*, 2,6 milioni per *Telva* (considerando *Facebook, Instagram, X e TikTok*) e 1,6 milioni per *Expansión* (considerando *Facebook, Instagram, X, TikTok e LinkedIn*);

- l'incremento dei ricavi editoriali di Periodici Italia, per +0,2 milioni con i ricavi dei prodotti collaterali in flessione di 0,3 milioni rispetto al 2024 a causa del diverso modello di gestione.
La presenza delle testate dell'area Periodici Italia sui social media è sempre più rilevante (considerando *Facebook e Instagram e TikTok* - Fonte interna), in particolare *iO Donna* fa registrare a dicembre 2025 un'audience social superiore al milione, *Amica* nello stesso periodo raggiunge circa quota 550 mila, mentre *Living* supera i 950 mila. In crescita risultano *Dove* con un'audience social pari a circa 550 mila e *Style* che raggiunge quota 390 mila. Infine, l'audience dei profili social di *Oggi* si avvicina a quota 530 mila (Fonte interna);
- il sostanziale equilibrio dei ricavi diffusionali di Corporate e Altre attività.

Di seguito si riportano i **ricavi pubblicitari** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Pubblicitari			
	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	122,8	128,4	(5,6)	(4,4%)
Periodici Italia	30,3	32,5	(2,2)	(6,8%)
Pubblicità e Sport	216,3	226,0	(9,7)	(4,3%)
Unidad Editorial	102,4	109,4	(7,0)	(6,4%)
Diverse ed elisioni	(147,9)	(155,6)	7,7	n.s.
Totale Ricavi Pubblicitari	323,9	340,7	(16,8)	(4,9%)

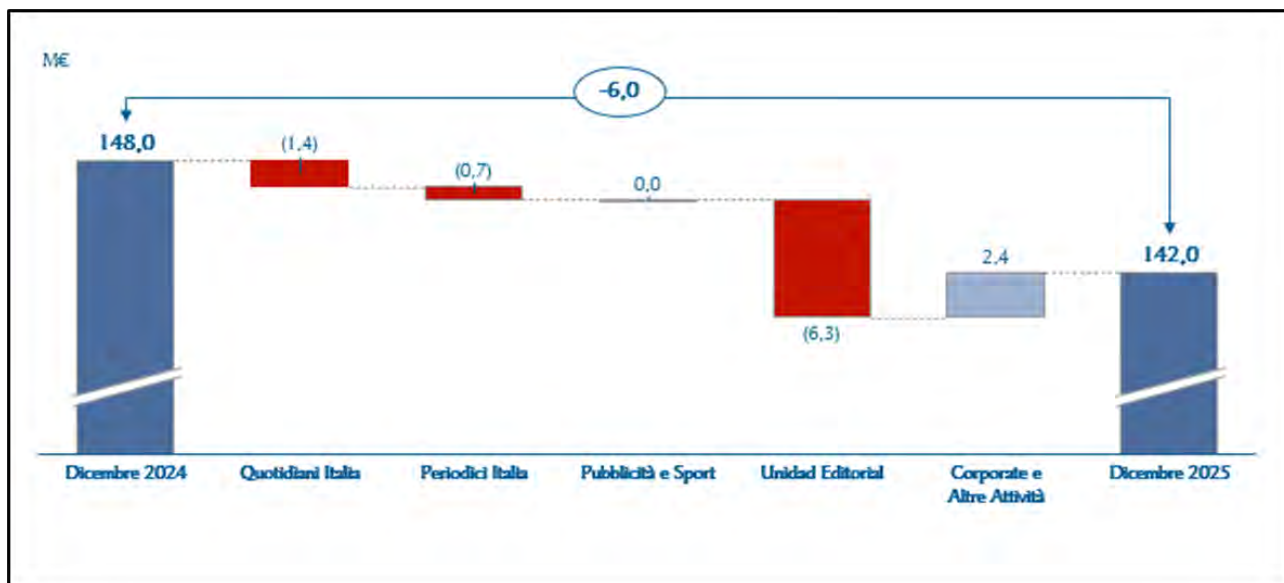
I **ricavi pubblicitari** del 2025 ammontano a 323,9 milioni (340,7 milioni nel 2024). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* si attesta, nel 2025, a 138,2 milioni, pari a circa il 43% del totale dei ricavi pubblicitari.

Di seguito si riportano i **ricavi diversi** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Diversi			
	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	32,0	31,1	0,9	2,9%
Periodici Italia	7,3	9,3	(2,0)	(21,5%)
Pubblicità e Sport	60,2	57,3	2,9	5,1%
Unidad Editorial	34,6	38,5	(3,9)	(10,1%)
Corporate e Altre attività	56,4	56,9	(0,5)	(0,9%)
Diverse ed elisioni	(37,4)	(38,0)	0,6	n.s.
Totale Ricavi Diversi	153,1	155,1	(2,0)	(1,3%)

I **ricavi diversi** del 2025 ammontano a 153,1 milioni (155,1 milioni nel 2024).

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA rispetto al 2024.



L'EBITDA del 2025 è positivo per 142 milioni e si presenta sostanzialmente in linea (-4%) rispetto all'esercizio 2024 (quando era pari a 148 milioni). Gli oneri e proventi non ricorrenti netti sono negativi per 2,3 milioni (-1,2 milioni nel 2024). La variazione dell'EBITDA è principalmente riconducibile alle attività spagnole di Unidad Editorial, il cui risultato è stato impattato per 3,4 milioni dai costi sostenuti, in particolare nell'arco del secondo semestre, per il lancio e la fase di avviamento del canale televisivo Veo7.

L'EBITDA ante oneri netti non ricorrenti è positivo per 144,3 milioni (+149,2 milioni nel 2024).

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business. Si rinvia alla "Relazione sull'andamento economico delle aree di attività" per un commento di ricavi ed EBITDA:

(in milioni di euro)	Esercizio 2025					Esercizio 2024				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	353,8	59,3	16,8%	50,5	14,3%	369,4	60,7	16,4%	50,2	13,6%
Periodici Italia	61,2	3,5	5,7%	0,7	1,1%	65,2	4,2	6,4%	1,1	1,7%
Pubblicità e Sport	276,5	43,7	15,8%	43,7	15,8%	283,3	43,7	15,4%	43,6	15,4%
Unidad Editorial	204,3	36,7	18,0%	23,5	11,5%	217,7	43,0	19,8%	31,0	14,2%
Corporate e Altre attività	80,2	(1,2)	(1,5)%	(30,5)	(38,0)%	80,9	(3,6)	(4,4)%	(33,3)	(41,2)%
Diverse ed elisioni	(188,3)	-	n.a.	(0,0)	n.a.	(197,3)	-	n.a.	-	n.a.
Consolidato	787,7	142,0	18,0%	87,9	11,2%	819,2	148,0	18,1%	92,6	11,3%

Il **costo del lavoro** del 2025 è pari a 245,6 milioni (246,5 milioni nel 2024). Gli oneri netti non ricorrenti compresi nel costo del lavoro sono pari a 1,4 milioni (2,5 milioni nel 2024).

Per un commento più dettagliato sulle risorse umane e sull'andamento degli organici si rinvia alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

Il **risultato operativo (EBIT)** è positivo per 87,9 milioni e si confronta con il risultato operativo positivo di 92,6 milioni del 2024. La flessione riflette sostanzialmente la dinamica dell'EBITDA sopra riportata.

Gli **oneri finanziari netti pari** a 9,7 milioni (oneri netti pari a 8,5 milioni nel 2024). La variazione sconta la presenza nel 2024 di un provento finanziario di circa 1,4 milioni relativo alla componente finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS16, a cui si aggiunge la dinamica dei cambi nel corso del 2025, solo parzialmente compensata da minori oneri finanziari verso il sistema bancario.

I **proventi (oneri) netti da partecipazioni** valutate con il metodo del patrimonio netto sono negativi per 1,2 milioni (-0,9 milioni nel 2024), riferibili principalmente al risultato pro-quota di CAIRORCS Media.

Le **imposte sul reddito** del 2025 evidenziano un onere netto pari a 21,9 milioni che si confrontano con un onere netto pari a 21,1 milioni nel 2024. Le imposte dell'esercizio 2025 si riferiscono principalmente allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio (-21,1 milioni) e alla variazione netta delle imposte anticipate e differite (-0,8 milioni).

Il **risultato netto** dell'esercizio 2025 è positivo per 54,8 milioni (+62 milioni nel 2024) e riflette gli andamenti sopra descritti.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

	Note di rinvio agli schemi di bilancio (1)	31 dicembre 2025	%	31 dicembre 2024	%
(in milioni di euro)					
Immobilizzazioni Immateriali	XVII	369,0	65,4	371,5	65,1
Immobilizzazioni Materiali	XVIII	87,0	15,4	92,6	16,2
Diritti d'uso su beni in leasing	XIX	104,5	18,5	121,7	21,3
Investimenti Immobiliari	XX	6,5	1,2	6,7	1,2
Immobilizzazioni Finanziarie e Altre attività	XXI	113,2	20,1	113,9	19,9
Attivo Immobilizzato Netto		680,2	120,6	706,4	123,7
Rimanenze	XXII	17,6	3,1	17,4	3,0
Crediti commerciali	XXIII	183,2	32,5	204,5	35,8
Debiti commerciali	XXIV	(193,6)	(34,3)	(217,8)	(38,1)
Altre attività/passività	XXV	(14,4)	(2,6)	(27,5)	(4,8)
Capitale d'Esercizio		(7,2)	(1,3)	(23,4)	(4,1)
Fondi per rischi e oneri	XXVI	(29,1)	(5,2)	(31,2)	(5,5)
Passività per imposte differite	XXVII	(55,5)	(9,8)	(54,9)	(9,6)
Benefici relativi al personale	XXVIII	(24,2)	(4,3)	(25,9)	(4,5)
Capitale investito netto		564,2	100,0	571,0	100,0
Patrimonio netto	XXX	462,9	82,0	443,8	77,7
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXXI	23,6	4,2	35,7	6,3
Debiti finanziari a breve termine	XXXII	5,8	1,0	14,7	2,6
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXXVI	(45,4)	(8,0)	(58,2)	(10,2)
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a (2)		(16,0)	(2,8)	(7,8)	(1,4)
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	XXXVII	117,3	20,8	135,0	23,6
Totale fonti finanziarie		564,2	100,0	571,0	100,0

(1) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Il capitale investito netto è pari a 564,2 milioni e presenta un decremento di 6,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 571 milioni), riconducibile principalmente alla variazione dell'attivo immobilizzato netto (-26,9 milioni), parzialmente compensato dall'aumento del capitale d'esercizio (+16,9 milioni) e dalla variazione dei fondi per rischi e oneri (+2,1 milioni) e dei benefici relativi al personale (+1,7 milioni).

L'attivo immobilizzato netto passa da 706,4 milioni al 31 dicembre 2024 a 680,2 milioni al 31 dicembre 2025; la riduzione è determinata principalmente dall'effetto degli ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali, al netto dei rispettivi investimenti.

In decremento i Diritti d'uso su beni in leasing quale conseguenza di alcuni rinnovi e nuovi contratti di affitto, più che compensati dagli ammortamenti dell'esercizio.

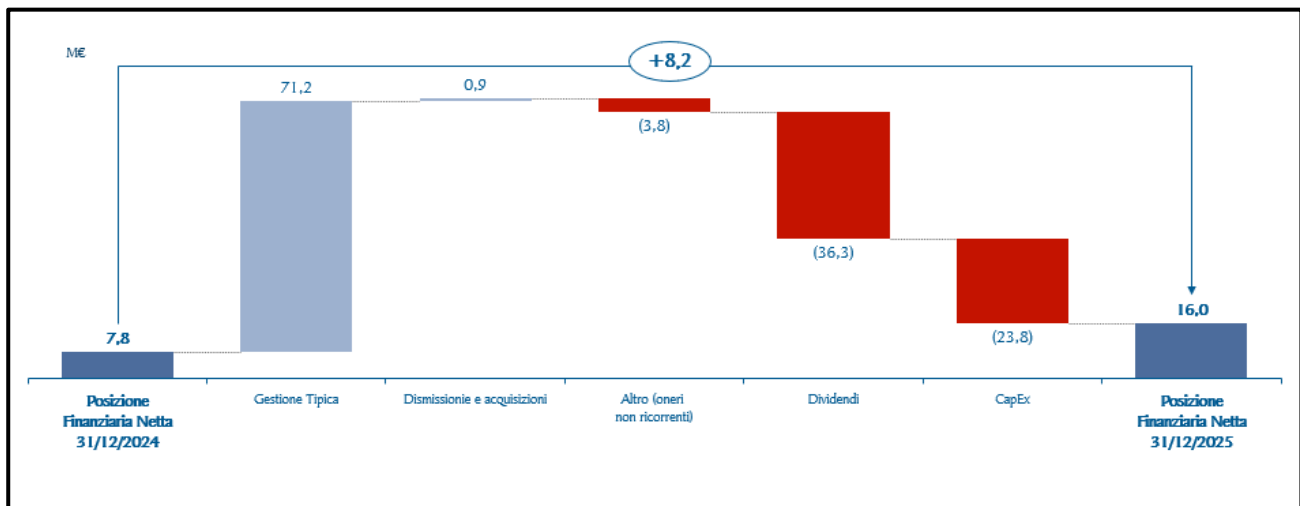
Il capitale d'esercizio passa da -23,4 milioni al 31 dicembre 2024 a -7,2 milioni al 31 dicembre 2025.

Si registrano principalmente minori crediti commerciali (-21,3 milioni) e minori debiti commerciali (+24,2 milioni), nonché la riduzione netta delle altre attività e passività nette (+13,1 milioni).

Il patrimonio netto è pari a 462,9 milioni (443,8 milioni al 31 dicembre 2024). La variazione è principalmente riconducibile all'incremento relativo al contributo positivo del risultato netto dell'esercizio (+54,8 milioni), e dal decremento conseguente al pagamento dei dividendi (36,3 milioni).

Al 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta è positiva per 16 milioni (positiva per 7,8 milioni al 31 dicembre 2024). Il miglioramento è principalmente determinato dall’apporto positivo della gestione tipica al netto degli esborsi per la distribuzione dei dividendi per circa 36,3 milioni e per gli investimenti e oneri non ricorrenti per circa 27,6 milioni. La gestione tipica è stata impattata da maggiori imposte per circa 8 milioni per effetto della dinamica degli acconti e saldi IRES relativi all’anno 2024.

Di seguito si espongono le sopra-commentate variazioni della posizione finanziaria netta.



Fonte: *Management reporting* che analizza le principali variazioni della posizione finanziaria netta. L’analisi dei flussi finanziari delle disponibilità e mezzi equivalenti secondo quanto previsto dalla IAS 7 è riportata e commentata nella sezione Prospetti Contabili di Consolidato.

L’indebitamento finanziario netto complessivo, che comprende anche i debiti finanziari per leasing ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili), per complessivi 117,3 milioni al 31 dicembre 2025 (135 milioni al 31 dicembre 2024), ammonta a 101,3 milioni (127,2 milioni al 31 dicembre 2024).

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d’esercizio di RCS MediaGroup S.p.A. con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/2025		Situazione al 31/12/2024	
	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
Patrimonio netto e risultato di RCS Mediagroup S.p.A.	527,6	42,4	521,1	34,0
Eliminazione del valore complessivo di carico delle partecipazioni e dei relativi ripristini, svalutazioni e dividendi	(210,1)	(30,5)	(209,1)	(19,1)
Ammontare complessivo del patrimonio netto e dei risultati pro quota delle partecipate	249,0	43,1	235,4	47,2
Rilevazione di allocazioni e avviamenti in consolidato	110,3	-	110,3	-
Imposte differite su scritture di consolidato	(44,7)	(0,2)	(44,5)	(0,1)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(171,9)	-	(171,9)	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	460,2	54,8	441,3	62,0
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	2,7	0,3	2,5	0,1
Patrimonio netto e risultato	462,9	55,1	443,8	62,1

RISORSE UMANE E AMBIENTE

Per le informazioni attinenti alle Risorse Umane appartenenti al Gruppo RCS e all'Ambiente, previste dall'art. 2428 c.c., si rimanda alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità compresa nella presente Relazione sulla gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD *Corporate Sustainability Reporting Directive* recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico e geopolitici

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia e in Spagna, pertanto, i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti principalmente dall'andamento dell'economia in questi Paesi e dall'efficacia delle politiche economiche attivate dai diversi Governi.

In Italia per l'intero anno 2025 si registra un incremento del PIL pari allo 0,7% rispetto al 2024 (Fonte: ISTAT). Le aspettative di crescita per l'economia italiana nel triennio 2026-2028 vedrebbero l'incremento del PIL attestarsi al +0,6% nel 2026, al +0,8% nel 2027 e +0,9% nel 2028 (Fonte: Banca d'Italia – *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana* dicembre 2025). In Italia a dicembre 2025 il tasso di inflazione, presenta una variazione su base annua pari al +1,1% (Fonte: ISTAT – indice FOI senza tabacchi). L'inflazione attesa (indice IPCA) si stima all'1,4% per il 2026, all'1,6% nel 2027 e all'1,9% per il 2028 (Fonte: Banca d'Italia – *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana* dicembre 2025).

In Spagna nel 2025 si evidenzia una crescita del prodotto interno lordo pari al 2,8% rispetto al 2024 (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica - INE). Le previsioni di crescita stimano una variazione del PIL pari a +2,2% per il 2026 e +1,9% per il 2027 (Fonte: Banco de España – *Macroeconomic projections and quarterly report on spanish economy* dicembre 2025). In Spagna secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), l'inflazione su base annua a dicembre 2025 è cresciuta del 2,9% rispetto al 2,8% del dicembre 2024. L'inflazione attesa si stima al 2,1% nel 2026 e all'1,9% nel 2027 (Fonte: Banco de España – *Macroeconomic projections and quarterly report on spanish economy* dicembre 2025).

Il 2025 è stato caratterizzato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medioriente, con le loro conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi commerciali, che hanno continuato a determinare una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Nel corso del 2025, in particolare a partire da aprile, si è assistito alla introduzione da parte degli Stati Uniti di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, che hanno comportato negoziazioni, generando una situazione di forte incertezza sui mercati finanziari e impatti negativi sull'economia. A fine febbraio 2026 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato taluni dei dazi introdotti, generando ulteriore incertezza sulla politica tariffaria.

A inizio 2026, in Venezuela, gli Stati Uniti hanno catturato Nicolás Maduro assumendo il controllo delle esportazioni petrolifere del Paese.

Nel mese di marzo 2026 la situazione in Medio Oriente si è ulteriormente deteriorata, con l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran, cui è seguita la reazione militare dell'Iran anche nei confronti dei paesi del Golfo. Tale conflittualità ha determinato il blocco dello Stretto di Hormuz, rotta commerciale cruciale, in particolare per i flussi globali di idrocarburi, con un immediato aumento dei prezzi dell'energia e potenziali rischi di pressioni inflazionistiche e rallentamento dell'attività economica globale.

Lo sviluppo dell'attuale contesto e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che sono oggetto di monitoraggio costante, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro, dalla evoluzione della situazione generata sui mercati finanziari e l'economia dalla introduzione di dazi e limitazioni ai commerci internazionali e dagli sviluppi dei conflitti in corso e dei loro effetti geopolitici.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione digitali *on-line* e su reti sociali, accompagnato da innovazioni tecnologiche che hanno determinato cambiamenti nella domanda dei consumatori, che esprimono sempre più la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Sta di conseguenza mutando la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa. In particolare, l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.

RCS monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti le capacità di:

- implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori;
- di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale; in tale ambito è ricompresa anche l'evoluzione della tecnologia legata all'intelligenza artificiale, sia sotto il punto di vista del rischio di utilizzo da parte di terzi dei contenuti editoriali del Gruppo sia per valutare le opportunità nell'ambito delle proprie attività.

Inoltre, le dinamiche correlate alla rapida evoluzione e diffusione delle piattaforme di intelligenza artificiale, il crescente utilizzo delle stesse anche in alternativa ai motori di ricerca e l'introduzione dell'intelligenza artificiale all'interno dei motori di ricerca (ad esempio Google AI Overview e AI Mode) possono rappresentare un fattore di rischio per le modifiche in corso nel comportamento degli utenti rispetto alle fonti e alle modalità di ricerca delle informazioni, con una potenziale limitazione della visibilità dei contenuti editoriali all'interno dei risultati delle ricerche, una conseguente riduzione del traffico generato ai siti editoriali ed impatti negativi anche sui ricavi pubblicitari. In questo contesto, anche la dipendenza, per parte del traffico dei siti editoriali, dalle regole definite dalle piattaforme social e dagli algoritmi, in particolare di Google, che sono in evoluzione anche per adattare il motore di ricerca nella competizione con le piattaforme di intelligenza artificiale, rappresenta un ulteriore fattore di rischio attuale.

L'attuale situazione del settore editoriale può condurre all'aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

Pubblicità

Tra le attività del Gruppo la pubblicità rappresenta circa il 41% dei ricavi complessivi e, pur essendo caratterizzata da una marginalità generalmente più elevata rispetto alle altre attività di RCS, risulta maggiormente esposta all'andamento del ciclo macroeconomico, amplificandone le tendenze e di conseguenza condizionando i risultati del Gruppo sia in Italia sia in Spagna. I mercati pubblicitari specifici nei quali opera RCS (Fonte Nielsen per l'Italia e i2p, Arce Media per la Spagna) presentano nel 2025 un andamento in parte ancora sfavorevole; in particolare in Italia si assiste ad una contrazione complessiva del mercato pubblicitario dell'1,6% con la pubblicità sul mezzo quotidiani e periodici in decremento rispettivamente del 3,7% e dell'8,6%. Situazione analoga in Spagna dove il mercato pubblicitario complessivo pur mostrando un incremento dello 0,6% decresce sul mezzo quotidiani (-2%) e sul mezzo periodici e supplementi (-2,3%). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ammonta, nel 2025, a 138,2 milioni, attestandosi a circa il 43% del totale dei ricavi pubblicitari.

Editoria tradizionale

Tra le attività del Gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolti ad un mercato influenzato, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento in corso da numerosi anni e indirizzata verso una sempre maggiore integrazione con sistemi di informazione *on-line*. Tale transizione comporta delle ripercussioni sulle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo di nuovi prodotti e di valorizzazione del prodotto tradizionale.

On-line

Il comparto digitale può fornire un'attenuazione all'andamento pro-ciclico del mercato pubblicitario e contrastare la tendenza del mercato editoriale tradizionale, come sopra commentato, essendo caratterizzato (fin dal suo primo apparire) da una progressiva affermazione sia in Italia sia in Spagna.

RCS in tale contesto ha sviluppato i propri ricavi digitali fino a raggiungere al 31 dicembre 2025 un'incidenza sui ricavi complessivi pari al 28%. In Spagna i ricavi digitali dell'area al 31 dicembre 2025 rappresentano circa il 43% dei ricavi complessivi.

Pertanto, si evidenzia come il segmento digitale sia caratterizzato da diverse tipologie di strumenti pubblicitari, costantemente in evoluzione, la cui offerta potrebbe incidere sulle preferenze della clientela con margini

variabili in funzione dello strumento (*mobile, pc*) e con una concorrenza forte da parte degli OTT (*over the top*).

Come già commentato, anche la rapida diffusione dell'intelligenza artificiale può rappresentare un fattore di rischio.

RCS monitora costantemente l'evolversi di tale contesto per anticipare e/o adeguarsi ad eventuali cambiamenti. Anche sul fronte editoriale l'innovazione digitale e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche per lo sviluppo organico dei prodotti digitali hanno portato alla grande crescita del traffico internet riferito ai principali siti del Gruppo e alla profilazione dei clienti, favorendo anche l'introduzione, lo sviluppo e il rafforzamento di forme di accesso digitale a pagamento.

Il Gruppo RCS persegue e mantiene le proprie posizioni di leadership mediante investimenti editoriali e di marketing, piani di riorganizzazione orientati al *digital first*, avendo come obiettivo l'incremento della propria offerta sia con lo sviluppo di nuovi *format* sia con la creazione di nuovi eventi (da parte di RCS Sport) in abbinamento ai *format* esistenti.

Eventi Sportivi

Le attività del Gruppo correlate allo sport, ed in particolare all'organizzazione di eventi sportivi, sono caratterizzate da una marginalità apprezzabile ed in veloce sviluppo. Il business è caratterizzato da un andamento stagionale in correlazione alla cadenza degli eventi sportivi stessi. Tale fenomeno influenza direttamente il ciclo finanziario concentrando conseguentemente i flussi positivi in alcune parti dell'anno (coerenti alla data delle manifestazioni).

Altri

I risultati del Gruppo sono inoltre influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime; in particolare la principale materia prima del Gruppo RCS è la carta il cui mercato risulta estremamente concentrato. Eventuali rialzi nei costi di approvvigionamento potrebbero comportare effetti negativi sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti, i fornitori e i clienti

Le attività del Gruppo comprendono prevalentemente attività editoriali, attività giornalistiche e attività di stampa e di distribuzione di prodotti editoriali.

Il Gruppo RCS, in qualche caso, anche al fine di rendere più efficiente la propria struttura di costo ha esternalizzato alcune funzioni rendendo maggiormente determinanti i rapporti di stretta collaborazione con i fornitori e l'attività di monitoraggio volta a garantire e preservare la qualità di quanto realizzato con l'ausilio dei fornitori esterni.

Su altri tipi di forniture, quali in particolare la carta, la congiuntura macroeconomica e l'evoluzione in corso in relazione alle tematiche di sostenibilità potrà in futuro portare alla conversione di alcune cartiere alla produzione di carta per imballaggi e/o alla chiusura di alcune cartiere (come è già avvenuto in passato) accentuando ulteriormente la concentrazione del mercato e continuare a generare tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza od il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è inoltre esposto nell'ambito della distribuzione alla configurazione territoriale dei punti vendita edicola. La diminuzione della capillarità degli stessi sul territorio, determinata anche dalle difficoltà che sta attraversando la catena distributiva del comparto editoriale, potrebbe generare impatti sulle attività stesse del Gruppo e incidere sui suoi risultati economici e finanziari.

Per quel che concerne i rapporti con i dipendenti, astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità da parte di alcune categorie di lavoratori (in particolare giornalisti e poligrafici, tenuto conto della rapidità e frequenza del ciclo economico del prodotto in particolare del quotidiano e anche dell'*on-line*), potrebbero

determinare interruzioni e se protratte nel tempo disservizi tali da incidere sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela dei brand

I brand del Gruppo costituiscono un patrimonio fondamentale per poter sviluppare le attività del Gruppo sia in ambito tradizionale (prodotto cartaceo) sia in ambito digitale. Il verificarsi di eventi dannosi (quali per esempio atti di pirateria o più in generale violazione dei diritti di proprietà intellettuale) per il prestigio insito nei brand potrebbe comportare perdita di profitti, nonché ripercuotersi sulla valutazione delle attività immateriali ad essi correlate.

Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla data del 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene attività immateriali a vita indefinita per 321,3 milioni. In accordo con i principi contabili internazionali, il valore contabile delle attività immateriali deve essere oggetto di una valutazione da effettuarsi periodicamente mediante *impairment test*, per determinarne la recuperabilità (si veda anche la nota n.31 della presente Relazione Finanziaria Annuale). Tale test si basa su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività cui sono legati gli asset, molto sensibili ai mercati finanziari ed economici. Le principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e le fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime sono commentati nella nota n. 12 della presente Relazione Finanziaria Annuale, cui si rinvia per maggiori dettagli. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi scostamenti, anche rilevanti, nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nell'*impairment test*. Qualora dette variazioni fossero negative si potrebbero configurare svalutazioni con impatti anche significativi sui risultati del Gruppo.

Rischi normativi e regolamentari

Il Gruppo RCS opera in un contesto regolamentare complesso sia in Italia sia all'estero. L'eventuale evolversi della normativa di riferimento con l'introduzione di nuove specifiche di legge o la modifica delle attuali, potrebbe comportare effetti anche significativi sia sul portafoglio delle attività del Gruppo sia sulla *governance* societaria e sui processi interni di *compliance*.

Rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity

Per le informazioni attinenti ai rischi correlati a privacy, protezione dei dati e cybersecurity, si rimanda alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità compresa nella presente Relazione sulla gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD *Corporate Sustainability Reporting Directive* recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

Rischi correlati alle tematiche ambientali

Per le informazioni attinenti ai rischi correlati alle tematiche ambientali, si rimanda alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità compresa nella presente Relazione sulla gestione in attuazione della Direttiva 2022/2464 CSRD *Corporate Sustainability Reporting Directive* recepita dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. 2024/125 entrato in vigore il 25 settembre 2024.

Rischi connessi al management ed alle figure chiave

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività.

I direttori di testata hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro dirette.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata o altra risorsa chiave senza un'adequata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai contenziosi

L'esposizione a rischi di vertenze legali del Gruppo RCS è coerente con le dimensioni e le attività del Gruppo. A titolo meramente esemplificativo si segnala che a differenza di altri settori economici, l'ambito editoriale nel quale opera il Gruppo RCS è caratterizzato da una maggiore esposizione al rischio di contenziosi civili e penali per diffamazioni a mezzo stampa. Tuttavia, tali contenziosi anche in quei casi dove RCS è stata riconosciuta soccombente, hanno dato luogo a risarcimenti di importo generalmente esiguo rispetto alle richieste originarie della controparte.

Gestione dei Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati rispetto all'attuale dinamica di offerta di credito bancario nel sistema Italia.

Nella nota n. 14 delle Note illustrative specifiche della presente Relazione Finanziaria Annuale viene riportata l'informativa relativa al rischio di tasso, al rischio di cambio, al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di prezzo.

Rischi relativi a RCS MediaGroup S.p.A.

La società è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo RCS.

**ANDAMENTO ECONOMICO
DELLE AREE DI ATTIVITA'**

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo dell'area di attività

L'area Quotidiani Italia è prevalentemente dedicata all'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali legati alle testate *Corriere della Sera* (*Sistema Corriere*) e *La Gazzetta dello Sport* (*Sistema La Gazzetta dello Sport*). Comprende inoltre attività televisive per i canali satellitari *Caccia e Pesca* nonché attività di sviluppo digitale. Si segnala inoltre l'iniziativa editoriale *Solferino - i libri del Corriere della Sera* e la *business school RCS Academy*.

Il *Sistema Corriere* comprende il quotidiano nazionale, testata di informazione generale leader a livello nazionale, cui si aggiunge un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali tra cui un network di testate locali, il settimanale 7, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché l'intera offerta digitale formata dal sito *corriere.it*, la *digital edition*, il *mobile*, la sezione *economia.corriere.it* e le *app*.

Il *Sistema La Gazzetta dello Sport* include il quotidiano nazionale, testata leader nell'informazione sportiva italiana, il settimanale *Sportweek*, dorsi e supplementi tematici, il sito *gazzetta.it*, il network web di *infotainment Gazzanet* con notizie e dettagli sulle vicende delle principali squadre e degli atleti. Sono inoltre presenti due nuove sezioni del network: *Gazzetta Motori* dedicata al mondo dell'auto e dei motori e *Gazzetta Active* dedicata al mondo dello sport praticato.

Al settore Quotidiani Italia fanno capo anche le edizioni locali delle due testate quotidiane.

Il settore include anche le attività televisive riferite al settore delle emittenti televisive satellitari realizzate in Italia su piattaforma SKY e OTT (*over the top*) con i canali "Option" *Caccia* (canale 235) e *Pesca* (canale 236).

L'area comprende le attività *on-line* nel settore viaggi attraverso il sito web *www.doveclub.it* con il quale è possibile organizzare "Viaggi su misura" oppure scegliere le proposte di "In Viaggio con il Corriere della Sera", "In Viaggio con iO Donna" e "In Viaggio con Dove".

I principali dati economici

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
(in milioni di euro)				
Ricavi editoriali	199,0	209,9	(10,9)	(5,2)
Ricavi pubblicitari	122,8	128,4	(5,6)	(4,4)
Ricavi diversi	32,0	31,1	0,9	2,9
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	353,8	369,4	(15,6)	(4,2)
EBITDA	59,3	60,7	(1,4)	(2,3)

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2025, pari a 29,7 milioni, sono attribuibili per 27,8 milioni ai ricavi editoriali, per 1,9 milioni ai ricavi diversi (al 31 dicembre 2024 ammontavano complessivamente a 40,1 milioni ed erano attribuibili per 38 milioni ai ricavi editoriali e per 2,1 milione ai ricavi diversi).

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2025) nel corso del 2025 presenta un decremento complessivo degli investimenti pubblicitari dell'1,6% rispetto all'esercizio 2024. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 5,4%, con i quotidiani ed i periodici in calo rispettivamente del 3,7% e dell'8,6%. In decremento anche gli investimenti del settore televisivo (-1,8%) ed il comparto *on-line* (-1,7% esclusi *search*, *social* e *over the top*); in controtendenza il settore radio in crescita dell'1,8%.

Sul fronte diffusionale, rispetto al 2024, in Italia i quotidiani di informazione generale ed i quotidiani sportivi registrano una contrazione delle diffusioni cartacee e digitali rispettivamente pari al 6,9% e al 10,4% (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025).

Andamento della gestione

È proseguita anche nel 2025 l'attività di arricchimento e potenziamento dell'offerta dei prodotti editoriali del Gruppo RCS sia sul canale digitale sia su quello tradizionale.

Si riportano di seguito alcune delle principali iniziative realizzate in Italia nel corso del 2025:

- nel mese di gennaio è stato realizzato il *restyling social* delle edizioni locali di *Corriere*;
- il 18 febbraio è stato aperto il nuovo canale *Instagram Corriere Milano*;
- a febbraio è stata rinnovata la piattaforma per la gestione digitale degli eventi di *Corriere della Sera*;
- dal 26 febbraio la newsletter di *Corriere Milano* ha cambiato veste e nome in "*Incoeu*" (che significa "oggi");
- dal 3 marzo è stato lanciato sul sito *corriere.it* il nuovo canale *Animali*;
- in occasione del "compleanno" del *Corriere della Sera* il 5 marzo sono state realizzate iniziative sia a supporto dei nuovi abbonamenti sia per i già abbonati;
- all'interno del *Club Corriere*, dedicato agli abbonati *premium*, sono state finalizzate partnership rilevanti (tra le quali con il FAI, il Teatro alla Scala, Carrefour e Illy);
- dal 19 marzo è *on-line* il nuovo sito di *YouReporter*, con grafica rinnovata ed un'esperienza utente migliorata;
- dal mese di marzo la *digital edition* de *La Gazzetta dello Sport* è disponibile per gli abbonati già entro le ore 1.00 del mattino;
- nel mese di maggio VISA e *Corriere della Sera* hanno lanciato la terza edizione di "*She's Next*", programma globale di VISA che supporta l'imprenditoria femminile;
- il 21 maggio è stato lanciato il nuovo canale *Le lezioni del Corriere* dedicato agli studenti in cerca della migliore preparazione per la maturità (solo nell'ultimo trimestre 2025 sono stati proposti 25 nuovi episodi);
- nel corso del 2025, l'offerta ai lettori de *La Gazzetta dello Sport* è stata arricchita anche attraverso la veicolazione domenicale della riproduzione anastatica di copie storiche del quotidiano;
- *La Gazzetta dello Sport* e i suoi supplementi, *G Magazine* e *Sportweek*, hanno seguito i principali avvenimenti sportivi del 2025. La *Grande Gazzetta*, tra l'altro, con edizioni speciali in occasione del derby milanese, della partenza della nuova stagione del campionato di Serie A, della *Festa della Donna*. *Sportweek* ha realizzato numeri speciali dedicati all'inizio dei *Mondiali di Formula1*, del *MotoMondiale*, dei *Mondiali di sci*, del *Campionato di Serie A*, ai 25 anni del settimanale, alla nuova edizione della *Champions League*, alle foto sportive più belle degli ultimi dodici mesi e ha raccontato alcuni degli sportivi più importanti del momento. *G Magazine* ha presentato numeri monografici dedicati all'inizio della stagione del grande ciclismo, agli *Internazionali di Tennis di Roma*, alle *Atp Finals*, alla *Coppa del Mondo di sci*. Sono stati inoltre realizzati alcuni dorsi esterni speciali come quelli dedicati a *Festival dello Sport*, alla *Milan Games Week*, all'*Olimpiade Invernale di Milano-Cortina*, ai principali trionfi azzurri del 2025;
- il 21 maggio è stato lanciato da *La Gazzetta dello Sport* il *Fantacampionato Mondiale per Club*, che ha registrato un'ottima performance con oltre 16 mila squadre iscritte alla competizione;
- nel mese di maggio è stato realizzato il *restyling* del profilo Instagram di *7Corriere*;
- il 5 giugno il *Corriere della Sera* ha celebrato la giornata mondiale dell'ambiente con un'edizione del quotidiano in carta verde e la seconda edizione del *Festival Pianeta 2030* (dal 5 al 7 giugno);
- il 26 giugno è stato lanciato il nuovo canale digitale *Cook* con una nuova grafica;
- nel corso del 2025 è proseguita l'attività di organizzazione di eventi di rilievo, tra i quali "*Corriere in Onda*" (dall'11 al 15 febbraio in occasione del Festival di Sanremo), "*Leggere il mondo, e raccontarlo. Festeggiamo insieme i 149 anni del Corriere della Sera*" (il 5 marzo), "*Verso il Tempo delle Donne*" (l'8 marzo), "*Italia Genera Futuro*" (il 10 marzo), il "*Festival della Prevenzione*" (dal 17 al 23 marzo), "*Women in Food*" (il 19 e 20 marzo), il "*Premio Bilanci di sostenibilità 2025*" (24 marzo), la seconda edizione del forum internazionale "*Pact4Future*" (dal 25 al 27 marzo), l'apertura al pubblico della sede del *Corriere della Sera* in occasione della *Milano Design Week* (dal 7 al 13 aprile) con l'installazione "*Solferino 28 «Città paradiso»*" iniziativa organizzata in collaborazione con le testate *Living* e *Abitare*, "*Milano Civil Week*" (dall'8 all'11 maggio), "*Disclaimer*" (il 12 maggio) il nuovo progetto del *Corriere della Sera* dedicato all'intelligenza artificiale, "*Tech Emotion*" (dal 16 al 18 maggio) e "*Tech Emotion - The symphony of ecosystems*" (il 28 e 29 maggio), il ciclo di eventi dell'*Economia d'Italia* con gli appuntamenti dedicati in diverse regioni italiane, "*Persone e Talenti*"

(il 18 e 19 giugno). A giugno, *La Gazzetta dello Sport* ha organizzato la “*Milano Football Week*”. In settembre, *Corriere della Sera*, *iO Donna* e *Cinematografo.it* hanno collaborato all’iniziativa “*Che Spettacolo*” (dal 27 agosto al 6 settembre) e si sono tenuti inoltre il *Festival Il Tempo delle Donne* (dal 12 al 14 settembre), la prima tappa del ciclo di incontri *DisclAimer* (conclusosi poi il 10 dicembre), il *Trento DOC Festival* (dal 26 al 28 settembre). In ottobre si sono tenuti *Il Festival dello Sport* a Trento (dal 9 al 12 ottobre), con oltre 150 eventi e 55 mila presenze e una grande platea digitale su *Gazzetta.it* e *ilfestivaldellosport.it* (oltre 108 milioni di video views), il *Liguria Active Day* (il 25 ottobre), il *Cook Fest* (dal 24 al 26 ottobre), il *Festival della Gentilezza* (25 e il 26 ottobre), *Change* (il 30 ottobre). A novembre si sono svolti il *Football Business Forum*, organizzato da *La Gazzetta dello Sport* con *SDA Bocconi*, il festival *Il Tempo della Salute* (dal 5 al 9 novembre), l’ottava edizione de *L’Economia del Futuro* (dal 19 al 20 novembre). A dicembre si è svolta l’11ª edizione dei *Gazzetta Sports Awards* e si è tenuta la “*Conferenza Nazionale dell’Industria del Riciclo 2025 - Tra crisi e opportunità*” evento organizzato dal *Corriere della Sera* e *Fondazione Sviluppo Sostenibile* (11 dicembre);

- nel 2025 sono state realizzate nuove rubriche e serie video su *CorriereTV* oltre ai video di avvicinamento alle Olimpiadi di Milano-Cortina, alle dirette dagli studi di *CorriereTV* e ai webinar per abbonati. Sono stati inoltre realizzati nuovi talk e nuove serie podcast;
- il 15 luglio è stato lanciato “*Corriere Giochi*”, la nuova offerta quotidiana di giochi digitali disponibile sia sul sito *corriere.it/giochi* sia nell’app dedicata;
- il 12 settembre è partita la sesta edizione di *Campus*, il progetto di *Corriere Login* dedicato all’educazione tecnologica nelle scuole superiori;
- il 15 settembre è stata rilasciata la nuova home page di *gazzetta.it* con l’obiettivo di semplificare la fruizione del contenuto per gli utenti, in particolare da mobile, valorizzando i contenuti *premium G+* e le firme dei giornalisti;
- sempre a settembre è stato lanciato “*A Scuola con il Corriere*”, l’abbonamento ideato da *Corriere della Sera* per il mondo scolastico, che offre accesso illimitato a contenuti giornalistici autorevoli e strumenti didattici multimediali, con un’integrazione nativa nella suite “*Google Workspace for Education Plus*”. I contenuti *Corriere* possono essere condivisi dai docenti direttamente attraverso *Google Classroom*;
- dal 13 ottobre è attivo il servizio “*App Car*” attraverso il quale sull’app del *Corriere* è possibile ascoltare podcast e audio-articoli direttamente in auto;
- dall’11 novembre è stata proposta una nuova veste grafica per il canale *Motori* del sito del *Corriere*;
- dal 2 dicembre è stata aggiunta, sul sito del *Corriere*, una nuova sezione *Borsa dell’Economia* in collaborazione con *Teleborsa*;
- nell’ultimo trimestre è stata rivista la strategia di pubblicazione di contenuti sul canale *YouTube* del *Corriere* ed è stata proposta una nuova tipologia di abbonamento *corporate* al sito del *Corriere*, con il quale i dipendenti delle aziende clienti possono accedere a *corriere.it* tramite la intranet aziendale. Si sono inoltre consolidate partnership che integrano l’abbonamento del *Corriere* nei servizi di *subscription* dei partner (come *Revolut* ed *eToro*);
- sul fronte delle collane, libri e opere collaterali pubblicate nel 2025 con il *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport* e alcuni periodici del Gruppo, fra le varie iniziative, si segnalano: le strisce anastatiche di “*Zagor*”, la collezione dei grandi classici *Disney*, “*Giappone contemporaneo*”, “*Mente e Corpo in equilibrio*”, “*La Storia raccontata da Franco Cardini*”, “*Lezioni di filosofia*”, “*Pratiche giapponesi per la felicità*”, gli “*Albumini*” e, per il centenario della sua nascita, una collana che raccoglie tutti i romanzi e i racconti di Andrea Camilleri con protagonista il commissario Montalbano, per la prima volta in edicola. Fra le collane pubblicate nell’ultima parte dell’anno si ricordano: *Mindfulness*, “*Greco*”, “*Nero come il delitto*”, “*Genitori e figli*” e “*Giallo Italia*”. Il comparto fumetti si è arricchito con la raccolta *Kriminal Anastatica* e la collezione di statuine *Harry Potter – The Collection*.

RCS Academy, la *Business school* del Gruppo, nel corso del 2025 ha avviato complessivamente 25 nuovi master di formazione (per un totale di 550 partecipanti nell'anno) di cui 15 master full time con stage; ha completato l'attività di formazione dei master avviati nell'autunno 2024 e inserito nel mondo del lavoro 354 alunni grazie network delle aziende partner, agenzie e società di consulenza. I diplomati, dal 2019 alla fine di dicembre 2025, sono stati complessivamente 3.500 in gran parte inseriti direttamente nel mondo del lavoro.

Continuano ad essere organizzati, con successo, il Master Giornalismo metodo *Corriere* e quello di Giornalismo Sportivo. Due i master nuovi realizzati nell'anno: quello full time *Luxury Tourism & Travel Management* e il part time *Beauty Management*.

Nel 2025 sono stati realizzati 14 *Business talks*, in collaborazione con *Corriere della Sera* e trasmessi in diretta live su *Corriere.it*, che hanno coinvolto 50 Main Partner e 75 aziende sponsor. Gli incontri sono rivolti alle business community nei diversi settori, tra cui: *Energia, Retail, Healthcare e Pharma, Fashion, Sport, HR, Legal e Innovazione*.

A novembre si è tenuto a Roma, in Vaticano, il 2° Advisory Board Meeting dell'anno con oltre 50 CEO coinvolti nella visita privata presso il Palazzo Apostolico con Papa Leone XIV e successivo incontro presso la casina Pio IV sull'umanesimo digitale.

È inoltre proseguita la partnership con *Multiversity* sulla formazione *online*: 3 corsi di laurea *on-line* in partnership con *Mercatorum* che hanno registrato circa 1000 iscritti nell'anno, e 4 master universitari *on-line* in partnership con *Pegaso*, che hanno registrato circa 340 iscritti nell'anno.

Per quanto riguarda l'andamento dei Libri in Italia (dati GFK), il mercato ha segnato a fine anno un calo rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente sia a volume (-3%) sia a valore (-2,1%). Le pubblicazioni relative ai marchi RCS (*Solferino, Cairo e Fuoriscena*) hanno registrato una performance a fine anno pari a -22,8% a volume e -23,1% a valore dove il confronto, rispetto al pari periodo dell'anno scorso, è risultato in parte penalizzato per la presenza, lo scorso anno, di autori molto apprezzati come Gabanelli, Saviano e Rampini.

I **ricavi consolidati** del 2025 dell'area Quotidiani Italia sono pari a 353,8 milioni (369,4 milioni nel 2024). I ricavi digitali dall'area sono pari a 107,7 milioni (103,4 milioni nel 2024).

I **ricavi editoriali** del settore Quotidiani Italia sono pari a 199 milioni in diminuzione di 10,9 milioni rispetto al 2024 per effetto principalmente del calo dei ricavi da opere collaterali (pari a 10,2 milioni). La flessione dei ricavi diffusionali a mezzo stampa delle due testate è compensata dalla crescita dei ricavi da abbonamenti digitali in particolare del *Corriere della Sera*.

Entrambi i quotidiani confermano nel 2025 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025).

Il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* nei primi undici mesi del 2025 si attestano rispettivamente a 216 mila e 132 mila copie medie diffuse includendo le copie digitali (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025). *La Gazzetta dello Sport*, con la rilevazione Audipress 2025/III pubblicata nel febbraio 2026, conferma la posizione di quotidiano italiano più letto con circa 2 milioni di lettori seguita al secondo posto dal *Corriere della Sera* con circa 1,7 milioni di lettori.

A fine dicembre la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata pari a 754 mila abbonamenti e quella dei prodotti pay per la *Gazzetta* (che include i prodotti *G ALL, G+, GPRO e Fantacampionato*) a 267 mila abbonamenti (Fonte interna).

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i *brand Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* che si attestano nel periodo gennaio-dicembre 2025 rispettivamente a 27,3 milioni e a 15,5 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 3,7 milioni e 2,1 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audicom).

Nel 2025 il Gruppo RCS in Italia ha conseguito un dato aggregato di 29,3 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni - Fonte Audicom).

I principali account social del *Sistema Corriere*, al 31 dicembre 2025, hanno raggiunto 15,3 milioni di follower totali (considerando *Facebook, Instagram, X, LinkedIn e TikTok* - Fonte interna). Continua la crescita dei profili social anche de *La Gazzetta dello Sport* che ha superato a fine dicembre un'audience social totale di 7 milioni di follower (considerando *Facebook, Instagram, X, Tik Tok e YouTube* - Fonte interna).

I **ricavi pubblicitari** dell'area Quotidiani Italia sono pari a 122,8 milioni (128,4 milioni nel 2024). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* è pari a circa il 39,9% del totale dei ricavi pubblicitari dell'area.

I **ricavi diversi** ammontano a 32 milioni, in crescita di un milione rispetto al 2024.

L'**EBITDA** risulta positivo per 59,3 milioni e si raffronta con un EBITDA pari a 60,7 milioni del 2024 (-1,4 milioni).

PERIODICI ITALIA

Profilo dell'area di attività

L'area Periodici Italia comprende le attività di edizione, produzione e commercializzazione di un'articolata offerta di prodotti editoriali. Rientrano nel *Sistema Periodici* le testate periodiche settimanali e mensili riguardanti l'area Femminili (*iO Donna* e *Amica*), l'area Arredamento e Architettura (*Living* e *Abitare*), l'area Familiari (*Sistema Oggi*) nonché l'area *Viaggi & Lifestyle* (*Style Magazine*, *Dove*). In ambito multimediale i periodici sono presenti con i siti di *Living.corriere.it*, *iO Donna.it*, *Amica.it*, *Oggi.it*, *Doveviaggi.corriere.it*, *Style.corriere.it*, *Doveclub.it* e *Abitare.it*, con le *digital edition* delle testate, e con le attività sui social di *Amica*, *iO Donna*, *Dove*, *Living*, *Abitare*, *Style* e *Oggi*.

Sono inclusi nell'area Periodici inoltre i *Periodici Infanzia* specializzati nel settore della prima infanzia con le testate *Io e il mio Bambino* e *StylePiccoli*, oltre alla testata *Imagine* per l'Area Beauty e cosmetica, al business editoriale si associano la distribuzione controllata di cofanetti contenenti prodotti campione assortiti per le mamme, l'organizzazione di eventi e fiere a tema (*Bimbinfiera*), l'offerta di prodotti digitali (siti *quimamme.it*, *stylepiccoli.it* e *digital edition* delle testate), nonché l'attività di *direct marketing*. Il gruppo Sfera con il suo modello di *business* focalizzato su attività di stampa, *on-line*, *direct marketing* e fiere, è leader di mercato in Italia e Spagna ed è presente, inoltre, in Messico con modelli di *business* simili a quello italiano; in Francia e in Portogallo è presente con un'offerta esclusivamente digitale.

Il sistema *Periodici* include anche l'attività della società MyBeautyBox.

I principali dati economici

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
(in milioni di euro)				
Ricavi editoriali	23,6	23,4	0,2	0,9
Ricavi pubblicitari	30,3	32,5	(2,2)	(6,8)
Ricavi diversi	7,3	9,3	(2,0)	(21,5)
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	61,2	65,2	(4,0)	(6,1)
EBITDA	3,5	4,2	(0,7)	(16,7)

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2025 sono pari a 1,9 milioni attribuibili per 1,7 milioni ai ricavi editoriali ed il resto a ricavi pubblicitari e diversi (al 31 dicembre 2024 erano pari a 2 milioni interamente attribuibili ai ricavi editoriali).

Andamento del mercato

Gli investimenti pubblicitari sul mezzo stampa fanno registrare in particolare per il comparto dei periodici un segno negativo pari a -8,6%, in un contesto di mercato pubblicitario totale complessivamente in decrescita dell'1,6% rispetto al pari data del 2024. (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2025)

Il mercato diffusionale dei periodici, riferito alle testate dichiarate in ADS, nel 2025 evidenzia per i settimanali (copie cartacee e digitali) un calo pari al 7,5% rispetto al pari periodo dello scorso anno. Per i mensili, lo stesso dato, registra un calo pari al 6,7% (Fonte interna su base dati ADS; settimanali con più di 48 edizioni e mensili con più di 10 edizioni).

Il mercato del settore infanzia è strettamente legato all'andamento delle nascite in continua diminuzione a partire dal 2008. In Italia, i dati del 2025 evidenziano, a novembre, un calo del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2024 con 324 mila nuovi nati. In Spagna, dopo dieci anni di calo costante, si evidenzia il primo aumento della natalità: +1% rispetto all'anno precedente, con 321 mila nuove nascite. In Francia, a fine 2025, si stima un calo pari al 2,1% con 645 mila nuovi nati. In Messico il dato delle nuove nascite registrate, aggiornato al 2024, risulta in calo del 4,5%; la proiezione per il 2025, in attesa della pubblicazione dei dati ufficiali (a settembre 2026) conferma la tendenza al ribasso (Fonti: ISTAT per l'Italia, INE- Institut Nacional de Estadística per la Spagna, INSEE-Institut National de la Statistique et des Etudes Economiques per la Francia, INEGI per il Messico).

Andamento della gestione

Nel 2025 i **ricavi consolidati** dell'area Periodici Italia risultano pari a 61,2 milioni, con una variazione di -4 milioni rispetto al pari periodo del 2024, attribuibile per -2,2 milioni ai ricavi pubblicitari e per -2 milioni ai ricavi diversi, in parte compensata dalla crescita dei ricavi editoriali per 0,2 milioni.

Le testate dell'area Periodici Italia nel 2025 hanno sviluppato numerose iniziative editoriali, tra le quali si segnalano:

- in marzo si è tenuta la seconda edizione di *Amica – The Art Issue*, un concorso dedicato ai giovani artisti;
- il 6 maggio *Style Magazine*, che nel 2025 festeggia il suo ventennale, è stato completamente rinnovato nei contenuti e nella grafica;
- il 24 e 25 maggio si è tenuto l'evento “*A corpo libero*” organizzato da *Io Donna*;
- dall'8 al 15 giugno e dal 20 al 23 nove si sono svolte di “*Il Tempo del Viaggio*”, l'evento di *Dove* e *Corriere della Sera*;
- il 3 giugno *Amica* ha lanciato *Amica Book Club*, nuovo progetto multicanale dedicato alla lettura;
- dal 17 al 21 settembre le testate *Amica*, *iO Donna*, *Style* e *Imagine* sono state media partner della “*Milano Beauty Week*”;
- l'1 e il 2 novembre, si è tenuta la 61ª edizione di *Bimbinfiera*;
- il 30 e 31 ottobre si è tenuto presso l'Armani/Teatro l'evento “*Visioni e Visionari*”, organizzato da *Style Magazine* per celebrare i 20 anni della testata;
- sabato 8 novembre *iO Donna* ha riproposto per il terzo anno un'edizione speciale composta da tre diversi fascicoli, 404 pagine complessive dal titolo “*Single, Coppia, Famiglia*” dedicate ad indagare l'individualità, le relazioni a due e la socialità.

La presenza delle testate dell'area Periodici Italia sui social media è sempre più rilevante (considerando *Facebook* e *Instagram* e *TikTok* - Fonte interna), in particolare *iO Donna* fa registrare a dicembre 2025 un'audience social superiore al milione, *Amica* nello stesso periodo raggiunge circa quota 550 mila, mentre *Living* supera i 950 mila. In crescita risultano *Dove* con un'audience social pari a circa 550 mila e *Style* che raggiunge quota 390 mila. Infine, l'audience dei profili social di *Oggi* si avvicina a quota 530 mila (Fonte interna).

I **ricavi editoriali**, pari a 23,6 milioni, risultano in crescita di 0,2 milioni (+0,7%) rispetto all'anno precedente grazie al buon andamento delle diffusioni in edicola delle testate, sia nella versione standard sia nella versione con gadget; in calo i ricavi dei prodotti collaterali.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 30,3 milioni, in calo complessivamente di 2,2 milioni rispetto allo scorso anno a causa della flessione degli investimenti sul mezzo stampa. In crescita i ricavi pubblicitari digitali (+3,4%), gli account social delle testate fanno registrare un incremento del 27% rispetto allo scorso anno.

I **ricavi diversi**, pari a 7,3 milioni, risultano inferiori di 2 milioni rispetto al 2024, attribuibili al settore Infanzia ed in particolare ai ricavi realizzati in Messico, paese che sta fronteggiando una situazione di incertezza a livello economico.

L'**EBITDA** dell'area Periodici Italia a fine 2025 risulta positivo per 3,5 milioni (4,2 nell'esercizio 2024), la variazione sconta la flessione dei ricavi pubblicitari e dei ricavi diversi recuperati solo in parte da azioni di contenimento dei costi operativi e generali.

PUBBLICITÀ E SPORT

Profilo dell'area di attività

L'area Pubblicità e Sport è composta dalle attività di Pubblicità ed eventi e dalle attività di Eventi Sportivi, come di seguito commentato.

Pubblicità ed eventi

In considerazione del ruolo di *principal* (ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 15) svolto da RCS nell'esecuzione dei contratti di concessione pubblicitaria, RCS continua a riconoscere a conto economico i ricavi realizzati verso i clienti pubblicitari.

La partecipata CAIRORCS Media è valutata con il metodo del patrimonio netto. Il risultato di pertinenza è iscritto a conto economico nella voce "Quote e proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Eventi Sportivi

L'area **Eventi Sportivi**, costituita dalle società RCS Sport S.p.A. ed RCS Sports & Events S.r.l. (e dalle loro controllate RCS Sports and Events DMCC, Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l. e Consorzio Milano Marathon S.r.l., quest'ultimo fuso nell'ottobre 2025 in RCS Sport S.p.A.), figura tra gli attori più importanti nel panorama italiano ed internazionale nell'organizzazione e gestione di eventi sportivi agonistici e di massa di primissimo livello in diverse discipline, sia a livello nazionale sia internazionale (tra i quali si segnalano il *Giro d'Italia*, la *Milano Sanremo*, la *Tirreno Adriatico*, il *Lombardia*, il *Next Gen*, l'*UAE Tour*, il *Giro d'Italia Women* nel ciclismo, la *Milano Marathon* nel running e la *Gran Fondo Strade Bianche* tra gli eventi ciclistici per amatori), mettendo a disposizione un'offerta completa e personalizzabile di servizi anche per conto terzi nonché attività di raccolta pubblicitaria.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Ricavi pubblicitari	216,3	226,0	(9,7)	(4,3)
Ricavi diversi	60,2	57,3	2,9	5,1
Totale ricavi vendite e prestazioni	276,5	283,3	(6,8)	(2,4)
EBITDA	43,7	43,7	0,0	0,0

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario (Fonte: Nielsen gennaio-dicembre 2025) nel corso del 2025 presenta un decremento complessivo degli investimenti pubblicitari dell'1,6% rispetto all'esercizio 2024. Per il mezzo stampa si registra un decremento complessivo del 5,4%, con i quotidiani ed i periodici in calo rispettivamente del 3,7% e dell'8,6%. In decremento anche gli investimenti del settore televisivo (-1,8%) ed il comparto *on-line* (-1,7% esclusi *search*, *social* e *over the top*); in controtendenza il settore radio in crescita dell'1,8%.

Andamento della gestione

I **ricavi consolidati** dell'area nel 2025 sono pari a 276,5 milioni (283,3 milioni nel 2024) con un decremento di 6,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 imputabile alla raccolta pubblicitaria.

I **ricavi pubblicitari**, pari a 216,3 milioni, risultano in flessione di 9,7 milioni; i **ricavi diversi**, pari a 60,1 milioni, risultano in aumento rispetto al 2024 di 2,9 milioni.

Riguardo l'area Eventi Sportivi nel corso del 2025, sono stati organizzati i principali eventi sportivi in portfolio ed alcune iniziative a essi collegate. In particolare, nel mese di febbraio si è svolta l'edizione 2025 del *UAE Tour Women* e *UAE Tour Men*. La *Strade Bianche* ha aperto l'8 marzo la stagione italiana dei grandi eventi ciclistici organizzati da RCS in Italia assieme alla *Gran Fondo Strade Bianche* riservata agli amatori. Dal 10 marzo si è svolta la *Tirreno Adriatico*, il 19 marzo la *Milano Torino*, con arrivo al colle di Superga. Il 22 marzo ha preso il via la *Milano Sanremo* con un importante impatto grazie alla partecipazione di grandi campioni internazionali tra i più forti al mondo; la corsa trasmessa su Rai 2 ha generato uno share medio del 12,45% in crescita del 53% rispetto all'edizione del 2024 (Fonte Auditel). Collegata alla *Milano Sanremo*, ma su un percorso più breve, anche la *Sanremo Women*. Il 2 marzo si è svolta la 50ª edizione della *Roma Ostia Half Marathon* ed il 6 aprile la 23ª edizione della *Milano Marathon* con il *Milano Running Festival*. Dal 15 al 18 aprile, per il secondo anno, RCS Sport ha organizzato il *Giro d'Abruzzo*.

Il *Giro d'Italia* ha preso il via il 9 maggio dall'Albania dove si sono svolte le prime tre tappe fra Durazzo, Tirana e Valona. Arrivo finale a Roma, con una tappa che ha toccato Città del Vaticano e i suoi Giardini dove Papa Leone XIV ha rivolto la sua benedizione ai corridori. Tra gli eventi collegati alla corsa, segnaliamo un evento in occasione dell'Expo a Osaka dove il *Giro d'Italia* ha ricoperto il ruolo di "Ambasciatore della Diplomazia dello Sport nel mondo". I risultati in termini di audience e di performance digitali delle corse ciclistiche sono stati molto positivi. Il *Giro d'Italia* 2025 ha conseguito il record di share medio televisivo (18,63%) considerando il periodo dal 2020 in poi, per i segmenti "Diretta" e "All'arrivo" superando in 4 tappe i 2 milioni di spettatori (Fonte Auditel). A livello globale, il *Giro d'Italia* in televisione è seguito da circa 650 milioni di spettatori nei cinque continenti (Fonte interna su base dati Nielsen). Riguardo i dati digitali ha totalizzato 221 milioni di pagine viste e 11,3 milioni di utenti unici in crescita (Fonte Adobe Analytics).

Parallelamente al *Giro d'Italia* si è svolto anche il *Giro-E* con il suo *Green Fun Village* e successivamente a giugno ha preso il via anche il *Giro Next Gen* rivolto ai giovani talenti under 23.

Nei primi giorni del mese di luglio, è partito il *Giro d'Italia Women 2025*, uno dei più importanti *Grandi Giri* di ciclismo dedicati alle donne, inserito nel calendario *Women's World Tour* dal 2016.

Il *Gran Piemonte*, il *Lombardia* e la *Gran Fondo Lombardia Felice Gimondi* si sono corse rispettivamente il 9, l'11 e il 12 ottobre. In merito al running, il 19 ottobre, si è corsa la mezza maratona *Wizz Air Rome Half Marathon* che ha attraversato il centro storico della capitale. Nell'ultima parte del 2026 tra gli eventi più significativi si ricorda la *Presentazione del Giro d'Italia 2026*. Il *Giro d'Italia* maschile 2026 partirà dalla Bulgaria l'8 maggio con le prime tre tappe; quello femminile invece inizierà il 30 maggio con partenza da Cesenatico.

Nel 2025 sono stati organizzati anche diversi *Business Forum* legati al *Giro d'Italia* e dedicati all'analisi del comparto della *bike economy* e del cicloturismo, focalizzati sulla promozione del Made in Italy, un format ideato tre anni fa in collaborazione con l'Ufficio Studi di Banca Ifis e ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

I principali account social dell'area eventi sportivi, al 31 dicembre 2025, sono pari a 7 milioni di follower totali (considerando Facebook, Instagram, X, YouTube, Threads e TikTok - Fonte interna).

L'**EBITDA** complessivo dell'area è pari a 43,7 milioni, pari importo nel 2024.

UNIDAD EDITORIAL

Profilo dell'area di attività

Unidad Editorial è uno dei principali attori del settore editoriale nel mercato spagnolo, dove opera con numerosi media e marchi. È presente nei quotidiani e nei periodici, nell'editoria libraria, nel settore radiofonico, nell'organizzazione di eventi e conferenze, nell'ambito della formazione con la *Escuela de Unidad Editorial (ESUE)* e, a partire dal 2024, con la *Expansión Business School*. È inoltre titolare per il tramite della società *Veo TV* di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale.

Il gruppo edita l'importante quotidiano generalista *El Mundo* ed è leader nell'informazione sportiva e in quella economica attraverso i quotidiani *Marca* ed *Expansión*. Unidad Editorial ha una significativa presenza anche nel digitale con le pagine web e app *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com*.

Il gruppo Unidad Editorial ha sviluppato inoltre una rilevante attività internazionale con il brand *Marca* nelle varianti del sito di *Marca Usa*, *Mexico* e della versione in inglese.

Nel mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* oltre ad alcuni altri supplementi, tra i quali *YO Dona* e *Fuera de Serie*.

Nell'editoria libraria opera con la casa editrice *La Esfera de los Libros*.

Nella radio è presente con il marchio *Radio Marca*, prima radio sportiva nazionale.

Nella televisione digitale nel 2025 ha emesso, tramite il multiplex VEO, due canali di tv digitale *GOL* (fino al 17 giugno 2025) e *DMax* i cui contenuti sono prodotti da terzi. Il 18 giugno 2025, in sostituzione di *GOL*, è stato lanciato *Veo7*, un nuovo canale televisivo in chiaro in digitale terrestre, dedicato principalmente a serie e cinema.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali	67,3	69,8	(2,5)	(3,6)
Ricavi pubblicitari	102,4	109,4	(7,0)	(6,4)
Ricavi diversi	34,6	38,5	(3,9)	(10,1)
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	204,3	217,7	(13,4)	(6,2)
EBITDA	36,7	43,0	(6,3)	(14,7)

(1) I ricavi collaterali al 31 dicembre 2025 sono pari a 0,3 milioni interamente attribuibili ai ricavi editoriali (al 31 dicembre 2024 erano pari a 0,6 milioni riconducibili ai ricavi editoriali per 0,3 ed ai ricavi diversi per 0,3 milioni).

Andamento del mercato

Nel 2025 il mercato spagnolo della raccolta pubblicitaria segna un incremento dell'1% rispetto al 2024 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani e delle riviste e supplementi evidenziano una contrazione rispettivamente del 2% e del 2,3% rispetto a dicembre 2024; in calo anche il segmento televisivo con una variazione del -9,3%. Positive le performance del segmento internet (esclusi i *social media*. *Portali*, *search*, *etc*) che registra un incremento del 12% e del comparto radio con un +2,7%. (Fonte: i2p, Arce Media).

Nel 2025 l'andamento delle vendite di quotidiani è risultato in flessione rispetto al pari periodo 2024. I dati progressivi sulle diffusioni del 2025 (Fonte: OJD) dei quotidiani di informazione generalista, dei quotidiani sportivi e dei quotidiani economici presentano rispettivamente una contrazione complessiva del 7,7%, del 9,2% e del 7,1% rispetto all'analogo periodo del 2024.

Andamento della gestione

Nel corso del 2025 sono proseguite le iniziative messe in atto per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi potenziando l'offerta editoriale del gruppo Unidad Editorial con iniziative relative alle testate in essere ed il lancio di nuovi prodotti sul mercato.

In particolare:

- a partire del 1° marzo la rivista *YoDona* ha presentato, in coincidenza con il 20° anniversario dal suo lancio, un restyling e aggiornato la sua proposta di contenuti e nel mese di settembre, per celebrare l'anniversario, si è tenuto un evento dedicato alla moda spagnola;
- nel mese di marzo *Expansión* ha organizzato la prima edizione *Gran Encuentro Expansión Catalunya*, riunendo leader politici ed economici della Catalogna;
- nel mese di maggio si è tenuto il *Foro Internacional Expansión*, organizzato in collaborazione con *The European House Ambrosetti* con la partecipazione di importanti esponenti della politica e dell'economia nazionale e internazionale;
- il 18 giugno è stato lanciato *Veo7*, nuovo canale televisivo in chiaro, in digitale terrestre, dedicato principalmente al cinema. Il canale nel trimestre ottobre-dicembre 2025 ha già conseguito uno share medio dello 0,83% sul totale giorno e dello 0,84% in *prime time*. Questi buoni risultati sono confermati anche nel bimestre gennaio-febbraio 2026 con uno share medio dello 0,87% sul totale giorno e dello 0,9% in *prime time*;
- nel corso del 2025 è proseguita l'attività di organizzazione di eventi di rilievo, tra i quali la partecipazione con *El Mundo* e *La Lectura* alla *Fiera Internazionale di Arte Contemporanea* di Madrid, il *Premio Poder Feminino* organizzato *YoDona*, i premi *Fondos* e *Juridicos* di *Expansión* e la *Noche del Deporte* organizzata da *Marca*, l'incontro in ottobre *GreenWorld & Sustainability* di *Expansión* dedicato alla trasformazione verde, il summit *Tiempo de Las Mujeres de Yodona*, il premio *Moda* di *Telva* e la terza edizione di *Ennova Health* di *Correo Farmaceutico* e *Diario Medico*, l'incontro *Inteligencia Artificial y nuevas tecnologías* di *Expansión*, il *Gran Galá del Deporte* di *Marca*, il *Premios Telva Artes, Ciencias y Deporte* e il *20 Aniversario de los Premios Cosmética y Farmacia de Correo Farmacéutico*;
- in occasione del nuovo *Mondiale per Club Marca* ha lanciato una edizione dedicata della *LigaFantasy*;
- nel corso del periodo la *Escuela de Unidad Editorial* ha incrementato la sua offerta formativa con corsi di formazione sovvenzionati per le PMI in collaborazione con *El Ministerio de Trabajo-FUNDAE* y *fondos Nextgen UE*;
- nel mese di luglio è stata arricchita la sezione dedicata a “*Borse e Mercati*” de *elmundo.es* con la nuova sezione *Early Results*;
- nel mese di settembre il sito di *Marca* ha arricchito la sua offerta dell'area *Gaming* e rilanciato *MarcaEntradas*, area dedicata all'acquisto di biglietti per eventi sportivi e non;
- a fine settembre è stata resa disponibile agli utenti una versione aggiornata dell'app di *Marca*, con un nuovo disegno più fruibile e nuove funzionalità;
- nel mese di ottobre *El Mundo* ha lanciato la nuova sezione *Juegos* con una offerta di giochi gratuiti nella sua pagina web;
- nell'ultimo trimestre dell'anno sono partiti i master della *Escuela de Unidad Editorial* (6 master presenziali e un corso) e sono stati realizzati l'incontro sul “*La IA: el fin de la educación tal y como la conocemos*” e il workshop “*Neuro comunicación, la ciencia de una Marca Personal auténtica*”;
- sempre nell'ultimo trimestre l'ottimo anno di *Radio Marca* ha visto il lancio di due nuovi programmi: “*Aliñados*” sul mondo della Gastronomia e il nuovo programma notturno “*El Fútbolín*”. È stata inoltre realizzata una nuova sezione di Podcast nell'edizione online;
- dal mese di dicembre il sito di *Marca* ha trasmesso in autoplay nella sua home tutte le gare di *Formula E* tramite il segnale ufficiale in spagnolo fornito dall'organizzazione e distribuito attraverso *YouTube*.

I **ricavi consolidati** di Unidad Editorial nel 2025 sono pari a 204,3 milioni (217,7 milioni nel 2024). In decremento i ricavi pubblicitari per 7 milioni, i ricavi editoriali di 2,5 milioni e i ricavi diversi per 3,9 milioni. Nel corso del 2025 i ricavi digitali dell'area rappresentano circa il 43% dei ricavi complessivi.

I **ricavi editoriali** nel 2025 si attestano a 67,3 milioni (69,8 milioni nel 2024). La flessione delle diffusioni cartacee è compensata solo parzialmente dalla crescita degli abbonamenti digitali.

Incluse le copie digitali, a dicembre 2025 la diffusione media giornaliera di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansión* si attesta rispettivamente a circa 49 mila copie, circa 44 mila copie e circa 20 mila copie (Fonte OJD). *Marca* e

Expansión confermano anche a dicembre 2025 la loro posizione di *leadership* diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: OJD).

L'ultima rilevazione del *Estudio General de Medios*, pubblicata a dicembre 2025, conferma il gruppo Unidad Editorial leader dell'informazione quotidiana raggiungendo quasi 1,5 milioni di lettori giornalieri complessivi con le testate *El Mundo*, *Marca* e *Expansión*. *Marca* con 938 mila lettori è il quotidiano più letto in Spagna ed *El Mundo* resta stabilmente la seconda pubblicazione tra i generalisti e terzo tra i quotidiani raggiungendo oltre 487 mila lettori. *Expansión* con 114 mila lettori è il quotidiano economico più letto in Spagna. Eccellenti i risultati anche per *Radio Marca* che raggiunge i 620 mila ascoltatori (lun-ven) registrando una crescita del 22,8% rispetto alla terza rilevazione 2024.

Continua la crescita degli abbonamenti digitali che a dicembre 2025 si attestano a circa 181 mila abbonamenti per *El Mundo* e a circa 131 mila abbonamenti per *Expansion* (Fonte interna).

Nell'ambito dell'attività *on-line* *elmundo.es*, *marca.com* ed *expansión.com* si attestano a dicembre 2025 rispettivamente a 37,3 milioni, 54,3 milioni e 7 milioni di browser unici medi mensili tra nazionali ed esteri e comprese le app (Fonte: *Google Analytics*). La versione internazionale di *Marca* in lingua inglese ha ottenuto, a dicembre 2025, 12,9 milioni di browser unici medi mensili inclusi nei browser di *marca.com* sopra indicati (Fonte: *Google Analytics*).

Nel mese di dicembre, secondo l'ultima rilevazione di GFK DAM, la versione online del *Mundo* è tornato leader dell'audience tra le testate quotidiane spagnole con 19,7 milioni di utenti unici. In seconda posizione se si considera il dato medio annuo con 17,9 milioni di utenti unici. Nel mese di dicembre sono in seconda posizione nei loro rispettivi segmenti di riferimento *Marca* con 13,1 milioni di utenti e *Expansión* con 5,7 milioni di utenti.

L'audience social delle testate del gruppo Unidad Editorial (Fonte interna) si attesta a 13,2 milioni di follower per *El Mundo*, 21,8 milioni per *Marca*, 2,6 milioni per *Telva* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X* e *TikTok*) e 1,6 milioni per *Expansión* (considerando *Facebook*, *Instagram*, *X*, *TikTok* e *Linkedin*).

I **ricavi pubblicitari** ammontano nel 2025 a 102,4 milioni (109,4 milioni nel 2024). La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha un'incidenza pari al 65,2% del totale dei ricavi pubblicitari netti.

I **ricavi diversi**, pari a 34,6 milioni, si confrontano con ricavi pari a 38,5 milioni nel 2024.

L'EBITDA nel 2025 è pari a 36,7 milioni (37,7 milioni escludendo oneri e proventi non ricorrenti) e si confronta con un EBITDA del 2024 pari a 43 milioni (con oneri non ricorrenti pari a zero) evidenziando un decremento di 6,3 milioni (5,3 milioni ante oneri e proventi non ricorrenti). La variazione dell'EBITDA è principalmente riconducibile ai costi sostenuti (3,4 milioni), in particolare nell'arco del secondo semestre, per il lancio e la fase di avviamento del canale televisivo *Veo7*.

CORPORATE E ALTRE ATTIVITÀ

Profilo dell'area di attività

L'area comprende le strutture di servizio a supporto delle altre società e delle *business unit* del Gruppo, oltre alle attività di distribuzione del gruppo m-dis Distribuzione Media.

Tra le attività a supporto delle altre aree del Gruppo si segnalano in particolare le aree di *information technology*, di amministrazione e fiscale, controllo di gestione, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e *facility management*, a servizio delle aree di attività italiane. A queste si aggiungono le strutture responsabili dell'indirizzo, controllo e coordinamento dell'intero Gruppo.

L'area Corporate sostiene la Fondazione *Corriere della Sera*, la cui attività è finalizzata alla catalogazione e custodia degli archivi storici del *Corriere della Sera*, dei principali periodici del Gruppo RCS nonché alla valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale attraverso un'intensa attività di dibattiti e convegni, pubblicazioni, mostre fotografiche e documentarie.

Il gruppo m-dis Distribuzione Media è uno dei principali distributori nazionali in Italia, nell'ambito della diffusione e distribuzione di prodotti editoriali e non editoriali nel canale edicola, sia di pubblicazioni destinate al grande pubblico sia di stampa specializzata, vendita di ricariche telefoniche *on-line*, servizi di pagamento bollette e multe dei principali enti ed aziende, nonché dei beni previsti dallo statuto sociale, ad imprese (Distributori Locali) ed altri punti di vendita autorizzati dislocati sul territorio nazionale.

m-dis Distribuzione Media S.p.A. è inoltre proprietaria del marchio *PrimaEdicola* che identifica la rete delle edicole italiane affiliate che offrono, anche attraverso il sito *primaedicola.it*, servizi innovativi per il cliente finale per migliorare sia l'esperienza di acquisto dei prodotti editoriali sia quella di fruizione di servizi complementari quali il ritiro in edicola di prodotti ordinati sui siti di *e-commerce*.

L'area comprende anche la società RCS Innovation S.r.l. costituita con l'obiettivo di creare un centro di competenze digitali attraverso risorse qualificate con un know-how specifico nell'ambito dell'editoria e che partecipi, inoltre, attivamente alla realizzazione della trasformazione digitale del Gruppo RCS lavorando sulle attività di ricerca e sviluppo relative al portfolio dei prodotti e servizi che il Gruppo intende lanciare nei prossimi anni. L'obiettivo della società è anche di alimentare ed accelerare la necessaria innovatività ed efficienza che l'attività dell'editoria moderna richiede, in un panorama competitivo che vede sempre nuovi attori digitali e globali aggiungersi agli editori tradizionali e locali.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione	Variazione %
Ricavi editoriali e diffusionali	23,8	24,0	(0,2)	(0,8)
Ricavi diversi	56,4	56,9	(0,5)	(0,9)
Totale ricavi vendite e prestazioni	80,2	80,9	(0,7)	(0,9)
EBITDA	(1,2)	(3,6)	2,4	(66,7)

Andamento della gestione

I **ricavi consolidati** dell'area sono pari a 80,2 milioni, con un decremento di 0,7 milioni rispetto al 2024 (80,9 milioni).

L'**EBITDA** dell'area Corporate e Altre attività è pari a -1,2 milioni con un incremento di 2,4 milioni rispetto al 2024, miglioramento imputabile per 4,1 milioni al gruppo m-dis.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI RCS MEDIAGROUP S.p.A.

RCS MediaGroup S.p.A. edita il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, testate leader tra i quotidiani nazionali e sportivi, oltre ai magazine settimanali e mensili, tra cui *Amica*, *Dove*, *Oggi* e *Abitare* e numerosi supplementi e inserti (settimanali e mensili) collegati alle due testate quotidiane, tra cui *La Lettura*, *L'Economia*, *7*, *Style Magazine*, *Living*, *Cook*, *IO Donna* e *SportWeek* ed è inoltre leader nel settore della prima infanzia con una offerta che comprende stampa, on-line, e-commerce, direct marketing, eventi e fiere dedicate a tale settore.

Nel settore della comunicazione radio televisiva RCS MediaGroup opera in Italia con i canali televisivi satellitari *Caccia e Pesca*. Nel comparto librario si segnala la casa editrice attiva nella narrativa, saggistica, libri per ragazzi e varia con i marchi *Solferino*, *Cairo* e *Fuoriscena*. Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School.

Inoltre, RCS MediaGroup S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento delle società controllate, offrendo, in particolare, attività di *information technology*, di amministrazione e fiscale, finanza e tesoreria, acquisti, legale e societario, amministrazione del personale e *facility management*, a servizio delle diverse aree.

La Società chiude l'esercizio 2025 con un risultato netto positivo di 42,4 milioni in miglioramento rispetto all'esercizio 2024 (utile netto pari a 34 milioni).

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio separato	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Differenza
	(2)	A		A		A-B
Ricavi netti	I	438,2	100,0	458,2	100,0	(20,0)
<i>Ricavi diffusionali</i>		222,6	50,8	233,3	50,9	(10,7)
<i>Ricavi pubblicitari</i>		180,8	41,3	190,1	41,5	(9,3)
<i>Ricavi editoriali diversi</i>		34,8	7,9	34,8	7,6	-
Costi operativi	II	(223,6)	(51,0)	(235,2)	(51,3)	11,6
Costo del lavoro	III	(152,6)	(34,8)	(155,6)	(34,0)	3,0
Accantonamenti netti per rischi	IV	(1,5)	(0,3)	(4,7)	-1,0	3,2
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e crediti diversi	V	(0,7)	(0,2)	(0,1)	(0,0)	(0,6)
EBITDA (1)		59,8	13,6	62,6	13,7	(2,8)
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	(15,3)	(3,5)	(14,0)	(3,1)	(1,3)
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	(4,9)	(1,1)	(5,7)	(1,2)	0,8
Amm.diritti d'uso su beni in leasing	VIII	(16,2)	(3,7)	(16,9)	(3,7)	0,7
Svalutazioni immobilizzazioni	IX	(0,8)	(0,2)	(2,3)	(0,5)	1,5
Risultato operativo (EBIT)		22,6	5,2	23,7	5,2	(1,1)
Proventi (oneri) finanziari netti	X	(1,4)	(0,3)	1,1	0,2	(2,5)
Altri prov.on.attiv.e passiv.Finanz.	XI	27,8	6,3	17,4	3,8	10,4
Risultato prima delle imposte		49,0	11,2	42,2	9,2	6,8
Imposte sul reddito	XIII	(6,6)	(1,5)	(8,2)	(1,8)	1,6
Risultato netto dell'esercizio		42,4	9,7	34,0	7,4	8,4

(1) Per le definizioni di EBITDA ed EBIT si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

(2) Tali note rinviano al prospetto di conto economico

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2025 ammontano a 438,2 milioni (458,2 milioni nel 2024). La diminuzione di 20 milioni rispetto all'esercizio 2024 è imputabile ai ricavi diffusionali e ai ricavi pubblicitari, confermati i ricavi diversi.

La flessione dei ricavi diffusionali (10,7 milioni) rispetto al 2024 è principalmente imputabile al calo dei ricavi da opere collaterali (-10,5 milioni).

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2025 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025).

I ricavi pubblicitari sono pari a 180,8 milioni, in flessione rispetto ai 190,1 milioni del 2024.

I ricavi editoriali diversi ammontano a 34,8 milioni come nel 2024.

I costi operativi si riducono per 11,6 milioni, attestandosi a 223,6 milioni (235,2 milioni nel 2024). La riduzione dei costi operativi è riconducibile ai minori costi di trasporto, ai minori acquisti e consumi di materie prime e ad altri fattori produttivi.

Il costo del lavoro ammonta a 152,6 milioni in diminuzione di 3 milioni rispetto al 2024 (155,6 milioni) ed è comprensivo di oneri di natura non ricorrente per ristrutturazioni in corso per 1 milione (2 milioni nel 2024 di oneri netti non ricorrenti).

Gli accantonamenti netti per rischi si attestano a 1,5 milioni, in diminuzione rispetto ai 4,7 milioni del 2024. L'esercizio 2024 comprendeva oneri di natura non ricorrente per riorganizzazioni per complessivi 2,8 milioni.

L'EBITDA è positivo per 59,8 milioni (62,6 milioni nel 2024) e riflette i fenomeni sopra esposti.

L'EBIT è positivo per 22,6 milioni (23,7 milioni nel 2024) e riflette da un lato l'andamento dell'EBITDA e dall'altro si segnala la svalutazione di 0,8 milioni (2,3 milioni di svalutazioni nel 2024) relativa all'avviamento *Sfera*.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1,4 milioni (proventi netti per 1,1 milioni nel 2024). La variazione sconta la presenza nel 2024 di un provento finanziario, di circa 1,4 milioni, relativo alla componente finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS16, a cui si aggiungono minori proventi netti derivanti dalla gestione della tesoreria centralizzata, solo parzialmente compensati da minori oneri finanziari netti verso il sistema bancario e da IFRS16.

I proventi netti da attività finanziarie ammontano a 27,8 milioni (proventi netti pari a 17,4 milioni nel 2024) e si riferiscono per 34,1 milioni ai dividendi percepiti dalle controllate RCS Sports & Events S.r.l. (22,5 milioni), RCS Sport S.p.A. (10,2 milioni), RCS Produzioni Milano S.p.A. (0,7 milioni) RCS Produzioni S.p.A. (0,4 milioni) e RCS Produzioni Padova S.p.A. (0,3 milioni), parzialmente compensati dalle svalutazioni di alcune partecipazioni valutate al costo (per complessivi 6,3 milioni) al fine di allineare i relativi valori di carico al valore recuperabile. In merito alla valutazione delle partecipazioni si rimanda alle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2025 sono negative per 6,6 milioni (negative per 8,2 milioni nel 2024) e si riferiscono all'onere da consolidato fiscale trasferito alla consolidante Cairo Communication (-3,6 milioni), all'accantonamento dell'IRAP dell'esercizio (-2,1 milioni) e all'effetto netto negativo delle imposte anticipate e differite (-0,9 milioni).

Le principali voci dello Stato Patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio separato (1)	31 dicembre 2025	%	31 dicembre 2024	%
Immobili, impianti e macchinari	XIV	79,8	13,7	83,0	14,2
Attività immateriali	XV	31,8	5,5	31,7	5,4
Diritti d'uso beni in leasing	XVI	83,4	14,3	97,1	16,7
Investimenti immobiliari	XVII	2,3	0,4	2,3	0,4
Immobilizzazioni finanziarie e Altre attività	XVIII	398,2	68,5	397,9	68,3
Attivo immobilizzato netto		595,5	102,4	612,0	105,0
Rimanenze	XIX	13,0	2,2	12,6	2,2
Crediti commerciali	XX	99,8	17,2	107,2	18,4
Debiti commerciali	XXI	(80,8)	(13,9)	(91,5)	(15,7)
Altre attività/passività	XXII	(1,8)	(0,3)	(8,9)	(1,5)
Capitale d'Esercizio		30,2	5,2	19,4	3,3
Benefici relativi al personale	XXIII	(20,0)	(3,4)	(21,7)	(3,7)
Fondi per rischi ed oneri	XXIV	(23,9)	(4,1)	(26,8)	(4,6)
Passività per imposte differite	XXV	(0,2)	(0,0)	(0,3)	(0,1)
Capitale Investito Netto		581,6	100,0	582,6	100,0
Patrimonio netto	XXVI	527,6	90,7	521,1	89,4
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) (2)	XXVII	(40,7)	(7,0)	(47,6)	(8,2)
Debiti finanziari netti per leasing ex IFRS16	XXVIII	94,7	16,3	109,1	18,7
Totale fonti di finanziamento		581,6	100,0	582,6	100,0

(1) Tali note rinviano al prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

(2) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo si rinvia al paragrafo "Indicatori alternativi di performance" della presente Relazione Finanziaria Annuale.

L'attivo immobilizzato netto è pari a 595,5 milioni (612 milioni al 31 dicembre 2024), con gli immobili, impianti e macchinari che si riducono per 3,2 milioni, principalmente per l'effetto degli ammortamenti dell'esercizio, con i diritti d'uso di beni in leasing che si decrementano per 13,7 milioni, per l'effetto degli ammortamenti dell'esercizio e con le attività immateriali sostanzialmente in linea. Si segnala la svalutazione parziale dell'avviamento *Sfera* per 0,8 milioni.

Le immobilizzazioni finanziarie sono sostanzialmente in linea con la fine del precedente esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alle note illustrative specifiche del Bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

Il capitale d'esercizio al 31 dicembre 2025 risulta positivo per 30,2 milioni (positivo per 19,4 milioni al 31 dicembre 2024). La variazione comprende una riduzione dei debiti commerciali per 10,7 milioni, dei crediti commerciali per 7,4 milioni e sostanzialmente in linea le rimanenze (+0,4 milioni). Le altre passività nette si riducono per complessivi 7,1 milioni.

I benefici relativi al personale diminuiscono a 20 milioni rispetto ai 21,7 milioni del 31 dicembre 2024.

I fondi per rischi e oneri diminuiscono a 23,9 milioni rispetto ai 26,8 milioni al 31 dicembre 2024.

Il capitale investito netto è pari a 581,6 milioni (582,6 milioni al 31 dicembre 2024) e tiene conto degli effetti sopra citati.

Il patrimonio netto passa da 521,1 milioni al 31 dicembre 2024 a 527,6 milioni al 31 dicembre 2025. La variazione positiva di 6,5 milioni è riconducibile al risultato netto positivo dell'esercizio (42,4 milioni) e altre variazioni positive di patrimonio netto (0,3 milioni), di segno contrario l'effetto dei dividendi distribuiti nel corso del 2025 (36,2 milioni).

La posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2025 è attiva per 40,7 milioni (attiva per 47,6 milioni al 31 dicembre 2024). La variazione è riconducibile in via prevalente a: (i) l'incasso dei dividendi dalle società controllate per complessivi 34 milioni e dal contributo positivo della gestione operativa, più che controbilanciata da: (ii) la distribuzione di dividendi per 36,2 milioni, (iii) gli esborsi per investimenti

in immobilizzazioni per complessivi 18,7 milioni e (iv) il versamento per copertura perdite di società controllate per 7 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Le passività finanziarie per leasing, ai fini IFRS 16, ammontano a 94,7 milioni al 31 dicembre 2025 (109,1 milioni al 31 dicembre 2024). La variazione è prevalentemente riconducibile ai pagamenti dei canoni di affitto degli immobili.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 è stato caratterizzato dal perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medioriente, con le loro conseguenze anche in termini di impatti sull'economia e gli scambi commerciali, che hanno continuato a determinare una situazione di generale significativa incertezza. Il Gruppo non presenta un'esposizione diretta e/o attività commerciali nei confronti dei mercati colpiti dal conflitto e/o di soggetti sanzionati.

Nel corso del 2025, in particolare a partire da aprile, si è assistito alla introduzione da parte degli Stati Uniti di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, che hanno comportato negoziazioni, generando una situazione di forte incertezza sui mercati finanziari e impatti negativi sull'economia. A fine febbraio 2026 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato taluni dei dazi introdotti, generando ulteriore incertezza sulla politica tariffaria.

A inizio 2026, in Venezuela, gli Stati Uniti hanno catturato Nicolás Maduro assumendo il controllo delle esportazioni petrolifere del Paese.

Nel mese di marzo 2026 la situazione in Medio Oriente si è ulteriormente deteriorata, con l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran, cui è seguita la reazione militare dell'Iran anche nei confronti dei paesi del Golfo. Tale conflittualità ha determinato il blocco dello Stretto di Hormuz, rotta commerciale cruciale, in particolare per i flussi globali di idrocarburi, con un immediato aumento dei prezzi dell'energia e potenziali rischi di pressioni inflazionistiche e rallentamento dell'attività economica globale.

Nel corso del 2025, il Gruppo con la sua offerta informativa è venuto incontro al forte bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri lettori. Le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, in Italia e di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion* in Spagna, i periodici e le piattaforme web e social del Gruppo, hanno svolto un ruolo centrale nell'informazione, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione quotidiana, cartacea e on-line, con importanti numeri di traffico digitale.

Lo sviluppo dell'attuale contesto e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che sono oggetto di monitoraggio costante, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro, dalla evoluzione e durata dei conflitti in corso, con i loro effetti geopolitici e ripercussioni sui mercati finanziari e sull'andamento dell'economia, e dalle incertezze legate ai dazi e alle limitazioni ai commerci internazionali.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, in assenza di un aggravio delle conseguenze riconducibili agli sviluppi della situazione in Ucraina e in Medioriente, e/o all'introduzione di dazi e limiti ai commerci internazionali, il Gruppo ritiene che sia possibile porsi l'obiettivo di conseguire nel 2026 margini (EBITDA) fortemente positivi, sostanzialmente in linea con quelli realizzati nel 2025 e di proseguire con un'ulteriore generazione di cassa dalla gestione operativa.

L'evoluzione dei conflitti in corso e della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo RCS, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni **indicatori alternativi di performance** che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Di seguito sono forniti, in linea con la Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015 nonché con gli orientamenti ESMA 2015/1415, i criteri utilizzati per la costruzione dei principali indicatori alternativi di performance che il management ritiene utili al fine del monitoraggio dell'andamento del Gruppo.

EBITDA: corrisponde al risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. Tale indicatore è utilizzato dal Gruppo RCS come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo RCS.

EBITDA ante oneri/proventi non ricorrenti: corrisponde all'EBITDA sopra definito ante componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

EBIT - Risultato Operativo: da intendersi come Risultato ante imposte, al lordo di "Proventi (Oneri) finanziari", "Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN" e di "Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie".

Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo: rappresenta un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo RCS. È determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, nonché delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing.

Posizione Finanziaria Netta o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a complessiva/o: corrisponde alla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo come sopra definita e include inoltre le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg (così come definito dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nella comunicazione 5/21 del 29 aprile 2021).

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle Relazioni Finanziarie Annuali 2016 - 2024, e all'*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e non ancora completate le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all'erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Attività di Ricerca e sviluppo

Per il commento si rinvia alla nota 31 della presente Relazione Finanziaria Annuale, precisando che eventuali attività di ricerca sono imputate a conto economico in linea con quanto prescritto dai Principi contabili internazionali.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie che corrispondono complessivamente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Azioni delle società controllanti

Al 31 dicembre 2025 non esistono in portafoglio azioni di società controllanti detenute direttamente o tramite società fiduciaria o tramite interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni di società controllanti né direttamente né tramite società fiduciaria o tramite interposta persona.

Rapporti con le parti correlate

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti delle Note illustrative specifiche. Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice civile, si rinvia alla procedura adottata da RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi del Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Tale procedura, nella sua ultima versione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il 18 marzo 2025 (entrata in vigore dalla stessa data) ed è pubblicata sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it nella sezione "*Governance*" e di cui viene anche fornita informativa nella Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Per l'elenco dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto alla nota n. 5 delle Note illustrative specifiche.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per l'elenco dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto alla nota n. 6 delle Note illustrative specifiche.

Disposizioni di cui agli articoli 15 e 18 del Regolamento Mercati CONSOB

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati, come modificato dalla delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea - precisato rientrare nell'alveo di applicazione dell'art. 15 tre società controllate (nessuna di esse risulta superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale richiamati in virtù della suddetta disposizione), si

segnala l'adeguamento rispetto alle condizioni indicate dal comma 1 del predetto art. 15 e la presenza di disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari (Art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 N.58)

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, contenente le informazioni sull'adesione da parte di RCS MediaGroup S.p.A. al Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. nonché le ulteriori informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, è pubblicata nei termini previsti anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it - Sezione *Governance*.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n.18079 del 20 gennaio 2012. Informativa ai sensi degli artt. 70, comma 8, e 71 comma 1-bis, del regolamento CONSOB n.11971/99 e successive modifiche

Con effetto a decorrere dal 7 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012 e in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ha deliberato di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto regolamento CONSOB in occasione delle operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Direzione e Coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento (come definita dall'art. 2497 e ss. del Codice civile) di Cairo Communication S.p.A..

I rapporti con Cairo Communication S.p.A. e le imprese soggette alla sua attività di Direzione e Coordinamento, sono indicati nelle note illustrative specifiche e in particolare nella nota n. 16 Rapporti con parti correlate del Bilancio Consolidato e nella nota n. 46 Attività di direzione e coordinamento del Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A..

Attestazione di cui all'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento di Borsa

Ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2026 ha attestato che non sussistono le condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate soggette a direzione e coordinamento di altra società di cui all'art. 16 del Regolamento CONSOB 20249 del 28 dicembre 2017. In particolare, la Società: (i) adempito agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del Codice civile; (ii) un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; (iii) non ha in essere con Cairo Communication S.p.A. (o con altra società controllata da Cairo Communication S.p.A. diversa dal gruppo facente capo alla Società) un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto in maggioranza da amministratori indipendenti e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Remunerazione e Nomine sono composti esclusivamente da amministratori indipendenti.

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA SULLA SOSTENIBILITÀ

La seguente sezione comprende la Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, di seguito anche “Rendicontazione”, redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD” e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

Sommario degli argomenti trattati

Informazioni Generali

ESRS 2 Informazioni generali

- I criteri di redazione
- Governance
- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Politiche

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici

- Governance
- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS E3 – Acque e risorse marine

- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

Informazioni Sociali

ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS S3 – Comunità interessate

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

- Governance
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

Allegati

Informazioni Generali

ESRS 2 Informazioni generali

- **I criteri di redazione**

BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, di seguito anche “Rendicontazione”, redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD” e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati, fa riferimento a RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche “la Capogruppo”) e alle sue controllate consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato del Gruppo RCS, di seguito anche “RCS” o “Il Gruppo”, al 31 dicembre 2025. A tal proposito si segnala che il perimetro di rendicontazione, come anzi definito, non ha subito variazioni nel corso dell’esercizio 2025.

Tale Direttiva prevede l’estensione della Rendicontazione alla catena del valore, che è stata considerata nel processo di definizione dei contenuti per includere gli impatti, i rischi e le opportunità materiali che potrebbero essere generati dal Gruppo attraverso le proprie relazioni commerciali con gli attori a monte e/o a valle descritti nel capitolo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Le informazioni inerenti alla catena del valore rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni di GHG di Scopo 3.

Il presente documento è redatto in conformità agli Standard Europei di rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) adottati dalla Commissione Europea con Atto Delegato del 31 luglio 2023 e sarà pubblicato con cadenza annuale.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

La struttura del presente documento adotta le definizioni di orizzonte di breve, medio e lungo termine proposte dall’ESRS 1. Il Gruppo RCS si avvale, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1416 (c.d. “Quick-fix”), anche per l’esercizio 2025, delle disposizioni di applicazione graduale (*phase-in*) previste dall’Allegato C dell’ESRS 1, comprese quelle relative alle informazioni di dettaglio riguardanti la catena del valore, come riportato nello schema sottostante.

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	DENOMINAZIONE COMPLETA DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA
ESRS 2	SBM-3 par.48 e)	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS E1	E1-9	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima
ESRS E3	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine
ESRS E4	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1	S1-11	Protezione Sociale
ESRS S1	S1-12	Percentuale di dipendenti con disabilità
ESRS S1	S1-13	Formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	S1-14 par. 88 d)	Salute e sicurezza
ESRS S1	S1-14 par. 88 e)	Salute e sicurezza
ESRS S1	S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Eventuali modifiche nella preparazione e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente sono adeguatamente indicate nelle relative sezioni del presente documento, insieme ai dati comparativi rivisti, per garantire la comparabilità.

Le stime relative alla quantificazione dei dati rappresentati sono indicate e dettagliate nelle sezioni di riferimento in calce alle tabelle, cui si rimanda per maggiori dettagli. In particolare, si segnala che, la stima delle emissioni GHG di Scope 3 è caratterizzata da un livello di incertezza significativo, in quanto la stessa si basa, tra gli altri, su dati sulla catena del valore a monte e a valle, partendo da fonti indirette, come medie di settore o altre metriche *proxy* e dati forniti da terze parti. L'accuratezza di queste stime dipende dalla disponibilità e qualità delle fonti utilizzate, dall'affidabilità dei parametri applicati e dalle ipotesi metodologiche adottate.

Le ulteriori stime, adottate per quantificare i dati relativi ai consumi energetici ed ai rifiuti delle sedi non produttive di minore rilevanza del Gruppo presentano un minor livello di incertezza. Le stime relative alla quantificazione dei dati rappresentati sono indicate e dettagliate nelle sezioni di riferimento in calce alle tabelle, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Infine, si comunica che all'interno della Rendicontazione sulla Sostenibilità non sono incluse informazioni mediante riferimento ad altra documentazione del Gruppo riguardanti richieste degli ESRS o informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

• Governance

GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi; il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tutti i propri componenti hanno maturato competenze professionali nei settori, prodotti e aree geografiche del Gruppo. In particolare, 7 amministratori su 12 hanno una significativa esperienza, in Italia e all'estero, quali principali responsabili della gestione di importanti realtà imprenditoriali internazionali; 5 amministratori su 12 hanno rivestito ruoli apicali e/o svolto attività

professionali maturando significative competenze, anche internazionali, in ambito economico, giuridico, di corporate governance e sulle tematiche di sostenibilità. A tale ultimo riguardo si ricorda che, nel corso del 2024, era stata effettuata una sessione di induction organizzata dalla Società, aperta a tutti gli Amministratori indipendenti con l'obiettivo di illustrare le novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la nuova struttura dell'informativa di sostenibilità. In generale, le competenze ed esperienze di ogni Amministratore consentono al Consiglio di avere un'adequata comprensione delle dinamiche di tutte le aree di business nonché dei principali rischi ai quali il Gruppo è esposto.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data di pubblicazione della presente Rendicontazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2025, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2027, e la sua composizione è riportata nella tabella sottostante. Si segnala che non si rilevano variazioni in termini di diversità di genere e di ripartizione tra membri esecutivi e non esecutivi, dipendenti e non dipendenti rispetto al Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'esercizio 2024.

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (21.)					
	Numero				
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
<i>Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	7	5	-	-	12
21. a) Membri esecutivi	3	-	-	-	3
21. a) Membri non esecutivi	1	-	-	-	1
<i>Membri del Consiglio indipendenti</i>	3	5	-	-	8
21. b) Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	-	-	-	-	-
21. c) Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	7	5	-	-	12
21. d) Percentuale					
<i>Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	58,3%	41,7%	-	-	100,0%
Membri esecutivi	25,0%	-	-	-	25,0%
Membri non esecutivi	8,3%	-	-	-	8,3%
21. e) Membri del Consiglio indipendenti	25,0%	41,7%	-	-	66,7%
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	-	-	-	-	-
Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	58,3%	41,7%	-	-	100,0%
21. d) Diversità di genere					71,4%

Non vi sono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Si segnala che l'indicatore "Diversità di genere" sopra espresso rappresenta il rapporto tra la rappresentanza femminile e la rappresentanza maschile.

Il Consiglio di Amministrazione persegue il successo sostenibile mediante l'implementazione delle linee di indirizzo di natura strategica definite nel Piano di Sostenibilità, descritto nella sezione "SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore", volte ad includere elementi di natura ambientale, sociale e di governance considerando nelle proprie valutazioni i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha investito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della supervisione sulle questioni di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità che definisce gli obiettivi connessi agli ambiti di sostenibilità e le azioni previste dal Piano sono aggiornate da parte del Team Sostenibilità con cadenza annuale sulla base dei risultati raggiunti.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come da suo mandato, supporta il Consiglio di Amministrazione sui temi di sostenibilità, in particolare nella definizione degli indirizzi e dei piani di sostenibilità.

In corso d'anno, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità riceve, almeno due volte all'anno, un aggiornamento dal Team Sostenibilità (per la cui composizione e ruolo si rimanda a quanto riportato nel seguito) circa l'implementazione delle azioni previste dal Piano medesimo e riferisce quindi al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato monitora l'implementazione dei piani di sostenibilità, esamina ed approva in via preventiva il processo volto all'identificazione e valutazione dei rischi, impatti e opportunità rilevanti oggetto della rendicontazione di sostenibilità, esamina in via preventiva i risultati delle analisi di materialità ai fini della rendicontazione di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità tenendo conto dell'esperienza dei componenti maturata anche in ambito di sostenibilità. Nell'ambito della *board review* da ultimo svolta in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente il possesso da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di una adeguata competenza nel settore in cui opera la Società, funzionale alla valutazione di rischi; in particolare il Presidente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza sulle questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si avvale, nello svolgimento dei compiti in materia di sostenibilità affidati dal Consiglio di Amministrazione, del **Team Sostenibilità**, a diretto riporto della Direzione Amministrazione e Finanza. Il Team Sostenibilità svolge un ruolo di ricerca e approfondimento sull'evoluzione normativa e di contesto in materia di sviluppo sostenibile, condividendo le evidenze emerse con le funzioni aziendali di volta in volta interessate e provvedendo a suggerire eventuali azioni di miglioramento sulla base della mappatura e valutazione dei processi, rischi e controllo adottata all'interno del Gruppo.

Il Team Sostenibilità svolge le attività volte alla predisposizione della reportistica e delle informative in materia di sostenibilità.

Nell'ambito del progetto di rendicontazione sui temi di sostenibilità, la **Direzione Internal Audit** supporta il Team Sostenibilità nell'individuazione delle principali aree di rischio e delle opportunità in tale ambito.

Per sottolineare l'impegno e l'attenzione del Gruppo RCS ai temi di sostenibilità, si segnala che nel Gruppo sono stati costituiti i Comitati Interni di Sostenibilità: in Italia il "Comitato Interno di Sostenibilità" è composto dai Responsabili di Divisioni e da altre Funzioni aziendali, con il compito di: promuovere una cultura della sostenibilità all'interno delle attività aziendali, anche attraverso la creazione e la diffusione di contenuti informativi che valorizzano i temi della sostenibilità; definire e/o valutare l'implementazione di progetti o programmi finalizzati al continuo miglioramento del percorso di Sostenibilità del Gruppo attraverso l'elaborazione del Piano di Sostenibilità, poi sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e supervisionare le iniziative che hanno impatti sulle performance di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; in Spagna il "Comité de Sostenibilidad" ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa come valori trasversali che guidano le attività e le operazioni del Gruppo Unidad Editorial, la creazione e la diffusione di contenuti informativi che valorizzano i temi della sostenibilità e l'attività di collaborazione con altri settori dell'economia, della cultura, della società nonché con istituzioni e fondazioni senza scopo di lucro che condividono gli stessi valori. All'interno dei loro compiti, i Comitati interni di Sostenibilità sia in Italia sia in Spagna, si riuniscono periodicamente per discutere sulle priorità strategiche di sostenibilità, sull'avanzamento del piano di azioni e sulla sua implementazione.

GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità informa, almeno una volta all'anno, ed aggiorna il Consiglio di Amministrazione sugli impatti, rischi e opportunità materiali e degli avanzamenti sull'attuazione delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità, come specificato nel paragrafo precedente.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono conto nello svolgimento della propria attività e nelle proprie decisioni di tali impatti, rischi e opportunità.

Il monitoraggio, la gestione ed il controllo degli impatti, rischi e opportunità è svolto dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che si avvale a sua volta del Team Sostenibilità e della Funzione Internal Audit.

L'elenco degli impatti, rischi ed opportunità materiali affrontati dal Consiglio di Amministrazione, è riportato alla sezione "Allegati" del presente documento.

GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di RCS MediaGroup è definita mediante principi e linee guida attraverso i quali viene determinata e monitorata l'applicazione delle prassi retributive.

La politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e al successo sostenibile, ponendosi come obiettivo generale premiare il contributo alla performance aziendale, tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore editoriale e per società di analoghe dimensioni, nonché dei livelli occupazionali. La politica di remunerazione è strutturata secondo criteri il più possibile oggettivi, trasparenti e non discriminatori, volti ad assicurare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e degli stakeholders con l'obiettivo prioritario di perseguire la creazione di valore nel medio e lungo periodo e il successo sostenibile.

La politica di remunerazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, tenendo conto della pianificazione annuale e degli obiettivi strategici anche di sostenibilità e si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo.

In linea anche con la prassi del settore, le principali componenti della retribuzione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche potranno essere ripartite come segue:

- una componente fissa annua;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali;
- una componente variabile di medio/lungo termine.

L'articolazione della componente variabile della remunerazione ne collega l'ottenimento da parte dei beneficiari al raggiungimento di obiettivi economici, finanziari e/o strategici che includono anche obiettivi di sostenibilità, parametrati a quelli previsti nell'ambito di piani di sviluppo esaminati e/o recepiti dal Consiglio di Amministrazione e quindi orientato al perseguimento di finalità comunque anche legate ad obiettivi qualitativi di crescita sostenibile del Gruppo nel medio lungo periodo, ossia in un orizzonte pluriennale.

Si segnala che la quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi collegati alla sostenibilità come definiti all'interno del Piano di Sostenibilità 2025-2026, per l'esercizio 2025, è compresa tra il 5% e il 10% (5% nel 2024).

Per quanto attiene il sistema di incentivazione a medio-lungo termine (LTI), il Gruppo RCS non ha al momento adottato un piano LTI.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Al fine di predisporre la Rendicontazione sulla Sostenibilità, il Gruppo RCS ha mappato in forma tabellare le informazioni con riferimento alle prassi di Due Diligence¹ in essere. Le politiche e le procedure adottate dal Gruppo RCS riferite agli aspetti sociali ed ambientali sono dettagliate all'interno dei capitoli relativi agli ESRS tematici e sono:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- Politica di sostenibilità;
- Politica per la Parità di Genere;
- Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani;
- Codice Etico.

Inoltre, si segnala l'aggiornamento la procedura "Processo di realizzazione della Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità", alla quale si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo successivo "GOV-5 - Gestione del Rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità".

Nella tabella di seguito sono riportati i riferimenti ai presidi per mitigare gli impatti negativi che il Gruppo RCS causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di governance presenti ad oggi:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – Informazioni generali GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo ESRS 2 – Informazioni generali GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate ESRS 2 – Informazioni generali SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
b) Coinvolgimento delle parti interessate nelle fasi chiave della due diligence	ESRS 2 – Informazioni generali SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti ESRS S3-Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
c) Identificazione e valutazione degli impatti negativi	ESRS 2 – Informazioni generali SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Adottare misure per affrontare tali impatti negativi	ESRS E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici ESRS E3 – Azioni e risorse connesse alle acque e risorse marine ESRS E4 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi ESRS E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni ESRS S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

¹ Il Dovere di Diligenza è il processo mediante cui le imprese individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi, attuali e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Il Dovere di Diligenza è un processo continuo che risponde alla strategia e al modello aziendale, alle attività, ai rapporti commerciali, al contesto operativo e in quello dell'approvvigionamento e delle vendite e può essere all'origine di cambiamenti in tutti questi aspetti.

	ESRS S4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni
e) Monitoraggio dell'efficacia di tali sforzi e comunicazione	ESRS E1 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi ESRS E3 – Obiettivi connessi alle acque e risorse marine ESRS E4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi ESRS E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare ESRS S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S3 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti ESRS S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

GOV-5 – Gestione del Rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo adotta un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche SCIGR) costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso l'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di contribuire al successo sostenibile dello stesso Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno relativo alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità (nel seguito anche "SCIRS") deve essere considerato congiuntamente al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, in quanto tali sistemi costituiscono elementi "integrati e sinergici" del più generale Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo RCS.

Il processo di costante rafforzamento del Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità risponde anche alle richieste degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), segue le pratiche consolidate in materia di controllo interno (in particolare facendo riferimento all'Internal Control Integrated Framework relativamente al Sustainability Reporting) ed è inoltre coerente con le pratiche in essere, già strutturate all'interno del Gruppo, del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria.

Tale Sistema di Controllo Interno relativo alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità prevede la strutturazione di un insieme di processi, strumenti e/o procedure volti a garantire la completezza e l'integrità delle informazioni, l'accuratezza dei risultati delle stime, la disponibilità delle informazioni sulla catena del valore a monte e/o a valle nonché le tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili per la Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità.

Coerentemente con quanto già in essere per l'Informativa Finanziaria (L.262), il Sistema di Controllo Interno relativo alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità si articola nelle seguenti fasi:

- definizione dell'ambito di applicazione del SCIRS (*Scoping*);
- presidio e verifica del SCIRS (*Documentation*);
- esecuzione del SCIRS (*Execution*);
- valutazione del SCIRS (*Testing*) e gestione dei relativi flussi informativi;
- comunicazione e raccolta delle lettere di attestazione.

Al fine di garantire il funzionamento, tale SCIRS si fonda sulla responsabilità attribuita dalla normativa al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulla conformità della Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità nonché sulle responsabilità attribuite ai vari referenti aziendali ("gestori del

processo”) che sono coinvolti nella raccolta e predisposizione dei dati e delle informazioni che alimentano la Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità.

Di seguito sono riportate la descrizione del modello di funzionamento previsto ai fini del SCIRS e successivamente le attività svolte ai fini della Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità per l’esercizio 2025.

- La definizione dell’ambito di riferimento per l’applicazione del SCIRS avviene sulla base dei risultati dell’analisi di “Doppia Materialità”, ossia sulle questioni di sostenibilità rilevanti per l’informativa, individuando, sulla base di criteri quali-quantitativi di rischio, gli indicatori ESRS più significativi che saranno oggetto delle successive fasi di verifica e valutazione. Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell’ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l’analisi effettuata.
- Successivamente, per il presidio e la verifica del SCIRS, è previsto di identificare i controlli necessari a mitigare i rischi individuati per la Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, con riferimento alle informative, società e processi in ambito. L’attività è articolata secondo un piano pluriennale che permette, secondo una logica di priorità, di documentare le informative di sostenibilità in ambito per ciascun esercizio.
- La fase di esecuzione prevede l’attuazione da parte dei referenti aziendali, “i gestori del processo”, delle attività di raccolta e rendicontazione delle informazioni riportate nella Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità e l’esecuzione dei relativi controlli, garantendone la tracciabilità.
- La valutazione del SCIRS e la gestione dei relativi flussi informativi prevede che il Dirigente Preposto svolga specifiche attività di verifica per valutare l’adeguatezza in termini di disegno ed effettiva operatività dei controlli in essere, individuando eventuali piani di rimedio. Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto informa il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva operatività del Sistema di Controllo Interno relativo alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, anche sulla base dei risultati del *testing* e di altri elementi legati ad aspetti organizzativi e di processo.
- Con riferimento alla comunicazione e raccolta delle lettere di attestazione, il Dirigente Preposto definisce un sistema di declinazione, all’interno delle strutture aziendali, delle responsabilità di attestazione interna da parte dei “gestori del processo”, sulla conformità delle informazioni e/o dati forniti ai fini della Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità.

Ai fini della Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità dell’esercizio 2025, è continuato il processo di rafforzamento di tale SCIRS.

Dal 2019 il Gruppo RCS si è dotato di una procedura contenente le regole per garantire completezza, correttezza, accuratezza e trasparenza al processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, nonché la coerenza con le normative e gli *standard GRI (Global Reporting Initiative)*.

Tale procedura, funzionale al corretto funzionamento del SCIRS, è stata aggiornata sulla base della normativa Corporate Sustainability Reporting Directive (“CSRD”). Le modalità operative di esecuzione delle attività, già in uso dalle unità aziendali coinvolte, sono declinate, nel dettaglio, nei documenti delle “note operative” che, costituiscono parte integrante della procedura stessa.

Fa parte del processo di rendicontazione delle tematiche di sostenibilità e del relativo sistema di controllo, il “Team Sostenibilità” che, assume un ruolo centrale sia nella fase di raccolta e rendicontazione dei dati, sia nelle contemporanee e successive fasi di controllo e testing dei dati e processo.

È parte del SCIRS il “Team Sistema di controllo Interno” (a cui sono affidate anche le attività relative al SCIIF) che opera a supporto del Dirigente Preposto in coerenza con le richieste degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), le pratiche consolidate in materia di controllo interno e le pratiche in essere per il Sistema di Controllo Interno sull’Informativa Finanziaria.

Il sistema informativo a supporto della raccolta dei dati della sostenibilità (in uso dall'esercizio 2022), aggiornato lo scorso anno per tenere conto dei nuovi standard ESRS, consente un'efficace ed articolata distribuzione delle attività (caricamento e validazione dei dati), con la possibilità di individuare diversi livelli di responsabilità, tracciare gli accessi, gli inserimenti e le eventuali modifiche dei dati stessi.

A fronte dei risultati delle attività svolte di *Scoping* del 2025, le attività successive di Documentation e Testing sono state focalizzate sull'informativa connessa allo Standard ESRS S1 relativo alla Forza Lavoro Propria (nel 2024 l'attività è stata svolta sullo Standard ESRS E1 relativo ai Cambiamenti Climatici).

È inoltre continuata l'attività formativa ai vari "gestori di processo" sui temi della sostenibilità in particolare tramite una formazione one-to-one in occasione di incontri sulle attività in ambito.

Infine, si è provveduto alla *raccolta delle attestazioni* interne dai "gestori del processo" coinvolti nella Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità per il 2025.

Come già avviene per il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, sarà richiesto alla Direzione Internal Audit il coinvolgimento nella verifica delle fasi di testing per gli aspetti di follow up sulla realizzazione delle azioni di miglioramento.

Nel 2025 il "Team di Sostenibilità", il "Team Sistema di Controllo Interno" ed i consulenti già a supporto delle attività di verifica del sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sull'Informativa Finanziaria hanno assistito il Dirigente preposto nelle attività sopra descritte.

• **Strategia**

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

RCS MediaGroup, come già descritto nel capitolo "Sintetica descrizione del Gruppo", è tra i principali gruppi europei in ambito editoriale, leader nei quotidiani in Italia e Spagna, attivo nei magazine, nei libri, nella tv, nella radio e nei new media, oltre ad essere tra i primari operatori nel mercato della raccolta pubblicitaria (in Italia tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) e attivo nella distribuzione (in Italia attraverso la controllata m-dis Distribuzione Media S.p.A.). È un riferimento nello sport business mediante la produzione di contenuti editoriali di alta qualità e l'organizzazione di grandi eventi sportivi. Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School in Italia, con la scuola di Formazione di Unidad Editorial (ESUE) ed Expansion Business School in Spagna.

La clientela primaria del Gruppo è pertanto rappresentata da lettori, pubblico, clienti ed utenti.

Rispetto all'esercizio precedente, nel corso del 2025 non si sono riscontrate modifiche significative nell'offerta del Gruppo in termini di prodotti e servizi né di clienti e mercati di riferimento.

Di seguito si riportano i dipendenti al 31 dicembre del Gruppo RCS suddivisi per area geografica:

	2025	2024	Variazione % 25/24
Italia	1.781	1.770	0,6%
Dirigente, Quadro, Impiegato	906	889	1,9%
Direttore di Testata, Giornalista	720	735	-2,0%
Operaio	155	146	6,2%
Spagna	1.083	1.092	-0,8%
Dirigente, Quadro, Impiegato	622	637	-2,4%
Direttore di Testata, Giornalista	461	455	1,3%
Operaio	-	-	-
Altri Paesi	31	31	0,0%
Dirigente, Quadro, Impiegato	31	31	0,0%
Direttore di Testata, Giornalista	-	-	-
Operaio	-	-	-
Totale	2.895	2.893	0,1%
Dirigente, Quadro, Impiegato	1.559	1.557	0,1%
Direttore di Testata, Giornalista	1.181	1.190	-0,8%
Operaio	155	146	6,2%

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, il Gruppo RCS intende far leva sull'autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi per proseguire nel proprio percorso di evoluzione dell'offerta accogliendo la graduale trasformazione digitale, anche tramite investimenti in nuove tecnologie e soluzioni organizzative mirate a migliorare in maniera continuativa i prodotti digitali del Gruppo.

Nel corso del 2024 il Gruppo RCS ha approvato un Piano di Sostenibilità di durata triennale 2024-2026 all'interno del quale sono stati individuati ambiti strategici, target qualitativi, e azioni di breve e medio periodo finalizzate al miglioramento continuo delle performance in termini sociali, ambientali e di governance. Tale Piano è oggetto di monitoraggio e aggiornamento su base annuale. Il Gruppo RCS, nella definizione del Piano di Sostenibilità, si è anche impegnato nel considerare gli interessi degli stakeholders basandosi sui principali impatti della propria attività, coinvolgendo direttamente gli stakeholders interni ed indirettamente quelli esterni. In tale contesto, tra gennaio e febbraio 2026, sono state rivalutate le azioni e le iniziative a sostegno degli obiettivi previsti con la partecipazione delle Funzioni aziendali del Gruppo attraverso interviste *one-to-one*, tenendo in considerazione anche le evidenze emerse durante le attività di stakeholder engagement svolte nel 2025. Tali attività hanno permesso di confermare la validità delle linee strategiche definite nel primo Piano triennale. Durante il corso del 2025 è proseguito il monitoraggio delle azioni previste dal Piano e il grado di raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, il percorso svolto per la redazione del presente documento ha continuato a contribuire al rafforzamento ed alla valorizzazione dell'impegno del Gruppo verso obiettivi di sostenibilità che tengano conto delle aspettative degli stakeholders, degli obiettivi dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, di seguito anche "SDGs") già identificati, nonché dell'evoluzione del contesto normativo. L'aggiornamento delle azioni previste a supporto degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2025-2026 è stato presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in data 16 marzo 2026 e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 marzo 2026.

Di seguito si riportano gli SDGs ritenuti di riferimento e le linee di indirizzo strategiche per il Gruppo definite nel primo Piano di Sostenibilità 2024-2026 e confermate a seguito dell'aggiornamento sopra descritto:



Ambiente

1. Incrementare l'efficienza energetica
2. Ridurre le emissioni dirette e indirette
3. Promuovere e valorizzare le attività di economia circolare



Sociale

1. Garantire la comunicazione corretta e di qualità sui temi legati alla sostenibilità
2. Continua promozione dei valori della sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder
3. Incentivare e garantire la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori
4. Valorizzare la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative di formazione anche in ambito ESG
5. Sviluppare una cultura di Diversity & Inclusion e iniziative di well-being aziendale



Governance

1. Creare un modello di governance che rafforzi la struttura di Gruppo e i processi di sviluppo
2. Adesione a servizi di finanza sostenibili
3. Sviluppare una catena di fornitura sostenibile

Per maggiori dettagli sugli obiettivi qualitativi del Gruppo si rimanda ai capitoli successivi relativi agli ESRS tematici nei quali saranno fornite informazioni contestuali in relazione a eventuali prodotti, servizi, categorie di clienti e aree geografiche ad essi riferibili.

In linea con quanto già rappresentato nella Rendicontazione sulla Sostenibilità 2024, il modello di business del Gruppo RCS si può articolare lungo tre aree di attività principali che il Gruppo svolge anche attraverso il coinvolgimento di diversi attori nell'ambito della propria catena del valore secondo quanto di seguito descritto.

Attività Diffusionale

Nell'ambito dell'attività diffusionale, i principali attori coinvolti sono le cartiere, che forniscono la carta sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna, e il fornitore di inchiostri. I quotidiani italiani editi da RCS sono prodotti in Italia presso i centri stampa di proprietà (Pessano con Bornago, Padova e Roma) o di terzi (Bari, Messina e Cagliari), mentre in Spagna la produzione viene effettuata integralmente presso centri di stampa di terzi (Bermont è il principale stampatore). Nel caso di periodici, libri e prodotti collaterali, il Gruppo RCS si avvale di stampatori terzi.

Oltre alla stampa tradizionale, RCS sviluppa prodotti editoriali digitali, come edizioni *on-line* e *app mobile*, utilizzando risorse interne e fornitori esterni.

Il canale distributivo vede coinvolti in Italia l'editore RCS MediaGroup S.p.A., in Spagna l'editore Unidad Editorial S.A., che affidano l'attività distributiva a un distributore nazionale (m-dis Distribuzione Media S.p.A., interamente partecipata da RCS, in Italia e Boyacà in Spagna). Il distributore nazionale, a sua volta, si avvale dei distributori locali per far giungere i prodotti editoriali alle rivendite (edicole/GDO) fino a giungere ai lettori.

Il trasporto ai distributori locali (il cosiddetto trasporto primario) è svolto tramite fornitori esterni dal distributore nazionale. Le attività di trasporto delle pubblicazioni alle rivendite e il ritiro delle rese sono curate dai distributori locali.

Attività Pubblicitaria

Il Gruppo RCS opera nel mercato della raccolta pubblicitaria in Italia tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A. e in Spagna tramite la struttura interna dedicata di Unidad Editorial S.A.. Nell'ambito dell'attività pubblicitaria gli attori coinvolti sono gli investitori pubblicitari, le piattaforme digitali, la rete commerciale (agenti), i centri media, l'audience e fino a giungere ai partecipanti agli eventi.

In particolare, il Gruppo raccoglie pubblicità sulle sue testate cartacee e on-line nonché durante gli eventi non solo sportivi. La vendita degli spazi pubblicitari ai propri clienti avviene attraverso una combinazione di metodi tradizionali e digitali, la vendita diretta mediante le piattaforme digitali, la rete commerciale (agenti), nonché tramite centri media.

Organizzazione Eventi Sportivi

Nell'ambito delle attività del Gruppo RCS correlate all'organizzazione degli eventi sportivi, gli attori coinvolti nella catena del valore sono molteplici, i principali sono: atleti, squadre sportive, reti televisive, fornitori che si occupano della sicurezza delle gare lungo il percorso, degli allestimenti dell'accoglienza del pubblico anche presso i villaggi di tappa, nonché del pubblico che assiste e partecipa agli eventi.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse

La relazione con gli stakeholder è per il Gruppo RCS uno degli elementi chiave per la creazione di valore condiviso. Il Gruppo considera stakeholder i soggetti che sono portatori di legittimi interessi - impliciti o espliciti - influenzati dalle proprie attività.



Le categorie di Stakeholder illustrate, così come le relative modalità di coinvolgimento e comunicazione, non presentano modifiche rispetto al precedente esercizio.

L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività essenziale del più ampio percorso di miglioramento della sostenibilità del Gruppo, ed è stata condotta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti delle diverse direzioni aziendali.

Il Gruppo RCS, nello svolgimento delle proprie attività, tiene in considerazione le opinioni dei propri stakeholder, realizzando iniziative, eventi e modalità di coinvolgimento specifiche per loro.

Il Gruppo RCS ha svolto, come negli anni precedenti, una mappatura degli stakeholder con l'obiettivo di meglio comprenderne le attese e le aspettative e di aggiornare l'analisi di "Doppia Materialità" del Gruppo. La comprensione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e la conseguente definizione delle questioni di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'azienda, rappresentano le basi per un percorso di sostenibilità in grado di generare valore nel lungo periodo per il business e la comunità.

Nella tabella di seguito riportata, si elencano gli stakeholder del Gruppo, identificati e le principali modalità di coinvolgimento degli stessi utilizzati nel corso degli anni e ad oggi in uso.

Categorie di stakeholder	Stakeholder	Modalità di coinvolgimento e comunicazione
Risorse Umane	Dipendenti, Giornalisti e Sindacati	Diffusione del Codice Etico, momenti di formazione, intranet aziendale, Focus Group, Survey, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting
Azionisti, Mercato, Comunità finanziaria e finanziatori	Analisti finanziari, finanziatori, istituti finanziari, competitor, associazioni di categoria	Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, road show, sito internet, incontri dedicati, teams meeting, webinar
Istituzioni	Organi regolatori nazionali ed europei, organi di governo, comunità locali, P.A., scuole e università, federazioni sportive	Convegni, incontri periodici con le autorità e le istituzioni, teams meeting, webinar
Business Partner	Fornitori, collaboratori, associazioni sportive, catena distributiva	Portale fornitori, incontri dedicati, workshop, survey, partnership, teams meeting, webinar
Pubblico, Clienti retail e Clienti business	Clienti pubblicitari/sponsor, distributori, broadcasters, abbonati, acquirenti nostri prodotti, utenti, social media, pubblico sportivo, protagonisti delle notizie	Sito internet, Social network, incontri dedicati, mailing list, newsletter, roadshow pubblicitari, ricerche di mercato, teams meeting, webinar
Ambiente	Collettività e territorio	Organizzazione di eventi, incontri dedicati, partnership con enti locali per organizzazione eventi sportivi, teams meeting, webinar

Per quanto riguarda il dialogo con gli azionisti, il Consiglio di amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, in vigore dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza alle disposizioni del nuovo Codice di Corporate Governance, consultabile sul sito internet della Società (sezione Governance/Politica di Engagement). La Politica è volta a favorire il dialogo con gli azionisti, nonché con potenziali investitori, analisti finanziari, operatori del mercato finanziario e la stampa economica italiana e internazionale, essendo nell’interesse della Società acquisire opinioni e proposte, nonché in generale mantenere un adeguato canale di comunicazione, con gli stakeholder rilevanti, nel rispetto degli obblighi di legge, tra cui la regolamentazione in materia di market abuse.

Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. riceve, almeno due volte, un resoconto dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulle attività svolte inerenti le questioni di sostenibilità e le attività di stakeholder engagement.

La presente Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità rende disponibile agli stakeholder una rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire, in ambito economico, sociale e ambientale.

Il Gruppo continua nella progressiva strutturazione delle modalità di ascolto ed engagement degli stakeholder, identificando modalità di coinvolgimento specifiche per ciascuno di essi e aggiornando la materialità al fine di renderla sempre più coerente possibile rispetto ai cambiamenti globali, alle evoluzioni dei bisogni degli

stakeholder, oltre alle richieste della normativa. Nel corso degli anni, difatti, dal punto di vista della rilevanza per gli stakeholder, sono state coinvolte alcune categorie, come di seguito illustrato:

- i dipendenti, attraverso l'organizzazione di diversi workshop e di un'indagine che hanno avuto il duplice obiettivo di condividere, diffondere e sensibilizzare sul percorso di sostenibilità del Gruppo, oltre a conoscere la rilevanza attribuita alle diverse tematiche;
- i lettori attraverso una ricerca di mercato, sviluppata dalla funzione dedicata di Gruppo, con l'obiettivo di capire il livello di conoscenza e consapevolezza dell'attenzione e dell'impegno che il Gruppo ha verso i temi legati alla responsabilità sociale;
- i consumatori, rappresentati da un campione di utenti delle testate e mezzi RCS in Italia, attraverso la partecipazione ad una Survey on-line;
- i principali fornitori di materie prime, attraverso la partecipazione ad una Survey on-line con lo scopo di valutare gli impatti ESG secondo la loro percezione del Gruppo, preceduta da incontri dedicati al fine di condividere il percorso di sostenibilità del Gruppo;
- alcuni istituti finanziari, attraverso la partecipazione ad una Survey on-line con lo scopo di valutare gli impatti ESG secondo la loro percezione del Gruppo, preceduta da incontri dedicati al fine di condividere il percorso di sostenibilità del Gruppo.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La tabella degli impatti, rischi ed opportunità emersi come rilevanti a seguito del processo di Doppia Materialità, descritto successivamente al paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”, riporta la descrizione, l'informazione in merito a dove gli stessi si verificano all'interno della catena del valore e gli orizzonti temporali attesi, è riportata in calce al documento alla sezione “Allegati”.

Il Gruppo RCS nella conduzione delle proprie attività e nella gestione delle relazioni di business con i principali attori nell'ambito della propria catena del valore adotta opportune prassi operative per gestire gli effetti degli impatti e la sussistenza dei rischi attraverso l'adozione di politiche quali il Codice Etico, il Modello 231, la Politica di Sostenibilità e la Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, come meglio descritto nei capitoli successivi, oltre che mediante il proprio sistema di Risk Management. Inoltre, il Gruppo RCS continua a perseguire le opportunità collegate all'evoluzione digitale del business.

Gli impatti materiali, derivanti dall'attuazione del proprio modello aziendale, sono generati direttamente e indirettamente, attraverso la catena del valore, dall'attività del Gruppo RCS.

Per quanto ad oggi non sia ancora stata effettuata una specifica analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale del Gruppo RCS con riferimento agli impatti, rischi ed opportunità, nel più ampio contesto di gestione dei rischi, si segnala che sono state svolte le analisi seguendo l'approccio di gestione dei rischi descritto nel capitolo “G1 Condotta delle imprese” sezione “G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese” con riferimento al sistema di Enterprise Risk Management, mentre per la parte dei rischi climatici si fa riferimento a quanto riportato al capitolo “ESRS E1 Climate Change” sezione “ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima”.

Come già segnalato al capitolo “BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche”, per quanto riguarda l'informativa relativa agli effetti finanziari futuri dei rischi e delle opportunità rilevanti, si segnala che il Gruppo RCS si avvale delle disposizioni transitorie previste dalla normativa. Per quanto riguardano, invece, gli effetti finanziari attuali, si informa che non sono stati registrati effetti finanziari materiali sulla situazione patrimoniale e finanziaria derivanti dai rischi ed opportunità materiali del Gruppo RCS.

Si segnala che il confronto rispetto al periodo precedente, degli impatti, dei rischi e delle opportunità definiti attraverso l'analisi di Doppia Materialità, è illustrato al paragrafo successivo.

In linea con il 2024, si segnala che non sono stati individuati Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti che abbiano comportato la necessità di individuare indicatori “entity specific”.

• Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Anche nel 2025, in ottemperanza al D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*, il Gruppo RCS ha condotto il processo di doppia materialità, seguendo un approccio metodologico articolato in quattro fasi principali allineato alle indicazioni dell’Implementation Guidance “EFRAG IG 1 – Materiality Assessment” pubblicata da EFRAG a maggio 2024:

FASE 1: *Comprensione del contesto*: Analisi delle attività dell’organizzazione, del modello di business, dei rapporti commerciali e della catena del valore;

FASE 2: *Identificazione degli IRO – Impatti, rischi e opportunità*: identificazione delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il Gruppo RCS partendo dalla lista degli aspetti riportati nell’appendice A dell’ESRS 1 e mappatura dettagliata degli impatti, rischi e opportunità connessi;

FASE 3: *Valutazione degli IRO – Impatti, rischi e opportunità*: valutazione della materialità di impatto, attraverso il coinvolgimento del management e l’attività di stakeholder engagement; valutazione della materialità finanziaria attraverso gli incontri dedicati con i Risk Owner;

FASE 4: *Elaborazione dei risultati e identificazione delle questioni di sostenibilità materiali*.

Al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità da sottoporre al processo di valutazione, il Gruppo RCS ha preso in considerazione i principali trend ESG, nonché i topic e sub-topic proposti dall’Application Requirement 16 dello standard ESRS 1 ed in un’ottica di miglioramento ed evoluzione costante del processo, le risultanze di un’analisi di benchmark effettuata sui principali *peers*. Il set degli impatti, rischi ed opportunità da sottoporre a valutazione per il 2025 è stato quindi oggetto di alcune rivisitazioni; in particolare, sono state effettuate alcune riformulazioni e aggregazioni e sono stati esclusi alcuni IRO, come illustrati in seguito.

Il Gruppo RCS ha, inoltre, effettuato un’analisi delle proprie attività e dei rapporti commerciali con gli stakeholder, che ha permesso di individuare le proprie catene del valore e gli impatti derivanti da tali rapporti. Nell’individuazione dei rischi e delle opportunità, il Gruppo ha tenuto conto anche di tali impatti e delle proprie dipendenze dalle risorse naturali e sociali. Inoltre, il Gruppo RCS integra i rischi ESG nel proprio Risk Universe complessivo, definito dall’ERM, pertanto sono considerati parte integrante della gestione dei rischi più ampia del Gruppo.

Si segnala che, sulla base delle analisi effettuate in merito all’attività svolta presso i siti produttivi del Gruppo, all’ubicazione degli stessi, nonché in generale della natura del settore in cui opera il Gruppo, non si ritiene che le attività proprie possano generare effetti significativi in termini di quantità di inquinanti, consumo di acqua e peggioramento della biodiversità. La non significatività dell’impatto proprio del Gruppo su tali temi è confermata dal fatto che, a seguito della valutazione interna e dallo stakeholder engagement, gli IRO correlati a tali topic sono stati ritenuti non materiali con riferimento alle operazioni del Gruppo, mentre sono risultati materiali nella sola catena del valore gli impatti collegati alla biodiversità e all’acqua.

Nell’ambito delle attività per la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità, ed in continuità con le attività svolte lo scorso anno per la rendicontazione 2024, sono stati organizzati meeting con il management del Gruppo RCS in Italia e in Spagna. Le interviste hanno coinvolto circa una trentina di manager, responsabili delle aree di business, e si sono svolte insieme alla Direzione Internal Audit al fine di affrontare sinergicamente le questioni di sostenibilità previste dalla normativa.

In tali incontri sono state effettuate le valutazioni degli impatti, dei rischi e delle opportunità così come nel seguito rappresentate.

Si segnala che nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità sono stati considerati tre orizzonti temporali differenti: breve periodo (entro 12 mesi), medio periodo (tra 1 e 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni), in linea con le definizioni dello standard ESRS 1.

Per quanto attiene gli impatti, in linea con il processo già seguito nel 2024, è stato chiesto al management di quantificare la portata degli impatti identificati, determinata come prodotto tra le valutazioni attribuite al beneficio (per gli impatti positivi) o alla gravità (per gli impatti negativi) ed alla probabilità di accadimento.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- il beneficio, valutato su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto positivo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata);
- la gravità, valutata su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto negativo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata) e il carattere dell'irrimediabilità, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione implementate dal Gruppo;
- la probabilità di accadimento è stata valutata su un intervallo da 1 a 5 per gli impatti potenziali e stabilita convenzionalmente pari a 5 per gli impatti attuali.

È stata inoltre condotta un'attività di stakeholder engagement, nell'ambito di un processo pluriennale di stakeholder engagement, come descritto al paragrafo precedente "**SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse**" attraverso lo svolgimento di specifici incontri on-line con i referenti di sostenibilità dei principali fornitori di servizi informatici, durante i quali sono stati presentati e valutati gli impatti ESG generati dal Gruppo RCS. Tale attività è stata svolta anche al fine di riscontrare la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal management.

Al termine del processo, una volta acquisite le valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, il Gruppo ha proceduto all'individuazione degli impatti materiali applicando soglie di rilevanza sulla portata, quantificata su un intervallo da 1-trascurabile a 5-estrema, differenziate sulla base della natura dei medesimi.

Sulla base di quanto sopra descritto, sono stati ritenuti materiali:

- tra gli impatti positivi, solamente attuali, quelli di portata estrema;
- tra gli impatti negativi attuali, quelli di portata estrema, rilevante e alcuni di portata media (fascia alta);
- tra gli impatti negativi potenziali, quelli di portata estrema, rilevante, media e alcuni di portata moderata (fascia alta).

Per gli impatti risultati al di sotto delle soglie sopra definite, si è effettuata una valutazione qualitativa sia in riferimento al punteggio della sola componente "gravità/beneficio", sia in riferimento al contesto dell'organizzazione, del settore e delle precedenti analisi di materialità, integrando all'esito delle valutazioni alcuni impatti sottosoglia.

Per quanto attiene ai rischi ed alle opportunità, la valutazione degli stessi si è svolta adottando una metodologia in linea con il processo di Enterprise Risk Management (ERM) applicata dal Gruppo (attività anch'essa svolta con il supporto della funzione Internal Audit) come di seguito specificato.

In particolare, ai valutatori è stato chiesto di attribuire un punteggio ai rischi ed alle opportunità, su scala da 1-raro a 5-quasi certo per la probabilità di accadimento ed un punteggio, su scala da 1-trascurabile a 5-estrema per l'impatto. Le valutazioni sono avvenute tenendo in considerazione eventuali azioni di mitigazione in essere (rischio residuo). Al fine di identificare i rischi e le opportunità rilevanti sono state considerate delle soglie quantitative di rilevanza sui punteggi ottenuti dal prodotto della probabilità e dell'impatto, suddivisi per i tre orizzonti temporali, in coerenza con le prassi già utilizzate nel processo ERM dei rischi aziendali.

All'esito del processo di aggiornamento dell'analisi di Doppia Materialità, come sopra descritto, si segnala che, rispetto alla rendicontazione relativa all'esercizio 2024, è risultato materiale il topic "ESRS E3 – Acque

e risorse marine”, con riferimento all’utilizzo della risorsa idrica nell’ambito della propria catena del valore a monte. Si segnala inoltre che il sub-sub topic “Alimentazione adeguata” relativo al topic “ESRS S3 – Comunità interessate” non è risultato rilevante per la presente rendicontazione. Si rilevano inoltre alcuni cambiamenti nella rilevanza a livello di singoli impatti, rischi ed opportunità, anche a seguito delle già citate riformulazioni ed aggregazioni di alcuni di essi; tali cambiamenti, di seguito rappresentati non hanno, in ogni caso comportato modifiche ai topic, sub topic e sub-sub topic, che vengono pertanto rendicontati in continuità con la precedente rendicontazione ed in coerenza con gli IRO ad essi associati.

Si riporta in forma tabellare il confronto dell’analisi di Doppia Materialità 2025 e 2024:

E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO			
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi	Impatto negativo attuale	Rilevante	Rilevante
Rischi dovuti al cambiamento climatico di transizione (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi del Gruppo	Rischio	Rilevante	Rilevante
Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo	Impatto negativo attuale	Rilevante	Rilevante
Energia			
Consumo di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull’ambiente in termini di emissioni di CO ₂ e riduzione dello stock energetico	Impatto negativo attuale	Rilevante	Rilevante
Adattamento ai cambiamenti climatici			
Pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico delle sedi e siti del Gruppo, in particolare anche nell’ambito dell’organizzazione degli eventi sportivi (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie), con impatti sui costi ed asset	Rischio	Rilevante	Rilevante
E3 - ACQUA E RISORSE MARINE			
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Prelievo di acqua con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica derivanti dalle attività svolte lungo la catena del valore a monte nel processo produttivo del prodotto cartaceo	Impatto negativo attuale	Rilevante	
E4 - BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI			
Cambiamento di uso del suolo, dell’acqua dolce e del mare	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità			
Cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi ai processi produttivi delle materie prime, in particolare la carta	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Afflusso e uso di risorse	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Utilizzo delle risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Impatto negativo attuale	Rilevante	Rilevante
Rifiuti			
Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento	Impatto negativo attuale	Rilevante	

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Formazione e sviluppo delle competenze			
Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita	Impatto positivo attuale	Rilevante	Rilevante
Inadeguatezza dei percorsi di formazione e sviluppo delle competenze del personale rispetto alle esigenze del Gruppo con effetto sulla qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative	Rischio	Rilevante	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore			
Potenziali discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alle remunerazione	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Diversità e Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, occupazione e inclusione delle persone con disabilità			
Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni, anche attraverso l'implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie	Impatto positivo attuale	Rilevante	Rilevante
Condizioni di lavoro			
Orario di lavoro, salari adeguati, equilibrio tra vita professionale e vita privata			
Disallineamento e/o gap con le aspettative di crescita dei lavoratori anche in termini di remunerazione e wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori dell'area digitale e di Information Technology relativamente al benessere e wellbeing	Rischio	Rilevante	Rilevante
Salute e sicurezza			
Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori	Impatto negativo attuale	Rilevante	Rilevante
Parità di trattamento e di opportunità per tutti e Condizioni di Lavoro			
Miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività	Opportunità	Rilevante	Rilevante
Altri diritti connessi al lavoro			
Privacy			
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Rilevante	
Lavoro minorile, lavoro forzato			
Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
Condizioni di lavoro	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, Contrattazione collettiva, Salute e sicurezza, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità, Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, Diversità e Lavoro minorile, Lavoro forzato			
Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Ripercussioni economiche e reputazionali derivanti dal mancato rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei fornitori lungo la catena del valore	Rischio	Rilevante	Rilevante
Altri Diritti connessi al lavoro			
Privacy			
Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Rilevante	

S3 - COMUNITA' INTERESSATE			
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità			
Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio	Impatto positivo attuale	Rilevante	Rilevante
S4 - CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI			
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Accesso a informazioni (di qualità)			
Contribuito alla diffusione di informazione corretta e di qualità e al rafforzamento dell'autorevolezza delle testate del Gruppo, riconosciute come punto di riferimento affidabile in un contesto privo di regolamentazione e di efficaci meccanismi di moderazione delle reti sociali	Impatto positivo attuale	Rilevante	(*)
Garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative	Impatto positivo attuale	Rilevante	Rilevante
Contributo alla sensibilizzazione e diffusione di tematiche di sostenibilità attraverso lo sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi del Gruppo	Impatto positivo attuale	Rilevante	(*)
Prodotti editoriali non in linea con le esigenze o preferenze del pubblico - presenza su diverse piattaforme, velocità, user experience, contenuti editoriali	Rischio	Rilevante	(*)
Diffusione nel settore e nell'ambito dei social media, di notizie inesatte nell'attività editoriale, anche per effetto dell'intelligenza artificiale	Rischio	Rilevante	
Miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la digital transformation, con effetti economici positivi per il Gruppo	Opportunità	Rilevante	Rilevante
Utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi	Opportunità	Rilevante	Rilevante
Privacy			
Violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali	Rischio	Rilevante	Rilevante
Violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori etc..	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Rilevante	Rilevante
Libertà di espressione			
Garanzia della libertà di espressione attraverso l'indipendenza editoriale e la molteplicità dei punti di vista	Impatto positivo attuale	Rilevante	(*)
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali			
Non discriminazione			
Promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti	Impatto positivo attuale	Rilevante	Rilevante
Accesso a prodotti e servizi			
Accessibilità e fruibilità di prodotti e servizi grazie all'evoluzione digitale e alla diversificazione dei mezzi di comunicazione e informazione	Impatto positivo attuale	Rilevante	(*)
Pratiche commerciali responsabili			
Impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante

G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE			
Cultura d'impresa	Impatto, Rischio, Opportunità	2025	2024
Diffusione di valori improntati alla gestione etica, responsabile e sostenibile del business	Impatto positivo attuale	Rilevante	(*)
Miglioramento del rating ESG dell'organizzazione al fine di accedere ai sistemi di premialità, forme di finanziamento, migliorare la brand reputation presso i clienti pubblicitari, ecc.	Opportunità	Rilevante	Rilevante
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento			
Inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori, anche in relazione ai tempi di pagamento, con conseguenze negative in particolare per le PMI sul territorio	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Protezione degli informatori			
Mancata tutela dei segnalatori per effetto della non conformità alle normative vigenti e dell'inefficace applicazione di misure per garantire l'anonimato dei segnalatori	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Corruzione attiva e passiva			
Incidenti			
Casi di non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni applicabili, con impatti economici indiretti sugli stakeholder	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante
Prevenzione e individuazione compresa la formazione			
Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sui mercati	Impatto negativo potenziale	Rilevante	Rilevante

Le caselle grigie si riferiscono agli IRO risultati non rilevanti nel 2024

(*) non si evidenzia la rilevanza 2024 in quanto si è proceduto ad attività di riformulazione e/o aggregazione a livello di singoli IRO come rappresentato

Si segnala, inoltre, che nell'ambito della Doppia Materialità svolta nel 2025 i seguenti impatti, rischi ed opportunità non sono stati ritenuti rilevanti rispetto alle valutazioni condotte nel 2024:

- impatto positivo attuale “Riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo delle rese e degli scarti di lavorazione (gestione del macero)” riferito al principio E5 – Uso delle risorse ed economia circolare;
- impatto negativo potenziale “Insoddisfazione dei lavoratori legata a occupabilità, riqualificazione e mancanza di opportunità di reimpiego (gestione della mobilità interna)” riferito al principio S1 – Forza lavoro propria;
- impatto negativo potenziale “Relazioni con le parti sociali con ripercussioni negative per i lavoratori in termini di condizioni di lavoro e libertà di associazione” riferito al principio S1 – Forza lavoro propria;
- impatto negativo potenziale “Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori” riferito al principio S1 – Forza lavoro propria;
- opportunità “Miglioramento della brand reputation grazie alla collaborazione con fornitori conformi ai criteri di sostenibilità” riferita al principio G1 – Condotte delle imprese.

Da ultimo, come già anticipato in precedenza, a fronte delle attività di riformulazione e aggregazione, sono stati esclusi dalla valutazione del 2025 i seguenti IRO:

- opportunità “Riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo in termini di emissioni dirette e indirette, ad esempio tramite l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensazioni energetiche, ecc” riferito al principio E1 – Cambiamenti climatici;
- opportunità “Sviluppo di iniziative che consentono di migliorare la gestione dei rifiuti, in particolare iniziative di plastic-free, con impatti positivi ad esempio sulla reputazione o in termini di minori imposte/tributi” riferito al principio E5 – Uso delle risorse ed economia circolare;
- impatto positivo attuale “Sostegno alle comunità soggette a scarsità di risorse alimentari attraverso iniziative volte a fornire cibo e beni di prima necessità (esempio collaborazioni con banche alimentari e dispensari, programmi di distribuzione di pasti, orti comunitari)” riferito al principio S3 – Comunità interessate;

- opportunità “Sviluppo di iniziative mirate di responsabilità sociale o interventi focalizzati sulle esigenze delle comunità locali” riferito al principio S3 – Comunità interessate.

IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Si rimanda agli allegati in calce al documento per le tabelle dell'Appendice B del principio ESRS 2 – Informazioni Generali contenente l'elenco degli elementi di informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea, oltre alla tabella dell'Appendice C del principio ESRS 2 – Informazioni Generale contenente gli obblighi di informativa e requisiti applicativi di cui agli ESRS tematici applicabili congiuntamente all'ESRS 2 – Informazioni Generali, inclusi i paragrafi relativi alle questioni di sostenibilità rilevanti.

• Politiche

Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche adottate dal Gruppo RCS, approvate dal Consiglio di amministrazione della capogruppo che è responsabile dell'attuazione delle stesse, correlate alla gestione delle questioni di sostenibilità:

Politica di Sostenibilità

La Politica di Sostenibilità ha l'obiettivo di comunicare gli indirizzi in merito alle tematiche di responsabilità sociale, ambientale e di governance, considerate parte integrante dell'attività d'impresa. Nello specifico i principi fondamentali, che riguardano i seguenti ambiti in cui il Gruppo opera e che caratterizzano la gestione delle proprie attività:

- Risorse Umane e rispetto delle diversità;
- Salute e sicurezza;
- Diritti umani;
- Lotta alla corruzione;
- Attenzione alla comunità;
- Attenzione all'ambiente.

Il presidio dei temi di sostenibilità è stato affidato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità che supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

La Politica si applica alle società del Gruppo, ai dipendenti attuali e potenziali, agli agenti e ai collaboratori, ai fornitori e agli altri business partner del Gruppo nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo RCS si ispira ai principali riferimenti e standard internazionali, tra cui:

- la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- i Principi Guida su imprese e diritti umani: Implementing the United Nations “Protect Respect and Remedy” framework;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- i 10 principi del Global Compact ONU;
- le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- i Sustainable Development Goals ONU.

Politica per la parità di genere

La Politica per la parità di genere si pone l'obiettivo di valorizzare l'equilibrio di genere, la diversità e l'inclusione. Il Gruppo promuove politiche e azioni volte a favorire le pari opportunità e l'imparzialità di genere, assicurandosi che tutti siano trattati, in ogni momento, con equità e rispetto. E' stato nominato un Comitato Guida per la parità di genere al fine di monitorare l'efficace adozione e applicazione della politica, oltre a definire un piano di azioni volte alla continua sensibilizzazione e formazione sui temi di genere. La

Politica si applica alle società italiane del Gruppo, ovvero la società capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. e le società controllate in via diretta ed indiretta ai sensi dell'art.93 del TUF.

Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani

La Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani riassume l'impegno del Gruppo a rispettare e promuovere i diritti umani nell'ambito delle proprie attività e a prevenire o altrimenti ridurre al minimo qualsiasi violazione dei diritti umani direttamente causata dal suo operato. Il Gruppo ritiene che i principali ambiti di rilievo per la protezione dei diritti umani connessi alle proprie attività riguardino:

- la libertà di espressione;
- la tutela della proprietà intellettuale;
- la pubblicità responsabile e
- il diritto alla privacy.

Al fine di far emergere qualsiasi eventuale violazione alla Politica, il Gruppo mette a disposizione degli stakeholder sia interni che esterni, la Procedura Whistleblowing, allineata alla normativa e agli standard internazionali di riferimento, che ha lo scopo di incoraggiare la segnalazione in buona fede di atti illeciti, certi o sospetti.

La Politica si applica alle società italiane del Gruppo, ovvero la società capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. e le società controllate in via diretta ed indiretta ai sensi dell'art.93 del TUF.

Codice etico

Il Codice Etico tratta i seguenti argomenti:

- integrità (rispetto di leggi e regolamenti, prevenzione dei conflitti di interessi, contrasto alla corruzione, concorrenza leale, trasparenza, correttezza e completezza delle informazioni);
- tutela delle persone e dei diritti umani (valorizzazione delle persone, tutela dei diritti umani e dei minori, diversità, inclusione e pari opportunità, tutela della salute e sicurezza);
- tutela delle risorse e dell'identità del Gruppo;
- responsabilità sociale;
- tutela dell'ambiente;
- relazione con gli stakeholder.

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi sociali, i dipendenti e collaboratori, gli agenti e i fornitori, nonché, più in generale, tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Il Modello 231 consegue i seguenti obiettivi:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati;
- d) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
- e) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

I destinatari del Modello di organizzazione, gestione e controllo e i principi in esso contenuti disciplinano i comportamenti degli Organi Sociali, dei Dipendenti, dei Collaboratori, dei Consulenti, dei Fornitori, dei Partner d'affari e, più in generale, di tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per conto o nell'interesse della Società.

Il Modello si ispira alle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" nel rispetto dei principi e delle regole sostanziali sanciti dal Codice Etico.

Il Modello 231 include il sistema di segnalazione "Whistleblowing" come disciplinato dalla relativa procedura descritta in seguito.

Procedura di whistleblowing

La procedura si propone di incentivare e proteggere chi decida di segnalare comportamenti illeciti; infatti, vengono riepilogate le modalità di segnalazione, le tutele previste per il segnalante e il sistema disciplinare di riferimento.

La procedura si applica alle società italiane del Gruppo RCS. Si segnala che la controllata Unidad Editorial S.A. ha istituito un'autonoma procedura di segnalazione di illeciti, ai sensi della normativa locale applicabile. I destinatari della procedura sono i dipendenti attuali e potenziali, i lavoratori, collaboratori, volontari, tirocinanti e le persone con funzione di amministrazione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

La procedura fa riferimento, oltre al Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 di attuazione della direttiva UE 2029/1937 del Parlamento Europeo riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni e al D.Lgs. 231/2001 con successive integrazioni, alle linee guida emanate dall'ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – protezione per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Per le informazioni di dettaglio sulla Politica di Sostenibilità, sulla Politica per la parità di genere, sulla Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, sul Codice Etico, sul Modello 231 e come essi si legano alle specifiche aree di riferimento sociali, ambientali e di governance si rimanda alle sezioni successive in cui sono trattati gli ESRS tematici.

Informazioni Ambientali

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)

Contesto di riferimento

Nell'ambito della strategia dell'Unione Europea (finalizzata allo sviluppo sostenibile e la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio) e del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile della Commissione Europea, un ruolo centrale è assunto dal sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, che è definito nel Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia"), il quale fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili.

In particolare, ai sensi del "Regolamento", un'attività economica si considera "ecosostenibile" dal punto di vista ambientale quando soddisfa in modo congiunto una serie di condizioni, ossia: a) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, ovvero i) mitigazione dei cambiamenti climatici; ii) adattamento ai cambiamenti climatici; iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un'economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; b) non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (c.d. criterio "Do Not Significant Harm"); c) essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani); d) essere conforme ai criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea per ciascun singolo obiettivo.

Il 4 giugno 2021, la Commissione europea ha adottato il Regolamento Delegato UE 2021/2139, che stabilisce tali criteri di vaglio tecnico soltanto con riferimento ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici).

Il 2 febbraio 2022 la Commissione Europea ha approvato un atto delegato complementare sul clima che include, a condizioni rigorose, attività specifiche nel settore dell'energia nucleare e del gas nell'elenco delle attività economiche coperte dalla Tassonomia.

L'11 dicembre 2023 è entrato in vigore il Regolamento Delegato UE 2023/2486 che fissa in particolare i criteri di vaglio tecnico relativi agli altri quattro obiettivi ambientali: iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un'economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In linea con le disposizioni dei suddetti Regolamenti, ed in conformità ai requisiti della CSRD, qualsiasi impresa soggetta all'obbligo di predisporre una rendicontazione di sostenibilità, deve includere all'interno del documento delle informazioni su come e in che misura le attività dell'impresa siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento stesso. In particolare, le imprese non finanziarie sono tenute a rendicontare:

- la quota del loro fatturato (come definito dal Regolamento Delegato UE 2021/2178), proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento;
- la quota delle loro spese in conto capitale (capex) e la quota delle spese operative (opex) (come definite dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento.

Si specifica, inoltre, che in data 4 luglio 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 gennaio 2026, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con riguardo alla semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486, con riferimento alla semplificazione di taluni criteri di vaglio tecnico. Tali modifiche, sono applicabili alle Rendicontazioni di sostenibilità pubblicate successivamente al 1° gennaio

2026, ferma restando la facoltà di predisporre la disclosure relativa all'esercizio 2025 in conformità alla precedente versione della normativa. Alal proposito, si precisa che il Gruppo RCS ha predisposto la disclosure Tassonomia per l'esercizio 2025 secondo i criteri e le modalità di rappresentazione richiesti dal nuovo Regolamento.

Metodologia di analisi e rappresentazione

Con l'obiettivo di rispondere agli obblighi di rendicontazione anzi citati, il Gruppo ha ulteriormente aggiornato le analisi svolte negli esercizi precedenti, anche sulla base delle evoluzioni nel frattempo intervenute in relazione all'applicazione ed all'interpretazione della normativa di riferimento anche sotto forma di pubblicazioni ufficiali di Q&A da parte della Commissione Europea, per valutare se una o più delle attività economiche del Gruppo fossero riconducibili alle attività contenute negli atti delegati del Regolamento, al fine di considerarle ammissibili. Tale attività di aggiornamento ha riguardato la ricognizione dei codici NACE delle società del Gruppo, l'identificazione delle attività economiche effettivamente svolte dalle stesse, nonché la mappatura di tali attività rispetto alle descrizioni fornite nei Regolamenti Delegati in relazione alle attività economiche ammissibili per gli obiettivi del Regolamento Tassonomia; si precisa al proposito che tale processo è stato svolto senza applicare la soglia di rilevanza introdotta dal Regolamento Delegato UE 2026/73, analizzando quindi la totalità delle attività economiche svolte dal Gruppo a prescindere dalla significatività del loro contributo ai KPI previsti dalla normativa Tassonomia. All'esito di tali analisi, svolte confermando il complessivo approccio prudenziale già adottato nei precedenti esercizi, è stato confermato come le attività economiche svolte dal Gruppo, così come descritte al paragrafo "Strategia SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" del capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali", non possono essere qualificate come ammissibili in relazione a nessuno degli obiettivi climatici ed ambientali individuati dal Regolamento UE 202/852 e pertanto non sono stati identificati ricavi, investimenti o costi operativi ammissibili od allineati in relazione alle stesse.

Calcolo degli indicatori

Fatturato

Il KPI relativo al fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato come la parte dei ricavi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore), divisa per il totale ricavi (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/ UE come rilevati in contabilità e rappresentati nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS.

In assenza, come sopra rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo al fatturato ammissibile nonché ammissibile ed allineato, risulta pertanto pari a zero.

Spese in conto capitale (Capex)

Il KPI relativo alle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore:

- il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del *fair value*); (d) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non sono conteggiati come spese in conto capitale.

- il numeratore corrisponde alla parte di spese in conto capitale incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relative ad attivi o processi associati alle attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo.

In assenza, come sopra rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo alle spese in conto capitale ammissibili nonché ammissibili ed allineate, risulta pertanto pari a zero.

Spese operative (Opex)

Il KPI relativo alle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore:

- il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati relativi a manutenzione, interventi di ristrutturazione edilizia, ricerca e sviluppo, locazione a breve termine e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana di beni immobili, impianti e macchinari.
- il numeratore corrisponde alla parte di spese operative incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relativi ad attivi o processi associati alle attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo.

In assenza, come sopra rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo alle spese operative ammissibili nonché ammissibili ed allineate, risulta pertanto pari a zero.

Il processo di identificazione delle attività economiche svolte dal Gruppo ammissibili alla Tassonomia UE, nonché di definizione della quota di ricavi, spese operative e spese in conto capitale derivanti da attività ammissibili Tassonomia UE, si è basato su un approccio prudenziale nonché sulle migliori assunzioni ed interpretazioni di natura tecnica dei Regolamenti Delegati UE 2021/2139, 2021/2178, 2023/2485 e 2023/2486 che hanno integrato il Regolamento 2020/852 disponibili al momento della predisposizione della presente informativa. In tale contesto, si rileva come i dati e le informazioni di natura qualitativa e quantitativa presentate in relazione alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e dei relativi Regolamenti Delegati potrebbero essere oggetto di futuri aggiornamenti, in dipendenza da cambiamenti o aggiornamenti dei processi e delle modalità di valutazione interna, della normativa di riferimento, o dall'emergere di nuovi standard condivisi nel contesto dei settori operativi di riferimento.

Tassonomia: Quota di fatturato, spese in conto capitale (Capex), spese operative (Opex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia

Quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx), spese operative (OpEx) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia															
Esercizio finanziario 2025															
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Quota di attività allineate alla tassonomia	Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia						Quota di attività abilitanti	Quota di attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nel 2024	Quota di attività allineate alla tassonomia nel 2024
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi					
Valori in milioni di euro															
Fatturato	787,7	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	
CapEx	30,7	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	
OpEx	12,8	0%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	

ESRS E1 – Cambiamenti Climatici

Il Gruppo RCS ha continuato a porre in essere ed implementare ulteriori azioni e processi organizzativi volti a garantire la sostenibilità ambientale coniugandola a quella economica nella consapevolezza che questi aspetti sono e saranno nel futuro sempre più legati strettamente tra loro.

Nel considerare le azioni di tutela ambientale non si fa riferimento solo ai processi di stampa direttamente gestiti dal Gruppo o delle altre attività strettamente “core” gestite direttamente dall'azienda, ma anche alla catena di fornitura, in particolare la gestione dei processi di stampa presso poli di terzi, il processo distributivo, l'acquisto di materia prima ad “alto impatto ambientale” quale la carta, e le sedi ad ufficio.

• Governance

ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Si segnala che, nella politica di remunerazione di RCS MediaGroup S.p.A., attualmente non sono previsti obiettivi specifici relativi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES). Di conseguenza, nessuna quota della remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo è direttamente ed univocamente collegata a tali obiettivi.

• Strategia

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo RCS non dispone attualmente di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo annualmente quantifica e monitora le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (Scope 2) e le altre emissioni indirette (Scope 3). Con riferimento a queste ultime, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, il Gruppo RCS ha progressivamente integrato le informazioni relative alla catena del valore.

Nel corso del prossimo esercizio ed in coerenza con l'evoluzione normativa, saranno valutate le attività propedeutiche all'eventuale predisposizione di un Piano di Transizione.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS E1 – Cambiamenti Climatici, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, ritenuti rilevanti sono:

Mitigazione dei cambiamenti climatici

- Impatto Negativo Attuale: generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi;
- Impatto Negativo Attuale: contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo;
- Rischio dovuto al cambiamento climatico di transizione (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi (e i conseguenti effetti finanziari e patrimoniali) del Gruppo.

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Rischio: pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie) per le sedi e siti del Gruppo, ed anche, in particolare, nell'ambito dell'organizzazione degli eventi sportivi, con impatti sui costi ed asset (e i conseguenti effetti economici, finanziari e patrimoniali).

Energia

- **Impatto Negativo Attuale:** consumo di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili con conseguenti impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni di CO₂ e riduzione dello stock energetico;
- **Opportunità:** riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo in termini di emissioni dirette e indirette, ad es. tramite l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensazioni energetiche, ecc, con effetti positivi in termini ad es. di minori tasse, minori sanzioni, oppure l'accesso a bandi europei per fondi/finanziamenti, ecc.

Si precisa che i rischi di transizione possono anche essere riconducibili al cambiamento delle preferenze e aspettative dei consumatori ed in generale degli stakeholder del Gruppo che possono progressivamente orientarsi verso prodotti/servizi nonché aziende che dimostrano spiccata sensibilità rispetto alle tematiche di sostenibilità.

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi climatici, si informa che nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha riesaminato l'analisi di scenario elaborata nell'anno precedente e dettagliata al paragrafo successivo, nell'ambito della valutazione degli impatti, rischi e opportunità connessi ai cambiamenti climatici. Tale riesame è stato condotto in coerenza con quanto previsto dagli ESRS, che richiedono la periodica validazione della solidità delle ipotesi e dei driver utilizzati. Dall'analisi non sono emersi cambiamenti significativi nel contesto operativo, regolatorio o strategico, né variazioni materiali nei rischi e nelle opportunità individuati. Pertanto, il Gruppo conferma la validità dell'analisi di scenario sviluppata nel 2024, ritenendola tuttora rappresentativa e adeguata ai fini del reporting 2025.

L'analisi svolta ha riguardato anche l'identificazione e la valutazione delle azioni di mitigazione che il Gruppo ha messo in atto per gestire e, se del caso, ridurre l'esposizione ai rischi climatici, fisici e di transizione, ritenuti rilevanti. Tra queste si annoverano: le misure di prevenzione per limitare l'impatto dei rischi fisici, gli interventi di efficientamento energetico ed i sistemi di monitoraggio.

• Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Nel corso del precedente esercizio, il Gruppo RCS ha predisposto un'analisi di scenario dei rischi climatici sulle proprie sedi e siti produttivi, integrando ulteriormente il percorso del processo di Risk Assessment, già avviato nel 2023, volto ad approfondire i rischi legati al cambiamento climatico e il loro potenziale impatto sulle attività del Gruppo.

Tale analisi è stata svolta applicando le linee guide pubblicate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, il quadro di riferimento internazionale in materia di informativa sui rischi e opportunità legati al clima e sulla definizione del loro impatto economico e finanziario.

Contesto del Framework TCFD

La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con l'obiettivo di elaborare raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima.

A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un Final Report recante una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il clima può comportare sulle performance aziendali. Queste sono articolate in quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e target.

I rischi climatici si possono suddividere in due categorie:

- **Rischi Fisici**, ovvero rischi derivanti da eventi meteorologici estremi, cambiamenti climatici e degrado ambientale che incidono sull'economia e potrebbero avere implicazioni finanziarie per le organizzazioni che si suddividono a loro volta in:

- i. Rischi acuti che si riferiscono a quei rischi che sono guidati dagli eventi, inclusa la maggiore entità degli eventi meteorologici estremi, come cicloni, uragani e inondazioni;
 - ii. Rischi cronici che includono cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio l'aumento delle temperature) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di caldo cronico;
- Rischi di Transizione, ovvero rischi aziendali derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (possono includere rischi politici e normativi, rischi tecnologici, rischi di mercato, rischi legali e reputazionali).

Il percorso progettuale dell'analisi di scenario, effettuato nel 2024 e valido anche per la presente Rendicontazione in assenza di modifiche sulle ubicazioni dei siti del Gruppo RCS (Long Term Scenario Analysis), si è svolto secondo le seguenti fasi:

- mappatura dei processi produttivi ed operativi e loro ubicazione;
- identificazione di rischi climatici previsti dalla TCFD potenzialmente applicabili al Gruppo;
- identificazione dei livelli di rischio climatico sulla base degli scenari climatici riportati nella letteratura scientifica/modelli di riferimento, nel lungo termine;
- modellizzazione del livello di esposizione (alto, medio, basso) ai rischi climatici (rischio inerente) per ciascun rischio analizzato;
- interviste con i referenti aziendali identificati, al fine di mappare eventuali azioni di mitigazione già poste in essere dal Gruppo;
- definizione della mappa geografica finalizzata all'identificazione del livello di rischio di ciascun sito;
- mappatura dei rischi climatici identificati con evidenza dei diversi livelli di rischio;
- consolidamento ed analisi dei risultati emersi.

Gli scenari utilizzati per condurre le analisi sono differenti a seconda che si tratti di Rischi Fisici e di Rischi di Transizione.

Relativamente ai Rischi Fisici sono stati utilizzati gli scenari derivanti dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico), nelle declinazioni: ottimistico e pessimistico.

Lo scenario ottimistico denominato IPCC RCP 4,5² è lo scenario con contrasto efficace al cambiamento climatico e riduzione significativa delle emissioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera. In questo scenario, le emissioni risultano essere moderate ed in leggero aumento prima di iniziare a diminuire intorno al 2040. L'organizzazione è nella condizione di valutare strategie secondo una visione prospettica cautelativa rispetto ad altri scenari che necessitano maggiore mitigazione. Lo scenario pessimistico denominato IPCC RCP 8,5³ è lo scenario comunemente associato all'espressione "Business-as-usual" o "Nessuna mitigazione" in cui la crescita delle emissioni continua ai ritmi attuali. Lo scenario è usualmente scelto per la valutazione strategica dell'organizzazione secondo una visione prospettica di forte peggioramento delle condizioni climatiche con possibili rilevanti conseguenze sul business.

Relativamente ai Rischi di Transizione sono stati utilizzati gli scenari individuati dall'International Energy Agency-IEA anch'essi nelle declinazioni, ottimistico e pessimistico.

Lo scenario ottimistico denominato "Current Policies" è lo scenario che presuppone che vengano mantenute solo le politiche attualmente implementate, con conseguenti rischi fisici elevati. Le emissioni crescono fino al 2080, provocando un riscaldamento di circa 3 °C e gravi rischi fisici. Lo scenario scelto permette di valutare le strategie dell'organizzazione rispetto all'applicazione delle politiche correnti, la condizione ottimistica nella quale l'organizzazione attua correntemente i propri processi. Lo scenario pessimistico denominato "Net Zero 2050"⁴ è lo scenario che introduce rigorose politiche climatiche e innovazione per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, raggiungendo emissioni nette di CO₂ pari a zero intorno al 2050. Questo scenario presuppone l'introduzione immediata di politiche climatiche ambiziose, che implicano la condizione pessimistica che

² Fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change – "IPCC AR6 WGII Full Report"

³ Fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change – "IPCC AR6 WGII Full Report"

⁴ Fonte: IEA International Energy Agency – "Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE) – Global Energy and Climate Model – Analysis – IEA"

comporta significativi investimenti da sostenere da parte dell'organizzazione per gli adeguamenti necessari a rispettare futuri limiti di contrasto al cambiamento climatico.

Alla luce dell'applicazione della metodologia descritta e sulla base dell'analisi dei dati legati alla collocazione geografica ed al contesto politico, i rischi sul *climate change* ritenuti rilevanti, con differenti gradazioni, sono:

- Rischi Fisici: stress termico, stress idrico, ondate di calore, subsidenza ovvero abbassamento improvviso o progressivo del suolo;
- Rischi di Transizione: sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni e incertezza dei mercati.

Per i dettagli in merito agli impatti sui cambiamenti climatici, si rimanda al paragrafo successivo “E1-6 Emissioni Lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES”.

E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo RCS ha avviato un processo di miglioramento continuo degli aspetti che possano avere ricadute sull'ambiente, ricorrendo anche a nuove tecnologie sempre più attente alla gestione ed utilizzo delle risorse energetiche e naturali. Questo processo ha ricadute nei diversi ambiti aziendali: nell'organizzazione del lavoro, nell'informazione ai dipendenti, nel processo di acquisto, nell'organizzazione e nella gestione degli spazi di lavoro e nello sviluppo tecnologico che il Gruppo sta promuovendo. L'impegno del Gruppo verso le tematiche legate al *Climate Change* viene messo in pratica, sia attraverso l'applicazione ed il rispetto delle normative di volta in volta introdotte in merito al tema ambientale, sia con l'attenzione alle policy. Il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, pur trattando le tematiche ambientali non contengono in maniera specifica gli aspetti di mitigazione, adattamento, efficienza energetica e diffusione delle energie rinnovabili. Le procedure non riguardano solo i processi strettamente produttivi ma anche quelli riferibili alla gestione degli spazi destinati ad ufficio o dei servizi alla persona.

Si rimanda alla sezione “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo RCS, in linea con il Piano di sostenibilità 2025-2026 e con le linee strategiche dell'area ambientale, ha adottato e pianificato alcune azioni volte a ridurre il proprio impatto climatico, in particolare:

- ✓ Incrementare l'efficienza energetica
 - implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, a partire dal dicembre 2024, al fine di disporre di un sistema di controllo dei consumi in tempo reale;
 - completamento dell'attività di energy management per la sede di via Rizzoli a Milano che ha permesso l'identificazione di una serie di attività finalizzate all'ottimizzazione dei consumi energetici;
- ✓ Ridurre le emissioni dirette ed indirette
 - Sono state avviate le attività per l'implementazione di un percorso di definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con la metodologia *SBTi* Science Based Targets. Tale iniziativa fornisce alle aziende un percorso strutturato per definire obiettivi di riduzione delle emissioni allineati alla scienza climatica e all'Accordo di Parigi;
 - Sono state avviate le attività per l'implementazione di un processo di costruzione di un'analisi *LCA (Life Cycle Assessment)* della testata *Corriere della Sera*. Tale analisi consente di valutare gli impatti ambientali del *Corriere della Sera* lungo il suo ciclo di vita e permette quindi, di comprendere dove si generano i maggiori impatti e come ridurli.
- ✓ Energie rinnovabili
 - acquisto di una parte dell'energia utilizzata proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO) per le sedi e siti produttivi delle società italiane del Gruppo RCS;
 - utilizzo del 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO) per la sede di Unidad Editorial in Spagna.

L'impatto delle misure adottate sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) è valutato annualmente sulla base dell'avvenuta implementazione dei sistemi di monitoraggio, degli effetti dell'acquisto di energia rinnovabile e delle iniziative di efficienza energetica che, di volta in volta, si rendono necessarie.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• Metriche ed obiettivi

E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo RCS ha definito le linee strategiche del proprio Piano di Sostenibilità 2024-2026 per rafforzare l'impegno nella gestione responsabile dei rischi, degli impatti e delle opportunità legati alla sostenibilità. Al momento non sono stati fissati obiettivi quantitativi in ambito ambientale e climatico. Non di meno la Società potrà valutare di includere tali target (eventualmente anche Science-Based) nel successivo Piano, tenendo conto dell'evoluzione delle priorità strategiche e delle normative di settore.

RCS monitora l'efficacia delle proprie politiche e azioni relative alla sostenibilità attraverso processi strutturati e strumenti mirati. L'analisi di materialità è stata condotta per identificare le tematiche ESG più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Quest'analisi, che valuta sia gli impatti positivi sia negativi, attuali e potenziali, fornisce indicazioni ai fini dell'orientamento delle strategie future e dell'individuazione delle priorità di intervento.

E' stato inoltre attivato un sistema di monitoraggio dell'avanzamento delle attività previste dal Piano di Sostenibilità 2024-2026 al fine di verificare i progressi, identificare eventuali scostamenti e adottare, conseguentemente, ove necessario le misure correttive. Tale monitoraggio si basa sull'utilizzo di indicatori, qualitativi e quantitativi, sui consumi energetici, sulle emissioni di CO₂ e sulla gestione sostenibile della catena di fornitura.

E1-5 – Consumo di energia e mix energetico⁵

E1-5- Consumo energetico e mix (37., RA 34.)			
valori espressi in MWh	2025	2024	Variazione % 25/24
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	27.466,7	37.262,6	-26,3%
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	59,1%	79,9%	-20,8%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	-	-	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-	-	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-	-	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	18.944,1	9.342,7	>100%
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	42,4	42,4	0,0%
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	18.986,6	9.385,1	>100%
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	40,9%	20,1%	20,8%
37. Consumo totale di energia	46.453,3	46.647,5	-0,4% ⁶

⁵ Si segnala che in applicazione dell'approccio prudenziale di cui allo standard ESRS E1 AR32(j), il Gruppo RCS considera i consumi "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine). Di conseguenza, per la quota non coperta da tali strumenti, il Gruppo RCS non effettua la disaggregazione dell'energia elettrica, del vapore, del calore o del raffrescamento acquistati per fonte di generazione ai fini dello standard ESRS E1-5 e, pertanto, non attribuisce a tali consumi componenti da fonti rinnovabili né da fonti nucleari, trattandoli come non rinnovabili.

⁶ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia di quantificazione dei consumi di energia da fonti fossili derivanti dall'utilizzo di gas naturale ed energia elettrica delle sedi minori del Gruppo è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati, affinando la metodologia di stima adottata. Inoltre, la metodologia di calcolo dei consumi di energia da fonti fossili derivanti dai combustibili utilizzati nella flotta aziendale è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati, affinando la selezione dei fattori di conversione. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo al consumo totale di energia da fonti fossili pari a 38.474,4 MWh, alla quota di fonti fossili sul consumo totale di energia pari a 80,4%, alla quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia pari a 19,6% e al consumo totale di energia pari a 47.859,5 MWh nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono stati pertanto rideterminati rispettivamente pari a 37.262,6 MWh, 79,9%, 20,1% e 46.647,5 MWh.

Si segnala che il consumo totale di energia risulta sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'anno precedente. Inoltre, si registra l'incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili sul totale dei consumi, riconducibile all'aumento della percentuale di energia elettrica acquistata con Garanzie d'Origine (GO). Tale quota è stata stimata sulla base degli accordi contrattuali in essere con i fornitori, non essendo ancora disponibili, alla data di redazione del presente documento, i certificati di annullamento delle GO relativi ai consumi, emessi dai rispettivi organismi competenti nei Paesi di riferimento.

All'interno del Gruppo RCS ci sono Entità Giuridiche che operano nei settori C – Attività Manifatturiere e G – Commercio al Dettaglio rientranti tra i settori ad alto impatto climatico, come definito nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'Allegato I del Regolamento 1893/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo (come definito nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione). Tali società sono: RCS Produzioni Milano S.p.A. (settore C), RCS Produzioni Padova S.p.A. (settore C), RCS Produzioni S.p.A. (settore C) e My Beauty Box S.r.l. (settore G) i cui dati sono esposti nella tabella riportata di seguito.

E1-5- Consumo energetico e mix (37., 38., RA 34.) - alto impatto			
valori espressi in MWh	2025	2024	Variazione % 25/24
38. a) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-	-
38. b) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	-	-	-
38. c) Consumo di combustibile da gas naturale	4.961,3	4.992,5	-0,6%
38. d) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-	-
38. e) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	13.154,0	18.817,1	-30,1%
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	18.115,4	23.809,6	-23,9%
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	73,2%	91,5%	-20,0%
37. b) Consumo da fonti nucleari	-	-	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-	-	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-	-	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	6.605,8	2.180,5	>100%
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	42,4	42,4	0,0%
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	6.648,2	2.223,0	>100%
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	26,8%	8,5%	18,3%
37. Consumo totale di energia	24.763,6	26.032,6	-4,9%

La tabella di seguito riporta i dati di un piccolo impianto fotovoltaico per la produzione di acqua calda sanitaria e il riscaldamento del piano uffici, installato nel 2011 nel sito produttivo di Roma.

E1-5 - Consumo energetico e mix (39.)			
valori espressi in MWh	2025	2024	Variazione % 25/24
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-	-	-
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili	42,4	42,4	0%
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	42,4	42,4	0%

E1-5 - Consumo energetico e mix (40., 41., RA 38., 42., 43.)			
valori espressi in MWh	2025	2024	Variazione % 25/24
40. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	814,6	867,8	-6,1%
41. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	24.763,6	26.032,6	-4,9%

Si segnala che il dato di 814,6 MWh è pari al rapporto del consumo totale di energia in settori ad alto impatto climatico rispetto ai Ricavi delle società ad alto impatto climatico. Tali Ricavi, complessivamente pari a 30,4 milioni di euro, si riferiscono ai ricavi delle società consolidate integralmente RCS Produzioni S.p.A., RCS Produzioni Milano S.p.A., RCS Produzioni Padova S.p.A. e MyBeautyBox S.r.l. che per la quasi totalità, circa il 92%, fanno riferimento ad operazioni infragruppo elisi a livello di consolidato.

Siti produttivi

Il consumo di energia degli stabilimenti si caratterizza per:

- Consumi diretti di gas naturale e
- Consumi indiretti di elettricità.

Si segnala la presenza, nel sito produttivo di Pessano con Bornago a Milano, di un impianto di trigenerazione, in esercizio da marzo 2022 e progettato nell'ambito di un piano di efficientamento dei consumi energetici, di proprietà di un fornitore terzo e gestito attraverso un contratto di servizi per l'acquisto dell'energia elettrica, termica e frigorifera ad un prezzo determinato e indicizzato al prezzo del gas naturale. L'impianto di trigenerazione fornisce le tre forme di energia: un motore alimentato da un combustibile fossile (gas naturale) genera energia meccanica convertita in energia elettrica grazie ad un generatore; nella combustione del gas naturale il motore genera calore che attraverso scambiatori di calore rendono disponibile energia termica distribuita sotto forma di acqua calda; parte del calore accumulato viene trasformata da torri evaporative in energia frigorifera distribuita sotto forma di acqua fredda.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rendicontazione dei consumi elettrici dei siti produttivi del Gruppo RCS, si segnala che i dati derivano direttamente dalle bollette e verificati sulla base delle misurazioni effettuate direttamente sui contatori. Nel corso del 2025, come avvenuto nel 2024, è stata acquistata una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

Sedi e uffici

La gestione del consumo di energia delle sedi ed uffici si è caratterizzata nel corso degli anni da azioni di razionalizzazione degli orari di funzionamento degli impianti; di ottimizzazione delle condizioni degli impianti e di razionalizzazione di una serie di parametri quali temperature, portate etc.. Inoltre, sono state utilizzate apparecchiature più performanti e dotate di un sistema di gestione che permette una regolazione migliore delle esigenze microclimatiche ottimizzando i consumi.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rendicontazione dei consumi elettrici delle sedi e uffici delle società italiane del Gruppo RCS, si segnala che i dati sono recuperati direttamente dalle società fornitrici di energia verificando la congruenza con quanto indicato dalle bollette. Per le sedi italiane di maggiori dimensioni (Milano via Rizzoli, Milano via Solferino e Roma via Campania) il dato è ulteriormente verificato sulla base delle misurazioni effettuate sui contatori.

Nel corso del 2025, come avvenuto per il 2024, è stata acquistata una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

Per alcune sedi, per cui non era disponibile il dato primario, i consumi sono stati stimati considerando indici di consumo specifici (espressi in MWh/m² per l'energia elettrica e in Sm³/m² per il gas naturale), costruiti a partire dai consumi degli immobili per cui si dispone del dato puntuale. Tali indici sono stati applicati per stimare i consumi di energia elettrica e di gas naturale, a seconda delle utenze attive sugli immobili in questione.

In Unidad Editorial, il consumo di energia elettrica indicato proviene dalle bollette dei fornitori che ci forniscono energia. Per gli edifici di Torrejón e San Luis, i dati vengono confrontati con le misurazioni del contatore elettrico dell'azienda attraverso uno strumento di gestione dell'energia monitorato 24 ore su 24 durante tutto l'anno. Per gli altri uffici, viene confrontato con lo storico del fatturato degli anni precedenti. La fornitura di energie elettrica è al 100% proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO). Tale quota è relativa all'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili coperte da Garanzia d'Origine (GO) ed è stata stimata sulla base degli accordi contrattuali in essere con i fornitori, non essendo ancora disponibili, alla data di redazione del presente documento, i certificati di annullamento delle GO relative ai consumi, emessi dai rispettivi organismi competenti nel Paese di riferimento.

E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (48., 49., 51., 52.)			
valori espressi in tCO ₂ Eq	2025	2024	Variazione % 25/24
Emissioni di GES di scope 1			
48. a) Emissioni lorde di GES di scope 1	1.498,8	1.493,5	0,4%
48. b) Percentuale di emissioni di GES di scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	-	-	-
Emissioni di GES di scope 2			
49. a) Emissioni lorde di GES di scope 2 basate sulla posizione	9.745,1	13.406,3	-27,3%
49. b) Emissioni lorde di GES di scope 2 basate sul mercato	6.720,4	11.619,2	-42,2%
Emissioni significative di GES di scope 3			
51. Emissioni indirette lorde totali di GES (scope 3)	131.618,7	150.177,8	-12,4%
Beni e servizi acquistati	98.040,7	115.929,6	-15,4%
Beni strumentali	638,3	1.022,0	-37,5%
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello scope 1 o 2)	1.219,3	2.471,2	-50,7%
Trasporto e distribuzione a monte	14.422,5	11.668,4	23,6%
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	272,0	280,1	-2,9%
Viaggi d'affari	1.661,1	1.794,2	-7,4%
Pendolarismo dei dipendenti	2.048,1	2.062,2	-0,7%
Attività in leasing a monte	1.019,4	945,1	7,9%
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	11.526,8	12.957,0	-11,0%
Investimenti	770,4	1.048,0	-26,5%
Emissioni totali di GES			
52. a) Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	142.862,6	165.077,6	-13,5%
52. b) Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	139.837,9	163.290,5	-14,4% ⁷

⁷ Modifiche nella preparazione delle informazioni di sostenibilità:

- La metodologia di calcolo delle emissioni di GES di Scope 1 è stata aggiornata in conseguenza alle modifiche avvenute relativamente all'indicatore E1-5; al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di gruppo relativo alle emissioni di GES di Scope 1, pari a 1.616,4 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stato pertanto rideterminato pari a 1.493,5 tCO₂e;
- La metodologia di calcolo delle emissioni di GES di Scope 2 è stata aggiornata in conseguenza alle modifiche avvenute relativamente all'indicatore E1-5; al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di gruppo relativo alle emissioni di GES di Scope 2 basate sulla posizione pari a 13.629,4 tCO₂e e alle emissioni di GES di Scope 2 basate sul mercato pari a 11.878,6 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono stati pertanto rideterminati rispettivamente pari a 13.406,3 tCO₂e e 11.619,2 tCO₂e;
- La metodologia di quantificazione delle emissioni di GES di Scope 3 è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati per le Categorie sottoelencate, affinando la metodologia di calcolo adottata. Al fine di garantire la comparabilità dei dati:
 - Per la Categoria 1, il valore pari a 105.131,6 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 115.929,6 tCO₂e;
 - Per la Categoria 3, il valore pari a 2.506,2 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 2.471,2 tCO₂e;
 - Per la Categoria 5, il valore pari a 171,0 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 280,1 tCO₂e;
 - Per la Categoria 7, il valore pari a 5.199,6 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 2.062,2 tCO₂e;
 - Per la Categoria 8, il valore pari a 1.720,3 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 945,1 tCO₂e;
 - Per la Categoria 15, il valore pari a 2.104,0 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 1.048,0 tCO₂e;

In considerazione di quanto anzi esposto, il totale delle emissioni di GES di Scope 3 pari a 144.273,8 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato rideterminato pari a 150.177,8 tCO₂e

- In considerazione di quanto anzi esposto rispetto alla metodologia di calcolo delle emissioni di GES di Scope 1, 2 e Scope 3, le emissioni totali di GES (con Scope 2 – basate sulla posizione e basate sul mercato) pari rispettivamente a 159.519,6 tCO₂e e 157.768,8 tCO₂e nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono state pertanto rideterminate pari a 165.077,6 tCO₂e e 163.290,5 tCO₂e.

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (53., 55., RA 55.)**valori espressi in tCO₂Eq**

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	2025	2024	Variazione % 25/24
53. Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	181,4	201,5	-10,0%
53. Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	177,5	199,3	-10,9%
Collegamento con l'informativa finanziaria			
RA 55. Ricavi netti	787,7	819,2	-3,8%
RA 55. Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	787,7	819,2	-3,8%
RA 55. Ricavi netti diversi da quelli utilizzati per calcolare l'intensità di GES	-	-	- 8

In conformità con quanto previsto dal GHG (Greenhouse Gas) Protocol, il Gruppo, sia a livello di sedi e uffici, sia a livello di siti produttivi, si è impegnato nella riclassificazione delle proprie emissioni secondo tre categorie: emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (Scope 2) e altre emissioni indirette (Scope 3).

Le emissioni dirette (Scope 1) sono emissioni da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo. Si tratta di emissioni derivanti dal processo di combustione stazionaria (finalizzato alla produzione di energia termica) all'interno del perimetro operativo di RCS ed alla combustione mobile (flotta aziendale).

Le emissioni indirette da consumo di energia (Scope 2) derivano dalla generazione di energia elettrica, calore e vapore acquistati dal Gruppo RCS. In particolare, si riferiscono all'energia elettrica prelevata dalla rete per il funzionamento delle sedi e dei siti produttivi.

Le emissioni di Scope 1 e 2 sono state calcolate a partire dai consumi energetici, rendicontati come descritto al paragrafo "E1-5 Consumo energetico e mix".

Per quanto concerne i fattori di emissione, si segnala che per le emissioni dirette (Scope 1) sono stati utilizzati quelli derivanti da *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025* – mentre per le emissioni indirette⁹, correlate all'acquisto di energia elettrica (Scope 2) si è fatto riferimento ad AIB – European Residual Mixes ed in particolare alle voci "Residual mix" per l'approccio *Market-Based* e "Supplier mix" per l'approccio *Location-Based*.

Si specifica che il duplice approccio di rendicontazione delle emissioni di Scope consente di valorizzare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. Attualmente, il Gruppo acquista circa il 40,9% di Garanzie d'Origine (GO) sull'intera fornitura. Le Garanzie d'Origine (GO) sono certificati elettronici che attestano ufficialmente l'origine rinnovabile dell'energia acquistata, garantendone la tracciabilità e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità aziendale.

Nell'ambito della rendicontazione delle altre emissioni indirette (Scope 3), si segnala che nel corso del 2024 si è proceduto all'identificazione delle categorie applicabili previste dal GHG Protocol, procedendo al completamento dell'informativa fornita già negli anni precedenti. Al fine di integrare i dati, relativi ad alcune categorie non presenti nelle scorse rendicontazioni, sono stati predisposti modelli di calcolo per la quantificazione delle emissioni di Scope 3 previsti dal GHG Protocol.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alle emissioni di Scope 3 che si riferiscono a:

- "Beni e servizi acquistati" riguarda la rendicontazione delle emissioni upstream derivanti dalla produzione dei prodotti acquistati nell'anno di riferimento. I prodotti comprendono sia beni utilizzati nel processo produttivo (prodotti tangibili, tra cui carta e inchiostro) che servizi (prodotti immateriali). Per il calcolo di questa categoria, è stata utilizzata la metodologia *Spend Based* per i servizi acquistati. Per i beni materiali, è stata combinata la metodologia *Supplier Specific* con quella *Average Data Method*. In particolare, per la maggior parte dei volumi di carta e per gli inchiostri acquistati sono stati utilizzati fattori di emissione specifici dei fornitori, garantendo una maggiore precisione nell'analisi.

⁸ I dati delle emissioni totali di GES in base alla posizione rispetto ai ricavi netti, pari a 194,7 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, e i dati delle emissioni totali di GES in base al mercato rispetto ai ricavi netti, pari a 192,6 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, sono stati rideterminati rispettivamente pari a 201,5 e 199,3.

⁹ Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂ e non tonnellate di CO₂ equivalenti; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Per i volumi di carta utilizzata di cui non è stato possibile utilizzare il fattore di emissione specifico del fornitore la quantificazione delle emissioni è stata effettuata per mezzo di fattori di emissione derivati da banca dati internazionali (*UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*). La valorizzazione delle emissioni relative ai servizi acquistati invece è stata effettuata per mezzo della metodologia *Spend Based*, associando specifici fattori di emissione monetari provenienti dalla banca dati di Eurostat alle voci di Bilancio Finanziario (*EEIO Factors - Eurostat*)¹⁰;

- “Beni strumentali” comprensiva delle emissioni upstream provenienti dalla produzione di beni strumentali acquistati nell’anno di riferimento dal Gruppo RCS. Il calcolo della categoria è stato effettuato utilizzando la metodologia *Spend Based* partendo dai dati economici del Bilancio Finanziario e considerando specifici fattori di emissione monetari provenienti dalla banca dati di Eurostat (*EEIO Factors - Eurostat*)¹¹;
- “Attività legate ai combustibili e all’energia (non incluse nello Scope 1 e 2)” legate ai consumi di energia elettrica e altri combustibili sia per le sedi sia per i poli produttivi. In particolare, la quota parte di emissioni upstream relativa ai combustibili, al trasporto nonché alla generazione, distribuzione e perdite di rete dell’energia elettrica è stata quantificata utilizzando l’*Average Data Method* (Fattori di emissione: *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*).
- “Trasporto e distribuzione a monte” riguarda le emissioni delle attività legate al trasporto dei beni acquistati e alla distribuzione dei prodotti venduti a carico del Gruppo. Per il calcolo di questa categoria, è stata adottata la metodologia *Distance Based*. Per la maggior parte dei volumi di carta e per gli inchiostri acquistati sono stati raccolti dai fornitori i dati specifici sui trasporti (distanze percorse e quantità trasportate), garantendo una maggiore precisione nell’analisi. In assenza di distanze dai singoli fornitori è stata utilizzata una media di quelle presenti. La quantificazione delle emissioni è stata quindi effettuata utilizzando fattori di emissioni specifici per tipologia di trasporto adottata da ciascun fornitore. (Fattori di emissione: *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*)
- “Rifiuti generati nel corso delle operazioni” comprende le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti da parte di terzi generati nelle attività possedute o controllate dalla società segnalante nell’anno di riferimento. Per il calcolo di questa categoria è stato utilizzato l’*Average Data Method* che prevede la stima delle emissioni sulla base del totale dei rifiuti destinati a ciascun metodo di smaltimento e fattori di emissione medi per ciascun metodo di smaltimento. (Fattori di emissione: *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*)
- “Viaggi d’affari” include le emissioni afferenti ai viaggi di lavoro dei dipendenti del Gruppo RCS. Per questa categoria è stato utilizzato il *Distance Based Method* che prevede la moltiplicazione della distanza percorsa per un fattore di emissione specifico a seconda del mezzo di trasporto utilizzato (Fattori di emissione: *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*).
- “Pendolarismo dei dipendenti” include le emissioni generate dal trasporto dei dipendenti tra la propria abitazione e il luogo di lavoro. Per il calcolo, è stato adottato un approccio *Distance-Based*, utilizzando i dati raccolti nel Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2022-2025. In particolare, sono state considerate le medie delle distanze percorse, il mezzo di trasporto prevalente e un numero medio di circa 252 giorni lavorativi annui. Alla survey predisposta per il PSCL ha risposto una parte della popolazione aziendale. Per la restante quota, le emissioni sono state stimate applicando l’*Average Data Method*, che assume un comportamento emissivo coerente con quello rilevato dal campione

¹⁰ La metodologia applicata è in linea con lo scorso anno; ai fini del continuo miglioramento della rendicontazione, i fattori emissivi sono stati adeguati all’inflazione.

¹¹ La metodologia applicata è in linea con lo scorso anno; ai fini del continuo miglioramento della rendicontazione, i fattori emissivi sono stati adeguati all’inflazione.

partecipante alla survey (*Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*);

- “Attività in leasing a monte” include le emissioni derivanti dal funzionamento di asset presi in leasing dal Gruppo RCS e rispetto ai quali non esercita il controllo operativo. In particolare, si tratta di magazzini in affitto. Il metodo utilizzato per il calcolo è *Average Data Method*: a partire dalla stima dei consumi, sono stati applicati i fattori emissive utilizzati per Scope 1 e 2;
- “Trattamento di fine vita dei prodotti venduti” riguarda le emissioni generate durante lo smaltimento dei prodotti venduti una volta che hanno raggiunto il termine del loro ciclo di vita. La quantificazione emissiva viene effettuata attraverso il *Waste Specific Method*. Nel dettaglio, i volumi complessivi di prodotti venduti sono stati stimati per differenza fra i volumi di risorse in ingresso e i volumi di materiali smaltiti come rifiuti. Lo scenario di smaltimento a cui i prodotti venduti sono sottoposti a fine vita è stato modellato sulla base della ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2024, identificata dal Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2025 dell’ISPRA. La quantificazione delle emissioni è stata quindi effettuata utilizzando fattori di emissioni specifici per tipologia di trattamento. (*Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2025*);
- “Investimenti” comprende le emissioni derivanti da attività finanziarie che il Gruppo detiene o gestisce. Per il calcolo di questa categoria è stato utilizzato l’*Average Data Method* che prevede la stima delle emissioni di Scope 1 e 2 della società partecipata combinando tra di loro il settore di appartenenza della Società partecipata, il relativo fatturato – espresso in € - e la quota di partecipazione attraverso fattori di emissione monetari proveniente dalla banca dati di Eurostat (*EEIO Factors – Eurostat*).

Il Gruppo RCS, con riferimento alle altre categorie di emissioni indirette Scope 3 previste dal GHG Protocol, ha condotto delle valutazioni per verificarne l’applicabilità e la rilevanza anche in base al proprio modello di business.

A seguito di tali analisi, le categorie non riportate nella tabella soprastante sono state escluse dall’attuale rendicontazione poiché giudicate non applicabili, non rilevanti o difficilmente quantificabili, principalmente a causa della complessità nel reperire i dati necessari. Tuttavia, in un’ottica di miglioramento continuo, il processo di rendicontazione sarà progressivamente affinato su base annuale, includendo, ove possibile, eventuali categorie di emissioni attualmente escluse.

Si segnala che l’impiego di dati primari per il calcolo delle emissioni di Scope 3, come indicato nei paragrafi precedenti, è stato limitato ad alcune categorie emissive. Di conseguenza, le emissioni calcolate sulla base di dati primari rappresentano circa il 29% del totale delle emissioni di Scope 3.

Le emissioni biogeniche di CO₂ relative a Scope 1 e 2 risultano non applicabili in quanto il Gruppo non impiega biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti bioenergetiche; analogamente, per le emissioni indirette di Scope 3, le categorie rendicontate non includono fonti di emissione legate alla biodegradazione di biomasse o all’utilizzo di combustibili di origine biogenica.

E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Insieme all'implementazione di iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra, il Gruppo RCS acquista crediti certificati di carbon avoidance per compensare specificatamente le emissioni di GES di alcuni dei principali eventi che organizza. Nel corso del 2025, in continuità con gli anni precedenti, gli eventi che hanno ottenuto la certificazione “Carbon Neutral” sono stati: la Milano Marathon, il Festival Pianeta 2030 e il Cook Fest di seguito descritti:

“Milano Marathon”: grazie al coinvolgimento di ClimatePartner, al fianco di RCS Sports & Events, la Milano Marathon ha ottenuto per il terzo anno la certificazione “Carbon Neutral”: le emissioni di CO₂, pari a circa 233 tonnellate, prodotte dalla manifestazione sono state compensate con attività svolte sia negli stessi giorni dell’evento (raccolta differenziata, upcycle di materiale plastico, utilizzo di energia da fonti rinnovabili) e sia successivamente attraverso l’acquisto di crediti di carbonio per il finanziamento di progetti di riduzione delle emissioni. In particolare, nel 2025, nell’ambito della compensazione sono stati finanziati dei progetti di micro credito in India che consentono alle donne locali di acquistare fornelli efficienti e lampade solari. Tale progetto consente di fornire supporto alle donne affinché guidino la transizione energetica in India e siano autonome finanziariamente.

“Festival Pianeta 2030”: le emissioni di CO₂, pari a circa 169,7 tonnellate, prodotte dall’evento sono state compensate attraverso l’acquisto di crediti di carbonio per il finanziamento di progetti di protezione della biodiversità all’interno di un’area di circa 68.500 ettari nella foresta pluviale in Sierra Leone. Il finanziamento tramite crediti di carbonio consente di migliorare la gestione della conservazione e di implementare un uso sostenibile delle risorse naturali. Ciò è possibile anche perché le comunità locali possono svolgere un ruolo attivo e migliorare le proprie condizioni di vita.

“Cook Fest”: le emissioni di CO₂, pari a circa 142 tonnellate, prodotte durante l’evento (24-26 ottobre 2025 a Milano) sono state compensate attraverso l’acquisto di crediti di carbonio per un progetto nel Nicaragua orientale che ha permesso di piantare più di 1 milione di piante di una specie autoctona di bambù gigante, coprendo 2.361 ettari e proteggendo al contempo altri 1.000 ettari di vecchia foresta come zona di conservazione. Il bambù è uno degli strumenti biologici più efficienti per combattere il cambiamento climatico. Il progetto contribuisce alla mitigazione prevenendo la deforestazione e catturando la CO₂, nonché all’adattamento riducendo le temperature, creando microclimi, sostenendo un’economia a basse emissioni di carbonio e creando mezzi di sussistenza per le comunità vulnerabili.

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento	2025	2024	Variazione % 25/24
valori espressi in tCO₂Eq			
<i>Milano Marathon progetto campo dei fiori</i>	-	125,5	-100,0%
<i>Milano Marathon progetto India</i>	233,0	144,0	61,8%
<i>Festival Pianeta 2030</i>	169,7	141,0	20,3%
<i>Cook</i>	142,0	115,0	23,5%
Totale	544,7	525,5	3,6%
RA 62. a) Quota dei progetti di riduzione delle emissioni	73,9%	100,0%	-26,1%
RA 62. a) Quota dei progetti di assorbimento delle emissioni	26,1%	0,0%	26,1%
Norma di riferimento: Gold Standard (%)	43,0%	51,0%	-8,0%
Norma di riferimento: CSA Group (%)	0,0%	22,0%	-22,0%
Norma di riferimento: Verified Carbon Standard (VCS) (%)	57,0%	27,0%	30,0%
RA 62. d) Quota generata da progetti nell'UE	0,0%	24,0%	-24,0%
RA 62. e) Quota di crediti di carbonio che può essere considerata un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi	0,0%	0,0%	0,0%

ESRS E3 – Acque e risorse marine

• Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e risorse marine, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

Si segnala che l’impatto negativo attuale “Prelievo di acqua con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica derivanti dalle attività svolte lungo la catena del valore a monte nel processo produttivo del prodotto cartaceo” è stato ritenuto rilevante nell’ambito della propria catena del valore; con particolare riferimento al processo di produzione della carta.

Dall’analisi di Doppia Materialità non sono emersi rischi ed opportunità rilevanti in relazione alle risorse idriche.

Il Gruppo RCS non ha condotto consultazioni con le comunità interessate.

E3-1 — Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo ad oggi non è dotato di una politica dedicata riguardante la gestione dei propri impatti relativi alle acque e alle risorse marine, che si possano verificare o possano interessare la gestione delle operazioni proprie o della catena del valore del Gruppo, o altri aspetti connessi al prelievo e/o utilizzo delle risorse idriche.

In tale contesto, si segnala che, in coerenza con la propria Politica di Sostenibilità, il Gruppo RCS si impegna a monitorare le proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive ed alla catena di fornitura.

E3-2 — Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Attualmente il Gruppo RCS non ha implementato specifiche azioni o iniziative per la gestione dell’impatto negativo legato al prelievo di acqua con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica derivanti dalle attività svolte lungo la catena del valore nel processo produttivo del prodotto cartaceo. Tuttavia, questi aspetti sono comunque presidiati dai principali fornitori di materie prime e di stampa del Gruppo RCS con azioni ed iniziative citate di seguito.

Il tale contesto, il Gruppo RCS ricorre principalmente a fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro costante impegno verso l’ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile, quali, a titolo esemplificativo, certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS - Eco Management and Audit Scheme e/o certificazioni “Ecolabel” che sono consultabili sui loro siti istituzionali, oltre a pubblicare sui loro report di sostenibilità le analisi di rischio stress idrico, condotte sui loro siti produttivi. Tali analisi evidenziano che la maggior parte dei fornitori operano in zone a basso/medio rischio idrico, ad eccezione di alcuni fornitori che operano anche in Italia, in Belgio e Spagna dove la quasi totalità delle risorse idriche prelevate si trova in zone con condizioni di stress idrico medio/alto. Per questo motivo, gli stessi hanno dichiarato di avere obiettivi di riduzione del consumo della risorsa idrica oltre che di incremento del riciclo delle stesse.

- **Metriche ed obiettivi**

E3-3 — Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il Gruppo RCS attualmente non ha definito degli obiettivi connessi alla gestione delle acque, ma continuerà a monitorare le analisi svolte dai principali fornitori di materie prime e di stampa, oltre a richiedere, ove possibile, informazioni specifiche relative alla loro impronta idrica, al fine di valutare le opportune modalità con cui il Gruppo RCS intenderà contribuire alla gestione responsabile del consumo idrico.

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

- **Strategia**

E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Il Gruppo ad oggi non ha effettuato un'analisi di resilienza strutturata con riferimento alla propria strategia e al proprio modello aziendale in relazione ai rischi fisici, di transizione e sistemici legati alla biodiversità e agli ecosistemi, anche in relazione al fatto che non sono stati identificati fattori di rischio rilevanti in relazione a tali fattispecie, come illustrato nel paragrafo successivo.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi, a seguito del processo di doppia materialità, è stato ritenuto rilevante l'impatto di seguito descritto:

Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare):

- Impatto Negativo Potenziale: cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi ai processi produttivi delle materie prime, in particolare la carta;

L'impatto è stato ritenuto rilevante con riferimento alla catena del valore a monte considerando l'attività di stampa propria del Gruppo che, richiedendo un consistente approvvigionamento di carta, potrebbe produrre effetti con riferimento al tema del disboscamento in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.

Si segnala che il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti con riferimento al degrado del suolo, alla desertificazione o all'impermeabilizzazione del suolo e ritiene che le proprie operazioni non abbiano effetti significativi sulle specie minacciate.

Dall'analisi di doppia materialità non sono emersi né rischi né opportunità connesse alla biodiversità ed ecosistemi.

- **Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" contenuta nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali".

Si segnala che, sebbene alcune sedi minori del Gruppo in Italia e in Spagna si trovino in prossimità di aree protette dal punto di vista della biodiversità, si ritiene che le attività svolte dal Gruppo in tali aree non abbiano impatti significativi sulle stesse, correlati al degrado degli habitat naturali e di specie.

Il Gruppo RCS ha concluso di non dover ricorrere a misure di mitigazione previste dalle direttive 2009/147/CE, 92/43/CEE, 2011/92/UE o altre disposizioni nazionali o a norme internazionali, relative alla conservazione di specie protette ed habitat naturali e seminaturali.

E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo ad oggi non è dotato di una politica formalizzata riguardante la gestione dei propri impatti e dipendenze relativi alla biodiversità ed agli ecosistemi, che si possano verificare o possano interessare la gestione delle operazioni proprie o della catena del valore del Gruppo, o altri aspetti connessi a tali tematiche quali la tracciabilità dei prodotti o componenti.

In tale contesto, si segnala che, in coerenza con la propria Politica di Sostenibilità, il Gruppo RCS si impegna a monitorare le proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive ed alla catena di fornitura.

E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo RCS ricorre principalmente a fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro costante impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile, quali, a titolo esemplificativo, certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS - Eco Management and Audit Scheme e/o certificazioni “Ecolabel” che sono consultabili sui loro siti, oltre ad essere attivi in programmi ed iniziative globali di riforestazione.

Il Gruppo Unidad Editorial, nel corso del 2023, è diventato il primo gruppo editoriale spagnolo di stampa quotidiana a livello nazionale con il sigillo PEFC (Programme for the Environment of Forest Certification) nelle sue pubblicazioni cartacee. Nel corso del 2025, in coerenza con l’obiettivo del Piano di Sostenibilità 2025-2026, le testate del Gruppo Unidad Editorial hanno mantenuto l’utilizzo del logo PEFC proseguendo con la tracciabilità ed il monitoraggio della propria catena di fornitura al fine di assicurarsi il ricorso a fornitori certificati secondo lo standard PEFC.

In Italia, in coerenza con l’obiettivo del Piano di Sostenibilità 2025-2026 e dopo aver effettuato l’analisi di fattibilità per l’utilizzo del logo PEFC sulle testate periodiche ed aver definito il processo di gestione di tracciabilità previsto dal sistema PEFC, attività previste nel 2024, a settembre del 2025 si è completato il percorso di utilizzo del logo PEFC per le riviste con cadenza settimanale, mensile, bimestrale e trimestrale.

L’utilizzo del logo PEFC assicura che il Gruppo RCS, per le testate periodiche italiane e spagnole e quotidiane spagnole, aderisca ai requisiti di tracciabilità e sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento; il logo PEFC certifica di conseguenza che i materiali impiegati (in questo caso la carta) provengano da fonti gestite in modo responsabile.

Nel corso del 2025 il Gruppo RCS ha fatto ricorso a progetti di compensazione riguardanti la biodiversità, così come dettagliati al paragrafo “E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio”. Nel corso del 2025 non ha svolto analisi atte ad integrare le conoscenze locali sulla natura delle azioni connesse alla biodiversità.

Si segnala che l’attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• Metriche ed obiettivi

E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo RCS non dispone di obiettivi quantitativi misurabili correlati alla tutela della Biodiversità, ma verifica l’attuazione delle azioni sopra descritte attraverso il monitoraggio degli approvvigionamenti di carta nell’ambito del processo di acquisto della stessa e la verifica periodica degli stampatori mediante accesso al registro delle aziende certificate PEFC. A tal proposito, si segnala che, all’interno del Piano di Sostenibilità 2025-2026, come azioni programmate, vi è il mantenimento delle certificazioni PEFC così come illustrate al paragrafo precedente sia in Italia sia in Spagna.

L’obiettivo presente nel Piano di Sostenibilità 2025-2026 del Gruppo RCS è volto a ridurre il più possibile l’effetto che l’attività del Gruppo possa avere sul disboscamento a causa dell’approvvigionamento della carta ed è stato definito senza specifico riferimento all’impatto potenziale sulla biodiversità e sugli ecosistemi, individuato in fase di valutazione della Materialità di Impatto, ma, appunto, indirettamente correlato ad esso.

Si segnala che nella definizione dell’obiettivo descritto non sono state applicate soglie ecologiche, non ci si è basati sul quadro globale post-2020 in materia di biodiversità, sugli aspetti pertinenti della strategia dell’Unione Europea sulla biodiversità per il 2030 o su altre politiche e normative nazionali in materia di biodiversità ed ecosistemi.

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

• Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Politica di Sostenibilità non tratta direttamente l’abbandono progressivo dell’uso di risorse vergini compreso il conseguente aumento dell’uso di risorse secondarie (riciclate), l’approvvigionamento e l’uso sostenibile delle risorse rinnovabili, ma richiama una linea guida, enunciata anche nel Codice Etico, volta alla promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali, con riferimento anche alla riduzione dei rifiuti. All’interno della Politica, pertanto, il Gruppo si impegna anche a valutare e controllare gli impatti ambientali attraverso il monitoraggio delle proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive e alla catena di fornitura.

Si rimanda alla sezione “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente dichiarazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione della Politica di Sostenibilità e le responsabilità ad esse correlate.

La materia prima maggiormente utilizzata dal Gruppo è la carta, che viene acquistata centralmente sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna.

Come già specificato al capitolo “ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi” il Gruppo RCS utilizza i principali fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro impegno verso l’ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile che utilizza carta principalmente a base riciclata e pasta legno, oltre ad essere attivi in programmi ed iniziative globali di ri-forestazione. L’altra materia prima utilizzata dal Gruppo

è l'inchiostro per stampa dei prodotti editoriali e il fornitore è uno dei principali leader mondiale nella produzione di inchiostri per la stampa impegnato nella promozione di soluzioni sostenibili.

Per la gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'uso delle risorse, il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle normative locali. I siti produttivi conferiscono i propri rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate nel recupero o nello smaltimento. Il metodo di smaltimento è determinato dall'impresa di smaltimento e dal codice CER del rifiuto. La tipologia di rifiuto più significativo è la carta, oggetto di significative riduzioni dei consumi nel corso degli anni per effetto della riduzione dei volumi (tiratura e foliazione).

E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per quanto attiene alle azioni e risorse relative all'utilizzo di carta certificata PEFC si rimanda a quanto già illustrato al precedente capitolo "ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi".

Per quanto riguarda l'utilizzo della carta negli uffici, si segnala che è stato implementato a partire dal 2022 nelle sedi principali del Gruppo in Italia, il Progetto MediaGreen, volto alla sensibilizzazione dei dipendenti ad un minor spreco della carta e ad un uso consapevole delle stampe.

Inoltre, il ciclo produttivo della materia prima carta è già di per sé un esempio virtuoso di economia circolare: le copie invendute e rese all'editore sono recuperate attraverso la vendita a maceratori specializzati selezionati tra i principali fornitori presenti nel settore. Tali maceratori provvedono a dare nuova vita al prodotto cartaceo per essere riutilizzato nel processo produttivo dell'industria cartaria.

Si segnala inoltre che Unidad Editorial, nel corso del 2023, ha avviato il progetto "Reciclos" per il riciclaggio di lattine e bottiglie di plastica. Tale progetto si è concretizzato con l'installazione, in collaborazione con un operatore specializzato, di un compattatore per il recupero delle lattine e bottiglie nella sede in Avenida de San Luis. L'iniziativa ha ricevuto un ottimo riscontro, grazie anche ad un sistema di premialità offerto ai dipendenti da tale operatore su servizi e prodotti convenzionati, a fronte del conferimento delle lattine e bottiglie. L'iniziativa è proseguita anche nel corso del 2025.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• Metriche ed obiettivi

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili correlati all'uso delle risorse e all'economia circolare con riferimento ai flussi di risorse in entrata e in uscita, prosegue nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni del Piano di Sostenibilità 2025-2026, quali il mantenimento delle certificazioni PEFC e l'incremento progressivo di energia elettrica da fonti rinnovabili così come illustrate ai paragrafi precedenti. Tale obiettivo è in linea con quanto enunciato nella Politica di Sostenibilità in riferimento all'utilizzo delle tecnologie più innovative al fine di impiegare al meglio le risorse energetiche e naturali; alla valorizzazione di una cultura dell'eco-sostenibilità ed alla promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti.

E5-4 – Flussi di risorse in entrata

E5-4 Flussi di risorse in entrata			
Materiali (valori espressi in t)	2025	2024	Variazione % 25/24
Carta - Uffici	35,3	35,4	-0,3%
- 31.a) di cui materiali biologici	35,3	35,4	-0,3%
- 31.a) di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata	0,1	-	100,0%
- 31.b) di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata %	0,3%	-	100,0%
- 31.c) di cui materiali secondari	0,1	4,4	-97,7%
- 31.c) di cui materiali secondari %	0,3%	12,4%	-12,1%
Carta - Siti produttivi	53.403,5	55.882,5	-4,4%
- 31.a) di cui materiali biologici	53.403,5	55.882,5	-4,4%
- 31.a) di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata	8.563,5	-	100,0%
- 31.b) di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata %	16,0%	-	100,0%
- 31.c) di cui materiali secondari	5.924,1	6.712,3	-11,7%
- 31.c) di cui materiali secondari %	11,1%	12,0%	-0,9%
Inchiostro	601,0	614,1	-2,1%
- 31.a) di cui materiali tecnici	601,0	614,1	-2,1%
Lastre	190,1	187,1	1,6%
- 31.a) di cui materiali tecnici	190,1	187,1	1,6%
Additivi	26,3	49,7	-47,0%
- 31.a) di cui materiali tecnici	26,3	49,7	-47,0%
Filo Metallico	4,2	5,7	-26,3%
- 31.a) di cui materiali tecnici	4,2	5,7	-26,3%
Solventi	24,8	26,0	-4,7%
- 31.a) di cui materiali tecnici	24,8	26,0	-4,7%
Altri chimici	3,6	3,1	16,1%
- 31.a) di cui materiali tecnici	3,6	3,1	16,1%
Caucciù	2,3	0,7	>100%
- 31.a) di cui materiali tecnici	2,3	0,7	>100%
Lavacauciù	2,7	47,9	-94,4%
- 31.a) di cui materiali tecnici	2,7	47,9	-94,4%
Nastro adesivo	1,5	1,7	-11,8%
- 31.a) di cui materiali tecnici	1,5	1,7	-11,8%
Regetta in plastica	10,1	6,6	53,6%
- 31.a) di cui materiali tecnici	10,1	6,6	53,6%
Cellophane	26,1	26,6	-1,9%
- 31.a) di cui materiali tecnici	26,1	26,6	-1,9%
Carta termica	16,7	14,9	12,1%
- 31.a) di cui materiali tecnici	16,7	14,9	12,1%
Totale	54.348,2	56.902,0	-4,5%
- 31.a) di cui materiali tecnici	909,4	984,1	100,0%
- 31.a) di cui materiali biologici	53.438,8	55.917,9	-4,4%
- 31.a) di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata	8.563,6	-	100,0%
- 31.b) di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata %	16,0%	-	16,0%
- 31.c) di cui materiali secondari	5.924,2	6.716,7	-11,8%
- 31.c) di cui materiali secondari %	10,9%	11,8%	-0,9%

E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Siti produttivi

I rifiuti pericolosi comprendono prevalentemente fanghi di inchiostro e materiali chimici per lo sviluppo delle lastre. Gli scarti cartacei di produzione sono recuperati e gestiti all'interno del processo di macero.

I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti, sono rilevati dal Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR).

Sedi e uffici

I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda l'Italia, si riferiscono alle sedi principali del Gruppo (via Solferino, via Rizzoli e via Campania), dove il Gruppo ha la gestione diretta dei propri rifiuti. Per le sedi di cui non è stato possibile raccogliere il dato primario, la produzione di rifiuti è stata stimata considerando un indice di produzione per metro quadrato all'anno desunto dalla letteratura tecnica di riferimento.

Il dato relativo alla carta da macero della Spagna non è stato incluso in quanto gestito direttamente dal distributore. Le quantità sono desunte dal registro di carico e scarico.

Per quanto riguarda Unidad Editorial si segnala che i rifiuti sono classificati alla fonte, separati per tipologia di rifiuti (pericolosi/non pericolosi). I dati sui rifiuti segnalati corrispondono a quelli generati dall'attività degli uffici di San Luis e le informazioni sono ottenute attraverso società di gestione dei rifiuti, che certificano il tipo e la percentuale di riciclaggio.

E5-5 - Flussi di risorse in uscita (37.)			
valori espressi in t			
Sottratti allo smaltimento	2025	2024	Variazione %
37. b) Totale	17.851,5	17.029,9	4,8%
<i>37. b) Rifiuti pericolosi</i>	<i>25,6</i>	<i>40,1</i>	<i>-36,2%</i>
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	-	-	-
37. b) ii. Riciclaggio	8,7	4,4	99,3%
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	16,9	35,7	-52,6%
<i>37. b) Rifiuti non pericolosi</i>	<i>17.825,9</i>	<i>16.989,9</i>	<i>4,9%</i>
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	-	-	-
37. b) ii. Riciclaggio	17.635,7	16.749,3	5,3%
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	190,2	240,6	-21,0%
Destinati allo smaltimento			
37. c) Totale	372,9	341,2	9,3%
<i>37. c) Rifiuti pericolosi</i>	<i>78,9</i>	<i>56,6</i>	<i>39,3%</i>
37. c) i. Incenerimento	-	-	-
37. c) ii. Smaltimento in discarica	78,9	56,4	39,8%
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	-	0,2	-100,0%
<i>37. c) Rifiuti non pericolosi</i>	<i>294,0</i>	<i>284,6</i>	<i>3,3%</i>
37. c) i. Incenerimento	11,1	12,8	-13,3%
37. c) ii. Smaltimento in discarica	260,2	249,4	4,3%
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	22,8	22,4	1,7%
<i>37. d) Rifiuti non riciclati</i>	<i>372,9</i>	<i>341,2</i>	<i>9,3%</i>
<i>37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,0%</i>	<i>4,4%</i>
37. a) Rifiuti totali	18.224,4	17.371,1	4,9%

E5-5 - Flussi di risorse in uscita (38.,39.,RA28, 40.,) - rifiuti			
valori espressi in t			
	2025	2024	Variazione % 25/24
39. Quantità totale di rifiuti radioattivi	-	-	-
39. Quantità totale di rifiuti pericolosi	104,5	96,7	8,1%

Si segnala che l'incremento dei rifiuti pericolosi, pari all'8%, è dovuto principalmente alla diversa classificazione dei rifiuti derivanti da soluzioni chimiche utilizzate nel processo di stampa nel sito produttivo di RCS Produzioni S.p.A., oltre che alla riorganizzazione degli spazi presso l'edificio di San Luis, che ha comportato l'eliminazione di apparecchiature obsolete, e un incidente al serbatoio del gasolio dei gruppi elettrogeni, che ha reso inutilizzabile il carburante stoccato e ne ha richiesto il conferimento integrale a un operatore autorizzato.

Informazioni Sociali

ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

• Strategia

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei lavoratori propri, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo RCS al 31 dicembre 2025 è composto da 2.895 dipendenti, i quali possono essere esposti ai diversi impatti, rischi ed opportunità elencati di seguito. Sono per la quasi totalità lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato e full-time. Per maggiori informazioni circa la composizione della forza lavoro propria si fa rimando al successivo paragrafo “S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa”.

Nell'ambito del principio ESRS S1 – Forza Lavoro Propria, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti sono di seguito elencati:

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

- ✓ *Diversità, Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità*
 - **Impatto Positivo Attuale:** rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività ed iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni, anche attraverso l'implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie;
- ✓ *Formazione e sviluppo delle competenze*
 - **Impatto Positivo Attuale:** miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita;
 - **Rischio:** inadeguatezza dei percorsi di formazione e sviluppo delle competenze del personale rispetto alle esigenze del Gruppo con effetto sulla qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative;
- ✓ *Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore*
 - **Impatto Negativo Potenziale:** potenziali discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alla remunerazione.

Condizioni di lavoro

- ✓ *Orario di lavoro, salari adeguati, equilibrio tra vita professionale e vita privata*
 - **Impatto Negativo Potenziale:** disallineamento e/o gap con le aspettative dei lavoratori in termini di remunerazione e *wellbeing*, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione;

- Rischio: perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori, in particolare nelle aree digitali e Information Technology relativamente al benessere e *wellbeing*, anche in termini di remunerazione;
- ✓ *Salute e sicurezza*
 - Impatto Negativo Attuale: infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori;
- Altri diritti connessi al lavoro*
 - ✓ *Privacy*
 - Rischio: attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity) con impatti operativi, economici e reputazionali;
 - ✓ *Lavoro minorile e lavoro forzato*
 - Impatto Negativo Potenziale: violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio.

Nell'analisi di Doppia Materialità è emersa come significativa l'opportunità di miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività.

Gli impatti rilevanti non sono connessi ad incidenti specifici e non sono correlati a categorie particolari, e i rischi ed opportunità si riferiscono all'intera forza lavoro.

La descrizione degli impatti positivi è fornita al paragrafo successivo "S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni"

Inoltre, si segnala che non sono emersi impatti derivanti da piani di transizione in quanto il Gruppo RCS attualmente non dispone di un Piano di Transizione.

Si ritiene che il tipo di attività e le modalità di gestione scelte dal Gruppo, compresi i Paesi dove si sviluppa la maggior parte delle attività, non rendano particolarmente rilevanti i rischi legati al lavoro forzato o lavoro coatto, né lavoro minorile nella gestione del personale.

• **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche in materia di gestione del personale sono enunciate nella Politica di Sostenibilità, nel Codice Etico, nella Politica per la parità di genere e nella Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani del Gruppo RCS, e hanno l'obiettivo di garantire ai suoi dipendenti e collaboratori il rispetto della dignità della persona e assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento o pericolo.

Si rimanda alla sezione "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

Sono condannati e contrastati atteggiamenti discriminatori per motivi legati alla razza, alle credenze religiose, alle opinioni politiche, alla nazionalità, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute o a qualunque altro motivo non giustificato sulla base di un criterio oggettivo e ragionevole. Nelle scelte relative alla selezione, valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo RCS è guidato dalla considerazione delle qualità professionali e personali del singolo individuo. Il Codice Etico, inoltre, indica che il Gruppo deve intrattenere con le organizzazioni sindacali relazioni corrette e scevre da discriminazioni e da condizionamenti.

Con riferimento ai Diritti Umani, come descritto nella Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, il Gruppo RCS si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e ispira la propria condotta ai principali riferimenti internazionali in conformità ai quali è redatta, tra cui la Carta Internazionale dei Diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, i Principi guida su imprese e diritti umani delle

Nazioni Unite e le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Si oppone inoltre, a tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro minorile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti dei propri lavoratori. Condanna fermamente il traffico e lo sfruttamento di essere umani in ogni sua forma. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice deontologico dell'attività giornalistica, nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, il Gruppo RCS agisce nel rispetto dei diritti umani e assicura la necessaria tutela dei minori.

Nell'ambito delle politiche specifiche volte ad eliminare la discriminazione, comprese le molestie e a promuovere le pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione, il Gruppo RCS, nel corso del 2025 ha approvato, in Italia, la Politica per la parità di genere che completa il quadro delle iniziative implementate nel corso degli anni, tra le quali si citano:

- la Carta dei valori *Diversity & Inclusion*, documento di riferimento che tratta temi, tra cui il sostegno dei valori della diversità e inclusione, dell'uguaglianza e della tutela dei diritti, dello scambio intergenerazionale, del superamento di ogni stereotipo culturale, di genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità, stato di salute, opinione politica o fede religiosa. La Carta dei valori è stata diffusa ai dipendenti del Gruppo RCS sia in Italia sia in Spagna attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale;
- la politica di rappresentanza di genere per le discussioni in panel e tavole rotonde che mira a garantire una rappresentanza di genere equa nei forum organizzati o sponsorizzati dall'organizzazione;
- il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro, adottato dal Gruppo RCS in Italia nel corso del 2024 con lo scopo di rafforzare i propri strumenti di prevenzione delle molestie sul luogo di lavoro. Tale Modello è parte integrante della Procedura di Whistleblowing, descritta al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1 – Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

Inoltre, il Gruppo RCS, in Italia nel corso del 2025, ha nominato un Comitato Guida per la parità di genere che ha lo scopo di verificare l'efficace adozione e la continua applicazione della Politica per la parità di genere.

L'approccio al coinvolgimento dei lavoratori propri e le misure volte a porre rimedio agli impatti negativi sono descritte nei paragrafi successivi del presente capitolo.

L'impresa utilizza politiche e prassi di prevenzione e gestione degli infortuni sulla base delle richieste della normativa nazionale applicabile come descritto nel paragrafo "Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo coinvolge i propri dipendenti attraverso:

- Momenti di formazione
- Intranet aziendale che contiene collegamento a comunicati stampa, news aziendali
- Coinvolgimento in gruppi di lavoro interfunzionali su specifici progetti aziendali
- Focus Group, Survey, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting con i dipendenti.

Le funzioni alle quali spettano la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei lavoratori abbia luogo sono le Direzioni Risorse Umane in Italia e in Spagna.

Il dialogo con le parti sociali è una componente da cui trarre ispirazione per trovare soluzioni idonee a problematiche complesse che spesso devono essere affrontate e risolte nello spazio di poche ore per non rallentare il funzionamento della macchina operativa.

Il dialogo con le parti sociali consente all'azienda e ai lavoratori di partecipare ai diritti di negoziazione e consultazione stabiliti dalla legge. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione ripetuta dei lavoratori (la frequenza dei contatti è determinata anche dalle diverse tematiche che si possono presentare negli anni, nell'intorno di almeno una decina di incontri l'anno) attraverso organi rappresentativi quali i comitati aziendali. Nell'attuale contesto, i rapporti con i sindacati rivestono particolare importanza, al fine di comunicare costantemente e preventivamente le problematiche legate all'attività che possono impattare sui lavoratori.

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'ambito dell'attività di gestione del personale, sono applicate le normative del lavoro nazionali di riferimento e i contratti collettivi di lavoro. Dal punto di vista interno costituiscono invece un fondamentale riferimento, per l'attività di gestione del personale, il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità, la Politica per la parità di genere, le politiche praticate e le procedure aziendali e la contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Per ricevere da parte dei lavoratori eventuali segnalazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni aziendali, il Codice Etico prevede canali di comunicazione specifici, presenti all'interno della intranet aziendale, come disciplinato dalla Procedura Whistleblowing illustrata al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese". Tale procedura, come già illustrato, è stata integrata con il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro.

Inoltre, l'attività di gestione del personale si articola su incontri periodici con responsabili, singoli lavoratori e rappresentanze sindacali che costituiscono momenti formali per la raccolta di indicazioni e segnalazioni di vario genere (gestionali, organizzative, di processo, amministrative, di sviluppo competenze e formazione, etc).

Per quanto riguarda la descrizione dei processi per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al paragrafo successivo e si specifica che l'applicazione di detti processi esclude gli impatti negativi potenziali, in quanto tali impatti non si sono prodotti nel corso dell'anno di rendicontazione.

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo RCS al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi potenziali e di produrre impatti positivi verso i propri dipendenti, attua una strategia volta alla valorizzazione del capitale umano, presidiando e sviluppando le competenze necessarie in un'ottica di processo e crescita delle professionalità e dei mestieri e attraverso la creazione di un clima aziendale di collaborazione e partecipazione.

Tale strategia, nel corso del periodo di rendicontazione, si è articolata secondo le seguenti direttrici principali:

- ottimizzazione della produttività, al fine di garantire al Gruppo sicurezza e competitività nei contesti di mercato in cui opera;
- salvaguardia e sviluppo delle competenze, presupposto imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi di business e l'alto livello qualitativo dei prodotti e servizi del Gruppo;
- sviluppo delle relazioni con le parti sociali, con l'obiettivo di garantire la necessaria coesione sociale interna e la focalizzazione verso gli obiettivi economici e di business del Gruppo.

Tale strategia in Italia si è concretizzata con una serie di attività svolte da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dei manager aziendali responsabili di strutture organizzative, quali il ridisegno di un assetto organizzativo più agile e flessibile, la semplificazione della struttura organizzativa e dei livelli gerarchici e la riarticolazione delle attività tra le diverse unità (anche a seguito dell'insourcing di attività in precedenza in carico a fornitori esterni).

Per quanto riguarda le tematiche di parità di retribuzione e di adeguatezza dei salari, il Gruppo RCS adotta delle politiche di remunerazione che rispondano a tali questioni in ottica preventiva. Tali politiche consentono di ottenere le seguenti finalità:

- l'insieme delle politiche utilizzate e applicate deve essere coerente con i valori aziendali;
- orientamento dei comportamenti organizzativi: la remunerazione rappresenta uno strumento per influenzare i comportamenti organizzativi, orientandoli verso le finalità e gli obiettivi della strategia aziendale;
- corrispondenza con il livello di competenza professionale, per cercare di rispondere alle esigenze di equità interna;
- collegamento alla realtà del mercato del lavoro, per allineare, per quanto possibile, la remunerazione al trend del mercato ed equilibrarla rispetto al livello retributivo di aziende con caratteristiche comparabili.

La remunerazione delle risorse umane si può comporre di una componente fissa e di una parte variabile e l'ammontare è determinato in considerazione del peso del ruolo gestionale ed organizzativo della posizione ricoperta dal dipendente e delle competenze maturate.

In considerazione della dinamica del costo del lavoro del Gruppo RCS, dell'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali e del permanere di una situazione di incertezza sui mercati di riferimento dovuta anche al perdurare dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, oltre all'introduzione da parte degli Stati Uniti, di dazi e limitazione ai commerci internazionali, in continuità con i periodi precedenti, è stato previsto un sostanziale blocco degli interventi retributivi sia con riferimento alla retribuzione fissa sia a quella variabile.

Gli obiettivi sopra indicati sono stati realizzati anche attraverso l'inserimento di risorse con competenze attinenti alle sfide che il Gruppo deve affrontare in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione. Inoltre, il Gruppo ha attuato politiche di potenziamento della mobilità e promozione interna come opportunità e strumento di crescita delle risorse anche per soddisfare le esigenze poste dall'attività di insourcing, dalle modifiche di organizzativa e/o di processo e dal turnover del personale.

Un ulteriore presidio importante per il Gruppo RCS è quello della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che passa attraverso il mantenimento di standard elevati, in termini di prevenzione e protezione, e da un approccio consapevole ai rischi presenti nell'attività lavorativa, grazie ad una "cultura della sicurezza" maturata nel tempo. Questi risultati si ottengono attraverso l'impegno costante delle figure preposte, con il coinvolgimento attivo della filiera produttiva, costituita da lavoratori, collaboratori ed aziende partner.

I piani di formazione, destinati alla popolazione aziendale e mirati alle specifiche esigenze, contribuiscono ad approcciare correttamente l'attività quotidiana e ad affrontare i rischi ad essa connessi con la preparazione richiesta. Il Gruppo RCS ha recepito le novità introdotte dal recente "Accordo Stato Regioni" dell'aprile 2025, in materia di sicurezza sul lavoro, che introduce, tra l'altro, un piano formativo rivolto agli stessi Datori di Lavoro.

Nel Gruppo è attivo un presidio costante sui temi di sicurezza, attraverso i Servizi di Prevenzione e Protezione, che garantiscono un monitoraggio dei fattori di rischio presenti nell'attività lavorativa, al fine di attuare le misure di prevenzione necessarie. I fattori di rischio presenti nel Gruppo si possono classificare in quattro distinte macro-aree di attività, ognuna con specifiche peculiarità:

- attività svolta in ambito d'ufficio, mediante utilizzo di postazioni di lavoro rispondenti, in termini di ergonomia, illuminazione e climatizzazione, ai requisiti di legge; uso di strumenti e attrezzature a norma (P.C., stampanti, fotocopiatrici etc.);
- attività Editoriale (giornalisti/redattori), soggetta sia ai rischi derivanti dall'attività d'ufficio sia dall'attività in esterna;
- attività di stampa, svolta in ambito industriale, con rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, movimentazione di materiali e lavoro notturno;
- attività di supervisione ed organizzazione di eventi e manifestazioni, non solo sportive, che presenta rischi derivanti dalla presenza in aree di cantiere, all'aperto e da frequenti trasferte.

Una puntuale mappatura dei rischi consente di definire ed attuare le misure strutturali, organizzative e formative utili a mantenerne elevati livelli di sicurezza.

La Legge 215 del 2021 pone una grande attenzione sulla figura del “Preposto”, definendone in maniera puntuale i compiti e le responsabilità, riconoscendogli un ruolo “chiave”, insieme alla figura del “Dirigente”, nel presidio delle misure di prevenzione e protezione definite dall’azienda.

Il Gruppo designa tali figure nell’ambito della propria struttura organizzativa e fornisce loro gli strumenti e le competenze richieste dal ruolo, attraverso piani formativi specifici.

Il Gruppo mantiene costantemente aggiornato l’organico complessivo di tali figure in caso di avvicendamenti, mobilità, dimissioni o assunzioni.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, interno al Gruppo, è costituito da figure professionali che hanno maturato una significativa esperienza nella gestione degli aspetti di salute e sicurezza in organizzazioni complesse. Svolge l’attività in maniera trasversale sulle società e divisioni del Gruppo, per garantire una logica di armonizzazione e uniformità nell’approccio metodologico alla materia, nel rispetto delle norme e delle policy di Gruppo. È presente anche un sistema di gestione infortuni conforme alla ISO 45001 – Salute e sicurezza sul lavoro.

Ove richiesto, il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale della collaborazione di aziende specializzate e professionisti esterni, per la gestione di attività particolarmente complesse che richiedono competenze professionali specializzate, in particolar modo negli stabilimenti produttivi e nell’organizzazione di grandi eventi aperti al pubblico.

Nel Gruppo è attivo un processo di condivisione delle informazioni riguardanti attività e fatti che possono influire sugli aspetti di Salute e Sicurezza sul Lavoro, attraverso riunioni periodiche fra le funzioni aziendali, con il coinvolgimento del Servizio di Prevenzione e Protezione e della Direzione Sanitaria, al fine di individuare le corrette modalità di approccio e le misure di prevenzione e protezione sempre in linea con i mutamenti organizzativi. In alcuni casi è previsto il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai fini della consultazione.

Inoltre, il Gruppo RCS è dotato di una Procedura di gestione anomalie e near miss per le sedi italiane, che ha lo scopo di stabilire le modalità operative e le responsabilità per la gestione degli eventi indesiderati (near miss e anomalie) al fine di identificare e attuare adeguate misure precauzionali, atte a minimizzare la probabilità che l’evento si manifesti.

Si segnala che in Spagna, in materia di prevenzione dei rischi lavorativi, salute e benessere, ai sensi della legislazione vigente, sono state attivate differenti valutazioni sui relativi rischi psicosociali.

Per quanto riguarda i processi per porre rimedio agli infortuni, si segnala che tali processi sono definiti dal sistema di gestione degli infortuni.

In riferimento al rischio relativo agli attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity) con impatti operativi, economici e reputazionali, si segnala che la tutela della privacy e la protezione dei dati personali impattano sull’attività del Gruppo RCS sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell’attività giornalistica così come nell’attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. Il Gruppo RCS si è dotato di un’organizzazione coerente per assicurare la correttezza e adeguatezza dei trattamenti dei dati personali e la loro protezione, in linea con le richieste della normativa.

In riferimento al rischio “Inadeguatezza dei percorsi di formazione e sviluppo delle competenze del personale rispetto alle esigenze del Gruppo con effetto sulla qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative”, il Gruppo RCS è impegnato nell’organizzazione di sessioni di formazione su tematiche ritenute di maggiore interesse, rilevanza ed attualità per il personale dipendente, che si aggiungono a quanto già previsto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, come anzi illustrato, nell’ottica della costante promozione delle competenze anche sulle principali tematiche in ambito ESG.

In riferimento all’impatto negativo potenziale “Violazione della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori” si fa presente che è noto che l’aspettativa di protezione della vita privata e di protezione dei dati personali è da ritenersi presente, anche se in forma ridotta, anche nel contesto lavorativo. In tal senso, il rispetto di tali diritti fondamentali dei dipendenti è garantito per mezzo di una serie di processi organizzativi e documentali, in applicazione del principio di *accountability* o responsabilità proattiva del titolare, nel rispetto della normativa a protezione dei dati personali dei lavoratori.

In particolare, i principali presidi posti in essere sono i seguenti:

- è presente un’informativa privacy sul trattamento dei dati personali dei dipendenti, che prevede una completa descrizione delle attività di trattamento svolte, delle finalità, delle fonti dei dati, delle basi

giuridiche applicabili, dei trasferimenti di dati, dei destinatari e dei diritti esercitabili (e degli elementi previsti dagli artt. 12,13 e 14 del GDPR);

- sono state adottate procedure interne che, da un lato, permettono di garantire la gestione delle richieste di esercizio dei diritti provenienti dai dipendenti e, dall'altro, che descrivono le modalità con le quali la Società analizza in modo approfondito e rispetta la normativa applicabile sopra richiamata sin dalla fase di progettazione di ogni nuova iniziativa aziendale che possa avere un effetto sulla protezione dei dati personali dei lavoratori dipendenti, descrivendone le caratteristiche in un documento formale chiamato "Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali" (procedure sullo svolgimento della DPIA e sull'applicazione dei principi di privacy by design e by default);
- in relazione allo svolgimento di attività lavorative che comportino il trattamento di dati personali, i dipendenti sono formati e istruiti in merito al rispetto dei principi essenziali richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla sensibilizzazione ed all'applicazione di criteri di ragionevolezza e cautela nello svolgimento delle attività in questione. Questi interventi hanno un effetto positivo che si riverbera anche nelle attività di trattamento di dati personali dei dipendenti della Società;
- è stato svolto il periodico aggiornamento dei registri delle attività di trattamento dati personali;
- sono stati erogati corsi di formazione, sia di base per i nuovi dipendenti delle funzioni più rilevanti in ambito di protezione dei dati personali, che specialistica per i dipendenti in posizioni chiave nella presa di decisioni con un alto impatto sulla privacy degli interessati;
- è stato predisposto e distribuito ai dipendenti il regolamento sull' "Utilizzo e gestione delle risorse informatiche" con cui si istruiscono i dipendenti sull'utilizzo dei sistemi informatici (solo per finalità aziendali), con effetti positivi sia sulla sensibilizzazione, sia sulla sicurezza informatica, sia sul potenziale perimetro di violazione dei dati che, ovviamente, viene ristretto.

In Italia, si tiene periodicamente un Comitato Privacy che affronta le principali questioni relative alla protezione dei dati personali in azienda, incluse tematiche legate ai dipendenti. In tale sede vengono affrontati anche eventuali temi che possano impattare i dipendenti. In Spagna il Comitato Privacy sarà costituito nel 2025 e saranno tenute riunioni di coordinamento e revisione sulle tematiche di privacy.

Nell'ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2025-2026, nel corso del 2025, sono state implementate le azioni rivolte ai dipendenti del Gruppo RCS di cui si riportano in seguito le principali:

- ✓ *Sviluppare una cultura di Diversity&Inclusion e di iniziative di well-being aziendale*
 1. sono proseguiti in Unidad Editorial i "Planes de igualdad" che contemplano una serie di misure che hanno l'obiettivo di garantire le pari opportunità fra donne e uomini nei diversi ambiti lavorativi come la selezione, promozione, formazione, condizioni di lavoro e sicurezza. A questo si sono aggiunti il protocollo per prevenire le molestie riferite all'orientamento sessuale o all'identità di genere, la formazione e comunicazione per sensibilizzare il personale su questi temi e il programma per favorire la conciliazione e la corresponsabilità fra vita privata, familiare e lavorativa;
 2. Unidad Editorial ha rinnovato la collaborazione con Healthy Cities attraverso un programma che invita i dipendenti a fare seimila passi al giorno, oltre alla sensibilizzazione verso una mobilità sempre più sostenibile;
 3. Unidad Editorial ha messo a disposizione dei propri dipendenti uno spazio dedicato a sedute di fisioterapia, oltre all'organizzazione di sessioni informative sui benefici dell'attività fisica;
 4. In Italia, è stato condiviso con le rappresentanze sindacali un Piano welfare 2025, strumento che incontra il consenso dei lavoratori ed è stato stipulato un accordo sindacale in cui è stato delineato il Piano welfare 2026 correlato al raggiungimento di obiettivi di business aziendali;
 5. In Italia è stata approvata la Politica per la parità di genere come già descritta al capitolo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità";
- ✓ *Valorizzare i talenti e la crescita professionale dei dipendenti*
 1. è continuata nel 2025, tramite piattaforma e-learning, la fruizione del corso "Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile" iniziata nel 2023. Al 31 dicembre 2025 le persone che hanno usufruito di questa formazione sono state 1.107;

2. è continuata nel 2025, tramite piattaforma e-learning, la fruizione del corso “Le basi del Linguaggio inclusivo” realizzato da una docente esperta in materia. Al 31 dicembre 2025 le persone che hanno usufruito di questa formazione sono state 841;
3. è stata avviata una formazione dedicata all’empowerment femminile attraverso un programma strutturato in due moduli in presenza, finalizzato a rafforzare la sicurezza di sé, riconoscere e superare gli ostacoli culturali e sviluppare strategie di supporto reciproco. Tale percorso ha coinvolto circa 20 persone con un totale di ore formative pari a 140;
4. in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, il Gruppo RCS, in Italia, ha avviato una formazione e-learning dal titolo “Riconoscere, gestire e prevenire le molestie sul luogo di lavoro”, per fornire una visione sugli strumenti efficaci per gestire il fenomeno della violenza di genere e delle molestie sul luogo di lavoro. Il corso ha coinvolto 432 persone per un totale di ore di formazione pari a 324;
5. sono state assegnate le borse di studio RCS Academy riservate ad un numero selezionato di donne, che prevedono la possibilità di partecipare nel corso del 2026 a Executive Master Part Time o Master di Specializzazione Part Time presenti sul catalogo di RCS Academy;
6. è stato implementato il piano formativo 2025-2026 che riguarda principalmente le tematiche di salute e sicurezza, privacy e intelligenza artificiale;
7. in Spagna, le iniziative di formazione sulle tematiche di sostenibilità sono state avviate nel 2025 e si prevede di rafforzarle entro il 2026.

Tali iniziative perseguono la finalità di contribuire al miglioramento della soddisfazione dei dipendenti con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività.

Il Gruppo, per le azioni o iniziative messe in atto per implementare la strategia, si assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro attraverso la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, la prevenzione dei rischi e garantendo il benessere e la sicurezza dei lavoratori. Le Direzioni Risorse Umane si occupano di verificare l’attuazione di tali azioni, attraverso il monitoraggio delle stesse, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi sottostanti e l’efficacia nel produrre risultati in termini di minimizzazione dei rischi, mitigazione degli impatti negativi e potenziamento degli effetti positivi.

L’attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• Metriche ed obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo persegue da sempre l’obiettivo di ridurre fino ad eliminare gli infortuni sul lavoro. A tal fine risulta determinante svolgere un’indagine approfondita delle cause che possono aver determinato un infortunio, in quanto fornisce una serie di informazioni utili all’attuazione tempestiva di misure ed azioni correttive.

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili, ritiene di dover mantenere un costante ed elevato livello di attenzione alle problematiche inerenti la diversità e lo sviluppo delle competenze identificate nel Piano di Sostenibilità 2025-2026, rafforzando il proprio impegno attraverso il monitoraggio e l’implementazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi di Diversity&Inclusion, oltre alla creazione di programmi formativi dedicati che rispondano alle esigenze dei propri dipendenti anche in base alle sfide che il Gruppo deve affrontare in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione. Per i dettagli relativi alla modalità di definizione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale del Gruppo, espressi in *headcount* al 31 dicembre il cui totale corrisponde a quanto riportato nel Bilancio Consolidato. Inoltre, si evidenzia che, non essendo intervenute modifiche nella struttura del Gruppo né nelle attività svolte, i dati riportati nelle tabelle sottostanti risultano sostanzialmente in linea con quelli dell’esercizio precedente.

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. a)			
	2025	2024	Variazione % 25/24
50.a) Totale dipendenti			
Italia	1.781	1.770	0,6%
Donne	736	753	-2,3%
Uomini	1.045	1.017	2,8%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Spagna	1.083	1.092	-0,8%
Donne	510	501	1,8%
Uomini	573	591	-3,0%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Altri Paesi	31	31	0,0%
Donne	20	21	-4,8%
Uomini	11	10	10,0%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Totale	2.895	2.893	0,1%
Donne	1.266	1.275	-0,7%
Uomini	1.629	1.618	0,7%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. b, 52.)			
	2025	2024	Variazione % 25/24
50.b) Dipendenti a tempo indeterminato			-
Italia	1.717	1.700	1,0%
Donne	718	715	0,4%
Uomini	999	985	1,4%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Spagna	1.070	1.088	-1,7%
Donne	503	498	1,0%
Uomini	567	590	-3,9%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Altri Paesi	24	25	-4,0%
Donne	18	19	-5,3%
Uomini	6	6	0,0%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Totale	2.811	2.813	-0,1%
Donne	1.239	1.232	0,6%
Uomini	1.572	1.581	-0,6%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. b, 52.)			
	2025	2024	Variazione % 25/24
50. b) Dipendenti a tempo determinato			
Italia	64	70	-8,6%
Donne	18	38	-52,6%
Uomini	46	32	43,8%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Spagna	13	4	>100%
Donne	7	3	>100%
Uomini	6	1	>100%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Altri Paesi	7	6	16,7%
Donne	2	2	0,0%
Uomini	5	4	25,0%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
Totale	84	80	5,0%
Donne	27	43	-37,2%
Uomini	57	37	54,1%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-

Si segnala che all'interno del Gruppo RCS non si fa ricorso a forme di orario variabile.

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. c)	2025	2024	Variazione % 25/24
Numero di dipendenti	2.895	2.893	0,1%
50. c) Numero di dipendenti cessati	274	266	3,0%
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	9,5%	9,2%	0,3%

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (60. a, 63. a)	2025	2024	Variazione % 25/24
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva (*)	2.865	2.863	0,1%
Numero di dipendenti	2.895	2.893	0,1%
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	99,0%	99,0%	0,0%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	2.837	2.818	0,7%
Numero di dipendenti	2.895	2.893	0,1%
63. a) Copertura del dialogo sociale	98,0%	97,4%	0,6% ¹²

¹² Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati relativi al numero ed alla percentuale di dipendenti di Unidad Editorial S.A. coperti da contrattazione collettiva. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativi al numero dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva, pari a 2.783 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024 è stato pertanto rideterminato pari a 2.863. Conseguentemente, la percentuale del totale dei dipendenti del Gruppo coperti da contratti collettivi, pari a 96,2% nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stata rideterminata pari a 99,0%.

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (RA 70., 60. b, 60. c, 63.a)

Tasso di copertura	Copertura della contrattazione	Dialogo sociale
	60. b) Dipendenti - SEE (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	63. a) Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%	-	-
20-39%	-	-
40-59%	-	-
60-79%	-	-
80-100%	Italia e Spagna	Italia e Spagna

Si segnala che non si forniscono i dettagli delle società con sede nei paesi Extra SEE dove il Gruppo RCS opera (Messico e Dubai), in quanto il numero dei dipendenti delle stesse è al di sotto delle richieste della normativa, ovvero inferiori a 50 dipendenti.

Il Gruppo RCS illustra gli accordi con i propri dipendenti in occasione degli incontri con il Comitato aziendale europeo che si riunisce una volta all'anno coinvolgendo le rappresentanze sindacali in Italia e Spagna.

S1-9 – Metriche della diversità

Si segnala che in merito alla definizione di “Alta Dirigenza”, il Gruppo RCS fa riferimento al primo ed al secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo delle società capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. ed Unidad Editorial SA.

S1-9 - Metriche della diversità (66. a, RA 71.) - alta dirigenza per genere

	2025	2024	Variazione % 25/24
Donne	22	22	0,0%
Uomini	54	55	-1,8%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
66.a) Totale dei dipendenti (Numero) (*)	76	77	-1,3%
Donne	28,9%	28,6%	0,4%
Uomini	71,1%	71,4%	-0,4%
Altro	-	-	-
Non comunicato	-	-	-
66.a) Totale dei dipendenti (%)	100,0%	100,0%	0,0% ¹³

¹³ Modifica nella preparazione delle informazioni di sostenibilità: la metodologia è stata aggiornata rispetto a quella applicata nel 2024 per migliorare l'accuratezza dei dati relativi al numero di dipendenti nell'alta dirigenza, suddivisi per genere, di Sfera Editores Espana S.L.. Al fine di garantire la comparabilità dei dati, il dato a livello di Gruppo relativo al numero di dipendenti uomini appartenenti all'alta dirigenza, pari a 56 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 55. Conseguentemente, il totale dei dipendenti del Gruppo appartenenti all'alta dirigenza pari a 78 nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stato pertanto rideterminato pari a 77. Di conseguenza, la percentuale di donne e uomini appartenenti all'alta dirigenza, rispettivamente pari a 28,2% e 71,8% nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità al 31 dicembre 2024, è stata rideterminata rispettivamente pari a 28,6% e 71,4%.

S1-9 - Metriche della diversità (66. b) - dipendenti per fasce d'età												
	2025	2024	Variazione 25/24	2025	2024	Variazione 25/24	2025	2024	Variazione 25/24	2025	2024	Variazione 25/24
Numero	<30 anni	<30 anni	<30 anni	30-50 anni	30-50 anni	30-50 anni	> 50 anni	> 50 anni	> 50 anni	Totale	Totale	Totale
Dirigenti	-	-	0	15	17	-2	54	53	1	69	70	-1
Direttori di Testata	-	-	0	3	2	1	28	26	2	31	28	3
Giornalisti	55	47	8	470	484	-14	625	631	-6	1.150	1.162	-12
Quadri	1	1	0	63	71	-8	135	131	4	199	203	-4
Impiegati	87	101	-14	600	617	-17	604	566	38	1.291	1.284	7
Operai	1	-	1	51	53	-2	103	93	10	155	146	9
Totale	144	149	-5	1.202	1.244	-42	1.549	1.500	49	2.895	2.893	2
%	<30 anni	<30 anni	<30 anni	30-50 anni	30-50 anni	30-50 anni	> 50 anni	> 50 anni	> 50 anni	Totale	Totale	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,6%	-0,1%	1,9%	1,8%	0,0%	2,4%	2,4%	0,0%
Direttori di Testata	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	1,0%	0,9%	0,1%	1,1%	1,0%	0,1%
Giornalisti	1,9%	1,6%	0,3%	16,2%	16,7%	-0,5%	21,6%	21,8%	-0,2%	39,7%	40,2%	-0,4%
Quadri	0,0%	0,0%	0,0%	2,2%	2,5%	-0,3%	4,7%	4,5%	0,1%	6,9%	7,0%	-0,1%
Impiegati	3,0%	3,5%	-0,5%	20,7%	21,3%	-0,6%	20,9%	19,6%	1,3%	44,6%	44,4%	0,2%
Operai	0,0%	0,0%	0,0%	1,8%	1,8%	-0,1%	3,6%	3,2%	0,3%	5,4%	5,1%	0,3%
Totale	5,0%	5,2%	-0,2%	41,5%	43,0%	-1,5%	53,5%	51,8%	1,7%	100,0%	100,0%	0,0%

S1-10 – Salari adeguati

Si segnala che i dipendenti del Gruppo RCS ricevono una retribuzione adeguata. Le retribuzioni adeguate sono definite in base ai contratti collettivi, ove esistenti. Nei paesi in cui non sono applicabili i contratti collettivi, per retribuzione adeguata si intende il "salario minimo" prevalente stabilito dalla normativa locale, laddove presente o, in alternativa, utilizzando i parametri di riferimento proposti dalla Wage Indicator Foundation.

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

S1-14 - Metriche di salute e sicurezza			
	2025	2024	Variazione % 25/24
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100,0%	100,0%	0,0%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	8	11	-27,3%
Ore lavorate	4.683.322,9	4.674.780,5	0,2%
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,7	2,4	-0,7

S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

S1-16 - Metriche di remunerazione			
	2025	2024	Variazione % 25/24
Retribuzione media oraria lorda			
Donna	28,0	27,8	0,7%
Uomo	32,6	32,9	-1,0%
97. a) Divario retributivo donna-uomo	14,0%	15,3%	-1,3%

Il “rapporto di retribuzione totale annuale”, pari a 55,4 (58,4 nel 2024), rappresenta il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona).

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, nell’ambito delle società italiane del Gruppo RCS, non sono stati segnalati all’Organismo di Vigilanza o alla Direzione Risorse Umane incidenti gravi in materia di diritti umani né sono state presentate denunce relative ad episodi di discriminazione (comprese quelle di molestie). Per quanto riguarda Unidad Editorial, si segnala che nel corso del 2025, sono state condotte delle indagini che non hanno evidenziato né discriminazioni né molestie.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

• Strategia

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d’interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell’ambito del principio ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti vengono di seguito elencati:

Condizioni di lavoro

- ✓ *Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali, Contrattazione collettiva, Equilibrio tra vita professionale e vita*
 - **Impatto Negativo Potenziale:** Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio;
 - **Rischio:** Ripercussioni economiche e reputazionali derivanti dal mancato rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei fornitori lungo la catena del valore;
- ✓ *Altri Diritti connessi al lavoro*
 - **Impatto Negativo Potenziale:** Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori;
 - **Rischio:** Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali;

Gli impatti negativi non sono connessi a singoli incidenti.

Le attività del Gruppo RCS, così come specificato nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”, paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore” si articolano in tre principali catene del valore: attività diffusionale cartacea e on-line; attività pubblicitaria tradizionale ed on-line e attività legata all’organizzazione di eventi sportivi.

Il Gruppo RCS, come specificato nella Politica di sostenibilità, richiede di collaborare unicamente con partner che si impegnino ad agire in base ai principi declinati nel Codice Etico di Gruppo, ovvero: integrità, tutela delle persone e dei diritti umani e tutela delle risorse e dell’identità del Gruppo e che rispettino il sistema normativo in vigore nei Paesi in cui operano.

Le principali tipologie dei lavoratori nelle catene del valore individuate, sono principalmente:

- manutentori nelle sedi e nei siti produttivi;
- imprese di pulizie;
- dipendenti dei fornitori di materie prime;
- dipendenti dei fornitori degli eventi;
- dipendenti delle agenzie di stampa;
- dipendenti delle agenzie di creatività;
- trasportatori;
- imprese di distribuzione;
- dipendenti dei centri stampa terzi;

Si segnala che non sono state individuate categorie di lavoratori nella catena del valore che possono essere particolarmente esposti a rischi a causa delle proprie caratteristiche soggettive; pertanto, sugli stessi non si segnalano rischi e opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze che coinvolgono gruppi specifici.

Come già indicato, il Gruppo RCS è uno dei principali gruppi editoriali italiani presente sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Principalmente i fornitori di cui il Gruppo si serve sono fornitori locali sui quali non si ravvisano particolari rischi.

In merito, invece, alle forniture in particolare di prodotti collaterali, le aree geografiche che potrebbero presentare un eventuale rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto per i lavoratori nella catena del valore sono quelle del sud-est asiatico. Come indicato, tale rischio potenziale riguarda i fornitori di alcune tipologie di prodotti collaterali che operano nei paesi extra-UE per i quali sono state integrate alle condizioni contrattuali usuali, oltre al rispetto del Codice Etico anche il rispetto degli “Ethics Principles” che disciplinano in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali la contrarietà allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l’attenzione all’impatto ambientale e che il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS.

Al fine di sottolineare l’impegno del Gruppo RCS su questi temi, in Italia, è stata inoltre approvata la Politica in materia di tutela e protezione dei Diritti Umani, come illustrata nel capitolo “ESRS 2 - Informazioni Generali” sezione “Politiche”.

Il Gruppo RCS non ha individuato impatti positivi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore.

• **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

La Politica di Sostenibilità si applica alle società del Gruppo RCS, ai dipendenti, agli agenti e ai collaboratori, ai fornitori e agli altri business partner del Gruppo nei Paesi in cui opera.

In particolare, nell’ambito della tutela sui diritti umani, il Gruppo RCS, come dichiarato nella Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, nella Politica di Sostenibilità e nel Codice Etico, si oppone alle forme di sfruttamento, incluso il lavoro minorile, e a qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti dei propri lavoratori e di quelli impiegati lungo la catena del valore. Inoltre, condanna il traffico e lo sfruttamento di esseri umani in ogni sua forma.

Il Gruppo RCS, in coerenza con la linea strategica del Piano di Sostenibilità 2025-2026 “Sviluppare una catena di fornitura sostenibile” sta implementando un codice di condotta fornitori che sarà adottato nel corso del prossimo esercizio.

Come specificato all’interno del paragrafo “Politiche di Sostenibilità”, la Politica di Sostenibilità e la Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani del Gruppo RCS, cui si rimanda per maggiori dettagli, richiamano i principali riferimenti e standard internazionali.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle della catena del valore.

La scelta dei fornitori, come indicato nel Codice Etico, avviene attraverso processi di qualificazione e valutazione trasparenti, tracciabili e imparziali, volti alla promozione della concorrenza e della parità di trattamento. Il Gruppo RCS chiede ai fornitori di operare in linea con i propri principi sul rispetto dei diritti umani, di tutela dell'ambiente e di tutela della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro. Inoltre, all'interno della Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, sono disciplinate le attività di implementazione e monitoraggio. Si rimanda alla sezione "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di un processo di coinvolgimento dedicato, considera indirettamente i lavoratori nella catena del valore attraverso il processo di qualifica dei fornitori gestiti in maniera accentrata all'interno del Portale Fornitori, dove le aziende fornitrici sono tenute ad accettare il Codice Etico e il Modello 231.

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Nell'ambito dei processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni, si segnala che il Gruppo RCS ha promosso l'adozione della procedura di Whistleblowing illustrata al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

In riferimento all'impatto negativo potenziale riguardante le violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori, si segnala che il Gruppo RCS si è dotato di regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

In riferimento al rischio relativo agli attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity) con impatti operativi, economici e reputazionali, si segnala che la tutela della privacy e la protezione dei dati personali impattano sull'attività del Gruppo RCS sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell'attività giornalistica così come nell'attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. Il Gruppo RCS si è dotato di un'organizzazione coerente per assicurare la correttezza e adeguatezza dei trattamenti dei dati personali e la loro protezione, in linea con le richieste della normativa.

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Le attività del Gruppo RCS volte a prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi potenziali ed ai rischi connessi, sono quelle rappresentate nei precedenti paragrafi e riferite al processo di qualifica dei fornitori e alla tutela della privacy. Ad integrazione, si segnala che i rapporti con i fornitori sono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali il fornitore:

- è tenuto a svolgere, dichiarandolo, la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- è tenuto alla regolarità, attestandola, dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC);
- è tenuto a possedere i requisiti economici e tecnici, dichiarandoli, per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice Etico di RCS e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo RCS, attraverso il controllo del portale fornitori e il monitoraggio della casella *whistleblowing* dedicata alle segnalazioni, assicura l'efficacia delle azioni e dei processi descritti.

Il Gruppo RCS può richiedere oltre alla usuale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, potrebbe comprendere:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list).

Si segnala che il Gruppo RCS, con l'adozione della Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, dispone di un processo dedicato che consente di identificare azioni specifiche per rispondere agli impatti negativi riguardanti i lavoratori lungo la catena del valore. E' in corso di definizione un Codice di condotta fornitori che sarà adottato nel corso del prossimo esercizio.

Si segnala che le funzioni coinvolte nella gestione degli impatti rilevanti sono il Procurement, l'area Legale, le Direzioni di business e il Facility Management.

Nel 2025 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di Diritti Umani connessi alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo RCS.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• Metriche ed obiettivi

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo RCS ad oggi non dispone di obiettivi misurabili in relazione a impatti e rischi rilevanti relativi ai lavoratori della catena del valore ma monitora comunque l'efficacia delle azioni attraverso quanto descritto al paragrafo precedente, assicurandosi che siano messe in atto e sufficienti a prevenire gli impatti potenziali individuati.

In coerenza con la linea strategica del Piano di Sostenibilità 2025-2026 “Sviluppare una catena di fornitura sostenibile”, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è quello di promuovere i valori e i principi di sostenibilità lungo la catena di fornitura attraverso le azioni sopra descritte.

Per quanto riguarda il processo di realizzazione del Piano di Sostenibilità 2025-2026 si rimanda al capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali” alla sezione “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Attualmente non c'è un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore finalizzato a stabilire gli obiettivi, definire un sistema di monitoraggio e stabilire azioni di miglioramento.

ESRS S3 – Comunità interessate

• Strategia

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni delle comunità interessate, nonché alla rappresentazione delle modalità in cui sono integrate nella strategia aziendale, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS S3 – Comunità interessate, a seguito del processo di doppia materialità, è stato ritenuto rilevante il seguente impatto positivo attuale:

Diritti economici, sociali e culturali delle comunità

- ✓ *Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza*
 - **Impatto Positivo Attuale:** Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio.

Dall'analisi di Doppia Materialità non sono emersi impatti negativi né attuali né potenziali, né rischi e né opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate.

Le comunità interessate soggette agli impatti positivi che il Gruppo RCS genera sono principalmente i cittadini, soggetti più deboli della società nonché le Onlus in particolare durante periodi emergenziali.

L'impatto positivo descritto in precedenza, si verifica in concomitanza di eventi emergenziali sulla base delle esigenze espresse dai soggetti impattati da tali eventi. Le comunità e i soggetti beneficiari degli interventi del gruppo non sono pertanto predeterminati, ma sono individuati, appunto, sulla base delle emergenze di cui RCS viene a conoscenza.

Si rimanda al paragrafo successivo “S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni” per la descrizione delle attività poste in essere dal Gruppo RCS che determina l'impatto positivo.

• Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate

Il Gruppo, come espresso anche nella Politica di Sostenibilità, si impegna a generare un impatto positivo sulla vita delle persone e sullo sviluppo delle comunità, in particolare con l'attenzione alla qualità dell'informazione, la creazione e promozione della cultura, la diffusione dei valori dello sport, al sostegno delle Onlus, in particolare durante le emergenze, l'attenzione alla sfera femminile, alle disabilità, alla scuola ed alla formazione, ed ancora ai temi legati allo sviluppo digitale e allo sviluppo professionale dei giovani.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guide dell'OCSE che coinvolgono le comunità interessate. Come anticipato al paragrafo precedente, non si sono rilevati impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate; pertanto, eventuali misure per porre rimedio agli impatti sui diritti

umani saranno considerate al verificarsi degli stessi. Con riferimento al dialogo con le comunità interessate quanto previsto dalla politica è descritto al paragrafo successivo.

Si rimanda alla sezione “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate, compresa la Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani.

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il Gruppo RCS riconosce l'importanza dei temi legati alla sfera sociale e si impegna a favore del diritto di espressione a chi non ha voce, sfruttando anche la visibilità dei propri mezzi di comunicazione. I valori che il Gruppo sostiene nel suo impegno sociale e nelle relazioni con la comunità sono:

- difesa e libertà delle idee, per stimolare il dibattito e cogliere i segnali del cambiamento socio-culturale della società;
- supporto allo sviluppo di attività sportive e sociali e la diffusione dei valori dello sport, come strumento di edificazione della personalità;
- attenzione ai temi dell'universo femminile;
- promozione di iniziative legate al progresso tecnologico.

Il Gruppo RCS, in linea con il proprio impegno di responsabilità sociale, attua interventi specifici volti a rispondere ad eventuali situazioni emergenziali fornendo supporto alle comunità interessate. Tale supporto può avvenire con l'obiettivo di ripristinare il benessere della comunità colpita, anche attraverso l'organizzazione di raccolte fondi. Si segnala che non è presente una funzione dedicata ai processi di coinvolgimento delle comunità interessate, ma gli stessi possono essere gestiti da varie funzioni aziendali via via coinvolte nelle attività caratteristiche del Gruppo.

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Si segnala che, nell'ambito del processo di Doppia Materialità, non sono emersi impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate.

Per quanto riguarda l'esistenza di canali che consentano di esprimere eventuali preoccupazioni si fa riferimento alla Procedura di Whistleblowing, illustrata in maniera dettagliata al capitolo “ESRS G1 Condotta delle imprese” sezione “G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese”.

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo RCS persegue gli impatti positivi rilevanti sulle comunità attraverso le molteplici iniziative che svolge nell'ambito delle proprie attività al fine di generare gli impatti positivi e le opportunità precedentemente definite. Si segnalano di seguito le principali iniziative:

- *Buone Notizie – l'impresa del bene* è il settimanale del Corriere della Sera dedicato al terzo settore e alle economie civili e sociali;
- *Milano Civil Week*: appuntamento evento dedicato alle persone, alla solidarietà e all'economia civile, organizzato da *Corriere della Sera- Buone Notizie*, CSV Milano, il Forum del Terzo Settore Milano, in collaborazione con CSV e Forum del Terzo Settore Italia nazionali;
- Il Gruppo RCS contribuisce alla *Fondazione Candido Cannavò* che realizza iniziative nel campo della solidarietà: l'attività nelle carceri, quella a favore dei disabili, e infine il mondo dei valori, delle pari

opportunità, della cultura e delle regole, il tutto attraverso lo sport, inteso come strumento di inclusione, di riabilitazione fisica e sociale a vantaggio dei più deboli ed emarginati.

- Il Milano Marathon Charity Program è il programma di fundraising solidale collegato alla Milano Marathon che si svolge attraverso la staffetta a squadre che permette di dividere il percorso in quattro frazioni e per partecipare è necessario iscriversi ad una delle Organizzazioni Non Profit (ONP) aderenti al Milano Charity Program;
- *Comité de Emergencia*: Unidad Editorial collabora con il Comitato d’Emergenza mettendo a disposizione spazi pubblicitari sui media per raccogliere fondi per le vittime del terremoto in Myanmar (aprile 2025)

Il Gruppo RCS monitora l’efficacia delle azioni assicurandosi che le iniziative siano portate avanti adeguatamente e rispondano ai bisogni identificati.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Come evidenziato al paragrafo precedente non sono stati identificati impatti negativi attuali o potenziali né rischi rilevanti con riferimento alle comunità interessate.

Si segnala che l’attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• **Metriche ed obiettivi**

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili correlati alle comunità interessate, ha definito all’interno del Piano di Sostenibilità 2025-2026 l’obiettivo qualitativo, volto al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dell’opportunità rilevanti, di continuare la promozione dei valori della sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso l’organizzazione di eventi ed iniziative editoriali che rispondano alle esigenze delle comunità, attraverso il quale persegue la politica assicurandosi, come sopra descritto, che le azioni siano efficaci nel rispondere ai bisogni identificati. Per i dettagli relativi alla modalità di fissazione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

• Strategia

ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei consumatori e/o utilizzatori, in particolare lettori, pubblico, clienti ed utenti e le modalità con le quali sono integrate nella strategia aziendale, si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per il Gruppo RCS le categorie dei consumatori e utilizzatori sono rappresentate dai lettori, dal pubblico, dagli utenti e dai clienti. Si segnala che il Gruppo RCS riconosce che alcuni di essi potrebbero subire effetti causati dall'eventuale verificarsi degli impatti negativi potenziali rilevanti correlati alla protezione dei dati e alla diffusione di notizie o comunicazioni pubblicitarie fuorvianti.

Si rimanda al paragrafo successivo “S4-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori, nonché l'efficacia di tali azioni” per la descrizione delle attività poste in essere dal Gruppo RCS che determinano gli impatti positivi.

Nell'ambito del principio ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti sono di seguito elencati:

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali

✓ *Accesso a informazioni (di qualità)*

- Impatto Positivo Attuale: contributo alla diffusione di informazione corretta e di qualità attraverso l'autorevolezza delle testate del Gruppo, riconosciute come punto di riferimento affidabile in un contesto privo di regolamentazione e di efficaci meccanismi di moderazione delle reti sociali;
- Impatto Positivo Attuale: garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative;
- Impatto Positivo Attuale: contributo alla sensibilizzazione e diffusione di tematiche di sostenibilità attraverso lo sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi del Gruppo
- Rischio: prodotti editoriali non in linea con le esigenze o preferenze del pubblico - presenza su diverse piattaforme, velocità, user experience, contenuti editoriali;
- Rischio: diffusione nel settore e nell'ambito dei social media, di notizie inesatte nell'attività editoriale, anche per effetto dell'intelligenza artificiale;
- Opportunità: miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la *digital transformation*, con effetti economici positivi per il Gruppo;
- Opportunità: utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi;

✓ *Privacy*

- Impatto Negativo Potenziale: violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori etc.;
- Rischio: violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali e Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali;
- Rischio: attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali.

✓ *Libertà di espressione*

- Impatto Positivo Attuale: garanzia della libertà di espressione attraverso l'indipendenza editoriale e la molteplicità dei punti di vista;

Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali

✓ *Non discriminazione*

- Impatto Positivo Attuale: promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti;

✓ *Accesso a prodotti e servizi*

- Impatto Positivo Attuale: accessibilità e fruibilità di prodotti e servizi grazie all'evoluzione digitale e alla diversificazione dei mezzi di comunicazione e informazione.;

✓ *Pratiche commerciali responsabili*

- Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico.

Per quanto attiene agli impatti negativi sopra elencati, attuali e potenziali, si segnala che si tratta di effetti non connessi ad incidenti specifici e, così come i rischi e le opportunità rilevanti, non si riferiscono a specifiche tipologie o gruppi di consumatori o utilizzatori finali.

• **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Gruppo RCS, come descritto nella Politica di Sostenibilità, conferma il proprio impegno ad essere un punto di riferimento e di aggregazione per la società civile e la fonte più autorevole, innovativa e rilevante di stimoli e arricchimento culturale per ciascun lettore e cittadino. Il Gruppo RCS si impegna, inoltre, a costruire relazioni improntate su integrità, fiducia e trasparenza con gli attori interessati, nonché ad assumere comportamenti proattivi, attivando un flusso di informazioni verso i vari stakeholder.

Nell'ambito dei Diritti Umani, così come descritto nella Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani, nella Politica di Sostenibilità e nel Codice Etico, il Gruppo RCS si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali delle persone delle comunità, riconoscendone e valorizzandone la cultura, lo stile di vita e le istituzioni. Tali politiche richiamano i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nello svolgimento della propria attività editoriale, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, i giornalisti dipendenti e collaboratori, come peraltro anche indicato nella Politica in materia di tutela e protezione dei diritti umani e nel Codice Etico, “nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, devono agire nel rispetto dei diritti umani e assicurare la necessaria tutela dei minori”.

Nel corso dell'esercizio non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guide dell'OCSE che coinvolgono consumatori e utilizzatori finali.

Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo RCS; nell'editoria, assume un ruolo chiave il rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti. Il Gruppo RCS si è dotato di regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

La tutela della Privacy e la protezione dei dati personali impattano sull'attività del Gruppo RCS sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell'attività giornalistica ed ancora nell'attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. A tale riguardo, in Italia e in Spagna, i giornalisti nello svolgimento dell'attività professionale si devono attenere alle disposizioni del proprio codice deontologico, alle osservazioni ed ai provvedimenti delle Autorità e, con riferimento al trattamento dei dati personali dei

minorenni, anche alle disposizioni della Carta di Treviso del 2006 in Italia e della Ley Organica 1/1996 in Spagna, nonché alle linee guida e ai codici di autoregolamentazione adottati in materia nel settore della comunicazione.

RCS MediaGroup S.p.A. e le società controllate, nello svolgimento delle proprie attività si sono dotate di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU n. 2016/679 (di seguito il "GDPR"), nonché del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in Italia e della Ley Orgánica 3/2018, del 5 dicembre, de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna ("LOPDGDD").

Il Gruppo RCS (RCS MediaGroup S.p.A. e le sue società controllate, nella loro qualità di titolari del trattamento dei rispettivi dati personali), si è dotato di un'organizzazione capillare e coerente per assicurare la correttezza ed adeguatezza dei trattamenti dei dati personali nonché la loro protezione, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Si rimanda alla sezione "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il Gruppo RCS attribuisce importanza alla gestione e al miglioramento dei rapporti con la propria clientela e lettori, che rappresentano uno dei primari stakeholder per RCS, al fine di intercettarne il punto di vista e considerarlo nello svolgimento delle proprie attività ed iniziative, anche con il fine di potenziare gli impatti positivi e perseguire le opportunità, nonché di mitigare gli impatti negativi ed i rischi. E' quindi, fondamentale per il Gruppo intercettare il "giudizio" della propria base clienti per far leva sugli aspetti di maggior gradimento ed intervenire sui punti di debolezza. Al fine di disporre analisi strutturate e "confrontabili" nel tempo, il Gruppo si affida anche a istituti esterni. Nel corso del 2025 è stata condotta un'indagine, volta a misurare e comprendere il livello di fruizione, gradimento e soddisfazione dei lettori rispetto all'offerta editoriale locale del *Corriere della Sera*, con focus su *Corriere Milano* e *ViviMilano*, analizzandone il ruolo all'interno dell'offerta editoriale su carta, digital edition e sito.

Anche *La Gazzetta dello Sport* ha condotto un'indagine, con l'obiettivo di capire come i giocatori vivono il fantacalcio, quali motivazioni li spingono a giocare, come si informano, quali piattaforme e tool utilizzano e come viene percepito il Fantacampionato, sia da abbonati sia da non abbonati, per individuare punti di forza, criticità e possibili direzioni di evoluzione dell'offerta.

Nell'ambito del progetto di misurazione dei contenuti di sostenibilità pubblicati sul sito www.corriere.it, avviato a partire dal 2023 a comprova dell'impegno del Gruppo RCS nella continua divulgazione e diffusione delle tematiche di sostenibilità, anche per il 2025 è stata elaborata l'estrazione dei contenuti diffusi durante l'anno. Tale attività è stata svolta con il supporto del Team RCS Data Science & AI, che grazie all'intelligenza artificiale, ha potuto estrarre i dati sulla base di "key words ESG" ritenute rilevanti rispetto ai trend di mercato. I dati estratti confermano un incremento di circa il 25% dei contenuti ESG pubblicati rispetto allo scorso anno, attestandosi a circa 6.900 articoli (circa 5.500 articoli nel 2024).

Il Gruppo RCS ricopre un ruolo centrale nella valorizzazione, promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità generando impatti positivi attraverso un'ampia offerta editoriale che nel corso degli anni si è arricchita di contenuti, intercettando i continui bisogni del pubblico di essere informato sulle diverse piattaforme tecnologiche oggi disponibili, sia *on-line* che *off-line*, garantendo un servizio pubblico, imparziale, puntuale e accessibile a un ampio numero di cittadini.

Di seguito si elencano le principali iniziative editoriali ed eventi legate ai temi di sostenibilità che il Gruppo RCS, in Italia e in Spagna, organizza e che ogni anno si arricchiscono di contenuti capaci di coinvolgere sempre più lettori, pubblico e partecipanti.

Si segnala che non è presente una funzione dedicata ai processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, ma gli stessi possono essere gestiti da varie funzioni aziendali coinvolte nelle attività caratteristiche del Gruppo.

Green e sostenibilità

Pianeta 2030 è il sistema editoriale del Corriere che accompagna al primo importante orizzonte temporale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di difesa del nostro Pianeta, attraverso un'inchiesta editoriale multimediale annuale, completata da un'edizione speciale su carta verde e un evento della durata di tre giorni. Dal 5 all'8 giugno 2025, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, è stato organizzato l'evento "*Pianeta 2030 – Il Festival*" con autorevoli esperti e divulgatori scientifici per avvicinarsi a temi come l'ambiente, la natura, la biodiversità, l'energia e la mobilità. Per l'occasione *Corriere della Sera* si è tinto di verde sia su carta sia sulla homepage di *corriere.it*.

L'Economia del Futuro è il festival che ogni anno dal 2017 dialoga con i protagonisti italiani ed internazionali della svolta sostenibile, per capire come cambiare il nostro modo di produrre e consumare, di investire, non solo in ottica di transizione "green", ma anche di "just transition".

RCS Academy: la Business School di RCS, nel corso del 2025 ha realizzato diversi master e talk dedicati ai temi della sostenibilità. In particolare, il master full Time con stage "Sostenibilità e ESG Management".

Inoltre, nel corso del 2025 sono stati lanciati alcuni talk on-line: "Fonti alternative & Green Transition" "In città _Spazi che cambiano, economie urbane che crescono", "Retail & Omnichannel Strategy- Nuovi modelli di consumo sostenibili, digitali e personalizzati", "Healthcare & Pharma Talk: la digitalizzazione della sanità", "HR Talk: l'evoluzione del lavoro tra Innovazione e Sostenibilità", "CEO Talk: nuovi equilibri geopolitici- come cambiano le economie", "Sport Industry Talk: l'Economia dello sport", "Innovation Talk: guidare il cambiamento delle imprese nell'era digitale", "GeoEconomy Talk: nuovi scenari economici e alleanze globali" e 3 Green & Net Zero Talk: "L'Energia Interconnessa", "Rigenerare l'economia: verso un modello sostenibile e circolare", "Infrastrutture e Mobilità del Futuro"

iO Donna ha pubblicato due numeri speciali dedicati ai temi di sostenibilità "Il Bello del Verde", interamente dedicato alle tematiche green e "Pianeta Blu" in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani. con focus la salvaguardia dei mari e del patrimonio marino.

La sezione di *Expansión* "Economia Sostenibile" riporta i piani strategici di sostenibilità delle aziende dei principali settori economici come energia, infrastrutture, automobili, turismo, compagnie aeree, banche, tecnologia, cibo, tessile, distribuzione così come dei criteri di investimento sostenibile di fondi e prodotti finanziari. Nel corso del 2025 *Expansión* ha organizzato numerosi incontri ed eventi sui temi di sostenibilità, tra i quali: "Il Biometano, fattore strategico nell'ambito della transizione energetica", "Transizione verso un'economia più circolare: implicazioni del nuovo quadro giuridico in materia di imballaggi", "La sostenibilità del settore alimentare", "L'adattamento delle imprese ad un contesto in continuo cambiamento", "Le sfide dei produttori nell'ambito della circolarità", "Verso un modello di sviluppo urbano sostenibile" con *El Mundo* e i congressi "Green World & Sustainability", "Previsión" e "Agroalimentario".

Anche *El Mundo* ha una sezione "Mundo Sostenible", incentrata sulla transizione verde e la sostenibilità. Inoltre, ha organizzato numerosi incontri ed eventi sui temi di sostenibilità, tra i quali "Reinventare l'educazione di fronte alle sfide di un futuro incerto".

In Spagna, Unidad Editorial patrocina la Fundacion Seres Sociedad y Empresa Responsable che promuove l'impegno sociale delle aziende con azioni responsabili allineate alla strategia aziendale.

La Scuola di Formazione Unidad Editorial (ESUE) nel corso del 2025 ha realizzato diversi master e talk dedicati ai temi della sostenibilità, in particolare la 4° edizione del Master in Economia Circolare e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con l'Università San Pablo CEU

e l'evento "Chiavi per l'implementazione efficiente delle energie rinnovabili in Spagna". Inoltre, attraverso il programma Pyme Sostenible, ESUE offre corsi gratuiti per le piccole e medie imprese finalizzati allo sviluppo di competenze in ambito sostenibilità, gestione aziendale ed economia circolare.

Diversity & Inclusion

Nell'ambito dell'impegno verso le tematiche di Diversity & Inclusion, in Italia, si segnalano alcune tra le principali iniziative editoriali: *La 27esima Ora* è il blog al femminile de *Il Corriere della Sera* con alle spalle 14 anni di produzioni editoriali, eventi e iniziative varie, *InVisibili* è il blog de *Il Corriere della Sera* dedicato ai temi della disabilità. e "*Mama non Mama*", la serie podcast composta da sette episodi in cui sono percorse le sfaccettature della maternità e della non maternità. Nel 2025 è proseguita inoltre l'attività di organizzazione

di eventi di rilievo dedicati alle tematiche della Parità di Genere, tra i quali l'undicesima edizione del festival *Il Tempo delle Donne* che ha registrato oltre 30 mila presenze live e circa 7 milioni di streaming *on-line* e sui *social network*. Si segnala inoltre *Women in Food Big Night*, il summit delle donne del cibo, del vino e dell'ospitalità e "Una donna, un lavoro, un conto" progetto promosso da *Corriere della Sera* in collaborazione con diverse banche ed imprese per favorire l'autonomia economica e finanziaria delle donne in Italia. *iO Donna* ha pubblicato un numero speciale dedicato all'Empowerment e alle sue evoluzioni.

A conferma dell'impegno della Fondazione Candido Cannavò nella promozione dei valori dello sport e delle pari opportunità, nel 2025 si segnala il supporto all'iniziativa "Equal Pay" finalizzata a contrastare discriminazioni, abusi e mancanza di rispetto verso le donne nel mondo del calcio. La campagna si concretizza con la diffusione e sensibilizzazione di materiali educativi volti a promuovere rispetto e parità di genere e la pratica calcistica tra le bambine nelle società sportive aderenti.

In Spagna nell'ambito dell'impegno per l'uguaglianza e l'inclusione, si segnalano il festival "*El Tiempo de las Mujeres*" sulla leadership femminile e la pubblicazione della lista "Top Leaders LGBTI Spagna 2025" con le 100 persone LGTBIQ+ più influenti in Spagna a cura di El Mundo in collaborazione con la Rete d'Impresa per la Diversità e l'Inclusione LGBTI.

Il ciclo di eventi "Leadership per l'uguaglianza" organizzati da Expansion volti a promuovere la parità di genere, in particolare l'uguaglianza nelle opportunità di leadership, lavoro, retribuzione e imprenditorialità.

Produzione e divulgazione di informazione e cultura

Numerose sono state le iniziative editoriali volte alla divulgazione di informazione e cultura. In Italia si segnalano: il settimanale del *Corriere della Sera La Lettura*, dedicato al mondo della cultura e ai consumi culturali e *CampBus* il progetto di *Corriere della Sera* rivolto agli istituti superiori con l'obiettivo di portare l'innovazione tecnologica e digitale nelle scuole italiane. Il progetto *DisclAImer*, il primo tour di *Corriere della Sera* rivolto agli atenei italiani con l'obiettivo di sensibilizzare i futuri professionisti e la società civile ad un utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale. RCS Innovation, in collaborazione con il Politecnico di Bari ha partecipato alla conferenza "I-CiTies 2025-AI e Ricerca applicata all'editoria", durante la quale sono stati presentati due paper scientifici focalizzati su applicazioni concrete dell'AI per il settore media.

La *Fondazione Corriere della Sera* è una fondazione culturale che si occupa di promuovere attività e progetti in ambito culturale, educativo e sociale attraverso l'organizzazione di eventi, conferenze e iniziative legate alla cultura e alla conoscenza. Inoltre, la Fondazione si impegna in attività di responsabilità sociale, collaborando con altre istituzioni, scuole e associazioni per sviluppare progetti di formazione, ricerca e educazione civica.

In Spagna *La Lectura*, il supplemento culturale del quotidiano *El Mundo* e il Programa Educativo Cuidate+, rivolto agli studenti che promuove la formazione alla prevenzione ed alla cura di sé, nonché all'uso responsabile della tecnologia. Nell'impegno verso la valorizzazione della cultura e dell'arte, si segnala la partecipazione di El Mundo, con *La Lectura*, alla Fiera Internazionale d'Arte contemporanea di Arco Madrid. Unidad Editorial, nel suo impegno per la responsabilità sociale sostiene le iniziative e le attività del Teatro Real, patrocina la Scuola di Musica Reina Sofia, e collabora con la Fundacion Amigos del Museo del Prado.

Valorizzazione del sistema Paese

L'Economia è il settimanale del *Corriere della Sera* dedicato alle imprese e alla finanza con la divulgazione di alcuni progetti editoriali tra i quali "L'Economia d'Italia: industria, filiere e capitali per la crescita del Paese" e "L'Italia genera Futuro" dedicato alle Piccole Medie Imprese italiane. *L'Economia*, inoltre, nel corso del 2025 ha organizzato alcuni eventi quali: "Il futuro della sostenibilità tra sfide emergenti e transizione competitiva".

L'Europa siamo noi è un progetto editoriale del *Corriere della Sera* che ha l'obiettivo di far conoscere ai lettori le attività delle istituzioni europee e le relative ricadute nella vita quotidiana dei cittadini.

LogIn è il sistema editoriale del *Corriere della Sera* che racconta i mondi della tecnologia e dell'innovazione. CasaCorriere è un festival di tre giorni organizzato dal *Corriere del Mezzogiorno* e *Corriere della Sera* con talk, dibattiti e visite guidate nei luoghi simbolo della città di Napoli.

Cook Fest, il food festival organizzato dal mensile Cook, che riunisce i più grandi protagonisti del settore.

In Spagna, Expansion ha organizzato la sesta edizione del Foro Economico Internacional, al quale partecipano numerosi rappresentanti della politica e dell'economia per discutere circa i profondi cambiamenti economici a livello internazionale.

Sport, salute ed alimentazione

Il Gruppo RCS è attivo nella produzione e diffusione di contenuti volti alla promozione della cultura dello sport e del benessere, sia in Italia, con La Gazzetta dello Sport e Sportweek, sia in Spagna, con Marca e Radio Marca. Il Gruppo si occupa inoltre dell'organizzazione di manifestazioni sportive a livello nazionale ed internazionale, tra cui spiccano il Giro d'Italia e la Milano Marathon.

Il "Giro d'Italia" rappresenta oggi una delle tre corse di ciclismo a tappe su strada più importanti al mondo, che ha il merito di valorizzare il territorio del Paese. La "Milano Marathon" aperta a tutti che si caratterizza non solo per lo sport, ma anche per una grande attenzione alla sostenibilità ed alla solidarietà. Legati al Giro d'Italia si segnalano: "BiciScuola", progetto educativo che si rivolge agli studenti delle scuole primarie delle province toccate dal Giro d'Italia per avvicinare i più piccoli alla cultura della bicicletta trattando temi come l'educazione al benessere, ambientale e stradale e "Ride Green", progetto dedicato alla protezione dell'ambiente e alla sostenibilità, che promuove la salvaguardia delle aree attraversate dal Giro d'Italia attraverso l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti con un sistema di tracciabilità e monitoraggio degli stessi. "Giro E", l'evento ecosostenibile di rilevanza mondiale dedicato al ciclismo elettrico che prevede l'utilizzo di biciclette da corsa a pedalata assistita nelle stesse strade e negli stessi giorni del Giro d'Italia.

Il "Giro Next Gen", è la corsa a tappe maschile riservata agli under 23, con l'obiettivo di far crescere il movimento ciclistico. Dal 6 al 13 luglio si è tenuto il "Giro d'Italia Women", il più importante appuntamento internazionale del panorama femminile a cui si è affiancato il progetto "La Ruota del Movimento", realizzato in collaborazione con la Fondazione Una Nessuna Centomila, per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne attraverso il linguaggio simbolico del ciclismo. Ogni tappa è collegata a parole chiave che coniugano valori sportivi come resistenza e determinazione con empowerment femminile e supporto sociale, trasformando l'evento in un'occasione di educazione, consapevolezza e raccolta fondi a sostegno delle vittime. *iO Donna* ha pubblicato un numero speciale dedicato alla valorizzazione del Giro d'Italia Femminile

Nell'ambito della promozione della cultura dello sport, si segnalano due eventi organizzati da La Gazzetta dello Sport tra i quali il Festival dello Sport, tenutosi a Trento caratterizzato da incontri, dibattiti, spettacoli e dimostrazioni con i grandi campioni dello sport italiano e internazionale, sia olimpici che paralimpici e la Milano Football Week, manifestazione interamente dedicata al calcio per coinvolgere tifosi e appassionati dello sport. *iO Donna* è impegnata nella valorizzazione della cultura del benessere attraverso "ACorpo libero", weekend all'insegna dello sport e del benessere caratterizzato da sessioni di allenamento di varie discipline all'interno dei giardini Indro Montanelli.

In Spagna si segnala l'evento sportivo organizzato da *Marca*: e la "Noche del Deporte".

In Italia, tra le iniziative editoriali legate al mondo della salute si segnala "Corriere Salute" settimanale del Corriere della Sera che informa le famiglie sulle problematiche legate alla salute in modo utile e pratico e "Sportello Cancro", un'articolata sezione del Corriere della Sera dedicata alla prevenzione e alla cura delle diverse forme di tumore, sviluppata in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. e "Gazzetta Active", la sezione volta all'educazione degli utenti ad una vita sana e attiva, spaziando da tematiche relative allo sport, all'alimentazione ed alla salute.

Tra gli eventi si segnalano i principali: il "Tempo della Salute", festival dedicato al tema dello stare bene ricco di talk ai quali hanno partecipato i principali protagonisti del mondo della salute e della medicina, i giornalisti del Corriere della Sera e gli esperti di Corriere Salute e il "Festival della Prevenzione" evento organizzato da Corriere della Sera in collaborazione con LILT e Istituto Nazionale Tumori di Milano nel mese di marzo 2025, ricco di incontri, laboratori, testimonianze e visite gratuite per conoscere i corretti stili di vita e come ridurre il rischio di ammalarsi di tumore.

In Spagna, Unidad Editorial, nell'ambito dell'impegno nel promuovere la ricerca, la prevenzione e la diagnosi precoce ha rinnovato l'accordo con l'AECC (Associazione Spagnola contro il cancro) ed ha anche aderito all'iniziativa #todosContraElCancer. Inoltre, in occasione del Día Mundial Contra el Cancer, ha dedicato una sezione speciale del giornale di 24 pagine con informazioni sulle ultime ricerche, studi e terapie per la prevenzione e la cura di questa malattia. La rivista TELVA in collaborazione con La Roche-Posay hanno organizzato Fight with Care Charity Gala, un evento di raccolta fondi per la lotta contro il cancro destinati al GEPAC (gruppo spagnolo di malati di cancro). "Mujer, salud y calidad de vida", evento organizzato da TELVA dedicato all'importanza della prevenzione delle malattie femminili e alla promozione di uno stile di vita sano e consapevole. Unidad Editorial, ha aderito alla campagna di "Cerebros Extraordinario" promossa dalla Fundación Reina Sofia e volta a sensibilizzare sulla donazione post-mortem di cervelli per sostenere la ricerca sulle malattie neurodegenerative. Unidad Editorial collabora con la "Fundación FAD Juventud" che si propone

di contribuire allo sviluppo personale e sociale degli adolescenti e dei giovani attraverso l'educazione ad atteggiamenti positivi e la prevenzione dei comportamenti di rischio sociale.

Riconoscimenti

In Italia si segnala il Premio Bilancio di Sostenibilità dedicato ai report di sostenibilità delle aziende sviluppato da Corriere della Sera, Buone Notizie, e Bologna Business School per i settori Food, Moda ed Energia. Nell'ambito della valorizzazione del mondo dello sport si segnalano i Gazzetta Sports Awards sono i riconoscimenti che, a partire dal 2018, La Gazzetta dello Sport attribuisce ai campioni che si sono distinti per prestazioni sportive e fair play.

Numerosi sono gli eventi organizzati in Spagna legati a riconoscimenti tra i quali si segnalano i principali: nell'ambito della valorizzazione del lavoro degli operatori sanitari, si segnalano i Premios Admirables attraverso i quali Diario Medico e Correo Farmaceutico riconoscono la carriera e il loro lavoro quotidiano e i FarmAsist Awards attraverso i quali Correo Farmaceutico riconosce il lavoro delle farmacie attraverso lo sviluppo di servizi e programmi professionali incentrati sull'uso corretto dei farmaci e sulla salute della comunità. Nell'ambito dell'impegno verso la valorizzazione dei principi di uguaglianza, si segnalano i premi "Poder Femenino" assegnati alle donne più influenti il cui lavoro ha avuto un impatto positivo sulla società e "Telva & Actualidad Económica a las Mujeres Empresarias del año" riconosciuti alle migliori imprenditrici e premi riconosciuti da Actualidad Económica ai 30 imprenditori più influenti LGTBI.

Si segnalano inoltre i "Premios a las 100 Mejores Empresas para trabajar", alle aziende che hanno dimostrato un impegno eccezionale per il benessere e lo sviluppo di tutti i loro dipendenti, i "Premios a la Innovación en Recursos Humanos", che valorizzano l'implementazione di innovazioni e i miglioramenti nella gestione delle risorse umane che contribuiscono positivamente al rendimento aziendale e i "Premios Pyme" che riconoscono l'impegno e la dedizione delle piccole e medie imprese come forza trainante dell'economia spagnola.

Nell'ambito della valorizzazione del mondo dello sport si segnala il premio Marca Leyenda, il più alto riconoscimento assegnato dal quotidiano sportivo ai migliori professionisti dello sport della storia, i Premios de Futbol ai migliori giocatori del "Campeonato Nacional de Liga" della stagione 2024-2025, i Premios ADN del Deporte ai grandi protagonisti del XXI secolo e il premio Bota de Oro al miglior attaccante europeo di ogni stagione. Relativamente alla valorizzazione dell'arte, si segnalano i Premi a las Artes, Ciencia y Deporte organizzati da TELVA, volti alla promozione del talento e la carriera delle figure più importanti del Paese nel campo delle Scienze, delle Arti e dello Sport. Inoltre, nell'ambito dei premi per progetti umanitari, si segnala Premios TELVA Solidaridad, premi che riconoscono i sei migliori progetti umanitari e di aiuto allo sviluppo a livello nazionale e internazionale.

Il Gruppo RCS intende proseguire nell'attività di diffusione delle tematiche di sostenibilità promuovendo il coinvolgimento degli stakeholder affinché partecipino attivamente alle grandi sfide ambientali e sociali.

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Nell'ambito dei processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni, si segnala che il Gruppo RCS ha promosso l'adozione della procedura di Whistleblowing a cui si rimanda al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

Il Gruppo RCS attribuisce importanza alla gestione e al miglioramento dei rapporti con la propria clientela, sia attuale sia prospettica e proprio per tale motivo è fondamentale riuscire ad intercettare il "giudizio" della propria base clienti per far leva sugli aspetti di maggior gradimento ed intervenire sui punti di miglioramento. Tale attività si concretizza anche per il tramite di analisi dedicate agli abbonati, in particolare quelli delle edizioni digitali di corriere.it e gazzetta.it, così come descritte al paragrafo precedente.

Si evidenzia che sono presenti canali di segnalazione dedicati agli abbonati e lettori delle testate del Gruppo RCS.

Per quanto attiene la descrizione dei processi per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda alla successiva sezione "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la

mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché all'efficacia di tali azioni”.

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo RCS interviene per mitigare gli impatti negativi e i rischi, oltre che per perseguire gli impatti positivi e le opportunità rilevanti attraverso gli interventi descritti di seguito. Si segnala che, ad oggi, non è presente un processo formalizzato volto ad individuare le azioni necessarie in risposta ad un impatto negativo sui consumatori e/o utilizzatori finali, ma le tematiche sono comunque presidiate così come descritto.

RCS aderisce, richiamandoli nel Codice Etico, ai principi contenuti nella Carta dei doveri del giornalista, dove il diritto all'informazione di tutti i cittadini e il rispetto della verità nel racconto delle notizie si bilanciano con il rispetto dei diritti dei protagonisti delle notizie, in primis il diritto alla riservatezza.

Con riferimento alla diffusione nel settore e nell'ambito dei social media di notizie inesatte nell'attività editoriale, anche per effetto dell'intelligenza artificiale, il Gruppo contribuisce alla diffusione di una informazione di elevata qualità caratterizzata dall'imparzialità, puntualità ed autorevolezza delle proprie testate. Tale informazione di alta qualità è perseguita costantemente attraverso il lavoro, lo studio e la ricerca di giornalisti e collaboratori di alto profilo, la verifica accurata delle notizie e delle fonti e l'alto livello di controllo della qualità della stessa.

Inoltre, il Gruppo RCS essendo attivo in numerosi mezzi dell'editoria, dai quotidiani ai periodici, dalla tv ai new media, garantisce l'accessibilità dell'informazione ad un ampio numero di cittadini.

Per quanto riguarda la modalità di gestione degli impatti negativi connessi all'eventuale pubblicazione di pubblicità ingannevole, il Gruppo RCS ha adottato un sistema di regole, procedure e controlli volto a garantire la correttezza, la trasparenza e la responsabilità della comunicazione commerciale diffusa sui propri mezzi.

In Italia, il Gruppo RCS applica le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, mentre in Spagna adotta il Código de Conducta Publicitaria. Tali codici stabiliscono principi e regole di comportamento finalizzate a prevenire la diffusione di messaggi pubblicitari contrari alla dignità delle persone, che sfruttino la superstizione o la credulità del pubblico, che incitino alla violenza fisica o morale, che promuovano discriminazioni o razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini, ovvero che possano arrecare danno, anche potenziale, allo sviluppo psichico, morale o fisico dei minori. I medesimi codici vietano inoltre la diffusione di comunicazioni commerciali contenenti informazioni false, fuorvianti o comunque idonee a indurre in errore i destinatari in relazione a prodotti o servizi commerciali. I codici di autodisciplina e la normativa applicabile prevedono altresì specifiche limitazioni e cautele per i messaggi pubblicitari riferiti a settori merceologici considerati sensibili, quali, a titolo esemplificativo, le bevande alcoliche, i prodotti medicinali e sanitari, i prodotti finanziari, i giocattoli e i giochi con vincite in denaro. In Italia, il Gruppo RCS recepisce inoltre il Decreto legislativo n. 145/2007 in materia di pubblicità ingannevole e comparativa, le disposizioni del Codice del Consumo (D.Lgs.206/2005) relative alle pratiche commerciali scorrette, la normativa specifica sulla pubblicità delle strutture e degli operatori sanitari, nonché la disciplina vigente in materia di pubblicità dei giochi con vincite in denaro, in coerenza con l'attività di vigilanza svolta dalle Autorità competenti. In Spagna, il Gruppo RCS applica, tra l'altro, la Legge 13/2011 del 27 maggio sulla regolamentazione del gioco.

Le procedure operative adottate dal Gruppo prevedono, per le inserzioni e i messaggi pubblicitari da pubblicare una valutazione di liceità e di conformità alle norme e ai codici di riferimento, nonché una verifica di compatibilità con la linea editoriale della testata interessata. Tali controlli si applicano anche alle forme di comunicazione commerciale digitale, inclusi la pubblicità nativa, il *branded content* e le collaborazioni con *influencer* e *content creator*, nel rispetto dei principi di riconoscibilità del messaggio pubblicitario e di trasparenza nei confronti del pubblico.

Al fine di prevenire e mitigare gli impatti negativi potenziali sui consumatori e sugli stakeholder, il Gruppo RCS ha individuato specifiche categorie di inserzioni, in funzione della tipologia, del soggetto, della merceologia e della pratica commerciale, che sono sottoposte ad un preliminare processo di valutazione da parte della Concessionaria. Consapevole del proprio ruolo di editore e operatore dell'informazione, il Gruppo

RCS interviene per mitigare i potenziali impatti negativi di eventuali comunicazioni pubblicitarie non conformi attraverso un sistema di controlli, procedure interne di verifica e interventi correttivi.

Il Gruppo si impegna inoltre a diffondere sui mezzi televisivi, digitali e sulla stampa, messaggi e iniziative di carattere sociale, quali campagne no profit o campagne istituzionali, nel rispetto di specifiche linee guida interne che disciplinano la valutazione dell'interlocutore, dell'iniziativa proposta e delle modalità di diffusione, nonché delle eventuali iniziative correlate, quali servizi editoriali, citazioni, appelli, testimonial o materiali informativi.

Con riferimento alla tutela della privacy, ed in particolare ai fini della mitigazione dei rischi rilevanti emersi nell'ambito privacy, si segnala che RCS MediaGroup S.p.A.:

- ha istituito un Comitato Privacy che si riunisce con cadenza periodica (coinvolgendo anche le altre società del Gruppo RCS) al fine di presidiare costantemente la normativa applicabile, nonché aggiornare e formare gli attori interni coinvolti sui temi più rilevanti in materia di privacy;
- ha nominato un Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), adempimento posto in essere anche dalle altre società del Gruppo RCS che rientrano nei casi di obbligo di nomina;
- ha istituito un Ufficio Privacy a supporto dell'operatività del Gruppo in materia di protezione dei dati personali;
- ha nominato nella propria organizzazione Responsabili interni;
- ha designato gli autorizzati al trattamento e gli Amministratori di Sistema;
- ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi – ha nominato i responsabili del trattamento ex art.28 del GDPR;
- ha istituito un gruppo di lavoro per la gestione ed il confronto interno relativo ai progetti di intelligenza artificiale, con il coinvolgimento dei principali stakeholders interni.

La Società si è dotata di uno strutturato presidio interno tramite un Ufficio Privacy che fornisce al Gruppo le linee guida per il trattamento dei dati personali, supporta e assiste le singole funzioni nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie inerenti alla protezione dei dati personali (analisi dei rapporti con le terze parti, esame dei contratti, etc), partecipa ai Comitati Privacy e si riunisce con cadenza periodica con l'Ufficio Legale per valutare le tematiche rilevanti ai fini privacy. Allo stesso modo, l'Ufficio Privacy effettua l'attività di controllo a campione, riceve le segnalazioni, le richieste di rettifica, le segnalazioni degli abusi da utenti e clienti mediante la casella di posta elettronica dedicata, o tramite lettere o contatto telefonico diretto. L'Ufficio Privacy, in collaborazione con l'Ufficio Legale, i Responsabili interni e gli autorizzati, e sotto la supervisione del RPD, agisce per la tutela dei dati personali nel rispetto delle normative vigenti. Il Gruppo, inoltre, persegue una continua opera di implementazione, aggiornamento e miglioramento dei modelli, dei processi e delle procedure atte a monitorare e gestire le contestazioni ricevute.

Allo scopo di stabilire modalità e criteri uniformi di valutazione attraverso le società, il Gruppo ha centralizzato nell'Ufficio Privacy e nella figura del RPD il presidio valido per le società italiane del Gruppo dedicato a porre in essere le verifiche e le valutazioni di intervento necessarie a mantenere i più adeguati livelli di sicurezza e di legittimità dei dati e dei trattamenti ai quali sono sottoposti, in ottemperanza alle previsioni normative del GDPR.

Il Gruppo RCS ha inoltre provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, ha predisposto idonee informative già rese agli interessati prima di ogni acquisizione di dati personali in modo aperto e trasparente, in relazione alle finalità della raccolta ed in aderenza ai principi di trasparenza, di cui agli artt. 12, 13 e 14 del GDPR, e si è dotata di strumenti informatici per la sua gestione. Con cadenza periodica, il registro viene aggiornato al fine di rimanere coerente con le innovazioni aziendali.

In Spagna, Unidad Editorial S.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Unidad Editorial, ha avviato una procedura volta a definire e implementare un quadro di governance sulla privacy e sulla mitigazione dei rischi. Questo processo prevede la partecipazione del Responsabile di Unidad Editorial per la protezione dei dati (DPO), del responsabile della Direzione Information Technology, nonché la collaborazione tra le varie aree del Gruppo Unidad Editorial. In questo contesto sono state condotte le seguenti azioni: (i) aggiornamento dell'assegnazione delle responsabilità interne; (ii) proseguimento delle attività di aggiornamento dei Registri delle Attività di trattamento; e (iii) lo svolgimento di incontri periodici con ciascuna delle aree per esaminare e verificare il grado di conformità alla privacy.

Il Gruppo organizza corsi di formazione ed aggiornamento in materia di privacy in presenza ed *on-line* per gli autorizzati e per i Responsabili interni, oltre ad una attività di formazione continua e ad hoc anche nel corso

dei Comitati Privacy nei confronti dei partecipanti. Di anno in anno vengono individuate, insieme alle funzioni di business, i contesti in cui è necessario offrire corsi di formazione e approfondimenti specifici. Inoltre, effettua periodiche attività di verifiche interne sulle modalità di trattamento dei dati concretamente attuati dalle direzioni aziendali.

La protezione dei dati considerati personali, ai sensi della normativa italiana, spagnola ed europea in termini di Privacy, è strettamente legata ai seguenti fattori:

- garantire la massima protezione dell'infrastruttura IT da attacchi informatici per quanto concerne gli ambienti in cui risiedono i dati;
- protezione delle postazioni di lavoro utilizzate da dipendenti e collaboratori per accedere e manipolare i dati, sia connesse all'interno della rete aziendale o da remoto, connesse via internet;
- protezione dell'intera infrastruttura IT che, se violata, potrebbe comunque permettere di impossessarsi di utenze privilegiate consentendo di accedere ai sistemi che conservano i dati sensibili.

Per queste ragioni la protezione dei dati personali si traduce in un requisito di protezione globale dell'infrastruttura IT di RCS a livello sia di sistemi centrali, sia di postazioni di lavoro. Il Gruppo RCS approccia quindi il tema della protezione dagli attacchi informatici in modo olistico garantendo un costante adeguamento delle protezioni messe in atto di anno in anno, monitorando in modo costante l'evoluzione delle minacce e adeguando di conseguenza le misure di protezione.

La Società si è dotata di un processo formalizzato di gestione dei “data breach” volto ad assicurare la tempestività della risposta agli attacchi, della raccolta di informazioni connesse, delle azioni di rimedio, nonché alla notifica alle Autorità e agli interessati, laddove richiesto. Allo stesso modo, ha adottato varie procedure di gestione di alcuni temi fondamentali in materia di privacy, in particolare in relazione all'applicazione dei principi di privacy by design e by default, di svolgimento delle DPIA, di gestione delle richieste di esercizio dei diritti.

Nel 2025 si è proseguito nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale quale supporto della produzione dei contenuti editoriali e di altri prodotti con i seguenti obiettivi:

- incremento dell'engagement dell'audience digitale, aumentando l'interesse e le interazioni dei lettori con i contenuti attraverso, ad esempio, il virtual assistant;
- miglioramento della produttività dei processi;
- aumento dei ricavi di alcune iniziative specifiche, attraverso l'incremento del traffico e quindi dei ritorni pubblicitari.

L'obiettivo che risulta più significativo e sul quale il Gruppo RCS pone una costante attenzione è quello di preservare la qualità e affidabilità dei prodotti editoriali.

Nel 2025 è estesa l'applicazione dell'intelligenza artificiale, anche ad alcuni processi aziendali con l'individuazione di una serie di “use cases” in diverse aree aziendali e l'introduzione di nuovi tool di intelligenza artificiale, come, ad esempio, nel processo di prototipazione dei nuovi prodotti.

RCS MediaGroup S.p.A. gestisce i rischi connessi alla violazione della privacy mediante un'analisi preventiva degli stessi, incorporando all'interno dei propri prodotti e servizi gli strumenti, i metodi e le procedure necessarie a rimuovere o mitigare tali rischi, minimizzando la quantità dei dati raccolti in relazione alle finalità; ciò nel rispetto del principio di Privacy by Design e Privacy by Default introdotti dal Regolamento Europeo 679/2016. Per quanto attiene ai rischi che possono emergere in occasione dello svolgimento dell'attività giornalistica, è attiva una funzione di ufficio permanente di valutazione ed esecuzione delle richieste di oblio (Sentenza Corte di Giustizia Europea del 13 maggio 2014 e provvedimenti del Garante).

Inoltre, a presidio dei rischi di sicurezza e al fine di garantire continuità del servizio, il Gruppo RCS svolge le seguenti attività di aggiornamento e ottimizzazione dei sistemi di difesa, in particolare:

- miglioramento dell'efficacia dei sistemi sia per l'intercettazione dei software malevoli, sia per l'accesso sicuro per gli account con privilegi amministrativi. È stata introdotta, in particolare, una doppia protezione sull'infrastruttura IT del Gruppo RCS;

- allargamento del parco dei sistemi aziendali per cui sono raccolti e correlati i “log” di sicurezza, in modo da consentire al “centro di sicurezza” esterno, di avere un controllo capillare sugli eventi rilevanti per la sicurezza, che accadono sull’infrastruttura IT del Gruppo RCS;
- miglioramento dell’efficacia del “centro di sicurezza” esterno reso in grado di operare a livello autonomo permettendo agli operatori di effettuare direttamente la disabilitazione di utenze sospette e/o bloccare accessi da remoto alla rete aziendale, agendo in modo diretto sugli apparati di sicurezza e sui sistemi di autenticazione, ancor prima di avvertire gli operatori interni ad RCS;
- aggiornamento costante del parco applicativo, sulla base delle identificazioni di vulnerabilità, svolte con continuità sull’infrastruttura informatica aziendale, permettendo di eliminare eventuali obsolescenze presenti nelle piattaforme operative o comunque di mitigare, con opportuni strumenti di sicurezza (es. Web Application Firewall di nuova generazione, nel 2025 portato completamente a regime), le possibilità di sfruttare le vulnerabilità da parte di attaccanti esterni;
- presenza di una soluzione di disaster recovery, basata sulla duplicazione degli ambienti per le applicazioni ritenute critiche, su diversi data center ad alta affidabilità. Questa soluzione permette di continuare a svolgere le attività di business anche in presenza di attacchi informatici e/o calamità naturali che rendano non operativo l’ambiente principale.

Per quanto concerne i servizi digitali, fruibili attraverso i browser Internet e/o le applicazioni dedicate su smartphone e tablet, l’esercizio e l’erogazione avvengono attraverso piattaforme in cloud pubblico che garantiscono la disponibilità dei sistemi e permettono di gestire, in modo virtualmente infinito, le risorse a disposizione per garantire la fruibilità alla più ampia utenza possibile, con elevati standard di sicurezza. Il sistema garantisce alte prestazioni, scalabilità e affidabilità, fondamentali considerando l’elevato numero di accessi contemporanei e la necessità di servire contenuti aggiornati rapidamente.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in relazione ai consumatori e utilizzatori finali.

• **Metriche ed obiettivi**

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Obiettivi primari del Gruppo RCS sono la produzione e la divulgazione di informazione, cultura, servizi ed intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo, anche attraverso lo sviluppo e l’innovazione tecnologica delle piattaforme di comunicazione.

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili, prosegue nell’attività di monitoraggio dell’efficacia delle politiche ed attività poste in essere relative agli impatti, rischi e opportunità. Detto monitoraggio è costantemente presidiato grazie al sistema di regole, di procedure e di strutture organizzative di cui il Gruppo RCS si è dotato e le cui caratteristiche sono state indicate nei paragrafi precedenti.

Il Gruppo RCS ha l’obiettivo di continuare a ricoprire un ruolo centrale nella divulgazione e produzione di informazione, cultura, servizi ed intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo dell’informazione. Il mantenimento di una solida reputazione e il miglioramento del brand aziendale rappresentano per il Gruppo degli obiettivi fondamentali.

Per i dettagli relativi alla modalità di fissazione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Informazioni sulla Governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

- **Governance**

ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Relativamente alla descrizione del ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si fa riferimento a quanto già descritto al capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti si fa riferimento a quanto già descritto alla sezione “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La Società ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici nell'ambito della prevenzione ed individuazione della corruzione attiva e passiva, come meglio descritto al paragrafo successivo “G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva”.

La funzione Internal Audit, accentrata in RCS MediaGroup S.p.A. e operativa su tutte le società del Gruppo, verifica l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, la funzione valuta l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, rendicontando gli esiti della propria attività agli Organi di Governo e Controllo di Gruppo, quali il Presidente del C.d.A., l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale. Qualora le tematiche siano rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01 l'informativa è inviata anche all'Organismo di Vigilanza.

La Direzione Internal Audit, inoltre, promuove una cultura di controllo di tipo costruttivo e genera valore aggiunto in quanto finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La Direzione Internal Audit, infine, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione dei principali rischi di Gruppo e nelle attività finalizzate alla formalizzazione e funzionamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 di seguito illustrati. Il responsabile della Direzione Internal Audit è anche membro degli Organismi di Vigilanza delle società italiane controllate da RCS MediaGroup S.p.A. e del corrispondente organo di Vigilanza delle società spagnole del Gruppo Unidad Editorial S.A..

Il Gruppo non ha individuato funzioni particolarmente esposte al rischio di corruzione attiva o passiva ma ritiene che lo stesso sia diffuso all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo RCS pone grande attenzione alla corretta gestione dei rischi correlati allo svolgimento della propria attività aziendale. La Direzione Internal Audit ha il compito di supportare l'Amministratore Delegato nel processo di identificazione dei principali rischi aziendali.

I principali rischi sono stati rivisti dai responsabili delle più importanti Divisioni e Funzioni Corporate delle società italiane e spagnole e dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo, aggiornandone i valori ed aggiungendo quelli emersi nel periodo. Oltre ai rischi di natura prevalentemente finanziaria e strategica, il Gruppo RCS ha individuato e valutato anche rischi di natura non finanziaria nell'ambito della valutazione di Materialità Finanziaria, come meglio descritto alla sezione "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".

L'aggiornamento annuale della mappatura dei rischi del Gruppo è infine presentato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Come indicato anche nella Politica di Sostenibilità, il Gruppo si impegna a costruire relazioni improntate su integrità, fiducia e trasparenza con tutti gli attori interessati, assumendo comportamenti proattivi, attivando un flusso continuo di informazioni verso i vari stakeholder e svolgendo un'attenta analisi dei rischi in modo da individuare in anticipo eventuali problemi che possono sorgere negli ambiti rilevanti.

Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo RCS, aggiornato nel 2024, ha l'obiettivo di definire e comunicare ai propri destinatari i valori ed i principi di comportamento cui gli stessi debbono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con i soggetti con cui il Gruppo si relaziona (stakeholder).

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi societari, i dipendenti e collaboratori, gli agenti, i fornitori e più in generale tutti coloro che operano a vario titolo con RCS.

Il Codice Etico, nella sua rinnovata versione, è composto da:

- Principi Etici: Integrità, Tutela delle persone e dei diritti umani e Tutela delle risorse e dell'identità del Gruppo;
- Responsabilità Sociale;
- Tutela dell'Ambiente;
- Relazione con gli stakeholder: rapporti con i lettori, utenti e clienti, rapporti con la comunità, rapporti con i fornitori, rapporti con azionisti e comunità finanziaria, rapporti con istituzioni, autorità, organizzazioni sindacali, partiti e associazioni;
- Modalità di attuazione e controllo: la comunicazione e diffusione del Codice, la violazione del Codice e i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Il Codice Etico è pubblicato sulla intranet e sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Il Codice Etico è stato diffuso alle società italiane ed alle società spagnole del gruppo Unidad Editorial.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato, a partire dal 31 luglio 2003, il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 ("Modello"). Negli anni successivi l'adozione del Modello 231 è stata progressivamente estesa anche alle altre società del Gruppo RCS.

All'estero, Unidad Editorial ha adottato un "Protocolo de prevencion de delitos" in ottemperanza alla Ley Organica 2015/1 del 30 marzo 2015.

Il Modello si compone di una parte generale e di alcune parti speciali relative alle categorie di reato contemplate dal D.Lgs. 231/01 considerate rilevanti per ognuna delle società. Tra questi in particolare si evidenziano i reati

di corruzione sia nei rapporti con la pubblica amministrazione che tra privati, i reati societari e tributari, la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i reati ambientali.

I Modelli sono regolarmente aggiornati, in considerazione dei cambiamenti organizzativi, dell'evoluzione del quadro normativo, della giurisprudenza e della dottrina o a seguito degli esiti delle attività di vigilanza. L'ultimo aggiornamento è stato svolto nel corso del 2025 al fine di recepire le modifiche normative introdotte fino a gennaio 2025. La versione in vigore del Modello di RCS MediaGroup è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 maggio 2025. Nei mesi successivi sono stati approvati dai rispettivi C.d.A. i Modelli aggiornati delle società controllate italiane. Anche in Spagna viene eseguita una revisione periodica del “Protocolo de prevencion de delitos” delle società del Gruppo Unidad Editorial. Nel corso del 2025, Unidad Editorial S.A. ha effettuato una generale revisione della risk analysis e del proprio “Protocolo de prevencion de delitos”, conclusasi con l’approvazione del C.d.A. il 6 novembre 2025.

Formano inoltre parte integrante del Modello:

- il Codice Etico del Gruppo RCS che ha l'obiettivo di definire e comunicare ai destinatari i valori e i principi di comportamento cui gli stessi devono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con gli stakeholder;
- il sistema disciplinare e relativo meccanismo sanzionatorio;
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema di direttive, procedure, protocolli e controlli interni;
- il sistema di segnalazione degli illeciti.

Per le società che hanno adottato il Modello, questo è reso disponibile, assieme al Codice Etico, nella intranet aziendale a disposizione dei dipendenti. Inoltre, per rendere efficace il modello, il Gruppo RCS assicura, sia alle risorse presenti in azienda sia a quelle che saranno inserite, una corretta conoscenza delle regole di condotta in esso contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso coinvolgimento delle risorse medesime nelle aree a rischio. Il sistema d'informazione e formazione è realizzato dalle Direzioni Risorse Umane in Italia e Spagna, in coordinamento con la Direzione Internal Audit. Per i dettagli sulla formazione in ambito condotta delle imprese si rimanda al paragrafo G1-3.

Negli standard contrattuali del Gruppo sono inserite specifiche clausole di presa visione del Modello e del Codice Etico. Inoltre, un estratto del Modello (parte generale) di RCS MediaGroup S.p.A. e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet, a disposizione degli stakeholder interessati.

In ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello è stato istituito, per ciascuna società del Gruppo dotata di un Modello, un Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV) che risponde direttamente al Consiglio di amministrazione, la cui composizione risponde ai requisiti di indipendenza indicati nelle linee guida di Confindustria e dalle best practices. Spetta all'OdV il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, attraverso verifiche che possono essere sia a carattere periodico sia straordinario e di fornire suggerimenti finalizzati al suo aggiornamento. È cura dell'OdV preparare periodicamente un rapporto scritto sulla sua attività per il Consiglio di amministrazione, per il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e per il Collegio Sindacale. L'OdV si avvale, per le verifiche periodiche di propria competenza, del supporto della Direzione Internal Audit.

La Società ha aggiornato, a luglio 2023, la procedura preesistente per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, in coerenza con le novità contenute nella nuova disciplina del Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) ed istituito un nuovo canale informatico dedicato a livello di Gruppo alla comunicazione e gestione delle segnalazioni scritte o orali, anche in modalità anonima. Inoltre, nel corso del 2024 ha integrato la procedura di whistleblowing con il Modello di Prevenzione e Gestione delle molestie sul luogo di lavoro che prevede l'utilizzo della medesima piattaforma informatica già adottata dal Gruppo per la segnalazione delle molestie sul luogo di lavoro.

Il Gruppo si assicura che il canale sia a disposizione dei portatori di interesse, inserendolo all'interno del proprio sito istituzionale www.rcsmediagroup.it. La piattaforma è fornita in service da un operatore specializzato.

Il nuovo sistema di segnalazione del Gruppo RCS, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in tema di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale e dell'Unione Europea, si propone di incentivare e proteggere chi, venuto a conoscenza di un illecito nello svolgimento della propria attività

lavorativa, decida di segnalarlo. Il canale è a disposizione di coloro che intendono effettuare, in buona fede, una segnalazione di comportamenti o eventi che possono configurarsi come violazioni di leggi o regolamenti (nazionali o dell'Unione Europea), o di procedure aziendali o comunque non compatibili con un comportamento eticamente corretto. La gestione del canale di segnalazione è affidata ad un Comitato composto dal Responsabile Internal Audit e dal Responsabile Affari Legali e Societari, mentre se la segnalazione ha in oggetto l'ambito delle molestie, il Comitato assume una diversa composizione, ovvero il Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile Affari Legali e Societari e una terza figura scelta di volta in volta dagli altri componenti del Comitato, garantendo l'equilibrio di genere.

Il Comitato per le segnalazioni ha il compito di ricevere le segnalazioni, condurre le opportune verifiche ed accertamenti e dare riscontro ai segnalanti. Le modalità di trasmissione della segnalazione e il processo di gestione della medesima è regolato da apposita procedura in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. La medesima procedura disciplina i processi di analisi e istruttoria delle segnalazioni, il processo di indagini interne, nel caso la segnalazione sia ritenuta fondata, e disciplina l'invio dei risultati al Presidente e Amministratore Delegato, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e all'Organismo di Vigilanza, in caso di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o comunque aspetti di rilevanza ai fini del D. Lgs. 231/01. –

Pur essendo il canale pubblico e a disposizione dei dipendenti ed esterni, ad oggi non è presente un sistema strutturato per valutare se i terzi ne siano a conoscenza e si fidino di tale canale.

Si rimanda alla sezione “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

RCS ritiene fondamentale la gestione della propria catena di fornitura poiché taluni processi dipendono in modo rilevante da soggetti esterni al Gruppo, con cui è opportuno strutturare un rapporto di attenta collaborazione. Ci si riferisce in particolare all'esternalizzazione di una parte dei processi di stampa ed al processo distributivo in Spagna. È inoltre significativo l'acquisto di materie prime legate al processo produttivo (in particolare carta, inchiostri e lastre). Inoltre, il Gruppo si avvale del servizio di agenti e collaboratori, questi ultimi in ambito redazionale e nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi.

I fornitori, in Italia sono tenuti ad accettare il Codice Etico e il Modello 231 della società del Gruppo contraente. Anche in Spagna, indipendentemente dalla categoria di beni forniti e in conformità con la politica di acquisto di Unidad Editorial, i fornitori, selezionati attraverso gare di appalto, devono aderire ai principi del Codice Etico di Gruppo. Nel corso del 2025, in Spagna, sono state avviate le attività volte all'implementazione del portale fornitori all'interno del quale i fornitori si sono registrati, accettando il Codice Etico, i Termini e Condizioni generali dei contratti e altre documentazioni richieste.

Ad evidenza dell'attenzione che il Gruppo RCS pone al tema “Gestione dei rapporti con i fornitori”, si segnala che RCS ha preso parte al Tavolo di Lavoro “Sustainable Procurement”, organizzato dal Global Compact Network Italiano, insieme ad altre organizzazioni aderenti. Il gruppo di lavoro multifunzionale (sostenibilità e procurement), si è riunito in incontri periodici con le funzioni operative, commerciali e di marketing al fine di sensibilizzare e condividere i concetti chiave legati alle dimensioni della sostenibilità (ESG) nella gestione della catena di fornitura.

Il Gruppo adotta nella relazione con i propri fornitori i principi di correttezza e trasparenza, applicando procedure di selezione svolte con imparzialità, secondo regole di selezione che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnica-professionale, rispetto degli standard normativi applicabili ed economicità. La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri economici che attualmente non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Per alcune tipologie di fornitori quali produttori di carta e produttori di

beni collaterali, sono state però introdotte valutazioni e misure in ambito ESG (Ambientale, Sociale e Governance). In particolare, relativamente ai fornitori di prodotti collaterali, venduti insieme ai prodotti editoriali e che operano nei paesi extra UE, a garanzia che gli stessi operino secondo criteri di sostenibilità, è stato inserito all'interno dei contratti, oltre al Codice Etico di gruppo, anche un documento allegato, "Ethic Principles" che disciplina in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali la contrarietà allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l'attenzione all'impatto ambientale e che il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS.

Si segnala che il Gruppo non dispone di una politica formalizzata per evitare i ritardi di pagamenti.

I rischi legati alla catena di fornitura sono prevalentemente rischi esterni causati dai fornitori in merito ad aspetti sociali ed ambientali e non sono direttamente controllabili dal Gruppo, se non attraverso un'accurata scelta e una attenta gestione della catena di fornitura. Inoltre, su alcuni tipi di forniture, quali la carta, gli inchiostri o le lastre di alluminio, il principale rischio è quello legato alla concentrazione del mercato: la congiuntura macroeconomica, riducendo i margini di profittabilità delle cartiere e delle aziende produttrici di inchiostri e lastre a uso grafico editoriale, potrebbe portare alla chiusura di alcuni impianti accentuando la concentrazione del mercato e generando difficoltà nell'approvvigionamento; un particolare esempio è quello della carta giornale colorata, utilizzata da pochi editori in Europa e nel mondo. Si segnala, inoltre, che le disposizioni del regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione (EUDR), che entreranno in vigore a partire dal 2027, pur non prevedendo impatti per la carta stampata ad oggi, potrebbero limitare l'operatività con le cartiere extra UE. Tale regolamento ha lo scopo di contrastare la deforestazione globale garantendo che le catene di approvvigionamento dei prodotti, quali legno, soia, bestiame, olio di palma, gomma, caffè e cacao verso, da e all'interno dei Paesi europei non siano correlate né alla deforestazione né al degrado forestale.

Il rischio che RCS influenzi e determini i processi industriali o operativi dei fornitori, sia che si tratti di multinazionali, sia che si tratti di piccole o medie imprese italiane o straniere è limitato e comunque gestito, tramite il monitoraggio dell'impatto economico del Gruppo sul business della controparte.

Il processo distributivo viene gestito dal Gruppo in Italia attualmente tramite la controllata m-dis Distribuzione Media S.p.A. e in Spagna tramite il fornitore esterno Boyacà.

I rischi ambientali prevalenti sono legati alle emissioni di CO₂ per i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività di distribuzione, quelli sociali potrebbero derivare dall'eventuale utilizzo da parte di fornitori terzi di manodopera priva di un corretto inquadramento contrattuale o dal mancato rispetto degli orari di lavoro.

Al fine di rafforzare il sistema di gestione dei rischi potenziali descritti, la Direzione Internal Audit effettua periodicamente la verifica del sistema di controllo interno messo in atto per garantire la gestione responsabile della catena di fornitura. In particolare, l'audit riguarda il seguente ambito di attività:

- la qualificazione dei fornitori;
- la selezione dei fornitori;
- la formalizzazione dei contratti;
- la gestione dei contratti;
- il monitoraggio dei fornitori.

Il Gruppo ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico e del Modello 231, ove presente.

Il processo di selezione dei fornitori è articolato e coinvolge diverse Direzioni aziendali. È normato da una procedura interna, che prevede che la scelta dei fornitori di beni/servizi debba essere effettuata sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto non solo della capacità di assolvere correttamente alle obbligazioni assunte e del rapporto qualità/prezzo, ma anche del grado di affidabilità della controparte. Quest'ultima va valutata sulla base di indicatori quali, ad esempio, la solidità finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la capacità di garantire la sicurezza dei dati trattati. Inoltre, i rapporti con i fornitori sono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali il fornitore:

- il fornitore dichiara di svolgere la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- il fornitore attesta la regolarità dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC);
- il fornitore dichiara di possedere i requisiti economici e tecnici per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- il fornitore si impegna a prendere visione e a rispettare quanto previsto dal Codice Etico di RCS e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo RCS può richiedere oltre alla normale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, comprende:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list) o l'avvenuta richiesta al comune di riferimento.

Nell'ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2025-2026 in Italia, nel corso del 2025, sono state implementate le attività volte al miglioramento del processo di selezione dei fornitori gestiti in maniera accentrata con criteri di sostenibilità, attraverso l'aggiornamento del portale fornitori al fine di recepire i quesiti ESG all'interno del questionario e, in questo modo, consentire l'attribuzione di uno scoring interno; è stata avviata la richiesta della compilazione ai fornitori censiti e attivi e verrà assegnato automaticamente un primo rating ESG sulla base delle risposte ricevute. Nel corso del 2026 si prevede di implementare ulteriormente l'attività identificando i fornitori da considerare strategici ai fini ESG, le eventuali aree di miglioramento evidenziate dallo scoring interno e il piano di azione da condividere con i fornitori al fine di migliorare il livello ESG attribuito.

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il rifiuto della corruzione attiva e passiva nella gestione della propria attività, è alla base delle scelte che guidano l'attività del Gruppo RCS. In coerenza con quanto enunciato dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, è condannata la condotta di chi corrompe, tenta di corrompere o accetta il tentativo di corruzione di qualsiasi soggetto.

In materia di anticorruzione, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231, ha la funzione tra le altre di prevenire possibili reati correlati a concussione e corruzione, commessi da soggetti appartenenti al Gruppo RCS o da Terzi per conto di RCS, attraverso l'applicazione di specifici controlli interni. Tale modello è reso disponibile, assieme al Codice Etico, nella intranet aziendale a disposizione dei dipendenti.

Di seguito i dettagli della formazione svolta nel 2025 in Italia e in Spagna:

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (21) - dettaglio formazione			
	2025	2024	Variazione% 25/24
Funzioni a rischio			
Totale ore di formazione	1.019	181	>100%
Totale destinatari della formazione	1.019	152	>100%
Dirigenti			
Totale ore di formazione	46	37	24,3%
Totale destinatari della formazione	46	20	>100%
Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo			
Totale ore di formazione	-	2	-100,0%
Totale destinatari della formazione	-	1	-100,0%
Altri lavoratori propri			
Totale ore di formazione	973	142	>100%
Totale destinatari della formazione	973	131	>100%

Stante che i rischi potenziali sono diffusi nell'organizzazione, la formazione in tema di corruzione attiva/passiva, che rientra nel più ampio programma di formazione sul D.lgs.231/01 e relativi modelli di organizzazione, gestione e controllo, è stata estesa nel corso degli anni alle Funzioni del Gruppo.

Per le società italiane del Gruppo RCS, a partire da maggio 2025, è stata erogata una versione aggiornata del corso sul D.Lgs. 23/01 e i Modelli di Organizzazione, gestione e controllo del Gruppo RCS. Il corso, della durata di circa 1 ora, è stato erogato in modalità *on-line* mediante la piattaforma di formazione interna del Gruppo che garantisce i requisiti di tracciabilità richiesti. Tale formazione ha trattato le seguenti tematiche:

- normativa D.lgs. 231/01;
- i reati presupposto (tra cui quelli di corruzione verso la Pubblica Amministrazione e tra privati);
- le aree a rischio;
- i protocolli di controllo;
- il sistema di segnalazione degli illeciti;
- le sanzioni.

Tale formazione ha coinvolto 1.019 dipendenti considerati come funzioni a rischio, di cui 46 dirigenti e 973 altri lavoratori propri.

Per quanto riguarda le società spagnole, si segnala che la formazione dedicata ai temi della “Ley Organica” viene svolta ogni due anni; pertanto, la stessa sarà effettuata nel corso del 2026.

Riguardo alla frequenza del corso riferito al D.lgs. 231/01, non è prevista una frequenza fissa, ma la formazione viene aggiornata in caso di modifiche normative rilevanti.

Nell'ambito dell'adozione del Modello 231 e di una più ampia considerazione del rischio di corruzione, il Gruppo ha valutato gli ambiti maggiormente a rischio e, nelle aree considerate più delicate, ha predisposto specifiche procedure interne per la gestione del rischio correlato ai casi di corruzione:

- procedura che definisce i principi di comportamento in caso di erogazione di omaggi, donazioni e altre liberalità a favore di terzi, valida per le società italiane del Gruppo RCS;
- procedura sui conflitti di interesse;
- procedura relativa alle relazioni con gli enti della Pubblica Amministrazione;
- procedura che definisce le regole per l'accettazione di omaggi ricevuti da terzi valida per tutti i dipendenti del Gruppo RCS;
- procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti.

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici, adottati dalle singole unità di business e che disciplinano ulteriormente i comportamenti da tenere al fine di evitare il rischio di corruzione.

Segnalazioni di situazioni anomale, possono essere inoltrate sia dalle funzioni operative o manageriali sia da terzi all'OdV, come indicato nel Modello 231. Segnalazioni di irregolarità possono essere inviate anche al Comitato Segnalazioni, che riferisce i progressi agli organi di governo, così come previsto dalla citata procedura relativa alla "Gestione delle segnalazioni di illeciti" e descritta alla sezione "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

- **Metriche ed obiettivi**

G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono registrati casi accertati di corruzione attiva o passiva.

G1-6 – Prassi di pagamento

I termini contrattuali di pagamento del Gruppo RCS sono entro 60 giorni dalla data della fattura o dall'ultimo giorno del mese di emissione della fattura, per circa il 72 % delle fatture in valore e per circa l'87% rispetto al numero delle fatture passive considerate. Complessivamente si rilevano per circa il 95% delle fatture passive del Gruppo considerate, termini di pagamento entro 90 giorni.

I giorni medi di pagamento delle fatture per il Gruppo ammontano a circa 77 giorni (circa 77 giorni anche nel 2024).

I termini contrattuali di pagamento standard e i giorni medi di pagamento relativi ai rapporti con i fornitori assimilabili alle PMI non presentano differenze significative rispetto ai dati precedentemente descritti.

I giorni medi di pagamento si riferiscono alle transazioni di pagamento effettuate nel corso del 2025 a favore di fornitori terzi da parte delle società del Gruppo RCS. Inoltre, quanto sopra indicato, è calcolato come tempo medio di pagamento effettivo delle fatture passive a partire dalla data fattura. Non sono stati considerati i rapporti commerciali con alcune tipologie di fornitori, in particolare gli editori distribuiti e la rete vendita (agenti e procacciatori), poiché tali tipologie di transazioni prevedono una gestione dei pagamenti tramite significativi acconti e per la parte editoriale cartacea anche la considerazione del valore delle rese a pervenire. Si evidenzia che non vi sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Il Gruppo adotta procedure strutturate e definite per la gestione dei pagamenti ai fornitori.

ALLEGATI

Impatti, Rischi ed Opportunità rilevanti

E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO			
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi	Impatto negativo attuale	Operazioni a monte e a valle	Breve termine
Rischi dovuti al cambiamento climatico di transizione (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi del Gruppo	Rischio	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine
Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Energia			
Consumo di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni di CO ₂ e riduzione dello stock energetico	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Adattamento ai cambiamenti climatici			
Pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico delle sedi e siti del Gruppo, in particolare anche nell'ambito dell'organizzazione degli eventi sportivi (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie), con impatti sui costi ed asset	Rischio	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine
E3 - ACQUA E RISORSE MARINE			
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Prelievo di acqua con ripercussioni sulla disponibilità della risorsa idrica derivanti dalle attività svolte lungo la catena del valore a monte nel processo produttivo del prodotto cartaceo	Impatto negativo attuale	Operazioni a monte	Breve termine
E4 - BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI			
Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità			
Cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi ai processi produttivi delle materie prime, in particolare la carta	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte	Medio e lungo termine
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Afflusso e uso di risorse	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Utilizzo delle risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
Rifiuti			
Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al loro inadeguato smaltimento	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine

S1 - FORZA LAVORO PROPRIA			
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Formazione e sviluppo delle competenze			
Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Inadeguatezza dei percorsi di formazione e sviluppo delle competenze del personale rispetto alle esigenze del Gruppo con effetto sulla qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore			
Potenziati discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alle remunerazioni	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Diversità e Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, occupazione e inclusione delle persone con disabilità			
Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni, anche attraverso l'implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Condizioni di lavoro			
Orario di lavoro, salari adeguati, equilibrio tra vita professionale e vita privata			
Disallineamento e/o gap con le aspettative di crescita dei lavoratori anche in termini di remunerazione e wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori dell'area digitale e di Information Technology relativamente al benessere e wellbeing	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Salute e sicurezza			
Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti e Condizioni di Lavoro			
Miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività	Opportunità	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Altri diritti connessi al lavoro			
Privacy			
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Lavoro minorile, lavoro forzato			
Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine

S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
Condizioni di lavoro	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
<i>Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, Contrattazione collettiva, Salute e sicurezza, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità, Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, Diversità e Lavoro minorile, Lavoro forzato</i>			
Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine
Ripercussioni economiche e reputazionali derivanti dal mancato rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei fornitori lungo la catena del valore	Rischio	Operazioni proprie e Operazioni a monte e a valle	Breve e medio termine
Altri Diritti connessi al lavoro			
Privacy			
Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e Operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
S3 - COMUNITA' INTERESSATE			
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità			
Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio	Impatto positivo attuale	Operazioni a monte e a valle	Breve termine

S4 - CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI			
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Accesso a informazioni (di qualità)			
Contribuito alla diffusione di informazione corretta e di qualità e al rafforzamento dell'autorevolezza delle testate del Gruppo, riconosciute come punto di riferimento affidabile in un contesto privo di regolamentazione e di efficaci meccanismi di moderazione delle reti sociali	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Contributo alla sensibilizzazione e diffusione di tematiche di sostenibilità attraverso lo sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi del Gruppo	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Prodotti editoriali non in linea con le esigenze o preferenze del pubblico - presenza su diverse piattaforme, velocità, user experience, contenuti editoriali	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Diffusione nel settore e nell'ambito dei social media, di notizie inesatte nell'attività editoriale, anche per effetto dell'intelligenza artificiale	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la digital transformation, con effetti economici positivi per il Gruppo	Opportunità	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi	Opportunità	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Privacy			
Violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori etc.	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Libertà di espressione			
Garanzia della libertà di espressione attraverso l'indipendenza editoriale e la molteplicità dei punti di vista	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali			
Non discriminazione			
Promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Accesso a prodotti e servizi			
Accessibilità e fruibilità di prodotti e servizi grazie all'evoluzione digitale e alla diversificazione dei mezzi di comunicazione e informazione	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Pratiche commerciali responsabili			
Impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine

G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE			
Cultura d'impresa	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Diffusione di valori improntati alla gestione etica, responsabile e sostenibile del business	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
Miglioramento del rating ESG dell'organizzazione al fine di accedere ai sistemi di premialità, forme di finanziamento, migliorare la brand reputation presso i clienti pubblicitari, ecc.	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio e lungo termine
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento			
Inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori, anche in relazione ai tempi di pagamento, con conseguenze negative in particolare per le PMI sul territorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine
Protezione degli informatori			
Mancata tutela dei segnalatori per effetto della non conformità alle normative vigenti e dell'inefficace applicazione di misure per garantire l'anonimato dei segnalatori	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve, medio e lungo termine
Corruzione attiva e passiva			
Incidenti			
Casi di non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni applicabili, con impatti economici indiretti sugli stakeholder	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine
Prevenzione e individuazione compresa la formazione			
Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sui mercati	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve, medio e lungo termine

APPENDICE B: TABELLA ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁽¹⁶⁾ , allegato II		GOV 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 ⁽¹⁸⁾ e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/ 1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione.	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore al-legat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione con-ness ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Phase in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 - SBM 3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				S1 - ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 - SBM 3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				S1 - ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro sul lavoro sul infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Phase in
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				S2 – ESRS 3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

APPENDICE C: INFORMATIVA E REQUISITI APPLICATIVI DI CUI AGLI ESRS TEMATICI APPLICABILI CONGIUNTAMENTE ALL'ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI	Sezione di riferimento
BP- 1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione della sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali I criteri di redazione
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 Informazioni generali I criteri di redazione
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 Informazioni generali Governance
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali Governance
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 Informazioni generali Strategia
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 Informazioni generali Strategia
SBM-3 -Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali Strategia
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 Informazioni generali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Governance
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Strategia
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Informazioni ambientali ESRS E1 - Cambiamenti Climatici Metriche ed obiettivi
ESRS E3 – ACQUA E RISORSE MARINE	
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali ESRS E3 Acqua e Risorse Marine Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali ESRS E3 Acque e Risorse Marine Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali ESRS E3 Acqua e Risorse Marine Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	Informazioni ambientali ESRS E3 Acqua e Risorse Marine Metriche ed obiettivi

ESRS E4 – BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI	Sezione di riferimento
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Strategia
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	Sezione di riferimento
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Metriche ed obiettivi
E5-4 — Flussi di risorse in entrata	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Metriche ed obiettivi
E5-5 — Flussi di risorse in uscita	Informazioni ambientali ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare Metriche ed obiettivi
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Strategia
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-9 – Metriche della diversità	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-10 – Salari adeguati	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informazioni Sociali ESRS S1 - Forza lavoro propria Metriche ed obiettivi

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Strategia
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore Metriche e obiettivi
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Strategia
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S3 - Comunità interessate Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S3 Comunità interessate Metriche e obiettivi
ESRS S4 – CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI	Sezione di riferimento
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Strategia
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali Metriche e obiettivi

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE	Sezione di riferimento
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1 -3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Metriche ed obiettivi
G1-6 – Prassi di pagamento	Informazioni sulla Governance ESRS G1 - Condotta delle imprese Metriche ed obiettivi

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione (a) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 42.362.963,55, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché (b) la proposta di destinare, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'art. 23 comma 1 dello Statuto sociale:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo, l'importo Euro 0,07 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, escluse pertanto le azioni proprie in portafoglio a quella data;
- la destinazione a nuovo della parte residua dell'utile netto non distribuito.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 42.362.963,55;

delibera

(a) di approvare:

1. la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
2. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile netto di Euro 42.362.963,55, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

(b) di approvare:

1. la distribuzione agli Azionisti di un dividendo per l'importo di Euro 0,07 al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, escluse pertanto le azioni proprie in portafoglio a quella data;
2. la destinazione a nuovo della parte residua dell'utile netto non distribuito;

e di mettere in pagamento il suddetto dividendo per azione a partire dal 20 maggio 2026 con stacco cedola n. 8 del 18 maggio 2026 e data di legittimazione al pagamento, ai sensi dell'articolo 83- terdecies TUF, 19 maggio 2026.

Milano, 24 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

**BILANCIO CONSOLIDATO
PROSPETTI CONTABILI DI
BILANCIO CONSOLIDATO**

Prospetto del Conto economico (*)

in milioni di euro	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2025	2024
I Ricavi delle vendite	15	787,7	819,2
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	35	0,1	(0,1)
II Consumi materie prime e servizi	17	(424,3)	(447,8)
III Costi per il personale	18	(245,6)	(246,5)
II Altri ricavi e proventi operativi	19	48,4	44,6
II Oneri diversi di gestione	20	(16,6)	(14,7)
II Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	(1,2)
IV Accantonamenti	46	(2,8)	(1,3)
V (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(4,8)	(4,2)
VI Ammortamenti attività immateriali	22	(23,9)	(23,0)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(7,9)	(9,3)
VIII Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(20,4)	(21,0)
IX Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,2)	(0,1)
X (Svalutazione) / Ripristino immobilizzazioni	22	(1,7)	(2,0)
Risultato operativo		87,9	92,6
XI Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,4	0,1
XI Proventi finanziari	23	1,8	3,0
XI Oneri finanziari	23	(11,9)	(11,6)
XII Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	32	(1,2)	(0,9)
XIII Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie		-	-
XIII Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie		-	-
XIII (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie		-	-
Risultato ante imposte		77,0	83,2
XIV Imposte sul reddito	24	(21,9)	(21,1)
Risultato attività destinate a continuare		55,1	62,1
XV Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio		55,1	62,1
Attribuibile a:			
XVI Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	25	0,3	0,1
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		54,8	62,0
Utile/(perdita) dell'esercizio		55,1	62,1
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	26	0,11	0,12
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	26	0,11	0,12
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	26	-	-
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	26	-	-

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio Consolidato" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 16 e n. 27.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto del Conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Note	Progressivo al 31 dicembre	
		2025	2024
Risultato del periodo		55,1	62,1
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	44	-	(0,1)
Riclassifica a conto economico di utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere		-	-
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa		-	-
Riclassificazione a conto economico di utili (perdite) su copertura flussi di cassa	44	-	-
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Effetto fiscale	44	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio :			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	44	0,4	0,9
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale	44	(0,1)	(0,2)
Effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo		0,3	0,6
Totale conto economico complessivo		55,4	62,7
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota terzi		0,3	0,1
(Perdita)/Utile Totale Conto economico complessivo quota gruppo		55,1	62,6
Totale conto economico complessivo		55,4	62,7

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria (*)

(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
XVIII Immobili, impianti e macchinari	28	87,0	92,6
XIX Diritti d'uso su beni in leasing	29	104,5	121,7
XX Investimenti Immobiliari	30	6,5	6,7
XVII Attività immateriali	31	369,0	371,5
XXI Partecipazioni in società collegate e joint venture	32	25,4	25,9
XXI Altri strumenti di capitale non correnti	33	3,8	3,9
XXI Crediti finanziari non correnti		-	-
XXI Altre attività non correnti	34	2,8	3,4
XXI Attività per imposte anticipate	24	81,2	80,7
Totale attività non correnti		680,2	706,4
XXII Rimanenze	35	17,6	17,4
XXIII Crediti commerciali	36	183,2	204,5
XXV Crediti diversi e altre attività correnti	37	71,6	68,3
XXV Attività per imposte correnti	24	4,1	5,1
XXXVI Crediti finanziari correnti	38	0,1	0,1
XXXVI Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38	45,3	58,1
Totale attività correnti		321,9	353,5
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		1.002,1	1.059,9
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXX Capitale sociale	39	270,0	270,0
XXX Azioni proprie	41	(26,6)	(26,6)
XXX Riserve	40/41/42	(2,8)	(3,0)
XXX Utili (perdite) portati a nuovo		164,8	138,9
XXX Utile (perdita) dell'esercizio		54,8	62,0
Totale patrimonio netto di gruppo		460,2	441,3
XXX Patrimonio netto di terzi		2,7	2,5
Totale patrimonio netto		462,9	443,8
XXXI Debiti e passività non correnti finanziarie	38	23,6	35,7
XXXVII Passività non correnti per contratti di locazione	38	94,1	112,3
XXVIII Benefici relativi al personale	45	24,2	25,9
XXVI Fondi per rischi e oneri	46	13,2	14,8
XXVII Passività per imposte differite	24	55,5	54,9
XXV Altre passività non correnti	47	1,1	1,1
Totale Passività non correnti		211,7	244,7
XXXII Debiti verso banche	38	0,1	0,3
XXXII Debiti finanziari correnti	38	5,7	14,4
XXXVII Passività correnti per contratti di locazione	38	23,2	22,7
XXV Passività per imposte correnti	24	2,1	11,9
XXIV Debiti commerciali	48	193,6	217,8
XXVI Quote a breve term.fondi rischi e oneri	46	15,9	16,4
XXV Debiti diversi e altre passività correnti	49	86,9	87,9
Totale passività correnti		327,5	371,4
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.002,1	1.059,9

(*) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio Consolidato" e sono ulteriormente descritti nella nota n. 16.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto finanziario (*)

(in milioni di euro)	Note	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		77,0	83,2
Ammortamenti e svalutazioni	22	54,1	55,4
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie		(0,3)	0,0
Oneri (proventi) partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	32	1,2	0,9
Svalutazioni di attività finanziarie immobilizzate		-	-
Risultato netto gestione finanziaria	23	9,7	8,5
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri		(4,4)	(7,4)
Variazioni del capitale circolante		(11,7)	(16,6)
- di cui verso parti correlate		(10,0)	19,7
Imposte sul reddito (pagate) / incassate		(28,7)	(8,3)
- di cui verso parti correlate		(22,4)	(5,7)
Totale		96,9	115,7
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni		-	-
Investimenti in immobilizzazioni		(23,7)	(21,2)
Variazioni di altre attività non correnti		0,1	0,6
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni		0,5	0,6
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni		0,3	-
Totale		(22,8)	(20,0)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>74,1</i>	<i>95,7</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	50	(20,3)	10,8
Interessi finanziari netti incassati (pagati)		(9,2)	(8,9)
Dividendi corrisposti dalla Capogruppo	43	(36,2)	(36,2)
Dividendi corrisposti a terzi dalle società controllate e altri movimenti di patrimonio netto		(0,1)	-
Passività per beni in leasing	50	(20,9)	(19,8)
Totale		(86,7)	(54,1)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(12,6)	41,6
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		57,8	16,2
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		45,2	57,8
Incremento (decremento) dell'esercizio		(12,6)	41,6
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO			
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate		57,8	16,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50	58,1	18,2
Debiti correnti verso banche	50	(0,3)	(2,0)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		45,2	57,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50	45,3	58,1
Debiti correnti verso banche	50	(0,1)	(0,3)
Incremento (decremento) dell'esercizio		(12,6)	41,6

(*) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto ⁽¹⁾

(in milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva facoltativa	Equity transaction	Altre Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo (*)	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto consolidato di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
	Nota 39	Nota 40	Nota 41	Nota 40		Nota 42					
Saldi al 31/12/2023	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(141,7)	(3,2)	118,1	57,0	414,9	2,4	417,3
Delibera Assemblea ordinaria dell'8 maggio 2024:											
- destinazione del risultato esercizio 2023 a nuovo	-	-	-	-	-	-	20,8	(20,8)	-	-	-
- distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(36,2)	(36,2)	-	(36,2)
Dividendi corrisposti a minority interests	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	0,6	-	62,0	62,6	0,1	62,7
Saldi al 31/12/2024	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(141,7)	(2,6)	138,9	62,0	441,3	2,5	443,8
Delibera Assemblea ordinaria dell'8 maggio 2025:											
- destinazione del risultato esercizio 2024 a nuovo	-	-	-	-	-	-	27,9	(27,9)	-	-	-
- distribuzione dei dividendi	-	-	-	-	-	-	(2,1)	(34,1)	(36,2)	-	(36,2)
Dividendi corrisposti a minority interests	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Altri movimenti	-	-	-	-	(0,1)	-	0,1	-	-	-	-
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	0,3	-	54,8	55,1	0,3	55,4
Saldi al 31/12/2025	270,0	54,0	(26,6)	87,3	(141,8)	(2,3)	164,8	54,8	460,2	2,7	462,9

(1) Il commento alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto (previsto dall'articolo 2427 comma 7bis del Codice civile) è riportato nello schema integrativo delle variazioni di patrimonio netto del Bilancio Separato di RCS MediaGroup S.p.A.

(*) Comprensivi di 9,2 milioni di utili portati a nuovo indisponibili e da destinare come previsto dallo Statuto vigente della controllata RCS Sport S.p.A

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è una società per azioni, cui fa capo il Gruppo RCS ed è soggetta, a partire dal dicembre 2019, ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.. È quotata al Mercato Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., ha sede legale in Milano Via Angelo Rizzoli n. 8 (Italia), iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155 (codice ISIN: IT0004931496). RCS MediaGroup è un gruppo editoriale internazionale multimediale attivo nel settore dei quotidiani, dei periodici, dei libri, dei new media e della tv digitale e satellitare, oltre ad organizzare eventi sportivi di altissima rilevanza a livello mondiale ed essere tra i primari operatori in Italia (tramite la partecipata CAIRORCS Media S.p.A.) ed in Spagna della raccolta pubblicitaria e della distribuzione di prodotti editoriali. Inoltre, tramite il gruppo Unidad Editorial è presente anche nel comparto della radiofonia. Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 15 “Informativa dei settori operativi”.

Le principali società controllate direttamente da RCS MediaGroup S.p.A. sono: RCS Sport S.p.A., RCS Sports & Events S.r.l., m-dis Distribuzione Media S.p.A. e Unidad Editorial S.A. che opera prevalentemente nel mercato spagnolo.

Al 31 dicembre 2025 il bilancio consolidato comprende 43 imprese controllate direttamente e indirettamente consolidate con il metodo integrale (45 società al 31 dicembre 2024). Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato “Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2025”.

Il Bilancio Consolidato di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Piazzale Francesco Baracca 1, Milano.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è Cairo Communication S.p.A., società quotata al Mercato Euronext STAR Milan, con sede legale via Angelo Rizzoli 8, Milano.

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, come meglio illustrato nella nota n. 8 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno volontariamente adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società italiane e di società estere, per le quali i bilanci vengono ritrattati in appositi *financial reporting package*, per adeguarli ai soli fini del Bilancio Consolidato di Gruppo ai principi IFRS. Il Bilancio Consolidato del gruppo Unidad Editorial è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards.

Per l'elenco esaustivo delle partecipazioni a consolidamento integrale, si rimanda all'allegato “Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2025”.

Pertanto, il bilancio consolidato di Gruppo comprende i bilanci al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A., delle società controllate ed il bilancio consolidato del gruppo Unidad Editorial e per alcune società (per le ragioni sopra descritte) il suddetto *financial reporting package* predisposto al 31 dicembre 2025.

La revisione legale del bilancio consolidato è svolta da Deloitte & Touche S.p.A..

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni.

3. Schemi di bilancio

Di seguito si elencano gli schemi del bilancio consolidato di Gruppo:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto del conto economico dove proventi ed oneri sono classificati per natura;
- il prospetto del conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato dove sono evidenziate le variazioni intervenute nel patrimonio netto con i soci e la destinazione dell'utile, nonché le variazioni generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti.

4. Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2025 la società Unidad Editorial Sports and Events, consolidata con il metodo integrale, è stata liquidata. Nel periodo è stato inoltre fuso per incorporazione il Consorzio Milano Marathon in RCS Sport S.p.A.; gli effetti civilistici di tale fusione decorrono dal 31 dicembre 2025, gli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2025.

5. Fatti di rilievo dell'esercizio

In data 24 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha esaminato e approvato i risultati al 31 dicembre 2024.

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. dell'8 maggio 2025 ha:

- approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, nonché la distribuzione di un dividendo di euro 0,07 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con stacco della cedola n. 7 il 19 maggio 2025 e valuta 21 maggio 2025 (*record date* il 20 maggio 2025);
- nominato per gli esercizi 2025-2026-2027 il Consiglio di Amministrazione composto di 12 membri:
 - Urbano Cairo, Uberto Fornara, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Stefania Petruccioli, Federica Calmi, Benedetta Corazza e Laura Gualtieri, eletti dalla lista di maggioranza presentata da Cairo Communication S.p.A., titolare di una partecipazione pari al 59,693% del capitale ordinario;
 - Diego Della Valle, Marco Tronchetti Provera, Carlo Cimbri e Veronica Gava, eletti dalla lista di minoranza presentata da DDV Partecipazioni S.r.l. anche in nome e per conto di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unipol Assicurazioni S.p.A., Unipol Finance S.p.A. e Pirelli & C. S.p.A. titolari complessivamente di una partecipazione rappresentativa del 23,792% del capitale ordinario;
- nominato Urbano Cairo Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- determinato, ai sensi dell'art. 2389, comma primo, del codice civile, in Euro 400.000 il compenso annuo complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione da ripartire tra i suoi componenti in conformità alle delibere che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione e salvo gli eventuali ulteriori compensi spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche che dovessero essere stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma terzo, del codice civile;
- autorizzato i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 2390 del codice civile, al proseguimento delle attività in concorrenza indicate nei rispettivi *curriculum vitae* così come trasmessi alla Società all'atto della presentazione delle liste e disponibili sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, nonché in società controllanti RCS MediaGroup S.p.A., soggette a comune controllo o comunque facenti parte del medesimo gruppo;
- approvato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2025 contenuta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e delle relative disposizioni attuative emanate da Consob;
- espresso parere favorevole sulla Sezione Seconda della Relazione sulle Remunerazione;
- approvato, previa revoca della precedente delibera assembleare, la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a valle dell'Assemblea, ha confermato Urbano Cairo nella carica di Amministratore Delegato e conferito al medesimo i poteri gestori.

Sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza in capo ai membri dell'organo di amministrazione (i) dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile per l'assunzione della carica di Amministratore e (ii) dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 relativamente a tutti i consiglieri tranne Urbano Cairo, Marco Pompignoli, Uberto Fornara e Stefano Simontacchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance in capo agli amministratori Federica Calmi, Benedetta Corazza, Laura Gualtieri, Diego Della Valle, Marco Tronchetti Provera, Carlo Cimbri e Veronica Gava.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato delibere in materia di *corporate governance*, nominando il Consigliere Indipendente Federica Calmi quale *Lead Independent Director*. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha nominato:

- quali componenti del Comitato Remunerazione e Nomine i Consiglieri Federica Calmi (presidente), Benedetta Corazza e Laura Gualtieri;
- quali componenti del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità i Consiglieri Benedetta Corazza (presidente), Stefania Petruccioli e Veronica Gava.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato nelle funzioni di Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'amministratore esecutivo Marco Pompignoli.

6. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti rispetto a quanto già riportato nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

A fine febbraio 2026 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha annullato taluni dei dazi introdotti, generando ulteriore incertezza sulla politica tariffaria.

A inizio 2026, in Venezuela, gli Stati Uniti hanno catturato Nicolás Maduro assumendo il controllo delle esportazioni petrolifere del Paese.

Nel mese di marzo 2026 la situazione in Medio Oriente si è ulteriormente deteriorata, con l'attacco di Stati Uniti e Israele all'Iran, cui è seguita la reazione militare dell'Iran anche nei confronti dei paesi del Golfo. Tale

conflittualità ha determinato il blocco dello Stretto di Hormuz, rotta commerciale cruciale, in particolare per i flussi globali di idrocarburi, con un immediato aumento dei prezzi dell'energia e potenziali rischi di pressioni inflazionistiche e rallentamento dell'attività economica globale.

Lo sviluppo dell'attuale contesto e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che sono oggetto di monitoraggio costante, non sono al momento ancora prevedibili.

7. Principi di consolidamento

Le società controllate indicate nell'allegato "Elenco Partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2025" sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui se ne perde il controllo. Il Gruppo ha il controllo di una società quando per effetto del proprio rapporto con l'entità detiene il controllo sulle attività rilevanti della stessa, è esposto ai rendimenti variabili, e detenendo diritti su tali rendimenti, ha nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulle società.

Le società sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principi contabili adottati sono sostanzialmente omogenei per le società incluse nel consolidato e i relativi bilanci sono redatti al 31 dicembre 2025.

Si elencano di seguito i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale.

Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.

I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.

Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo mentre nel conto economico complessivo l'utile o perdita dell'esercizio viene suddiviso tra terzi e Gruppo. Gli avviamenti emersi in sede di consolidamento integrale sono stati iscritti senza esercizio dell'opzione *full goodwill* ovvero senza iscrizione del *goodwill* delle minoranze.

Le attività destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, qualora le altre condizioni previste dall'IFRS 5 siano rispettate, tenuto conto della materialità degli importi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito da tale principio e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

I bilanci delle società controllate estere espressi in valuta diversa dall'Euro, in sede di consolidamento, sono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

Le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo o si riferiscono a partecipate già sottoposte a controllo, sono trattate come *equity transaction* e quindi classificate nel patrimonio netto.

8. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative consolidati di Gruppo, elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (IFRS), tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*” (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella nota n. 9.

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS al 31 dicembre 2025 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo il Gruppo valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa delle società del Gruppo, sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro nazionale degli aiuti, accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx in materia di aiuti di Stato e di aiuti de minimis.

Si segnala, rinviando al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta nonché, i contributi per la distribuzione delle testate editte e gli investimenti in tecnologie innovative. Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15. In particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al lordo dell'aggio di distribuzione nel momento del passaggio del controllo convenzionalmente coincidente:
 - con la data di pubblicazione per i quotidiani e periodici, iscritti al valore ragionevolmente stimato sulla base di un contratto estimatorio,
 - e con la data di spedizione per le pubblicazioni librerie, iscritte al netto delle rese ragionevolmente stimate;
- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate;

- i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio che normalmente (banner) coincide con la data di pubblicazione;
- i ricavi per le sponsorizzazioni di eventi sportivi e per l'organizzazione di eventi sono rilevati alla data dell'evento, tenuto conto della limitata estensione temporale attribuibile a tali eventi;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti; in particolare i ricavi relativi all'attività di distribuzione (aggio di distribuzione) sono riconosciuti al momento della spedizione alla rete distributiva;
- i ricavi relativi ai canoni di leasing operativi sono riconosciuti a quote costanti lungo la durata del contratto;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale. I costi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 23 secondo le categorie identificate dall'IFRS 9 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali di paese e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con oneri derivanti da imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori riconosciuti ai fini fiscali nei bilanci di esercizio delle società consolidate, nonché in relazione alle perdite fiscali degli esercizi pregressi deducibili dal reddito imponibile. Sono valutate secondo le aliquote (desumibili dalla normativa vigente alla data di bilancio) che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale attività.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di “*Global Minimum Tax*” (comunemente detta anche “normativa *Pillar Two*”), con l'esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese. Nel corso del 2024 sono stati emanati i decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 27 dicembre 2023 contenenti le disposizioni finalizzate ad adattare l'ordinamento nazionale alle interpretazioni e ai contenuti del commentario alle regole OCSE – *Pillar Two*.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

A tal proposito, occorre preliminarmente sottolineare come l'esposizione Gruppo RCS alla normativa *Pillar Two* è diretta conseguenza del livello di imposizione effettiva in ogni singola giurisdizione.

Le regole sul *Pillar Two* prevedono - per i primi periodi di efficacia - la possibilità di applicare delle semplificazioni al calcolo della tassazione effettiva, i cd. “*Transitional CbCR Safe Harbour*”.

In ragione di quanto sopra, nel corso del 2025 il gruppo RCS ha proseguito, con il supporto di consulenti esterni, un tavolo di lavoro per l'implementazione delle procedure finalizzate alla gestione dei relativi adempimenti, tenuto conto sia della fase di applicazione dei regimi transitori semplificati di natura opzionale e di carattere temporaneo che sono stati previsti nell'ambito dei lavori OCSE sulla *global minimum tax* (cd. *Transitional CbCR Safe harbours*), sia della normativa “a regime” (cd. GloBE rules).

Da un punto di vista quantitativo, è stata svolta l'analisi per valutare gli impatti della nuova disciplina sui risultati finanziari al 31 dicembre 2025 e dalla suddetta analisi risulta non dovuta alcuna imposta integrativa.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono i proventi e gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi di cassa della gestione finanziaria. Nel rendiconto finanziario sono evidenziati separatamente i flussi di cassa originati da rapporti con parti correlate.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili impianti e macchinari sono attività rilevate in bilancio in quanto soddisfano il requisito di produrre probabili futuri benefici economici per il Gruppo, e di avere un costo attendibilmente stimato.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. I beni destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

I beni Immobili impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

I costi sostenuti per migliorie vengono iscritti come attività solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o in quanto svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione e classificati come altri ricavi e proventi operativi o oneri diversi di gestione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nella nota "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Investimenti Immobiliari

Nella voce sono compresi gli immobili posseduti per percepire canoni di affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi, dando origine a flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute dal Gruppo.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e (ad eccezione della componente relativa ai terreni) sono sistematicamente ammortizzati. Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate *pro-rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Le ri-classifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le ri-classifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.

Gli investimenti immobiliari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dal Gruppo, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per il Gruppo. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di

valore delle attività non finanziarie”. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al *carrying amount*, l’attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell’IFRS 3, a seguito dell’acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato e assoggettato ad *impairment test* in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle valutazioni precedenti, l’immobilizzazione stessa può passare da vita indefinita a vita definita o viceversa e, nel caso di attività a vita definita, la quota di ammortamento può essere modificata con il metodo prospettico. Il Gruppo ritiene di trovarsi in presenza di un segnale di *trigger event* quando una immobilizzazione a vita indefinita a seguito di tale riesame viene classificata tra le immobilizzazioni a vita definita.

Inoltre, qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi, tuttavia, si identifichino i requisiti per l’iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha il controllo dei beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Diritti d’uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

Il Gruppo detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l’utilizzo di un’attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un’attività consistente nel diritto di utilizzo dell’attività sottostante (Diritto d’uso) e una passività del leasing.

Il diritto d’uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l’importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell’attività sottostante. I Diritti d’uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l’evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L’identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (*non cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un’opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato “ragionevolmente certo”.

Il Gruppo applica l’eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l’eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l’attività sottostante è di “modesto valore” e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l’attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c’è una variazione dell’oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d’affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d’affitto. In questo caso, il diritto d’uso e il debito per contratti d’affitto vengono aggiornati di conseguenza.

Le componenti dei contratti o i contratti stessi la cui locazione è riconducibile ad un contratto di servizi o ad una concessione di licenza, sono stati esclusi dall’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate al *fair value* alla data in cui il Gruppo ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Vengono quindi stanziati imposte differite e anticipate sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli a tale valore.

L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione. Modifiche al corrispettivo iniziale che derivano da eventi o circostanze successive alla data di acquisizione sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento viene rilevato come la differenza tra:

a) la sommatoria:

- del corrispettivo trasferito;
- dell'ammontare delle interessenze di minoranza, valutato aggregazione per aggregazione al pro-quota delle attività nette identificabili attribuibile a terzi e valutate in conformità all'IFRS 3;
- e, in una aggregazione realizzata in più fasi, del *fair value* delle interessenze precedentemente detenute nell'acquisita, rilevando nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio l'eventuale utile o perdita risultante.

b) il *fair value* netto delle attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte.

L'ammontare delle interessenze di minoranza può essere calcolato come la percentuale spettante alle minoranze del *fair value* di cui al punto b) o, nel caso si applichi l'opzione del *full goodwill*, come la percentuale spettante ai terzi del *fair value* complessivo dell'azienda desumibile dalla quotazione dell'acquisita, tenuto conto anche di eventuali premi di maggioranza corrisposti dal Gruppo RCS. Se alla data di acquisizione il *fair value* dell'acquisita non è desumibile da un prezzo quotato in un mercato attivo di titoli azionari verranno usate altre tecniche di valutazione in linea con quanto disposto dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'opzione *full goodwill* può essere effettuata anche per una singola aggregazione senza necessità di estendere l'opzione a tutte le altre aggregazioni rilevate in bilancio. Al 31 dicembre 2025 i *goodwill* del Gruppo RCS sono calcolati senza applicazione dell'opzione *full goodwill*.

Se, ultimata la determinazione del *fair value* di attività, passività e passività potenziali, il valore di cui al precedente punto b) eccede la sommatoria di cui al precedente punto a), non si è in presenza di un avviamento e tale eccedenza viene accreditata nel prospetto di conto economico, come provento.

I costi connessi all'aggregazione non fanno parte del corrispettivo trasferito e sono pertanto rilevati nel conto economico nell'esercizio di sostenimento.

L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne la recuperabilità tramite il confronto con il maggiore tra il *fair value* e il *value in use*, calcolato come sommatoria dei flussi di cassa futuri attualizzati generati dall'investimento sottostante. Le perdite di valore dell'avviamento sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono ripristinabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività produttore flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;

- non è più ampio dei settori operativi identificati sulla base dall'IFRS 8 settori operativi.

Quando l'avviamento è allocato ad una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività contribuendo alla determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento residuo è rilevata a conto economico.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate al fine di verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore.

Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore di recupero viene fatta ogni qual volta dall'analisi periodica svolta ad ogni data di riferimento del bilancio, si evidenzino *trigger event*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di mercato dell'attività, o di una attività identica, quotato in un mercato attivo, al netto dei costi di dismissione. In assenza di una quotazione di mercato vengono utilizzati metodi di stima basati su dati rilevabili sul mercato.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*l'attività oggetto di impairment*), o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come le più piccole aggregazioni che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa futuri relativi alle CGU oggetto di test nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione "WACC" le cui ipotesi sottostanti sono evidenziate nella nota n. 31.

Come descritto nella sezione "Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità", a cui si rimanda, ad oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto, a rischi connessi al cambiamento climatico, anche in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Il Gruppo, tuttavia, monitora costantemente tali rischi in modo da prevenire e mitigarne gli impatti potenziali e, qualora fosse necessario, adeguare le assunzioni chiave utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Ai fini dell'esecuzione del *test di impairment* il valore contabile è rappresentato dalle singole attività o dalle CGU di riferimento. Il valore contabile delle CGU oggetto di test è costituito dal capitale investito netto (definito come patrimonio netto più posizione finanziaria netta), incrementato degli avviamenti e delle testate allocate.

Se il valore recuperabile come sopra determinato risultasse inferiore al valore dell'attività iscritta in bilancio, l'attività verrebbe immediatamente rettificata e allineata al valore recuperabile tramite rilevazione in conto economico di una svalutazione. Le perdite di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla stessa e poi a riduzione dei valori contabili delle altre attività della CGU, in proporzione al loro valore contabile. Se successivamente la perdita di valore di una attività diversa dall'avviamento si riducesse o venisse meno, il valore contabile dell'attività verrebbe ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nel limite del valore dell'attività iscritto precedentemente in bilancio. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la partecipata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della partecipata stessa.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata alla data di acquisizione, resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività e passività identificabili della partecipata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del Gruppo nelle stesse non sono rilevate a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Nel caso in cui una società collegata o *joint-venture* rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto e/o nel prospetto del conto economico complessivo, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e/o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Un'eventuale perdita per riduzione di valore rilevata ai sensi dello IAS 36 non è riconducibile all'avviamento né alla valutazione a *fair value* di attività iscritte nel bilancio della partecipazione, bensì al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, qualsiasi ripristino di valore è rilevato integralmente nei limiti del costo della partecipazione inizialmente iscritto e nella misura desumibile dal risultato dell'*impairment test*.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni commerciali) e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Per l'adeguamento delle rimanenze ai presumibili valori netti di realizzo si tiene conto dei prezzi di mercato e delle spese di vendita. L'adeguamento delle rimanenze iscritte al valore netto di realizzo così stimato viene effettuato tramite l'iscrizione di fondi portati a diretta diminuzione dell'attività.

Crediti e altre Attività finanziarie

I crediti (ad eccezione dei crediti commerciali) e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, più, (nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*), gli oneri accessori di acquisizione. Facendo eccezione alla regola generale, i crediti commerciali derivanti da contratti con la clientela, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, sono inizialmente valutati al prezzo della transazione se tali crediti non contengono una componente finanziaria significativa.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie (per la cui composizione si veda nota n. 13 - Strumenti finanziari: informazioni integrative), in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari. Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono, a date specifiche, pagamenti di flussi di cassa rappresentati esclusivamente da capitale e interessi sul capitale da rimborsare.

La valutazione di tali attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati.

I crediti e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. Tale stanziamento è calcolato utilizzando il modello di *impairment* basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit losses*), che esamina le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi, in relazione all'esperienza storica e ai dati statistici, alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il Gruppo RCS evidenzia crediti commerciali prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Le attività denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo (FVOCI) – Strumenti di capitale

In tale categoria sono principalmente classificate le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% nelle quali il Gruppo RCS non esercita un'influenza significativa, irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni del *fair value*, come anche le eventuali plusvalenze e minusvalenze realizzate in fase di cessione di tali attività finanziarie, non transitano mai dal Conto economico. Pertanto, solo i dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Poiché tale opzione è definitiva e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

In tale categoria sono classificati principalmente attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, ma che sono detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2025 il Gruppo RCS non detiene *Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti finanziari effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano liquidi e soggetti ad un limitato rischio di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 13, le disponibilità liquide sono state classificate, con riguardo al relativo rischio di credito, nella categoria nelle *Attività finanziarie al costo ammortizzato*, mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato o da incassare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività, identificate nella nota n. 13, secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali debiti sono valutati in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare, si evidenzia che nel Gruppo RCS sono classificati nella categoria del costo ammortizzato.

La valutazione delle "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*" è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che azzeri la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria il Gruppo valuta quando tale modifica possa configurarsi come "sostanziale" dando così luogo ad una *derecognition* contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale ("*modification*") la passività finanziaria non si estingue ed il Gruppo rileva a conto economico l'utile o la perdita derivante da tale modifica.

I debiti e altre passività comprendono debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche, nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Patrimonio netto

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto al costo originario. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti o dal Consiglio di Amministrazione nel caso di acconto sul dividendo ai sensi dell'art.2433-bis del Codice civile.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita: i relativi benefici maturati sono versati ai fondi di previdenza. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo, mentre le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel

conto economico. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l'ausilio di attuari professionisti esterni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto, se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo, connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali o a beni in leasing ai sensi dell'IFRS 16 (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale (o diritto d'uso) alla quale l'onere stesso si riferisce.

Laddove si preveda il rimborso di un onere per il quale è stato iscritto un accantonamento, per esempio in base a un contratto assicurativo, tale rimborso è riconosciuto come un'attività in bilancio solo quando il rimborso è virtualmente certo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da RCS MediaGroup S.p.A.. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano una valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al tasso di cambio di fine esercizio, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo e sono esposte separatamente in una apposita riserva del patrimonio netto. Al momento della dismissione di una di tali società controllate, le differenze di cambio cumulate ad essa relative sono riclassificate dal patrimonio netto e riconosciute a conto economico.

9. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore l'emendamento allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere - Impossibilità di cambio*. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo determinare il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative da fornire quando una valuta non è scambiabile.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla presente Relazione Finanziaria Annuale.

10. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, i principi contabili e gli emendamenti omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7- *Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari*. Il documento chiarisce alcuni aspetti tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (e.g. *green bonds*) e i requisiti di *derecognition* da applicare al regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronico. Tali modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 e non sono state adottate anticipatamente dal Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7- *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.
- IFRS 18 - *Presentation and Disclosure in Financial Statements*. Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11*, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. I principi contabili interessati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7*;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*;
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

11. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, i principi contabili e gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- IFRS 19 - *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- Emendamento allo IAS 21 - *Translation to a hyperinflationary presentation currency*. L'emendamento si applica dal 1° gennaio 2027.

12. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

In presenza di un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da perduranti conflitti internazionali, con la recente escalation tra Iran, Stati Uniti ed Israele in Medio Oriente registrata nei primi mesi del 2026, le stime al 31 dicembre 2025 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza. Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2025, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per determinare se vi sono perdite di valore dell'avviamento e delle altre attività a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit* – o gruppi di CGU) alla quale gli assets sono allocati o il valore d'uso delle altre attività a vita utile indefinita. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come descritto nella nota n. 31, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

Dati stimati si riferiscono inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, delle rese a pervenire (libri), dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle stime riguardanti le valutazioni di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte differite.

13. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*.

Stato patrimoniale

Categorie di Strumenti finanziari	Note	Valore contabile al 31/12/2025	Valore contabile al 31/12/2024
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Crediti finanziari non correnti (1)		-	-
Altre attività non correnti (1)	34	1,9	2,3
Crediti commerciali (1)	36	183,2	204,5
Crediti diversi e altre attività correnti (1)	37	4,7	5,2
Crediti finanziari correnti	38	0,1	0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38	45,3	58,1
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico			
Altri strumenti di capitale non correnti		-	-
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale non correnti	33	3,8	3,9
Totale		239,0	274,1
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti e passività non correnti finanziarie	38	23,6	35,7
Altre passività non correnti	47	-	-
Passività non correnti per contratti di locazione	38	94,1	112,3
Debiti verso banche	38	0,1	0,3
Debiti finanziari correnti	38	5,7	14,4
Debiti commerciali (1)	48	193,6	217,8
Debiti diversi e altre passività correnti (1)	49	25,9	24,9
Passività correnti per contratti di locazione	38	23,2	22,7
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazione a conto economico			
Passività finanziarie al <i>fair value</i> imputate a conto economico complessivo			
Totale		366,2	428,1

(1) Il valore contabile della voce riflette il *fair value*.

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - crediti commerciali;
 - crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l’Erario, crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;
 - altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto è escluso il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;
 - crediti finanziari correnti e non;
 - disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - debiti commerciali;
 - debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
 - debiti finanziari correnti e non correnti;
 - passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico complessivo sono classificati gli *Altri strumenti di capitale* in quanto il Gruppo ha adottato l’opzione di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l’IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l’attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all’attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2025 e 2024 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del <i>fair value</i> per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2025	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputato a conto economico complessivo					
Altri strumenti rappresentativi di capitale	33	0,1	-	3,7	3,8
Totale		0,1	-	3,7	3,8
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> imputato a conto economico complessivo					
Totale		-	-	-	-
Gerarchia di valutazione del <i>fair value</i> per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2024					
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> imputato a conto economico complessivo					
Altri strumenti rappresentativi di capitale	33	0,1	-	3,8	3,9
Totale		0,1	-	3,8	3,9
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività finanziarie al <i>fair value</i> imputato a conto economico complessivo					
Totale		-	-	-	-

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Attività finanziarie di livello 3	
Saldo al 31/12/2024	3,8
Utili/(perdite) rilevate a conto economico	-
Incrementi/acquisti/aumenti di capitale	-
Decrementi/cessioni	-
Utili/(perdite) rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo	(0,1)
Trasferimenti da e verso il livello 3	-
Saldo al 31/12/2025	3,7

Effetti economici degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a conto economico e a conto economico complessivo con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2025-2024, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti sul prospetto di conto economico e sul prospetto del conto economico complessivo relativi agli strumenti finanziari in ambito IFRS 9.

	Note	Progressivo al 31 dicembre	
(in milioni di euro)		2025	2024
Utili netti/(perdite nette) rilevati su attività o passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> nell'utile (perdita) d'esercizio			
Altri strumenti di capitale:			
di cui dividendi		-	-
di cui utili/(perdite) da variazione di <i>fair value</i>		-	-
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Passività finanziarie:			
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
di cui utili/(perdite) da rinegoziazione		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Svalutazione crediti commerciali e diversi, compresi i ripristini	21	(4,8)	(4,2)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi (costo ammortizzato)	21	(0,1)	(1,2)
Utili (perdite) derivanti dall'eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie al costo ammortizzato		-	-
Svalutazione di crediti e altre attività finanziarie, compresi i ripristini		-	-
Utili netti/(perdite nette) rilevati su investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al <i>fair value</i> rilevato nel conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale:			
di cui dividendi		-	-
di cui utili/(perdite) da variazione di <i>fair value</i>	33	(0,1)	(0,2)
di cui utili/(perdite) da eliminazione contabile		-	-
Utili netti/(perdite nette) su derivati cash flow hedge			
Derivati di copertura:			
di cui utili/(perdite) inputati a conto economico complessivo (*)		-	-
di cui utili/(perdite) rilevati a conto economico		-	-
Interessi attivi/(passivi) al tasso d'interesse effettivo, maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su:			
Crediti/finanziamenti al costo ammortizzato	23	0,4	0,1
Interessi passivi su			
Passività finanziarie al costo ammortizzato	23	(1,5)	(2,1)
Passività per contratti di locazione	23	(2,7)	(3,0)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo			
di competenza di attività finanziarie:			
Crediti/finanziamenti al costo ammortizzato		-	-
Derivati al FVOCI		-	-
di competenza di passività finanziarie:			
Passività finanziarie al costo ammortizzato		(0,7)	(0,5)
Derivati al FVOCI		-	-

(*) I valori sono espressi non considerando l'effetto fiscale.

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

14. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo del Gruppo è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia e Spagna. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure di gestione durante il 2025 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone di linee di credito non utilizzate tali da consentire flessibilità nella gestione dei fabbisogni delle attività operative, come commentato in dettaglio nella nota 38 della presente Relazione Finanziaria Annuale. In particolare:

- per il contratto di finanziamento con BPER, (i) la linea revolving di 30 milioni che al 31 dicembre 2025 non è utilizzata e (ii) la linea amortising di 30 milioni, al 31 dicembre 2025 ancora non utilizzata per 15 milioni;

- per il contratto di finanziamento con BPM, la linea *revolving* di 30 milioni che al 31 dicembre 2025 non è utilizzata.

Per quel che concerne i rischi finanziari il Gruppo RCS è esposto al rischio di mercato (quali il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio, mentre non è esposto al rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività.

Di seguito vengono commentati i diversi rischi finanziari cui è esposto il Gruppo RCS.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità, utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2025 non sono in essere operazioni di copertura.

RCS adempie a quanto richiesto dal Regolamento UE n. 648/2012 per gli strumenti derivati OTC (*over the counter*), già dalla sua entrata in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (il cosiddetto Regolamento EMIR e successivi aggiornamenti). Il suddetto Regolamento ha introdotto l'obbligo di segnalazione delle operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato sia sul mercato OTC, ad un *Trade Repository*, ovvero un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute dalle controparti negoziali affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2025	16,0	1%	(0,1)	
2024	7,8	1%	(0,4)	
2025	16,0	-1%	0,1	
2024	7,8	-1%	0,4	

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene strumenti finanziari debitori a tasso variabile.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve e medio e lungo termine. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio;
- non è presente nel 2025 l'impatto rilevato a patrimonio netto, in quanto come già commentato, non sono in essere derivati sul tasso di interesse.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2025, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato come riportato nella tabella sopra esposta, che nell'ipotesi di incremento del livello dei tassi di interesse, si sono evidenziati oneri per 0,1 milioni (0,4 per l'esercizio 2024). Nell'ipotesi di una riduzione dei tassi di interesse, si sono evidenziati proventi per 0,1 milioni (0,4 per l'esercizio 2024). Nell'effettuare l'analisi si è considerato che durante l'anno si è goduto di un periodo prolungato di disponibilità e l'esito dello shock riflette tale dinamica.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune posizioni commerciali e finanziarie.

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari di copertura il Gruppo può ricorrere ad operazioni di *roll-over* e di *unwinding*.

Non sono in essere derivati di cambio al 31 dicembre 2025.

Sensitivity analysis

Le valute verso le quali il Gruppo evidenzia una maggiore esposizione al rischio di cambio sono il dollaro americano e il dirham degli Emirati Arabi Uniti.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in euro di 10,4 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro americano avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, una perdita pari a circa 1,0 milioni (perdita pari a circa 1,1 milioni nel 2024 con una posizione creditoria netta pari a 10,6 milioni).

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dirham, la posizione creditoria netta è pari a un controvalore in euro di 1,1 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dirham avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, perdite pari a circa 0,1 milioni (perdita pari a circa 0,6 milioni nel 2024 con una posizione creditoria netta pari a 6,1 milioni).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dollaro e del dirham verso l'euro, si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Il Gruppo gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone, oltre a disponibilità liquide, di linee di credito a medio lungo termine non utilizzate che consentono una rilevante flessibilità nella gestione degli eventuali fabbisogni conseguenti alle attività operative.

Liquidity analysis

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

Con riferimento alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A. e sue controllate si segnala che il mercato in cui operano è costituito da un numero contenuto di piccole/medie aziende rappresentate prevalentemente dai Distributori Locali che sono attivi nel campo della distribuzione di prodotti editoriali. Le transazioni effettuate sono generalmente regolate in tempi brevi e tramite l'incasso di acconti periodici anticipati. Alla luce di quanto esposto non viene elaborato uno scadenziario degli stessi in quanto privo di significatività e pertanto le relative poste patrimoniali confluiscono nella prima fascia temporale.

Il Gruppo continua a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze.

2025

Analisi delle scadenze anno 2025 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	<i>a vista</i>	<i>0 - 6 mesi</i>	<i>6 mesi - 1 anno</i>	<i>1-2 anni</i>	<i>2-5 anni</i>	<i>oltre i 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	82,1	39,9	0,4	-	-	-	122,4
Crediti verso società del gruppo	24,4	36,4	-	-	-	-	60,8
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	6,3	0,3	0,1	-	-	-	6,7
Crediti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	45,3	-	-	-	-	-	45,3
Totale attività finanziarie	158,1	76,6	0,5	-	-	-	235,2
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	108,7	64,3	-	-	-	-	173,0
Debiti verso società del gruppo	11,3	9,3	-	-	-	-	20,6
Debiti finanziari verso terzi	0,1	3,3	3,3	10,7	14,2	-	31,6
Debiti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	20,3	5,6	-	-	-	-	25,9
Passività per contratti di locazione	0,2	13,9	11,4	24,2	55,1	20,0	124,8
Totale passività finanziarie	140,6	96,4	14,7	34,9	69,3	20,0	375,9

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2025 e pertanto non è riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

2024

Analisi delle scadenze anno 2024 (1)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						Totale
	a vista	0 - 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni	
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	90,9	51,0	0,6	-	-	-	142,5
Crediti verso società del gruppo	24,5	37,5	-	-	-	-	62,0
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	7,0	0,5	0,1	-	-	-	7,6
Crediti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide	58,1	-	-	-	-	-	58,1
Totale attività finanziarie	180,5	89,0	0,7	-	-	-	270,2
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	116,8	76,5	-	-	-	-	193,3
Debiti verso società del gruppo	13,2	11,3	-	-	-	-	24,5
Debiti finanziari verso terzi	0,3	8,2	7,9	15,4	22,2	-	53,9
Debiti finanziari verso società del gruppo	-	-	-	-	-	-	-
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	19,0	5,9	-	-	-	-	24,9
Passività per contratti di locazione	-	13,8	11,3	23,7	59,7	36,0	144,5
Totale passività finanziarie	149,3	115,7	19,2	39,1	81,9	36,0	441,1

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2024 e pertanto non è riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo mostra la seguente distribuzione per unità di business:

Concentrazione rischio di Credito per area di business	Valore contabile al 31/12/2025	%	Valore contabile al 31/12/2024	%
Quotidiani Italia	69,6	29,6%	67,2	24,9%
Periodici Italia	17,2	7,3%	19,3	7,1%
Pubblicità e Sport	25,5	10,8%	30,5	11,3%
Unidad Editorial	33,2	14,1%	44,8	16,5%
Altre Attività Corporate	89,7	38,1%	108,4	40,1%
Totale	235,2	100%	270,2	100%

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di valutazione dell'affidabilità creditizia, soggetto a revisioni periodiche che ne confermano e/o migliorano la capacità predittiva. Il modello di elaborazione del rating applicato all'Italia è basato sul così detto modello dell'"*expected default frequency*" elaborato da primario gruppo di informazione e analisi finanziaria. Anche il gruppo Unidad Editorial si avvale di un sistema di valutazione della clientela e di attribuzione di un rating finanziario, assimilabile a quello italiano.

La gestione del credito commerciale relativo ai clienti pubblicitari è in capo alla partecipata CAIRORCS Media. A fronte degli accordi in essere tra RCS MediaGroup e la concessionaria CAIRORCS Media il rischio di credito è regolato tra le parti secondo determinati criteri e percentuali di riattribuzione. RCS MediaGroup, in conseguenza delle indicazioni ed evidenze da parte di CAIRORCS Media, determina le eventuali perdite su crediti appostando un fondo rischi specifico.

Con riferimento al gruppo m-dis, come già precedentemente evidenziato nel commento alla tabella della *Liquidity analysis* si segnala che le relative poste patrimoniali confluiscono nella fascia Rating Z. Per mitigarne gli effetti del rischio di credito, la società m-dis Distribuzione Media S.p.A. attua un monitoraggio puntuale e costante della situazione creditoria ed ha ottenuto da molti distributori locali il rilascio di garanzie (fidejussioni)

a parziale copertura del rischio di credito. Tuttavia, il calo dei liquidati e la sostanziale assenza di barriere di accesso al mercato potrebbero comportare modifiche all'attuale filiera distributiva, con concentrazione degli operatori che potrebbe determinare un aumento del rischio di credito.

Le tabelle seguenti, relative all'esercizio 2025 e 2024, forniscono informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio secondo lo schema previsto dall'IFRS 9, nonché la massima esposizione creditizia:

Rating 2025	Crediti commerc.	Crediti finanziari correnti	Altre attiv. non corr. 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	28,6	-	-	-	-	28,6
Rating B (rischio medio)	76,7	-	-	-	-	76,7
Rating C (rischio alto)	4,8	-	-	-	-	4,8
Rating Z (not rated) (1)	104,1	0,1	1,9	10,9	45,3	162,3
Totale valore lordo	214,2	0,1	1,9	10,9	45,3	272,4
Svalutazione	(31,0)	-	-	(6,2)	-	(37,2)
Totale netto	183,2	0,1	1,9	4,7	45,3	235,2
Garanzie (e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito)	19,1	-	-	-	-	19,1

(1) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente dalle poste del gruppo m-dis, dai crediti verso enti pubblici, dai clienti esteri e clientela diffusa.

Rating 2024	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Altre attiv. non corr. 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	32,9	-	-	-	-	32,9
Rating B (rischio medio)	79,5	-	-	-	-	79,5
Rating C (rischio alto)	5,8	-	-	-	-	5,8
Rating Z (not rated) (1)	116,2	0,1	2,3	12,1	58,1	188,8
Totale valore lordo	234,4	0,1	2,3	12,1	58,1	307,0
Svalutazione	(29,9)	-	-	(6,9)	-	(36,8)
Totale netto	204,5	0,1	2,3	5,2	58,1	270,2
Garanzie (e altri strumenti di attenuazione del rischio di cred.)	18,7	-	-	-	-	18,7

(1) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente dalle poste del gruppo m-dis, dai crediti verso enti pubblici, dai clienti esteri e clientela diffusa.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2025 è pari a 31 milioni (29,9 milioni al 31 dicembre 2024).

La percentuale di incidenza del fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2025 è pari al 14,5% (12,7% nell'esercizio 2024).

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie oggetto di esecuzione forzata, pari a 0,1 milioni, è totalmente svalutato a bilancio e si riferisce ai crediti commerciali.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

15. Informativa dei settori operativi

In applicazione dell'IFRS 8, di seguito sono riportati gli schemi relativi alle informazioni per settori di attività. RCS ha identificato i diversi settori di attività oggetto di informativa sulla base degli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative ovvero sulla reportistica interna che è regolarmente rivista dal management del più alto livello decisionale operativo al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti di attività e al fine delle analisi di performance.

I dati patrimoniali di settore, in particolare il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, non costituiscono attualmente valori forniti periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale dettaglio non viene quindi fornito nelle presenti note illustrative specifiche in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha utilizzato una combinazione di fattori nell'identificare le aree oggetto di informativa, tra cui i beni e servizi offerti dal settore e l'area geografica. Ogni settore è caratterizzato da proprie strutture e da manager responsabili.

Le aree di attività al 31 dicembre 2025 sono pertanto: Quotidiani Italia, Periodici Italia, Pubblicità e Sport, Unidad Editorial, Corporate e Altre attività. I prodotti e i servizi da cui ciascuna area oggetto di informativa ottiene i ricavi sono dettagliati nella presente Relazione Finanziaria Annuale nella parte dedicata al commento sull'andamento economico delle aree di attività. I criteri di aggregazione per costituire tali aree sono i medesimi adottati nell'esercizio 2024.

I principi contabili con cui i dati di settore oggetto di informativa sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale. I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni ceduti e/o dei servizi prestati.

Dati al 31 dicembre 2025

(in milioni di euro)	Settori operativi					Altre poste in riconciliazione	Totale
	Quotidiani Italia	Periodici Italia	Pubblicità e Sport	Unidad Editorial	Corporate e Altre attività	Elisioni / rettifiche	
Progressivo al 31/12/2025							
Ricavi editoriali e diffusionali	199,0	23,6	-	67,3	23,8	(3,0)	310,7
Ricavi pubblicitari	122,8	30,3	216,3	102,4	-	(147,9)	323,9
Ricavi diversi	32,0	7,3	60,2	34,6	56,4	(37,4)	153,1
Ricavi per settore	353,8	61,2	276,5	204,3	80,2	(188,3)	787,7
Ricavi infrasettoriali	(2,1)	(0,9)	(147,8)	(0,1)	(37,4)		
Ricavi netti	351,7	60,3	128,7	204,2	42,8		787,7
Risultato operativo per settore	50,5	0,7	43,7	23,5	(30,5)	(0,0)	87,9
Proventi (oneri) finanziari							(9,7)
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	-	-	(1,1)	-	(0,1)		(1,2)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie							-
Risultato ante imposte							77,0
Imposte sul reddito							(21,9)
Risultato attività destinate a continuare							55,1
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse							-
Risultato del periodo							55,1
Risultato del periodo di terzi							(0,3)
Risultato del periodo di gruppo							54,8

Dati al 31 dicembre 2024

(in milioni di euro)	Settori operativi					Altre poste in riconciliazione	Totale
	Quotidiani Italia	Periodici Italia	Pubblicità e Sport	Unidad Editorial	Corporate e Altre attività	Elisioni / rettifiche	
Progressivo al 31/12/2024							
Ricavi editoriali e diffusionali	209,9	23,4	-	69,8	24,0	(3,7)	323,4
Ricavi pubblicitari	128,4	32,5	226,0	109,4	-	(155,6)	340,7
Ricavi diversi	31,1	9,3	57,3	38,5	56,9	(38,0)	155,1
Ricavi per settore	369,4	65,2	283,3	217,7	80,9	(197,3)	819,2
Ricavi infrasettoriali	(2,4)	(0,8)	(155,4)	(0,2)	(38,5)		
Ricavi netti	367,0	64,4	127,9	217,5	42,4		819,2
Risultato operativo per settore	50,2	1,1	43,6	31,0	(33,3)	-	92,6
Proventi (oneri) finanziari							(8,5)
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,1)	-	(0,9)	0,1	-		(0,9)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie							-
Risultato ante imposte							83,2
Imposte sul reddito							(21,1)
Risultato attività destinate a continuare							62,1
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse							-
Risultato del periodo							62,1
Risultato del periodo di terzi							(0,1)
Risultato del periodo di gruppo							62,0

Informazioni in merito all'area geografica

Anno 2025	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	574,1	207,8	5,8	787,7
Incidenza % sul totale ricavi del Gruppo	72,9%	26,4%	0,7%	
Anno 2024	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Ricavi netti	590,5	221,5	7,2	819,2
Incidenza % sul totale ricavi del Gruppo	72,1%	27,0%	0,9%	

Informazioni in merito ai principali clienti

Si segnala che nell'esercizio 2025 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente non appartenente al Gruppo per un valore superiore al 10% dei ricavi consolidati.

16. Rapporti con parti correlate

Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La percentuale dei diritti di voto di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. a gennaio 2026 è pari a 64,75% (65,77% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta da U.T. Communications S.p.A. – Fonte CONSOB).

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento) e le entità a controllo congiunto nonché collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*), i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Sono stati individuati come *key manager* del Gruppo: gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. e della controllante Cairo Communication S.p.A., riportati nelle rispettive relazioni sulla remunerazione.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragruppo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Debiti commerc.	Debiti diversi e altre pass. correnti	Passività per imposte correnti	Impegni
Società controllanti	0,3	2,8	-	-	1,2	-
Società collegate	59,3	-	18,2	2,3	-	-
Altre consociate (1)	0,8	-	2,3	-	-	-
Altre Parti Correlate (2)	0,1	-	0,0	2,5	-	2,7
Totale	60,5	2,8	20,5	4,8	1,2	2,7
Totale Gruppo RCS	183,2	4,1	193,6	86,9	2,1	58,1
Incid. sul totale Gruppo RCS	33,0%	68,3%	10,6%	5,6%	57,1%	4,6%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole.

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione
Società controllanti	0,2	-	-	0,3	-
Società collegate	184,0	(51,1)	-	0,8	-
Altre consociate (1)	2,8	(0,7)	-	0,7	(1,1)
Altre Parti Correlate (2)	0,0	(4,8)	(3,3)	0,0	-
Totale	187,0	(56,6)	(3,3)	1,8	(1,1)
Totale Gruppo RCS	787,7	(424,3)	(245,6)	48,4	(16,6)
Incidenza sul totale Gruppo RCS	23,7%	13,3%	1,3%	3,7%	6,6%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto o influenza notevole.

I rapporti intercorsi con le imprese controllanti, collegate, le entità a controllo congiunto e altre consociate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi

finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti economici verso le **società controllanti** comprendono ricavi e altri proventi operativi per complessivi 0,5 milioni; riguardano principalmente proventi per l'affitto di spazi adibiti ad uso ufficio e per riaddebiti di costi del personale RCS distaccato presso il gruppo Cairo. I rapporti patrimoniali comprendono attività per imposte correnti (2,8 milioni) e passività per imposte correnti (1,2 milioni) in riferimento al regime di consolidato fiscale nazionale.

Tra le **società collegate** i rapporti commerciali più rilevanti riguardano la partecipata CAIORCS Media S.p.A., verso la quale il Gruppo ha conseguito ricavi prevalentemente pubblicitari pari a 183,7 milioni, costi per servizi principalmente riferibili all'attività di concessionaria di CAIORCS Media pari a 38,7 milioni. I rapporti patrimoniali riguardano principalmente crediti commerciali per 59,3 milioni e debiti commerciali per 9 milioni. I valori verso la partecipata CAIORCS Media S.p.A. tengono conto del ruolo di *principal* assunto dalla RCS Mediagroup S.p.A. secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 15.

Nelle società collegate è compreso il gruppo Bermont cui è demandata l'attività di stampa dei quotidiani di Unidad Editorial (complessivamente: 8,4 milioni di debiti commerciali e 11,1 milioni di consumi materie e servizi). Sono inoltre incluse tra le società collegate i rapporti con le società valutate a patrimonio netto del gruppo m-dis.

I rapporti economici e patrimoniali con **“Altre consociate”** si riferiscono ad operazioni con le società del gruppo Cairo in particolare: ricavi delle vendite per 2,8 milioni, consumi materie prime e servizi per 0,7 milioni, altri ricavi e proventi per 0,7 milioni, oneri diversi di gestione per 1,1 milioni, crediti commerciali e debiti commerciali pari rispettivamente a 0,8 e 2,3 milioni.

I rapporti con **“Altre parti correlate”** includono principalmente i compensi relativi alle figure con responsabilità strategica come più avanti commentato.

Consolidato fiscale ai fini IRES. Si segnala che a partire dal periodo d'imposta 2021 Cairo Communication S.p.A. e RCS MediaGroup S.p.A. hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime di consolidato fiscale nazionale avente Cairo Communication S.p.A. quale società consolidante, e che anche le società controllate da RCS MediaGroup S.p.A. hanno aderito, laddove ne sussistevano i presupposti.

Consolidato IVA. Nel corso del 2025 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a debito pari a 2 milioni. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, nel 2025, un proprio saldo a debito pari a 22,7 milioni.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata riguardanti i compensi relativi ai *key manager* come sopra identificati:

(valori in milioni di euro)			
	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre pass. correnti
Consiglio di Amministrazione	(4,3)		1,7
Collegio Sindacale	(0,2)		0,2
Dirigenti con responsabilità strategica	(0,3)	(3,3)	0,6
Totale parti correlate	(4,8)	(3,3)	2,5
Totale Gruppo RCS	(424,3)	(245,6)	86,9
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	1,1%	1,3%	2,9%

I costi per il personale accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 3,3 milioni. I costi per il personale relativi a parti correlate incidono sul totale dei costi del personale per l'1,3%.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per le quali si rimanda a quanto descritto nella nota n. 51 della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è stata adottata in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice civile e del regolamento operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB del 22 dicembre 2021, n. 22144. La procedura, nella sua ultima versione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il 18 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in funzione di Comitato Parti Correlate, ed è in vigore dalla stessa data.

17. Consumi materie prime e servizi

La voce Consumi materie prime e servizi ammonta a 424,3 milioni (447,8 milioni nell'esercizio 2024 in decremento di 23,5 milioni) e comprende i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 75,1 milioni, i costi per servizi, pari a 330,4 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 18,1 milioni. Tale voce comprende oneri di natura non ricorrente per 0,1 milioni in particolare nella linea costi per servizi. Di seguito si commenta la composizione della voce:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Consumo carta	36,5	39,2	(2,7)
Acquisto prodotti finiti	20,8	21,4	(0,6)
Acquisto altro materiale	15,3	18,3	(3,0)
Acquisto spazi pubblicitari	2,5	3,0	(0,5)
Accantonamenti netti f.do sval.rimanenze	-	(0,2)	0,2
Totale	75,1	81,7	(6,6)

La voce presenta un saldo pari a 75,1 milioni in decremento di 6,6 milioni rispetto al 2024. Tale variazione è determinata principalmente dai minori costi per il consumo della materia prima carta (-2,7 milioni), per effetto sia dei prezzi maggiormente favorevoli sia per il calo dei volumi nonché, per i minori costi sostenuti per l'acquisto di altro materiale vario (-3 milioni) imputabili all'area Unidad Editorial. In riduzione anche le voci acquisto prodotti finiti (-0,6 milioni) ed acquisto spazi pubblicitari (-0,5 milioni).

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Costi di distribuzione	75,5	82,4	(6,9)
Lavorazioni di terzi	44,2	50,6	(6,4)
Servizi diversi	66,0	60,0	6,0
Provvigioni passive	35,2	36,6	(1,4)
Pubblicità, promozioni, merchandising	27,8	26,2	1,6
Collaboratori e corrispondenti	28,3	27,9	0,4
Prestazioni professionali e consulenze	19,9	25,5	(5,6)
Costi per energia e forza motrice	7,8	7,4	0,4
Postelegrafoniche	2,8	2,9	(0,1)
Viaggi e soggiorni	9,4	9,4	0,0
Manutenzioni e ammodernamenti	7,4	7,8	(0,4)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	5,2	5,7	(0,5)
Assicurazioni	1,6	2,1	(0,5)
Totale	331,1	344,5	(13,4)

I costi per servizi presentano un saldo pari a 331,1 milioni in decremento di 13,4 milioni rispetto al 2024. Tale decremento riguarda principalmente i costi di distribuzione (-6,9 milioni) di Quotidiani Italia e del gruppo m-dis Distribuzione Media, i costi sostenuti per le lavorazioni eseguite da terzi (-6,4 milioni) in particolare dell'area Unidad Editorial ed in minor misura del gruppo m-dis Distribuzione Media nonché i costi per prestazioni professionali e consulenze (-5,6 milioni); in incremento i costi per prestazione di servizi diversi (+6 milioni) e i costi per pubblicità e promozioni (+1,6 milioni) dell'area Quotidiani Italia.

Costi di godimento di beni di terzi

I costi di godimento di beni di terzi ammontano a 18,1 milioni in decremento di 3,5 milioni rispetto al 2024 per effetto principalmente di minori oneri legati all'acquisto di diritti da parte dell'area Quotidiani Italia. La voce comprende i costi per lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, nonché le *royalties* riconosciute per la vendita di prodotti collaterali abbinati al *Corriere della Sera* ed a *La Gazzetta dello Sport*. Nella voce sono inoltre compresi canoni di locazione relativi ai contratti per leasing *short term* e *low cost* pari a 4,6 milioni, esclusi dall'applicazione del principio IFRS 16.

18. Costi del personale

I costi del personale ammontano a 245,6 milioni (246,5 milioni nel 2024) e presentano un decremento di 0,9 milioni comprensivo di oneri netti non ricorrenti per 1,4 milioni (oneri netti non ricorrenti pari a 2,5 milioni nel 2024). Escludendo gli effetti di tali oneri, il confronto evidenzerebbe un incremento netto pari a 0,2 milioni.

La voce Costi del personale presenta il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Salari e stipendi	180,3	179,1	1,2
Oneri sociali	57,0	58,1	(1,1)
Benefici ai dipendenti	9,6	9,8	(0,2)
Altri oneri e proventi	(1,3)	(0,5)	(0,8)
Totale	245,6	246,5	(0,9)

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Dirigenti/impiegati	1.563	1.546	17
Giornalisti	1.203	1.215	(12)
Operai	154	147	7
Totale	2.920	2.908	12

Il numero dei dipendenti puntuali al 31 dicembre 2025 è pari a 2.895 (2.893 dipendenti al 31 dicembre 2024).

Per ulteriori dettagli sugli organici si rinvia alla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità contenuta nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

19. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Recupero costi	9,8	6,8	3,0
Proventi per contributi	32,0	31,2	0,8
Proventi da leasing operativi	2,8	2,4	0,4
Vendita rese scarti e materiale vario	2,1	2,2	(0,1)
Plusvalenze da cessione	0,3	-	0,3
Altri ricavi	1,4	2,0	(0,6)
Totale	48,4	44,6	3,8

La voce “altri ricavi e proventi operativi” pari a 48,4 milioni risulta complessivamente in incremento di 3,8 milioni rispetto al 2024. La variazione è determinata principalmente da maggiori recuperi costi (+3 milioni) nonché dai maggiori proventi per contributi (+0,8 milioni). Si segnala che quest’ultima voce comprende principalmente: il contributo carta sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2024 ai sensi di quanto previsto dall’art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 (convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall’art. 1 comma 319, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge finanziaria 2024) e dall’art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318, nonché il contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2023, di cui all’articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2025 e del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 16 ottobre 2025; a cui si aggiunge la differenza tra quanto percepito a consuntivo e quanto precedentemente stanziato: del contributo carta sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2023, del contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2022, del contributo a fondo perduto per gli investimenti in tecnologie innovative pari al 70 per cento delle spese sostenute nell’anno 2023, di cui all’articolo 5, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2023 e all’articolo 2 del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 4 luglio 2024.

Si segnalano inoltre i contributi ricevuti dalla società RCS Sport per attività promozionali realizzate.

20. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Altri oneri di gestione	10,2	8,7	1,5
Oneri tributari	3,7	3,3	0,4
Montepremi concorsi	2,7	2,7	0,0
Totale	16,6	14,7	1,9

La voce oneri diversi di gestione, pari a 16,6 milioni, si incrementa di 1,9 milioni rispetto al 2024 per effetto principalmente dell’incremento degli Altri oneri di gestione (+1,5 milioni). Quest’ultima voce include quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità, oneri per transazioni, i margini retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali nonché penali e sanzioni.

21. (Svalutazione) e ripristino / Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi

La voce (Svalutazione)/Ripristino di crediti commerciali e diversi, corrisponde ad una svalutazione netta pari a 4,8 milioni e risulta in incremento di 0,6 milioni rispetto all’esercizio precedente. Le svalutazioni dell’esercizio si riferiscono interamente ai crediti commerciali e riguardano principalmente il gruppo m-dis Distribuzione Media ed il gruppo Unidad Editorial. Per un’analisi del rischio di credito di rinvia alla nota n. 14.

Gli Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi sono pari a 0,1 milioni (1,2 milioni nel 2024) e si riferiscono a perdite su crediti commerciali del gruppo m-dis Distribuzione Media.

22. Ammortamenti e svalutazioni/ripristini delle immobilizzazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni risulta pari a 54,1 milioni ed è in decremento di 1,3 milioni rispetto ai 55,4 milioni registrati nello scorso esercizio. Comprende le seguenti tipologie di ammortamento e svalutazioni:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	23,9	23,0	0,9
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	7,9	9,3	(1,4)
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	20,4	21,0	(0,6)
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,2	0,1	0,1
Svalutazioni / (Ripristini di valore)	1,7	2,0	(0,3)
Totale	54,1	55,4	(1,3)

Gli ammortamenti delle attività immateriali risultano in incremento di 0,9 milioni per effetto principalmente dei nuovi investimenti realizzati dall'area Unidad Editorial (+1,3 milioni di maggiori ammortamenti) fra cui il lancio del nuovo canale televisivo in chiaro sul digitale terrestre VEO7.

Gli ammortamenti degli immobili impianti e macchinari pari a 7,9 milioni sono in decremento di 1,4 milioni principalmente per il termine della vita utile di alcuni impianti di stampa.

Gli ammortamenti sui diritti d'uso su beni in leasing sono in decremento di 0,6 milioni per effetto principalmente della proroga del contratto di locazione di alcuni immobili di via Rizzoli rinegoziato anche ad un costo inferiore rispetto al contratto precedente.

Gli ammortamenti di investimenti immobiliari pari a 0,2 milioni sostanzialmente in linea rispetto l'esercizio 2024.

Le svalutazioni al 31 dicembre 2025 pari a 1,7 milioni si riferiscono per 1,5 milioni all'avviamento di *Sfera* svalutato in seguito ai risultati del test di *impairment* (nello scorso esercizio la svalutazione era pari a 2 milioni) come commentato alla nota n. 31 delle presenti note illustrative specifiche.

23. Interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo, proventi e oneri finanziari

Si riepilogano nelle tabelle seguenti il dettaglio delle voci interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo, proventi e oneri finanziari.

Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	0,4	0,1	0,3
Interessi crediti immobilizzati	-	-	-
Interessi attivi crediti b.t.	-	-	-
Totale interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo (A)	0,4	0,1	0,3

Proventi finanziari:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Utili su cambi	1,6	1,4	0,2
Proventi su derivati	-	0,1	(0,1)
Proventi finanziari diversi a b.t.	0,2	1,5	(1,3)
Totale Proventi finanziari (B)	1,8	3,0	(1,2)

Oneri finanziari:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi passivi verso banche	-	(0,2)	0,2
Interessi passivi su finanziamenti	(1,5)	(1,9)	0,4
Interessi passivi su passività per contratti di locazione	(2,7)	(3,0)	0,3
Perdite su cambi	(2,8)	(0,9)	(1,9)
Oneri su derivati	-	(0,1)	0,1
Oneri finanziari diversi	(4,9)	(5,5)	0,6
Totale Oneri finanziari (C)	(11,9)	(11,6)	(0,3)
Totale complessivo (A+B+C)	(9,7)	(8,5)	(1,2)

Il totale complessivo degli interessi attivi calcolati con il criterio dell'interesse effettivo e dei proventi e oneri finanziari è pari -9,7 milioni (-8,5 milioni nel 2024). La variazione sconta la presenza nel 2024 di un provento finanziario di circa 1,4 milioni relativo alla componente finanziaria derivante dall'applicazione dell'IFRS16, a cui si aggiunge l'avversa dinamica dei cambi nel corso del 2025, solo parzialmente compensata da minori oneri finanziari verso il sistema bancario.

24. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Imposte correnti:	(21,1)	(20,8)	(0,3)
- Imposte sul reddito	(16,7)	(16,3)	(0,4)
- Irap	(4,4)	(4,5)	0,1
Imposte anticipate/differite:	(0,8)	(0,3)	(0,5)
- Anticipate	(0,2)	0,1	(0,3)
- Differite	(0,6)	(0,4)	(0,2)
Totale imposte	(21,9)	(21,1)	(0,8)

Le imposte sul reddito al 31 dicembre 2025 evidenziano un onere netto pari a 21,9 milioni che si confrontano con un onere netto pari a 21,1 milioni al 31 dicembre 2024. Le imposte dell'esercizio 2025 si riferiscono principalmente allo stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio (-21,1 milioni) e alla variazione netta delle imposte anticipate e differite (-0,8 milione).

Per quanto attiene il periodo d'imposta 2025, sulla base delle analisi effettuate, non risulta alcuna imposta integrativa derivante dalla normativa *Pillar Two* con riferimento a ciascuna giurisdizione di insediamento del Gruppo. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 8 Principi di consolidamento della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La variazione delle imposte rispetto al 31 dicembre 2024 è negativa per 0,8 milioni ed è esplicitata dalla tabella della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico sotto riportata.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato prima delle imposte	77,0	83,2
Imposte sul reddito teoriche	(18,5)	(20,0)
Effetto netto differenze permanenti (1)	0,5	1,1
Effetto utilizzo perdite fiscali	0,9	2,3
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	0,9	0,1
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,5)	0,2
Imposte correnti	(16,7)	(16,3)
IRES - imposte differite/anticipate	(0,7)	(0,2)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(17,4)	(16,5)
IRAP - imposte correnti	(4,4)	(4,5)
IRAP - imposte differite/anticipate	(0,1)	(0,1)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(21,9)	(21,1)

(1) Comprende anche la differenza tra l'aliquota teorica italiana e le aliquote delle società estere.

Per una migliore comprensione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (IRES pari al 24% nel 2025 e nel 2024) al risultato prima delle imposte.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Attività per imposte correnti	4,1	5,1	(1,0)
Passività per imposte correnti	(2,1)	(11,9)	9,8
Totale	2,0	(6,8)	8,8

Le attività per imposte correnti al netto delle passività, pari a 2 milioni, sono riferibili ai rapporti nell'ambito del Consolidato fiscale Nazionale di Cairo Communication S.p.A. per 1,6 milioni e ad altri crediti tributari netti per 0,4 milioni.

Sono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2024	Iscritte a conto economico nella voce imposte anticipate/differite	Riclassifiche	31/12/2025
Attività per imposte anticipate				
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	22,7	(0,9)	7,6	29,4
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	5,6	0,1	-	5,7
-Fondi rischi ed oneri	5,6	(0,8)	(0,2)	4,6
-Costi a deducibilità differita	8,8	(0,3)	0,6	9,1
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	6,0	(0,2)	-	5,8
-Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1	-	-	0,1
-Interessi passivi	10,1	-	(4,1)	6,0
-Altri	21,8	1,9	(3,2)	20,5
Totale imposte anticipate	80,7	(0,2)	0,7	81,2
Passività per imposte differite				
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(55,1)	(0,7)	-	(55,8)
-Altri	0,2	0,1	-	0,3
Totale imposte differite	(54,9)	(0,6)	-	(55,5)
Totale Netto	25,8	(0,8)	0,7	25,7

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e complessivamente ammonta a 81,2 milioni, di cui 14 milioni riferibili a RCS MediaGroup

S.p.A. e 58 milioni relativi al gruppo Unidad Editorial. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al gruppo Unidad Editorial, la valutazione dell'iscrivibilità e della recuperabilità del valore al 31 dicembre 2025 è stata effettuata, come negli esercizi precedenti, sulla base della stima dei redditi imponibili ricavabili dal piano 2026-2030 approvato ed estrapolando da quest'ultimo la base di calcolo per le proiezioni di reddito imponibile dei successivi esercizi. Peraltro, l'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo a fronte delle quali non sono state iscritte imposte anticipate è di importo significativo.

25. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi pari -0,3 milioni al 31 dicembre 2025. Nell'esercizio precedente la voce era pari -0,1 milioni.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Unidad Editorial S.A.	(0,1)	(0,1)
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	0,1	0,1
Sfera France S.A.S.	-	(0,1)
Pieroni Distribuzione S.r.l.	(0,2)	-
Ecomozione 5D S.L.	(0,1)	-
Totale	(0,3)	(0,1)

26. Risultato per azione

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 è positivo per 54,8 milioni (62 milioni al 31 dicembre 2024). Nella seguente tabella viene riportato il valore del risultato per azione:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato dell'esercizio di Gruppo delle attività destinate a continuare (in milioni di euro)	54,8	62,0
Risultato dell'esercizio delle attività destinate alla dismissione e dismesse (in milioni di euro)	0,0	0,0
<i>Numero azioni ordinarie</i>	521.864.957	521.864.957
<i>Numero azioni proprie (media ponderata)</i>	(4.479.237)	(4.479.237)
<i>Numero azioni ordinarie in circolazione (media ponderata)</i>	517.385.720	517.385.720
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare in euro	0,11	0,12
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare in euro	0,11	0,12
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	0,00	0,00
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse in euro	0,00	0,00

27. Proventi (oneri) non ricorrenti

In accordo alla Delibera CONSOB n. 15519 si riportano di seguito i principali componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero derivanti quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

	Oneri non ricorrenti	Proventi non ricorrenti	Totale	Totale di Bilancio	Incidenza
Costi per il personale	(1,4)		(1,4)	(245,6)	0,6%
Accantonamenti per rischi	(0,8)		(0,8)	(2,8)	28,6%
Consumi materie prime e servizi	(0,1)		(0,1)	(424,3)	0,0%
Totale (oneri) / proventi	(2,3)	0,0	(2,3)		

La voce proventi (oneri) non ricorrenti al 31 dicembre 2025 presenta complessivamente oneri non ricorrenti netti pari a 2,3 milioni imputabili principalmente al costo del personale.

Al 31 dicembre 2024 la voce presentava complessivamente oneri non ricorrenti netti per 1,2 milioni.

28. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Terreni e Beni immobili	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	118,4	188,0	6,9	113,8	0,3	427,4
(Svalutazioni)/Ripristini di valore	(0,5)	(24,8)	(1,0)	(0,7)		(27,0)
COSTO STORICO AL 31/12/2024	117,9	163,2	5,9	113,1	0,3	400,4
Incrementi		0,8		1,2	0,3	2,3
(Svalutazioni)/Ripristini di valore				(0,1)		(0,1)
Alienazioni/Dismissioni				(0,8)		(0,8)
Altri movimenti		0,3		0,1	(0,3)	0,1
COSTO STORICO AL 31/12/2025	117,9	164,3	5,9	113,5	0,3	401,9
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	(41,4)	(153,0)	(5,7)	(107,7)		(307,8)
Ammortamenti	(2,5)	(3,7)	(0,1)	(1,6)		(7,9)
Alienazioni/Dismissioni				0,8		0,8
Altri movimenti						
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	(43,9)	(156,7)	(5,8)	(108,5)		(314,9)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	76,5	10,2	0,2	5,4	0,3	92,6
Incrementi		0,8		1,2	0,3	2,3
(Svalutazioni)/Ripristini di valore				(0,1)		(0,1)
Alienazioni/Dismissioni						
Ammortamenti	(2,5)	(3,7)	(0,1)	(1,6)		(7,9)
Altri movimenti		0,3		0,1	(0,3)	0,1
SALDI NETTI AL 31/12/2025	74,0	7,6	0,1	5,0	0,3	87,0

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Sono però sottoposti a perizia in presenza di indicatori di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 20%
Impianti	da 5% a 20%
Attrezzature	da 12% a 25%
Altri beni	da 7% a 50%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

La voce presenta un saldo complessivo al 31 dicembre 2025 pari a 74 milioni (76,5 milioni al 31 dicembre 2024) suddivisa in beni immobili pari a 55,8 milioni ed in terreni pari a 18,2 milioni. Sono compresi nella voce l'immobile ed il terreno di via Solferino a Milano, sede storica del *Corriere della Sera* oltre che altri fabbricati industriali e civili ed in particolare il complesso industriale di Pessano con Bornago. Sono inoltre comprese le migliorie, pari a 2,5 milioni al 31 dicembre 2025, sugli uffici in locazione di via Rizzoli e via Solferino e su altri fabbricati industriali in locazione (in particolare gli stabilimenti di stampa di Roma e Padova).

Impianti

La voce impianti ammonta a 7,6 milioni (10,2 milioni al 31 dicembre 2024). Il decremento dell'esercizio, pari a 2,6 milioni, è imputabile ad ammortamenti dell'esercizio per complessivi 3,7 milioni, cui si contrappongono nuovi investimenti per 0,8 milioni realizzati principalmente sugli impianti di stampa presso gli stabilimenti di Roma e Pessano con Bornago nonché sugli impianti elettrici della sede di via Rizzoli a Milano.

Altri beni

La voce presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari a 5 milioni in decremento di 0,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. È composta principalmente da *server* e *storage* per archiviazione dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, *notebook*, tablet e apparecchiature informatiche varie, nonché mobili e arredi. La variazione comprende nuove acquisizioni per 1,2 milioni, cui si contrappongono decrementi per

ammortamenti e altri movimenti per complessivi 1,6 milioni. Gli investimenti sono principalmente attribuibili a RCS MediaGroup S.p.A. e in misura minore al gruppo Unidad Editorial e sono relativi all'acquisto di apparecchiature informatiche quali *notebook*, *personal computer*, *server*, *monitor*, *smartphone*, *tablet* e apparecchiature varie.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso è pari a 0,3 milioni al 31 dicembre 2025 (invariata rispetto al 31 dicembre 2024). La variazione comprende investimenti in corso di realizzazione pari a 0,3 milioni cui si contrappongono riclassifiche negative per lo stesso valore.

29. Diritti d'uso su beni in leasing

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione dei diritti d'uso nel corso dell'esercizio 2025:

DESCRIZIONE	Diritti d'uso Beni immobili	Diritti d'uso Impianti	Diritti d'uso Autovetture	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2024	204,0	4,1	9,9	218,0
Incrementi	2,8	0,3	2,2	5,3
Svalutazioni				
Decrementi	(2,7)		(2,8)	(5,5)
Altri movimenti				
COSTO STORICO AL 31/12/2025	204,1	4,4	9,3	217,8
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	(90,7)	(1,2)	(4,4)	(96,3)
Ammortamenti	(18,0)	(0,4)	(2,0)	(20,4)
Decrementi	0,8		2,6	3,4
Altri movimenti				
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	(107,9)	(1,6)	(3,8)	(113,3)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	113,3	2,9	5,5	121,7
Incrementi	2,8	0,3	2,2	5,3
Svalutazioni				
Decrementi	(1,9)		(0,2)	(2,1)
Ammortamenti	(18,0)	(0,4)	(2,0)	(20,4)
Altri movimenti				
SALDI NETTI AL 31/12/2025	96,2	2,8	5,5	104,5

I diritti d'uso su beni in leasing presentano un saldo pari a 104,5 milioni al 31 dicembre 2025 (121,7 milioni al 31 dicembre 2024) e riguardano, prevalentemente, i contratti di locazione di beni immobili (pari a 96,2 milioni al 31 dicembre 2025) utilizzati dal Gruppo principalmente come spazi ad uso ufficio. Gli incrementi nell'esercizio, pari a 5,3 milioni, sono imputabili ai diritti d'uso su beni immobili (+2,8 milioni) prevalentemente per effetto del rinnovo o la stipula di nuovi contratti di affitto di alcuni uffici nonché, a nuovi diritti d'uso su autovetture per 2,2 milioni e su impianti per 0,3 milioni. A tali incrementi si contrappongono ammortamenti per 20,4 milioni e decrementi netti per complessivi 2,1 milioni.

I diritti d'uso su beni in leasing hanno impattato sul conto economico con maggiori ammortamenti ed oneri finanziari come di seguito riepilogato:

(in milioni di euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	22	(20,4)	(21,0)
Oneri finanziari	23	(2,7)	(3,0)
Totale		(23,1)	(24,0)

Gli altri effetti sul conto economico originati dai diritti d'uso su beni in leasing sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Note	31/12/2025	31/12/2024
Proventi da leasing operativi	19	2,8	2,4
Low cost leases e short term	17	(4,6)	(5,2)

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla nota 14 delle presenti Note illustrative specifiche.

Le scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere sono le seguenti:

Scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere	31/12/2025
Canoni futuri per leasing operativi attivi:	
- esigibili entro un anno	2,9
- esigibili entro due anni	2,0
- esigibili entro tre anni	1,4
- esigibili entro quattro anni	0,9
- esigibili entro cinque anni	0,4
- esigibili oltre cinque anni	0,1
Totale	7,7

Si segnala che alcuni *lease* in cui il Gruppo è locatario contengono termini di pagamento variabili legati ad indici dei prezzi al consumo per rivalutazioni monetarie. La ripartizione dei pagamenti dei leasing è la seguente:

	31/12/2025
Pagamenti fissi	2,4
Pagamenti variabili	21,2
Totale pagamenti	23,6

I pagamenti variabili rappresentano l'89,7% dei pagamenti derivanti da *lease* sostenuti dal Gruppo.

30. Investimenti immobiliari

Saldi netti al 31/12/2024	6,7
Ammortamenti	(0,2)
Saldi netti al 31/12/2025	6,5

La voce, pari a 6,5 milioni (6,7 milioni al 31 dicembre 2024), è attribuibile al gruppo Unidad Editorial per 4,3 milioni ed a RCS MediaGroup S.p.A. per 2,2 milioni. Si riferisce a edifici di tipo industriale al momento non utilizzati presenti nelle città di Madrid (Torrejon de Ardoz) e Torino (via Reiss Romoli).

31. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	VITA UTILE DEFINITA				VITA UTILE INDEFINITA		TOTALE
	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	Concessioni, licenze marchi e simili	Avviamenti	
COSTO STORICO AL 31/12/2024	29,7	390,7	2,1	7,5	455,8	39,8	925,6
Incrementi da acquisizioni	1,1	19,4	2,6				23,1
Decrementi		(0,2)					(0,2)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore		(0,2)				(1,5)	(1,7)
Altri movimenti		1,1	(2,1)			(18,1)	(19,1)
COSTO STORICO AL 31/12/2025	30,8	410,8	2,6	7,5	455,8	20,2	927,7
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	(28,5)	(345,3)		(7,5)	(151,2)	(21,6)	(554,1)
Ammortamenti	(1,2)	(22,7)					(23,9)
Decrementi		0,2					0,2
Altri movimenti		1,0				18,1	19,1
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	(29,7)	(366,8)		(7,5)	(151,2)	(3,5)	(558,7)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	1,2	45,4	2,1		304,6	18,2	371,5
Incrementi	1,1	19,4	2,6				23,1
Ammortamenti	(1,2)	(22,7)					(23,9)
(Svalutazioni)/Ripristini di valore		(0,2)				(1,5)	(1,7)
Altri movimenti		2,1	(2,1)				
SALDI NETTI AL 31/12/2025	1,1	44,0	2,6		304,6	16,7	369,0

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno	da 2 a 5 anni
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	da 2 a 30 anni
Altre attività immateriali	da 3 a 10 anni

Costi di sviluppo

Il Gruppo sostiene costi per lo sviluppo di applicazioni informatiche classificati direttamente nella voce Concessioni, licenze e marchi. Altri costi sostenuti legati ad attività di innovazione sono stati imputati a conto economico.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 1,1 milioni (1,2 milioni al 31 dicembre 2024). Nel saldo sono compresi ammortamenti del periodo per 1,2 milioni cui si contrappongono nuovi investimenti per 1,1 milioni. Quest'ultimi sono attribuibili per 0,6 milioni all'acquisto di diritti per le attività televisive (canali satellitari e OTT - over the top Caccia e Pesca) nonché per 0,5 milioni per l'acquisto di diritti letterari da parte di Unidad Editorial.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni licenze, marchi e diritti simili comprendono attività a vita definita ed attività a vita indefinita, come di seguito commentato.

Vita utile definita

La voce ammonta a 44 milioni ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2024 un decremento di 1,4 milioni. Nella variazione sono compresi nuovi investimenti per 19,4 milioni, ammortamenti per 22,7 milioni e riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 2,1 milioni. Gli investimenti sono realizzati principalmente da RCS MediaGroup S.p.A, Unidad Editorial S.A. ed RCS Innovation S.r.l. e riguardano lo sviluppo e l'acquisto di consulenze evolutive su applicativi e siti internet del Gruppo (fra cui *corriere.it* e *gazzetta.it* e le relative *digital edition*), l'acquisto di servizi di cloud nonché l'acquisto e lo sviluppo di licenze software a supporto delle attività del Gruppo.

Vita utile indefinita

La voce ammonta al 31 dicembre 2025 a 304,6 milioni, invariata rispetto all'esercizio precedente. È interamente composta da attività facenti capo alla controllata spagnola Unidad Editorial, ovvero: la testata *El*

Mundo (110,3 milioni), la licenza televisiva per il digitale terrestre di VEO Television (11,7 milioni) e altre attività immateriali (1 milione), tra cui la frequenza radiofonica di Saragozza. A partire dall'esercizio 2017 sono state classificate in questa voce la testata del quotidiano sportivo *Marca*, e la testata del quotidiano economico *Expansion* (per complessivi 181,6 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; è una testata caratterizzata inoltre dalla sempre più crescente rilevanza del mezzo internet in termini di lettori e abbonamenti.

Marca è stata fondata nel 1938 divenendo leader di mercato nel settore dei quotidiani sportivi spagnoli, con notizie riguardo a qualunque tipologia di sport. Specifica attenzione è dedicata al calcio, lo sport più popolare, ma sono altresì presenti articoli e notizie per sport nazionali e internazionali di qualunque genere. Già dal 1995 è stato lanciato *marca.com* al fine di sfruttare la notorietà della testata sul canale internet a cui si è aggiunta successivamente una versione interazionale del sito in lingua inglese.

Expansion è stata fondata nel 1986 ed è leader nel settore dei quotidiani economico finanziari della Spagna; *expansion.com* è un modello di comunicazione *on-line* con articoli e servizi aventi ad oggetto materie finanziarie economiche nonché legislative.

I suddetti *asset* all'atto dell'iscrizione nei bilanci, hanno dato origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso dell'eventuale cessione o svalutazione dell'attività. Le aliquote applicate sono aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Attività immateriali in corso e acconti

La voce è pari a 2,6 milioni e presenta un incremento di 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Gli investimenti in corso di realizzazione dell'esercizio ammontano a 2,6 milioni e sono parzialmente compensati da riclassifiche nella voce concessioni licenze e marchi pari a 2,1 milioni relative ad investimenti completati nell'esercizio in corso.

Avviamenti

La voce avviamenti è pari a 16,7 milioni in decremento di 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2024; tale variazione deriva dalla svalutazione dell'avviamento *Sfera* per effetto dei risultati del test di *impairment* (valore residuo al 31 dicembre 2025 pari a 2,5 milioni). Nella voce sono inoltre compresi l'avviamento residuo relativo alla controllata spagnola Unidad Editorial in seguito all'acquisizione del gruppo Recoletos (valore residuo pari a 8,5 milioni) nonché l'avviamento riconducibile alla *Quotidiani Italia* (5,6 milioni).

Impairment test

Gli avviamenti e le attività immateriali a vita indefinita non sono ammortizzati, ma sono sottoposti alla verifica del valore recuperabile (*test di impairment*) ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque, almeno annualmente.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita assoggettati al *test di impairment* al 31 dicembre 2025 sono:

- le attività spagnole riconducibili ai sistemi *El Mundo*, *Marca* e *Expansion*, la licenza televisiva per il digitale terrestre di VEO Television e altre attività immateriali per complessivi 304,6 milioni;
- l'avviamento emerso in seguito all'acquisizione del gruppo Recoletos da parte della controllata spagnola Unidad Editorial (8,5 milioni);
- l'avviamento relativo a *Sfera* (2,5 milioni post svalutazione);
- l'avviamento relativo alla *Quotidiani Italia* (5,6 milioni).

Gli avviamenti sono valutati al maggiore tra il *fair value* ed il *value in use*. Al 31 dicembre 2025 il management ha effettuato le proprie valutazioni utilizzando il *value in use*.

Il *value in use* ai fini del test di *impairment* viene determinato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36; considerando anche le indicazioni di ESMA, Banca d'Italia, CONSOB e Isvap.

La determinazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita avviene mediante la stima dei flussi finanziari futuri che deriveranno dall'uso continuativo degli *assets*, applicando un tasso di attualizzazione che ne riflette i rischi specifici. Per gli avviamenti e per le attività a vita utile indefinita i cui flussi di cassa non siano largamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività o gruppi di attività, tale valutazione viene effettuata valutando il valore recuperabile delle *cash generating unit* (o gruppo di *cash generating unit*) cui gli stessi sono attribuiti.

Di seguito si riportano le assunzioni chiave utilizzate nell'effettuazione dei relativi *impairment test*:

CGU/Gruppi di CGU	Anni di previsione esplicita		Metodologia di calcolo del valore terminale rendita adottata		Tasso di crescita previsto "g"	Tasso medio di attualizzazione al netto delle imposte	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	2025/2024	31/12/2025	31/12/2024
Unidad Editorial	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	8,67%	8,62%
Sfera	5 anni	5 anni	perpetua	perpetua	0	8,25%	9,58%
Quotidiani	1 anno	1 anno	perpetua	perpetua	0	8,20%	8,32%

Le *cash generating unit* rappresentano singole unità generatrici di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

Sono stati confermati, in continuità con lo scorso esercizio, il tasso di crescita (g), la durata complessiva dell'orizzonte temporale (perpetua), nonché il periodo di previsione esplicita (compreso tra 1 e 5 anni).

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le attese di variazione dei ricavi e dei costi operativi (EBITDA) durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione del flusso di cassa al termine del periodo esplicito (g) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio.

I flussi di cassa espliciti sono stati sviluppati sulla base dei piani predisposti, eventualmente modificati al solo fine di renderli aderenti ai requisiti richiesti dallo IAS 36.

Il Gruppo valuta se i rischi correlati alle tematiche ambientali, sia fisici sia di transizione, possano avere un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Nel caso in cui un parametro legato a questioni climatiche sia identificato come *key assumption*, il Gruppo adegua le assunzioni chiave del piano aziendale, per riflettere i relativi impatti nella proiezione dei flussi di cassa.

Come descritto nella sezione "Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità", a cui si rimanda, ad oggi il Gruppo non risulta essere particolarmente esposto a rischi connessi al cambiamento climatico, anche in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Il Gruppo, tuttavia, monitora costantemente tali rischi in modo da prevenire e mitigarne gli impatti potenziali e, qualora fosse necessario, adeguare le assunzioni chiave utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Gli *impairment test* sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in via autonoma e anticipata rispetto all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo RCS.

Particolare rilievo assume l'*impairment test* relativo alle attività immateriali di Unidad Editorial, complessivamente pari a 343,7 milioni (340,7 milioni lo scorso esercizio). Le attività immateriali a vita

indefinita sono 313,1 milioni, pari all'84,9% del totale delle attività immateriali del Gruppo RCS (84,3% lo scorso esercizio) e comprendono le testate del gruppo spagnolo.

Considerata la significatività del valore di carico delle attività immateriali di Unidad Editorial ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione di tale *impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di un esperto indipendente. I flussi di cassa per gli anni della previsione esplicita sono stati sviluppati sulla base del piano (2026-2030) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 12 marzo 2026.

Le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo (Fonti: Banco de España), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing e Internet (Fonti: ArceMedia; I2P elaborato da Media Hot Line) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, considerando anche il posizionamento e la specificità dei prodotti di Unidad Editorial e le iniziative previste.

Le linee guida strategiche prevedono per i prossimi esercizi la crescita degli abbonamenti premium e dei ricavi pubblicitari, grazie anche allo sfruttamento dei dati, all'evoluzione della tecnologia e al potenziamento dell'area eventi e *branded content*, l'incremento dei ricavi per lo sviluppo dei progetti, in particolare della testata *Marca*, tra i quali le attività internazionali e per ulteriori iniziative. Relativamente ai ricavi editoriali si prevede una sempre maggiore incidenza dei ricavi relativi agli abbonamenti digitali.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il metodo del *discounted cash flow* applicato ad Unidad Editorial (inteso quale gruppo di CGU), conferma ampiamente il valore contabile.

Il WACC applicato è pari a 8,67%, sostanzialmente in linea rispetto all'8,62% del 31 dicembre 2024.

Sono state effettuate analisi di sensitività, esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del *(g) rate*.

A seguito di un rialzo del WACC (per esempio di oltre 1 punto percentuale) non si sarebbe in presenza di un *impairment*.

Così come suggerito dall'ESMA è stata anche effettuata l'analisi sulla sensitività del risultato del *test di impairment* a variazioni dell'EBIT: in un primo scenario è stata considerata una variazione negativa del 15% dell'EBIT negli anni di previsione esplicita, in un secondo scenario una riduzione del 10% dell'EBIT per il periodo esplicito e per l'orizzonte temporale infinito. In entrambi gli scenari l'analisi di *sensitivity* non ha evidenziato perdite di valore.

L'*impairment test* è stato effettuato, oltre che ad Unidad Editorial nel suo complesso, sulle singole *cash generating unit* cui fanno riferimento le testate di Unidad Editorial utilizzando la stessa impostazione metodologica (*discounted cash flow*) e i medesimi parametri finanziari; l'esito ha confermato i valori di carico. Anche in questo caso sono state effettuate analisi di sensitività dalle quali non sono emerse particolari criticità.

Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico, in relazione alle seguenti considerazioni:

- il perdurare della guerra in Ucraina e l'intensificarsi dei conflitti in Medioriente a partire da marzo 2026 rappresentano un fattore di instabilità per il quadro macroeconomico;
- il valore recuperabile è sensibile rispetto a variazioni di marginalità e di tasso;
- la crescita della redditività dipende in misura significativa da iniziative digitali e dovrà essere riconfermata e misurata nel corso dei prossimi esercizi, in quanto il mercato è in continua evoluzione e i relativi andamenti futuri sono ancora di difficile previsione;
- il mercato delle diffusioni tradizionali è previsto ancora in calo nel periodo di piano.

il Gruppo ha ritenuto di non rilevare, in questo esercizio, un ripristino di valore delle testate, che erano state oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

La *cash generating unit Sfera* presenta immobilizzazioni immateriali per un valore complessivo di 2,5 milioni (corrispondente all'avviamento post svalutazione) pari allo 0,7% del totale delle immobilizzazioni immateriali di Gruppo.

Il WACC utilizzato per la valutazione è quello specifico di ogni paese nel quale opera la CGU (Italia, Spagna, Francia e Messico) ed è pari al 8,25% (calcolato quale media della rilevanza assunta dalle attività nei diversi paesi). Il decremento rispetto al 9,58% del 31 dicembre 2024 è riconducibile alla differente rilevanza assunta dai diversi paesi nella valutazione complessiva, in particolare per la significativa minore incidenza dell'area del Messico rispetto alle altre aree.

Le proiezioni di piano 2026-2030 riflettono il continuo sviluppo di contenuti digitali, la razionalizzazione degli eventi in presenza e *saving* sui costi. Per quanto riguarda i costi, i prezzi delle materie prime e dei servizi (carta, stampa, trasporti, cofanetti) sono previsti sostanzialmente stabili.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

L'*impairment test* ha condotto ad una svalutazione di 1,5 milioni.

Le restanti immobilizzazioni immateriali a vita indefinita sono pari complessivamente a 5,6 milioni e fanno parte della *cash generating unit* Quotidiani Italia e rappresentano l'1,5% del totale delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo.

Il metodo del *discounted cash flow* della *cash generating unit* utilizzando l'EBIT previsto nel Budget 2026, e applicando il WACC pari al 8,20% (8,32% al 31 dicembre 2024) con *g rate* pari a zero nominale, conferma ampiamente il valore contabile.

32. Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 25,4 milioni (25,9 milioni al 31 dicembre 2024), di cui 24,6 milioni relativi alla partecipazione nel gruppo Corporacion Bermont.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Partecipazioni in società collegate e joint venture
Saldi al 31/12/2024	25,9
Quote proventi (oneri) da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(1,2)
Dividendi	-
Altri movimenti	0,7
Saldi al 31/12/2025	25,4

Le quote proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono negativi per 1,2 milioni (-0,9 milioni nel 2024) e sono riferibili principalmente al risultato pro-quota di CAIRORCS Media.

33. Altri strumenti di capitale non correnti

La voce, pari a 3,8 milioni risulta in calo di 0,1 milioni rispetto allo scorso esercizio, comprende titoli e partecipazioni di minoranza nei quali il Gruppo non esercita una influenza significativa e che non possiede con finalità di trading. La voce comprende 2,1 milioni relativi a HIIT TopCo GmbH, 0,6 milioni relativi ad Ansa Società Cooperativa e 0,3 milioni relativi ad Immobiliare Editrice Giornali S.r.l.. Nell'importo sono inoltre incluse le valutazioni di H-Farm S.p.A. e di Zest S.p.A. (già Digital Magics S.p.A.), entrambe quotate alla borsa italiana, per complessivi 0,2 milioni.

34. Altre attività non correnti

La voce è pari a 2,8 milioni risulta in decremento di 0,6 milioni rispetto la fine dell'esercizio precedente (3,4 milioni al 31 dicembre 2024) per effetto principalmente di minori depositi cauzionali attivi in calo di 0,3 milioni.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali attivi	1,3	1,6	(0,3)
Depositi bancari vincolati	0,6	0,7	(0,1)
Risconti attivi - l.t.	-	0,1	(0,1)
Crediti v/erario l.t.	0,9	1,0	(0,1)
Totale	2,8	3,4	(0,6)

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7). Non sono considerati in ambito IFRS 7 i risconti e i crediti verso erario a lungo termine.

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2025	31/12/2024	
Depositi cauzionali attivi	1,3	1,6	(0,3)
Depositi bancari vincolati	0,6	0,7	(0,1)
Totale	1,9	2,3	(0,4)

35. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo di svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze ai valori di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2025	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2025	Saldi lordi al 31/12/2024	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12,6	0,4	12,2	12,3	0,4	11,9	0,3
Prodotti in corso di lavorazione	2,4	-	2,4	2,3	-	2,3	0,1
Prodotti finiti e merci	6,6	3,6	3,0	6,2	3,0	3,2	(0,2)
Totale	21,6	4,0	17,6	20,8	3,4	17,4	0,2

La voce, pari a 17,6 milioni, presenta rispetto al 31 dicembre 2024 un incremento di 0,2 milioni attribuibile principalmente alle rimanenze finali della materia prima carta. Sostanzialmente in linea rispetto l'esercizio precedente le rimanenze finali dei prodotti finiti e di quelli in corso di lavorazione.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze, al netto del relativo fondo, suddiviso per settore d'attività:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2025
Quotidiani Italia	8,8	2,2	1,0	12,0
Periodici Italia	1,9	0,2	0,4	2,5
Unidad Editorial	1,5	-	1,0	2,5
Corporate e Altre attività	-	-	0,6	0,6
Totale	12,2	2,4	3,0	17,6

In particolare il dettaglio della voce di conto economico "variazione delle rimanenze" è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Variazioni prodotti in corso lavorazione	0,2	(0,1)	0,3
Variazione prodotti finiti	(0,1)	-	(0,1)
Variazione Materie prime sussidiarie e di consumo (1)	0,3	(1,5)	1,8
Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati	0,4	(1,6)	2,0

(1) Tali valori sono anche classificati alla voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

36. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	153,0	172,0	(19,0)
Fondo svalutazione	(30,6)	(29,5)	(1,1)
Crediti verso clienti netti	122,4	142,5	(20,1)
Crediti verso società del Gruppo	61,2	62,4	(1,2)
F.do svalutazione crediti v/ società del Gruppo	(0,4)	(0,4)	-
Crediti netti verso altre società del Gruppo	60,8	62,0	(1,2)
Totale	183,2	204,5	(21,3)

I crediti commerciali ammontano a 183,2 milioni in decremento di 21,3 milioni rispetto ai 204,5 milioni del 31 dicembre 2024. Il decremento della voce coinvolge principalmente i crediti commerciali del gruppo Unidad Editorial (-14,8 milioni), del gruppo m-dis Distribuzione Media (-3,7 milioni) e di altre società del Gruppo che organizzano eventi sportivi (-3,6 milioni) cui si contrappongono i maggiori crediti commerciali di RCS MediaGroup (+1,1 milioni).

I crediti verso società del Gruppo si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti con la società collegata CAIRORCS Media.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali:

Fondo Svalutazione Crediti commerciali	
Saldo finale 31/12/2023	33,4
Utilizzo	(7,7)
Variazione area di consolidamento/altri movimenti	-
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	4,2
Saldo finale 31/12/2024	29,9
Utilizzo	(3,7)
Variazione area di consolidamento/Altri movimenti	-
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	4,8
Saldo finale 31/12/2025	31,0

Il fondo svalutazione crediti commerciali si incrementa di 1,1 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente attestandosi a 31 milioni. La variazione comprende utilizzi del fondo per 3,7 milioni a cui si contrappongono svalutazioni, al netto di ripristini, per complessivi 4,8 milioni.

I crediti commerciali sono esposti al netto delle rese attese.

Per il commento al rischio di credito si rinvia alla nota n. 14.

37. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Anticipi ad agenti	2,1	4,2	(2,1)
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	(0,7)	(0,7)	-
Anticipi ad agenti netti	1,4	3,5	(2,1)
Crediti diversi	3,0	2,9	0,1
Fondo svalutazione crediti diversi	(1,5)	(2,2)	0,7
Crediti diversi netti	1,5	0,7	0,8
Anticipi a fornitori	5,3	4,8	0,5
Fondo svalutazione anticipi a fornitori	(4,0)	(4,0)	-
Anticipi a fornitori netti	1,3	0,8	0,5
Anticipi ad autori	2,1	2,0	0,1
Anticipi a dipendenti	0,4	0,1	0,3
Anticipi a collaboratori	0,1	0,1	-
Crediti verso Erario	5,0	5,2	(0,2)
Crediti verso Enti Previdenziali	0,5	0,5	-
Crediti per contributi	48,8	43,9	4,9
Risconti attivi	10,0	11,1	(1,1)
Diritti di recupero prodotti per rese libri da clienti	0,5	0,4	0,1
Totale	71,6	68,3	3,3

La voce crediti diversi e altre attività correnti pari a 71,6 milioni presenta un incremento di 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto principalmente dei maggiori crediti per contributi (+4,9 milioni) cui si contrappongono minori anticipi ad agenti per 2,1 milioni.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione del fondo svalutazione relativo ai crediti soggetti a IFRS 7.

Fondo Svalutazione di Crediti soggetti a IFRS 7	
Saldo iniziale 1/1/2025	6,9
Utilizzi	
Altri movimenti	(0,7)
Svalutazione/(ripristino) di crediti soggetti a IFRS 7	-
Saldo finale 31/12/2025	6,2

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7).

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2025	31/12/2024	
Anticipi ad agenti netti	1,4	3,5	(2,1)
Crediti diversi netti	1,5	0,7	0,8
Anticipi a fornitori netti	1,3	0,8	0,5
Anticipi a dipendenti	0,4	0,1	0,3
Anticipi a collaboratori	0,1	0,1	-
Totale	4,7	5,2	(0,5)

Non sono considerati in ambito IFRS7 per il 2025 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente pari a 5,5 milioni), i risconti attivi (10 milioni), i crediti per contributi (48,8 milioni), gli anticipi ad autori ed i diritti di recupero per rese libri da clienti per complessivi 2,6 milioni.

38. Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta a valore contabile e a *fair value*.

Confronto valore contabile – *fair value*

	Valore contabile		Fair Value	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide	(45,3)	(58,1)	(45,3)	(58,1)
Crediti finanziari correnti	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(0,1)
Debiti verso banche correnti	0,1	0,3	0,1	0,3
Debiti finanziari correnti	5,7	14,4	5,7	14,4
Indebitamento finanziario corrente	5,8	14,7	5,8	14,7
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a corrente netto/a	(39,6)	(43,5)	(39,6)	(43,5)
Debiti e passività non correnti finanziarie	23,6	35,7	23,6	35,7
Indebitamento finanziario non corrente	23,6	35,7	23,6	35,7
Indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo (1)	(16,0)	(7,8)	(16,0)	(7,8)
Passività per contratti di locazione	117,3	135,0	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto complessivo (1)	101,3	127,2		

(1) Per la definizione di Posizione Finanziaria Netta del Gruppo o indebitamento (disponibilità) finanziario/a netto/a del Gruppo e complessivo si rinvia al paragrafo “Indicatori alternativi di performance” della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Al 31 dicembre 2025, la posizione finanziaria netta è positiva per 16 milioni (positiva per 7,8 milioni al 31 dicembre 2024). Il miglioramento è principalmente determinato dall’apporto positivo della gestione tipica, compensato parzialmente dagli esborsi per la distribuzione dei dividendi per circa 36,3 milioni e per gli investimenti e oneri non ricorrenti per circa 27,6 milioni. La gestione tipica è stata impattata da maggiori imposte per circa 8 milioni per effetto della dinamica degli acconti e saldi IRES relativi all’anno 2024.

Nel mese di ottobre 2022 RCS aveva stipulato con BPER un contratto di finanziamento *amortizing* per un importo pari a 30 milioni ed una linea di credito revolving dell’importo di 20 milioni. Il 26 giugno 2025, con decorrenza 30 giugno 2025, RCS ha sottoscritto con BPER nuovi contratti relativi alle due linee di credito per l’importo complessivo di 60 milioni: 30 milioni *amortizing* e 30 milioni *revolving*, aumentando l’importo complessivo e rimodulando scadenze e caratteristiche dei finanziamenti in essere, in particolare:

- è stato negoziato un aumento dell’importo della linea di credito *revolving* da 20 milioni a 30 milioni posticipandone la scadenza dal 31 ottobre 2026 al 26 giugno 2029. Al 31 dicembre 2025 tale linea di credito non è utilizzata;
- è stata posticipata la scadenza della Linea *amortizing* dal 30 giugno 2028 al 30 giugno 2030, con prima rata di rimborso prevista il 30 giugno 2027 rispetto al precedente 30 giugno 2025. L’importo è rimasto invariato a 30 milioni. È stata inoltre negoziata una flessibilità di utilizzo pari al 50% della linea per i primi 18 mesi; pertanto, al 31 dicembre 2025 la linea di credito *amortizing* è utilizzata per un importo pari a 15 milioni.

Entrambe le linee prevedono un tasso di interesse pari alla somma dell’Euribor di riferimento ed un margine variabile a seconda del leverage ratio (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente. Le due linee sopra descritte prevedono un unico covenant costituito da una soglia massima di Leverage Ratio (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti) pari a 3,00x.

Nel luglio 2023, RCS aveva stipulato con BPM un contratto di finanziamento, successivamente modificato nel settembre 2024 per aumentare a 30 milioni la linea *revolving* (rispetto ai 20 milioni originari) e ridurre a 20 milioni la linea *amortizing* (rispetto ai 30 milioni originari). Per la linea *amortizing* è previsto un piano di ammortamento semestrale costante con prima rata di rimborso lo scorso 30 giugno 2025.

Al 31 dicembre 2025:

- la linea *amortizing* è utilizzata per un importo pari a 14,3 milioni dopo il rimborso della seconda rata del piano di ammortamento semestrale costante;

- la linea di credito *revolving*, che ha scadenza 30 giugno 2028, non è utilizzata.

Il finanziamento, nel suo complesso, prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor di riferimento a cui si somma un margine, è stato attivato inoltre un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di taluni target ESG. Anche per questo nuovo finanziamento è previsto un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di leverage ratio (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x.

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della posizione finanziaria netta a fine esercizio:

	31/12/2025	31/12/2024
Euro	(3,5)	(0,4)
Dollaro Statunitense	(6,9)	(2,0)
Sterlina Inglese	(0,1)	(0,1)
Franco Svizzero	(0,2)	(0,1)
Dirham Emirati Arabi	(5,2)	(5,0)
Peso Messicano	(0,1)	(0,2)
Totale Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(16,0)	(7,8)

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli "Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto" pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento "ESMA32-382-1138" e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg.

	Valore contabile	
	31/12/2025	31/12/2024
A Disponibilità liquide	(45,3)	(58,1)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	(0,1)	(0,1)
D Liquidità (A+B+C)	(45,4)	(58,2)
E Debito finanziario corrente	23,3	23,1
di cui Passività correnti per contratti di locazione	23,2	22,7
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	5,7	14,3
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	29,0	37,4
H Indebitamento (disponibilità) finanziario/a corrente netto/a (G - D)	(16,4)	(20,8)
I Debito finanziario non corrente	117,7	148,0
di cui Passività non correnti per contratti di locazione	94,1	112,3
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	117,7	148,0
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario/a complessivo/a (H+L)	101,3	127,2

39. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari a 270 milioni ed invariato rispetto al 31 dicembre 2024. È suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2025 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie ordinarie corrispondente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie ordinarie	Totale
Al 31/12/2024	517.385.720	4.479.237	521.864.957
Al 31/12/2025	517.385.720	4.479.237	521.864.957

Le principali caratteristiche delle azioni ordinarie sono costituite dalla pienezza dei diritti di voto, dal diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi.

Si segnala che con l'Assemblea Straordinaria dell'aprile 2021 è stato approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto, di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98. In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria RCS MediaGroup appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale. Tale elenco è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale ed è disponibile sul sito internet www.rcsmediagroup.it nella sezione "Governance".

40. Riserva legale e Riserva facoltativa

La riserva legale al 31 dicembre 2025 è pari a 54 milioni (invariata rispetto al 31 dicembre 2024). Si ricorda che tale riserva viene alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento, di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

La riserva facoltativa, pari a 87,3 milioni è una riserva disponibile ed invariata rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

41. Azione proprie e "Equity Transaction"

La riserva per azioni proprie è pari a 26,6 milioni, portata a riduzione del patrimonio netto della società, è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

La riserva per *equity transaction* rappresenta il maggior valore pagato per l'acquisizione di quote di minoranza rispetto al valore contabile delle corrispondenti quote di patrimonio netto acquisite ed è classificato a detrazione del patrimonio netto del Gruppo, per complessivi 141,8 milioni (141,7 milioni al 31 dicembre 2024).

42. Altre Riserve

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Riserva da valutazione	0,2	(0,2)	0,4
Riserva attività finanziarie al FVOCI	(2,5)	(2,4)	(0,1)
Totale	(2,3)	(2,6)	0,3

La voce Altre Riserve comprende:

- la riserva da valutazione al 31 dicembre 2025 è positiva per 0,2 milione (-0,2 al 31 dicembre 2024) ed è costituita dalla riserva di conversione e dalla riserva di utili e perdite attuariali rilevati nell'ambito del processo delle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto nonché il relativo effetto fiscale;

- la riserva da attività finanziarie valutate al *fair value through other comprehensive income* (OCI) è negativa per 2,5 milioni (-2,4 al 31 dicembre 2024). Comprende gli effetti derivanti dalla valutazione degli “Altri strumenti di capitale non correnti”.

43. Dividendi corrisposti

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. dell'8 maggio 2025 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,07 euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco della cedola il 19 maggio 2025. L'importo complessivo corrisposto per le azioni in circolazione alla data di stacco cedola è stato pari a circa 36,2 milioni. La data valuta del pagamento è stata il 21 maggio 2025.

Si segnala inoltre la delibera di distribuzione dividendi, per circa 0,1 milioni, agli azionisti di minoranza di una società controllata.

Dividendi pagati nel periodo	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi corrisposti agli azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.	36,2	36,2
Dividendi corrisposti ad azionisti di minoranza di società controllate	0,1	0,1
Totale	36,3	36,3

44. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

L'effetto fiscale relativo agli utili e perdite delle altre componenti di conto economico complessivo è così composto:

	Progressivo al 31 dicembre 2025			Progressivo al 31 dicembre 2024		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Altre componenti di conto economico complessivo:						
Riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio:						
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Utili (perdite) su copertura flussi di cassa	-	-	-	-	-	-
Quote delle componenti di conto economico complessivo delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Non riclassificabili nell'utile (perdita) d'esercizio:						
(Perdita)/ utile attuariale su piani a benefici definiti	0,4	-	0,4	0,9	-	0,9
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti relativa alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a FVOCI degli strumenti rappresentativi di capitale	(0,1)	-	(0,1)	(0,2)	-	(0,2)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	0,3	0,0	0,3	0,6	0,0	0,6

45. Benefici relativi al personale

La voce include il valore attuariale dei benefici previsti per i dipendenti successivamente alla fine del rapporto di lavoro.

Descrizione	Accantonamenti a conto economico				Utilizzi	(Utili)/perdite attuariali rilevate a Conto Economico Complessivo	Saldi al 31/12/2025
	Saldi al 31/12/2024	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) Oneri finanziari			
Trattamento di fine rapporto	25,8	0,8	(0,6)	0,8	(2,3)	(0,4)	24,1
Trattamento di quiescenza e simili	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Totale	25,9	0,8	(0,6)	0,8	(2,3)	(0,4)	24,2

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza e simili è un riconoscimento dovuto ad alcuni dirigenti, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

La valutazione attuariale dei fondi è stata effettuata con l'assistenza di attuari indipendenti.

Si riporta di seguito l'indicazione degli importi contabilizzati a conto economico e a conto economico complessivo nell'esercizio 2024 con riferimento ai piani sopradescritti:

Esercizio 2024	Accantonamenti a conto economico			(Utili)/perdite attuariali rilevate a Conto Economico Complessivo
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) Oneri finanziari	
Trattamento di fine rapporto	0,7	(0,6)	0,8	(0,9)
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
Totale	0,7	(0,6)	0,8	(0,9)

Il tasso di attualizzazione fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 7-10 years con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione. I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di attualizzazione al suo variare di un delta +/- 0,5%.

Analisi di sensitività del tasso di attualizzazione	2025	+ 0,5 %	- 0,5 %
Trattamento di fine rapporto	24,1	23,4	24,8
Trattamento di quiescenza e simili	0,1	0,1	0,1
Totale	24,2	23,5	24,9

46. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Accantona- menti netti	Acc.to netto costo del personale	Altri movimenti	Utilizzi e recuperi	Attual. zione	Saldi al 31/12/2025
A lungo termine:							
Fondo vertenze legali	2,4	0,5	-	(0,5)	(1,1)	0,2	1,5
Altri fondi per rischi ed oneri	12,4	-	-	-	(0,7)	-	11,7
Totale a lungo termine	14,8	0,5	-	(0,5)	(1,8)	0,2	13,2
A breve termine:							
Fondo vertenze legali	3,9	0,2	-	0,5	(1,0)	-	3,6
Altri fondi per rischi ed oneri	9,2	2,1	0,4	-	(2,4)	-	9,3
Fondo rese a pervenire libri	3,3	-	-	(0,3)	-	-	3,0
Totale a breve termine	16,4	2,3	0,4	0,2	(3,4)	-	15,9
Totale Fondi Rischi	31,2	2,8	0,4	(0,3)	(5,2)	0,2	29,1

I fondi per rischi ed oneri si decrementano di 2,1 milioni passando da 31,2 milioni al 31 dicembre 2024 a 29,1 milioni al 31 dicembre 2025.

Gli accantonamenti complessivi, pari a 3,2 milioni, comprendono oneri netti relativi al personale per 0,4 milioni, riferiti prevalentemente a RCS MediaGroup.

Gli utilizzi e i recuperi, pari a 5,2 milioni, sono riconducibili per 2,1 milioni alla definizione di vertenze legali e per la restante parte fondi di varia natura.

La stima delle rese a pervenire relative a libri venduti è inclusa negli altri movimenti.

La voce “Altri fondi per rischi ed oneri” al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a 21 milioni. Le principali componenti di questa voce sono:

- Fondi relativi al personale, per la maggior parte riconducibili agli oneri per l’uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato, per 7,5 milioni;
- Fondi rischi vari per complessivi 13,5 milioni, attribuibili principalmente a RCS MediaGroup.

Il fondo rese a pervenire rappresenta la stima delle rese ragionevolmente attese sulla vendita di libri.

Il fondo per vertenze legali è relativo a probabili oneri derivanti da controversie in essere con terzi e agli oneri legali relativi e riguardano, cause civili, cause di lavoro e querele riconducibili all’attività delle redazioni.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa il 2,9% per il fondo vertenze legali e 2,7% per il fondo rischi specifici.

L’analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

47. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti sono pari a 1,1 milioni e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Non si rilevano nella voce passività non correnti aventi natura finanziaria. In applicazione a quanto richiesto dall’IFRS 7 non sono considerati i debiti di natura fiscale.

48. Debiti commerciali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso fornitori	153,9	171,3	(17,4)
Debiti verso autori	1,0	1,2	(0,2)
Debiti verso agenti	2,6	4,9	(2,3)
Debiti verso collaboratori	8,1	8,7	(0,6)
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	18,3	21,3	(3,0)
Debiti verso società consociate	2,3	3,2	(0,9)
Anticipi da abbonati	7,0	6,8	0,2
Anticipi da clienti	0,4	0,4	-
Totale	193,6	217,8	(24,2)

I debiti commerciali sono pari a 193,6 milioni e presentano, rispetto al 31 dicembre 2024, un decremento di 24,2 milioni. Tale variazione deriva principalmente dai minori debiti verso fornitori (-17,4 milioni) da parte delle diverse aree del Gruppo con maggiore incidenza in Unidad Editorial (-6,3 milioni), in MediaGroup S.p.A.

(-7,5 milioni) e nelle società che organizzano eventi sportivi; in riduzione anche i debiti verso società collegate ed a controllo congiunto (complessivamente -3 milioni).

49. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Debiti verso dipendenti	24,7	25,7	(1,0)
Debiti verso l'erario	15,3	15,2	0,1
Debiti verso enti previdenziali	13,5	13,6	(0,1)
Risconti passivi	23,5	25,3	(1,8)
Debiti diversi	8,6	6,8	1,8
Cauzioni passive	1,3	1,3	-
Totale	86,9	87,9	(1,0)

La voce pari a 86,9 milioni presenta un decremento di 1 milione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, originato dai minori risconti passivi (-1,8 milioni) principalmente di RCS Innovation e dell'area Eventi Sportivi e dai minori debiti verso dipendenti (-1 milione). Tali decrementi sono parzialmente compensato dai maggiori debiti diversi (+1,8 milioni) riferibili ad Unidad Editorial e a RCS MediaGroup S.p.A..

Le seguenti voci sono esposte nella nota 13 (come richiesto dall'IFRS7).

Descrizione	Valore contabile		Variazione
	31/12/2025	31/12/2024	
Debiti verso dipendenti	16,1	16,9	(0,8)
Debiti diversi	8,5	6,7	1,8
Cauzioni passive	1,3	1,3	0,0
Totale	25,9	24,9	1,0

Non sono considerati i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (complessivamente 28,8 milioni). Il valore dei debiti verso dipendenti differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 8,6 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non viene considerato, così come i risconti (23,5 milioni) e una parte dei debiti diversi (0,1 milioni).

50. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel "Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria".

Descrizione (1)	31/12/2024	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31/12/2025
			Incres. netti leases	Prov. Oneri Finanz. non per cassa	
Debiti finanziari	50,1	(20,3)	-	(0,5)	29,3
Crediti finanziari correnti	(0,1)	-	-	-	(0,1)
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	50,0	(20,3)	-	(0,5)	29,2
Disponibilità liquide	58,1	(12,8)	-	-	45,3
Debiti correnti verso banche	(0,3)	0,2	-	-	(0,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57,8	(12,6)	-	-	45,2
Indebitam. (disponibilità) finanziario netto	(7,8)	(7,7)	-	(0,5)	(16,0)
Passività per beni in leasing	135,0	(20,9)	3,2	-	117,3

(1) I valori algebrici riportati nella tabella sono coerenti con le variazioni presenti nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

51. Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate. Gli andamenti nell'esercizio 2025 delle principali garanzie prestate sono i seguenti:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a 24,3 milioni in decremento di un milione rispetto al 31 dicembre 2024. La voce comprende fideiussioni rilasciate dal gruppo m-dis Distribuzione Media a favore sia di operatori di telefonia a garanzia del corretto adempimento dei contratti di distribuzione sia all'Agenzia delle Entrate per crediti IVA; sono inoltre incluse le fidejussioni prestate a favore dell'Amministrazione Pubblica e di altri enti per contributi, manifestazioni sportive, concorsi, concessioni e contenziosi;
- le altre garanzie sono pari a 28,9 milioni, in incremento di 4 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 a seguito di nuove garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per crediti IVA. La voce inoltre comprende la manleva rilasciata a favore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti;
- gli impegni ammontano a 4,9 milioni, in incremento di 1,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. La voce comprende gli impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono unicamente ad accordi in vigore al 31 dicembre 2025 soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS. Tali impegni sono sottoscritti con parti correlate per 2,7 milioni. Per ulteriori informazioni circa gli impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si evidenzia che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristica ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

52. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	RCS MediaGroup S.p.A.	0,4
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	0,1
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,4
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	Società italiane	0,1
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,0
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Società italiane	0,0
	Deloitte Network	Società controllate estere	0,0
Totale			1,0

(1) I servizi di attestazione si riferiscono principalmente alla *limited review* sulla Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità (103 mila euro) e ad alcune specifiche attività di verifica documentale (9 mila euro).

Milano, 24 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Urbano Cairo in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A.:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 marzo 2026

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

Roberto Bonalumi

Attestazione relativa alla Rendicontazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi dell'articolo 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Urbano Cairo, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A. attestano, ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 24 marzo 2026

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**

Roberto Bonalumi

BILANCIO D'ESERCIZIO

**PROSPETTI CONTABILI DI
RCS MEDIAGROUP S.P.A.**

Prospetto di Conto Economico (^)

(valori in euro)		Note	Esercizio 2025	Esercizio 2024
I	Ricavi delle vendite	12	438.217.142	458.206.209
	Ricavi diffusionali		222.629.796	233.258.121
	Ricavi pubblicitari		180.751.840	190.095.871
	Ricavi editoriali diversi		34.835.506	34.852.217
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	(16.046)	181.039
II	Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(257.908.544)	(268.201.955)
	<i>Acquisti e consumi materie prime e merci</i>		(38.035.944)	(39.133.776)
	<i>Costi per servizi</i>		(206.992.266)	(213.977.847)
	<i>Costi per godimento beni di terzi</i>		(12.880.334)	(15.090.332)
III	Costi per il personale	16	(152.623.148)	(155.505.477)
II	Altri ricavi e proventi operativi	17	42.858.810	39.667.112
II	Oneri diversi di gestione	18	(8.474.808)	(6.775.554)
V	Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li e diversi	19	(85.899)	(54.840)
IV	Accantonamenti	39	(1.455.876)	(4.747.605)
V	(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	(679.060)	(132.686)
VI	Ammortamenti attività immateriali	20	(15.325.279)	(13.965.234)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(4.880.693)	(5.728.647)
VIII	Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(16.220.001)	(16.862.208)
IX	Svalutazione immobilizzazioni	28	(800.000)	(2.300.000)
	Risultato operativo		22.606.598	23.780.154
X	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	5.978.793	8.827.689
X	Interessi e altri proventi finanziari	21	222.578	2.067.941
X	(Oneri) finanziari	21	(7.625.555)	(9.776.960)
XI	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	27.760.559	17.377.797
XII	(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	21	96	-
	Risultato ante imposte		48.943.069	42.276.621
XIII	Imposte sul reddito	23	(6.580.105)	(8.226.985)
	Risultato dell'esercizio		42.362.964	34.049.636

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 13 e n. 24.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(valori in euro)</i>	Note	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Utile/(perdita) dell'esercizio	37	42.362.964	34.049.636
Altre componenti di conto economico complessivo:			
- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio			
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti		376.448	750.739
Utili (perdite) derivanti dalla valutazione a fair value degli altri strumenti rappresentativi di capitale		(23.000)	(162.000)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		353.448	588.739
Totale conto economico complessivo		42.716.412	34.638.375

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria (^)

(Valori in Euro)		Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITA'				
XIV	Immobili, impianti e macchinari	25	79.764.984	82.960.046
XVI	Diritti d'uso beni in leasing	26	83.426.909	97.115.792
XVII	Investimenti immobiliari	27	2.270.000	2.270.000
XV	Attività immateriali	28	31.766.802	31.710.785
XVIII	Partecipazioni valutate al costo	29	379.230.096	377.848.031
XVIII	Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	30	3.570.589	3.593.589
XVIII	Crediti finanziari non correnti	31	-	53.117
XVIII	Altre attività non correnti	32	1.432.918	1.460.043
XXVIII	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	4.930.545	6.086.258
XVIII	Attività per imposte anticipate	23	14.018.030	14.984.487
Totale attività non correnti			600.410.873	618.082.148
XIX	Rimanenze	33	12.977.567	12.561.106
XX	Crediti commerciali	34	99.873.702	107.168.741
XXII	Crediti diversi e altre attività correnti	35	53.884.824	53.336.723
XXII	Attività per imposte correnti	23	1.950.988	39.456
XXVII	Crediti finanziari correnti	36	123.260.554	143.524.756
XXVIII	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	36	1.234.383	1.205.101
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	30.864.442	46.092.873
Totale attività correnti			324.046.460	363.928.756
Attività non correnti destinate alla vendita			-	-
TO TALE ATTIVITA'			924.457.333	982.010.904
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
	Capitale sociale	37	270.000.000	270.000.000
	Riserve	37	150.169.013	149.815.565
	Azioni proprie	37	(26.581.592)	(26.581.592)
	Utili (perdite) portati a nuovo	37	91.603.995	93.771.359
	Utile (perdita) dell'esercizio	37	42.362.964	34.049.636
XXVI	Totale patrimonio netto		527.554.380	521.054.968
XXVII	Debiti finanziari non correnti	36	23.571.429	35.710.709
XXVIII	Passività non correnti per contratti di locazione	36	80.871.092	96.776.839
XXIII	Benefici relativi al personale	38	19.972.769	21.692.253
XXIV	Fondi per rischi e oneri	39	13.113.043	14.450.006
XXV	Passività per imposte differite	23	234.658	269.879
XXII	Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.367.350	1.466.686
Totale passività non correnti			139.130.341	170.366.372
XXVII	Debiti verso banche	36	-	194.235
XXVII	Debiti finanziari correnti	36	89.829.007	106.161.734
XXVIII	Passività correnti per contratti di locazione	36	20.057.565	19.569.450
XXII	Passività per imposte correnti	23	-	6.451.027
XXI	Debiti commerciali	41	80.827.341	91.511.201
XXIV	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	10.744.112	12.341.028
XXII	Debiti diversi e altre passività correnti	42	56.314.587	54.360.889
Totale passività correnti			257.772.612	290.589.564
Passività associate ad attività destinate alla dismissione			-	-
TO TALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			924.457.333	982.010.904

(^) Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sullo Stato patrimoniale sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nella sezione "Allegati al Bilancio di esercizio" e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 13.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Rendiconto Finanziario (^)

(Valori in milioni di Euro)	Note	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Flussi di cassa della gestione operativa			
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		48,9	42,2
Ammortamenti e svalutazioni	20	37,2	38,9
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	22	6,3	5,8
- di cui verso parti correlate		6,3	5,8
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	21/22	(32,6)	(24,3)
- di cui verso parti correlate		(37,4)	(28,9)
Incremento (decremento) dei fondi		(3,6)	(1,2)
Variazioni del capitale circolante		(4,6)	(9,6)
- di cui verso parti correlate		2,3	16,5
Imposte sul reddito (pagate) incassate		(13,2)	(0,5)
- di cui verso parti correlate		(9,9)	0,3
Totale		38,4	51,3
B) Flussi di cassa della gestione di investimento			
Investimenti in partecipazioni		(7,1)	(5,2)
- di cui verso parti correlate		(7,1)	(5,2)
Investimenti in immobilizzazioni		(18,7)	(18,9)
Variazioni di altre attività non correnti		0,1	-
- di cui verso parti correlate		0,1	-
Dividendi incassati		34,1	23,2
- di cui verso parti correlate		34,1	23,2
Totale		8,4	(0,9)
<i>Free cash flow (A+B)</i>		<i>46,8</i>	<i>50,4</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria			
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	43	(7,7)	40,3
- di cui verso parti correlate		12,6	30,8
Interessi finanziari incassati/pagati		(1,1)	1,1
- di cui verso parti correlate		3,4	5,7
Dividendi corrisposti	37	(36,2)	(36,2)
Passività nette per beni in leasing	43	(16,8)	(16,5)
- di cui verso parti correlate		1,1	1,1
Totale		(61,8)	(11,3)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		(15,0)	39,1
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		45,9	6,8
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		30,9	45,9
Incremento (decremento) dell'esercizio		(15,0)	39,1

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in milioni di Euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	45,9	6,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	46,1	8,7
Debiti correnti verso banche	(0,2)	(1,9)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	30,9	45,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30,9	46,1
Debiti correnti verso banche	-	(0,2)
Incremento (decremento) dell'esercizio	(15,0)	39,1

(^) Anche ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.
Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto

<i>(valori in milioni di euro)</i>	Capitale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva di attività finanziarie al FVOCI	Riserva attuarizzazione TFR	Riserva da fusione	Riserva facoltativa	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	Nota 37	
Saldi al 31/12/2023	270,0	54,0	(26,6)	0,3	(1,0)	8,6	87,3	84,6	45,4	522,6
Destinazione dell'utile netto di esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.:										
- a utili (perdite) a nuovo								9,2	(9,2)	-
- a dividendi									(36,2)	(36,2)
Totale conto economico complessivo				(0,2)	0,8			0,1	34,0	34,7
Saldi al 31/12/2024	270,0	54,0	(26,6)	0,1	(0,2)	8,6	87,3	93,9	34,0	521,1
Destinazione dell'utile netto di esercizio di RCS MediaGroup S.p.A.:										
- a utili (perdite) a nuovo										-
- a dividendi								(2,2)	(34,0)	(36,2)
Totale conto economico complessivo					0,3				42,4	42,7
Saldi al 31/12/2025	270,0	54,0	(26,6)	0,1	0,1	8,6	87,3	91,7	42,4	527,6

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Si rimanda agli appositi allegati per maggiori dettagli.

Nel prospetto seguente, si evidenzia la disponibilità e la possibile distribuzione delle riserve che compongono il Patrimonio Netto, così come previsto dall'art. 2427, 7-bis) del Codice Civile:

Patrimonio Netto	Importo	Disponibilità	Distribuibilità	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(valori in milioni di euro)					
Capitale	270,0	B			
Riserva legale	54,0	B			
Azioni proprie	(26,6)				
Riserva attuarizzazione TFR	0,1				
Riserva facoltativa	87,3	A,B,C	77,9		
Riserva da fusione	8,6	A,B,C	8,6		
Riserva di attività finanziarie al FVOCI	0,1				
Utili a nuovo da esercizi precedenti	91,7	A,B,C	65,1		
Utile (perdita) dell'esercizio	42,4	A,B,C	42,4		
Totale	527,6		194,0	-	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche “la Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti.

RCS MediaGroup S.p.A. è una società per azioni, cui fa capo il Gruppo RCS ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A..

RCS MediaGroup S.p.A., oltre all’attività di direzione e coordinamento delle società controllate, all’offerta di servizi centralizzati e della gestione finanziaria, svolge la propria attività nell’ambito delle principali attività operative editoriali, televisive e pubblicitarie del Gruppo RCS.

L’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Piazzale Francesco Baracca 1, Milano, dove è altresì disponibile la copia del bilancio consolidato.

L’impresa che redige il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata è Cairo Communication S.p.A. con sede legale in via Angelo Rizzoli 8, Milano.

2. Forma e contenuto

Il bilancio dell’esercizio 2025 rappresenta il bilancio separato di RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), emessi o rivisti dall’International Accounting Standard Board, omologati e adottati dall’Unione Europea.

Il presente bilancio d’esercizio è stato sottoposto a revisione legale; l’attività di revisione legale è svolta da Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014. La durata dell’incarico è di nove esercizi (2018 – 2026) come previsto dall’art. 17 comma 1 del Decreto citato.

La valuta funzionale del presente bilancio è l’Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo RCS.

Ove non diversamente indicato, gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in valuta Euro.

3. Schemi di bilancio

RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico dove i proventi e gli oneri sono classificati per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo dove sono evidenziate le variazioni di patrimonio netto generate da transazioni diverse da quelle con gli Azionisti;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio ante imposte è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al quale sono classificate distintamente le singole riserve con la loro movimentazione e le operazioni effettuate con gli Azionisti.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati (contenuti negli Allegati al Bilancio di Esercizio) i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Fatti di rilievo dell'esercizio

Per i fatti di rilievo dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella nota n. 5 delle Note illustrative specifiche al Bilancio consolidato.

5. Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

Il presente bilancio, redatto in conformità a quanto disposto dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche, tra cui in particolare quelle introdotte dalle delibere n. 14990 del 14 aprile 2005 e n. 15519 del 27 luglio 2006, contiene i prospetti contabili e le note esplicative ed integrative della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., elaborati adottando i principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) e adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS), tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*" (IFRS IC, già IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento ad eccezione di quanto eventualmente riportato nella nota n. 6.

Il bilancio di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2025 è redatto in base al presupposto della continuità aziendale, avendo la Società valutato che, pur in presenza dell'attuale contesto geopolitico ed economico, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali e della capacità di generazione di cassa della Società sia dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Con riferimento alla comunicazione CONSOB n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che la Società non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi, e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato dei suddetti titoli.

Ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, relativamente agli obblighi di pubblicazione di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, si segnala che gli Enti erogatori sono tenuti a pubblicare i contributi sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), accessibile al seguente indirizzo: www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx in materia di aiuti di Stato e di aiuti *de minimis*.

Si segnala, rinviando al Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), l'indicazione relativa al riconoscimento del credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici per le spese sostenute per l'acquisto della carta nonché, i contributi per la distribuzione delle testate edite e gli investimenti in tecnologie innovative. Si evidenzia inoltre che non sono stati considerati gli importi inerenti a transazioni commerciali realizzate nell'esercizio che prevedono un corrispettivo.

I bilanci sono stati predisposti sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione di alcune delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati da RCS MediaGroup S.p.A..

Ricavi

I ricavi sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 15, in particolare:

- i ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti e sono rilevati al lordo dell'aggio di distribuzione nel momento del passaggio del controllo convenzionalmente coincidente:
 - con la data di pubblicazione per i quotidiani e periodici, iscritti al valore ragionevolmente stimato sulla base di un contratto estimatorio,
 - e con la data di spedizione per le pubblicazioni librerie, iscritte al netto delle rese ragionevolmente stimate;
- i ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite;
- i ricavi per la vendita di spazi pubblicitari su mezzi tradizionali sono rilevati in base alla data di pubblicazione delle testate;
- i ricavi pubblicitari realizzati nel comparto digitale sono rilevati al momento della diffusione o pubblicazione del messaggio (banner) che normalmente coincide con la data di pubblicazione;
- i ricavi per servizi sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i ricavi relativi ai canoni di leasing operativi sono riconosciuti a quote costanti lungo la durata del contratto;
- le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- i dividendi sono rilevati alla data in cui sorge il diritto al credito ovvero alla data della delibera assembleare.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale che regola i ricavi e quando non hanno requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale. I costi sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione. Gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota n. 11 secondo le categorie identificate dall'IFRS 9 e secondo le modalità richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti, differite e anticipate.

Le imposte correnti vengono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali.

L'onere o il provento per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

RCS MediaGroup S.p.A. ha aderito, a partire dall'esercizio 2021, all'istituto del consolidato fiscale nazionale di Cairo Communication S.p.A., introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidata.

Tale istituto consente di determinare una base imponibile unica sommando sia i redditi che le perdite di tutte le società partecipanti.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale. Il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio è oggetto di una verifica annuale di recuperabilità.

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023, recante l'attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale, ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di “*Global Minimum Tax*” (comunemente detta anche “*normativa Pillar Two*”), con l'esplicito scopo di garantire, a decorrere dal 1° gennaio 2024, un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese. Nel corso del 2024 sono stati emanati i decreti ministeriali attuativi del decreto legislativo 27 dicembre 2023 contenenti le disposizioni finalizzate ad adattare l'ordinamento nazionale alle interpretazioni e ai contenuti del commentario alle regole OCSE – *Pillar Two*.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

A tal proposito, occorre preliminarmente sottolineare come l'esposizione Gruppo RCS alla normativa *Pillar Two* è diretta conseguenza del livello di imposizione effettiva in ogni singola giurisdizione.

Le regole sul *Pillar Two* prevedono - per i primi periodi di efficacia - la possibilità di applicare delle semplificazioni al calcolo della tassazione effettiva, i cd. “*Transitional CbCR Safe Harbour*”.

In ragione di quanto sopra, nel corso del 2025 il gruppo RCS ha proseguito, con il supporto di consulenti esterni, un tavolo di lavoro per l'implementazione delle procedure finalizzate alla gestione dei relativi adempimenti, tenuto conto sia della fase di applicazione dei regimi transitori semplificati di natura opzionale e di carattere temporaneo che sono stati previsti nell'ambito dei lavori OCSE sulla *global minimum tax* (cd. *Transitional CbCR Safe harbours*), sia della normativa “a regime” (cd. GloBE rules).

Da un punto di vista quantitativo, è stata svolta l'analisi per valutare gli impatti della nuova disciplina sui risultati finanziari al 31 dicembre 2025 e dalla suddetta analisi risulta non dovuta alcuna imposta integrativa.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto presenta i flussi finanziari dell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento o finanziaria, con indicazione separata dei flussi di cassa generati dalle attività destinate alla dismissione e dismesse. Le disponibilità liquide ed equivalenti sono espresse al netto dei conti correnti bancari passivi. I flussi di cassa della gestione operativa comprendono anche gli esborsi sostenuti per il pagamento di oneri non ricorrenti. Non comprendono gli oneri finanziari, classificati tra i flussi di cassa della gestione finanziaria. I pagamenti relativi alle passività per leasing sono compresi nei flussi di cassa della gestione finanziaria. Nel rendiconto finanziario sono evidenziati separatamente i flussi di cassa originati da rapporti con parti correlate.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili impianti e macchinari sono attività rilevate in bilancio in quanto soddisfano il requisito di produrre probabili futuri benefici economici per la Società, e di avere un costo attendibilmente stimato.

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), se acquisiti separatamente, o di produzione (comprensivo degli oneri diretti e indiretti di produzione), se prodotti internamente, o al valore equo alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. I beni destinati alla vendita vengono classificati tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro *fair value* sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Gli Immobili impianti e macchinari sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni e dei beni destinati alla vendita). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e ove si riscontrino rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo prospettico.

I costi sostenuti per migliorie vengono iscritti come attività solo se potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi e risultino attendibilmente stimabili. Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o in quanto svalutato integralmente quando non sussista alcun beneficio economico futuro atteso dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico all'atto della suddetta eliminazione e classificati come altri ricavi e proventi operativi o oneri diversi di gestione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Investimenti immobiliari

Nella voce sono compresi gli immobili posseduti per percepire canoni di affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi, dando origine a flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle alte attività possedute dalla Società.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono sistematicamente ammortizzati (ad eccezione della componente relativa ai terreni). Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate *pro rata temporis*, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.

I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo se sono attendibilmente stimabili e potranno essere recuperati tramite futuri benefici economici attesi ad essi associabili.

Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.

Gli investimenti immobiliari vengono valutati in presenza di indicatori d'*impairment* per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono risorse chiaramente identificabili e controllabili dalla Società, dalle quali sono attesi benefici economici futuri per la Società. Sono iscritti al costo di acquisto se acquisiti separatamente, sono capitalizzati al *fair value* alla data di acquisizione se acquisiti attraverso operazioni di aggregazione aziendale. Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Le altre attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti della Società sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività non finanziarie". Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al *carrying amount*, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad una attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato e assoggettato ad *impairment test* in presenza di indicatori di perdita durevole di valore. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, non viene ammortizzato. Tali attività sono assoggettate ad *impairment test*, così come previsto dallo IAS 36.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, in presenza di rilevanti cambiamenti rispetto alle valutazioni precedenti, l'immobilizzazione stessa può passare da vita indefinita a vita definita o viceversa e, nel caso di attività a vita definita, la quota di ammortamento può essere modificata con il metodo prospettico. La Società ritiene di trovarsi in presenza di un segnale di *trigger event* quando una immobilizzazioni a vita indefinita a seguito di tale riesame viene classificata tra le immobilizzazioni a vita definita.

Inoltre qualora si sostengano oneri aventi benefici economici futuri senza che per essi tuttavia si identifichino i requisiti per l'iscrizione di attività immateriali, tali oneri sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti, ovvero nel caso di acquisto di beni nel momento in cui si ha il controllo dei beni stessi e nel caso di servizi nel momento in cui il servizio è reso.

Diritti d'uso su beni in leasing e passività per contratti di locazione

La Società detiene immobili, impianti e macchinari (prevalentemente immobili e auto aziendali ad uso dei dipendenti) utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di leasing. Alla data di inizio del leasing si determina se il contratto è, o contiene, un leasing. Tale definizione è soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Alla data di decorrenza del contratto di leasing si rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante (Diritto d'uso) e una correlata passività del leasing.

Il diritto d'uso è valutato inizialmente al costo, che comprende l'importo iniziale della passività del leasing rettificato per i pagamenti già corrisposti alla data di decorrenza al netto degli incentivi di leasing ricevuti, più gli eventuali costi per lo smantellamento, la rimozione, il ripristino dell'attività sottostante. I Diritti d'uso sono successivamente ammortizzati a quote costanti sul periodo più breve fra la durata del leasing e la vita utile stimata delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

La passività del leasing è inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing da corrispondere lungo la durata del leasing. Tali pagamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di indebitamento incrementale coerente con la *maturity* dei contratti sottostanti quando il tasso di interesse implicito del leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili dovuti per il leasing che non dipendono da un indice o da un tasso sono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi.

L'identificazione della durata del contratto di leasing (*lease term*) corrisponde al periodo non annullabile del contratto (*non cancellable period*), unitamente ai periodi coperti da un'opzione di rinnovo o risoluzione anticipata del contratto, il cui esercizio, di cui si detiene il controllo, è considerato "ragionevolmente certo".

La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i leasing nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i leasing a breve termine e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del leasing.

Una modifica del contratto di affitto si verifica quando c'è una variazione dell'oggetto del contratto di locazione, o dei pagamenti relativi al contratto d'affitto, che non faceva parte dei termini e delle condizioni originali del contratto d'affitto. In questo caso, il diritto d'uso e il debito per contratti d'affitto vengono aggiornati di conseguenza.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

La Società valuta l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) per le attività iscritte in bilancio (immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni). Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta dalla Società almeno annualmente ad ogni data di riferimento del bilancio, anche in assenza di indicatori di *impairment*. Nel caso di immobilizzazioni materiali nonché di partecipazioni e di attività immateriali a vita definita, la valutazione del valore recuperabile viene fatta ogni qual volta si evidenzino *trigger events*.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

Ai fini dell'esecuzione del *test d'impairment* il valore contabile delle CGU oggetto di test è costituito dal capitale investito netto, ovvero dal patrimonio netto rettificato della posizione finanziaria netta.

Il *fair value* è determinato con riferimento al prezzo di mercato dell'attività, o di una attività identica, quotato in un mercato attivo, al netto dei costi di dismissione. In assenza di una quotazione di mercato vengono utilizzati metodi di stima basati su dati rilevabili sul mercato.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (*l'attività oggetto di impairment*), o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit*), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come le più piccole aggregazioni che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari che traggono benefici da sinergie di aggregazione.

La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa futuri relativi alle CGU oggetto di test nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione "WACC" le cui ipotesi sottostanti sono evidenziate al paragrafo n. 33.

La Società valuta la significatività dei rischi climatici includendo le assunzioni a questi connesse laddove abbiamo un impatto materiale sulla stima del valore recuperabile. Sulla base delle analisi svolte, tenuto conto del fatto che il settore non presenta una particolare esposizione alle conseguenze del cambiamento climatico, la Società non ha identificato assunzioni chiave "*climate related*" nell'ambito del *test di impairment*.

Se il valore recuperabile come sopra determinato risultasse inferiore al valore dell'attività iscritta in bilancio, l'attività verrebbe immediatamente svalutata e allineata al valore recuperabile tramite rilevazione in conto

economico di una svalutazione. Se successivamente la perdita di valore di una attività diversa dall'avviamento si riducesse o venisse meno, il valore contabile dell'attività verrebbe ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile e nel limite del valore dell'attività iscritto antecedentemente in bilancio. Anche il ripristino di valore viene registrato a Conto Economico.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint-ventures

Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint-ventures* sono valutate con il metodo del costo ed in presenza di evidenze di perdita di valore assoggettate ad *impairment test*, al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale *test* viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del *Discounted Cash Flow*, applicando il metodo descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività" o del *fair value*, calcolato come l'ammontare ottenibile dalla vendita della partecipazione in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto (comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto di sconti e abbuoni commerciali) e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto è determinato con il metodo del costo medio ponderato. Per l'adeguamento delle rimanenze ai presumibili valori netti di realizzo si tiene conto dei prezzi di mercato e delle spese di vendita. L'adeguamento delle rimanenze iscritte al valore netto di realizzo così stimato viene effettuato tramite l'iscrizione di fondi portati a diretta diminuzione dell'attività.

Crediti e altre attività finanziarie

I crediti (ad eccezione dei crediti commerciali) e le altre attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, più, (nel solo caso di un'attività finanziaria classificata al *fair value con variazioni imputate a conto economico*), gli oneri accessori di acquisizione. Facendo eccezione alla regola generale, i crediti commerciali derivanti da contratti con la clientela, nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15, sono inizialmente valutati al prezzo della transazione se tali crediti non contengono una componente finanziaria significativa.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie (per la cui composizione si veda nota n. 13 - Strumenti finanziari: informazioni integrative), in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono, a date specifiche, pagamenti di flussi di cassa rappresentati esclusivamente da capitale e interessi sul capitale da rimborsare.

La valutazione di tali attività finanziarie è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Le perdite sono iscritte a conto economico al manifestarsi di perdite di valore o quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati.

I crediti e altre attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettati ad *impairment* e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (*fair value*), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo svalutazione portato a diretta detrazione del valore dell'attività. Tale stanziamento è calcolato utilizzando il modello di *impairment* basato sulla determinazione delle perdite attese (*expected credit losses*), che esamina

le informazioni ragionevolmente ottenibili senza costi eccessivi, in relazione all'esperienza storica e ai dati statistici, alle condizioni correnti e alle previsioni sulle condizioni future.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stata effettuata la svalutazione.

La Società evidenzia crediti commerciali prevalentemente con scadenza entro i dodici mesi iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

Le attività denominati in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo (FVOCI) – Strumenti di capitale

In tale categoria sono principalmente classificate le partecipazioni in società con quote inferiori al 20% nelle quali la Società non esercita un'influenza significativa, irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli utili e le perdite derivanti dalle successive variazioni del *fair value*, come anche le eventuali plusvalenze e minusvalenze realizzate in fase di cessione di tali attività finanziarie, non transitano mai dal Conto economico. Pertanto, solo i dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Poiché tale opzione è definitiva e può essere esercitata investimento per investimento, eventuali eccezioni in fase di prima iscrizione verranno evidenziate nella nota di commento alla voce.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

In tale categoria sono classificati principalmente attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, ma che sono detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività classificate in questa categoria sono iscritti a conto economico. Al 31 dicembre 2024 la Società non detiene *Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti finanziari effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 11, le disponibilità liquide sono state classificate, con riguardo al relativo rischio di credito, nella categoria delle *Attività finanziarie al costo ammortizzato*, mentre all'interno del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con quanto incassato o da incassare, al netto dei costi di transazione. Il management determina la classificazione delle passività, identificate nella nota n. 11, secondo i criteri definiti dall'IFRS 9 e ripresi dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, tali debiti sono valutati in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IFRS 9. In particolare si evidenzia che nella Società

sono classificati nella categoria del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rinvia al paragrafo specifico.

La valutazione delle “*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” è effettuata al costo ammortizzato ossia rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo, applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi è adottato il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

Per quel che concerne la modificazione dei termini contrattuali di una passività finanziaria la Società valuta quando tale modifica possa configurarsi come “sostanziale” dando così luogo ad una *derecognition* contabile della passività finanziaria. Nel caso in cui la modifica non abbia natura sostanziale (“*modification*”) la passività finanziaria non si estingue e la Società rileva a conto economico l’utile o la perdita derivante da tale modifica. I debiti e altre passività comprendono debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche, nonché le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e/o maturano congrui interessi pertanto non sono attualizzati.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall’adeguamento sono imputati a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto al costo originario. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto delle società italiane con almeno 50 dipendenti è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita: i relativi benefici maturati sono versati ai fondi di previdenza. Per le società italiane aventi meno di 50 dipendenti, il trattamento di fine rapporto è un piano a benefici definiti. Tutti i piani a benefici definiti sono valutati con criteri attuariali: gli utili e le perdite attuariali sono classificati nel conto economico complessivo, mentre le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti sono rilevati nel conto economico. Il processo di valutazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie è effettuato con l’ausilio di attuari professionisti esterni.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione e/o della data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell’ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria nel caso di ipotesi di estinzione dell’obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce “Oneri finanziari”.

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all’attività cui si riferisce: la rilevazione dell’onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell’immobilizzazione materiale alla quale l’onere stesso si riferisce.

Laddove si preveda il rimborso di un onere per il quale è stato iscritto un accantonamento, per esempio in base a un contratto assicurativo, tale rimborso è riconosciuto come un’attività in bilancio solo quando il rimborso è virtualmente certo.

6. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

A partire dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore l'emendamento allo IAS 21 *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere - Impossibilità di cambio*. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo determinare il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative da fornire quando una valuta non è scambiabile.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul presente Bilancio di esercizio.

7. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, i principi contabili e gli emendamenti omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7- *Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari*. Il documento chiarisce alcuni aspetti tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (e.g. *green bonds*) e i requisiti di *derecognition* da applicare al regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronico. Tali modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 e non sono state adottate anticipatamente dalla Società.
- Emendamento all'IFRS 9 e all'IFRS 7- *Contracts Referencing Nature-dependent Electricity*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026.
- *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11*, che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. I principi contabili interessati sono:
 - IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7*;
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IFRS 10 *Consolidated Financial Statements*;
 - IAS 7 *Statement of Cash Flows*.
 - IFRS 18 - *Presentation and Disclosure in Financial Statements*. Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.

8. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2025

Di seguito si elencano, con indicazione della data di decorrenza, i principi contabili e gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- IFRS 19 - *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*. Il nuovo principio si applica dal 1° gennaio 2027.
- Emendamento allo IAS 21 - *Translation to a hyperinflationary presentation currency*. L'emendamento si applica dal 1° gennaio 2027.

9. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio di esercizio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti. Gli eventi futuri potrebbero, pertanto, non confermare pienamente tali dati stimati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente rilevati in bilancio.

In presenza di un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da perduranti conflitti internazionali con la recente escalation tra Iran, Stati Uniti ed Israele in Medio Oriente registrata nei primi mesi del 2026, le stime al 31 dicembre 2025 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, come anche commentato alla nota n. 34 "Attività immateriali" al Bilancio consolidato della presente Relazione Finanziaria Annuale cui si rimanda). Pertanto, non si può escludere che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2025, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano le partecipazioni, gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, nonché le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per determinare se vi sono perdite di valore delle partecipazioni, degli avviamenti e delle altre attività a vita utile indefinita è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (*cash generating unit* – o gruppi di CGU) alla quale gli assets sono allocati o il valore d'uso delle altre attività a vita utile indefinita. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come descritto nella nota n. 34 al Bilancio consolidato, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*) e le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi, quest'ultime a loro volta influenzate in misura significativa dall'andamento del mercato editoriale e del più generale contesto macroeconomico.

La valutazione sui dati stimati si riferisce inoltre alla stima dei ricavi realizzati con contratto estimatorio (quotidiani e periodici), alla stima dei fondi rischi e oneri e vertenze legali, delle rese a pervenire (libri), dei fondi svalutazione crediti e degli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle stime riguardanti le valutazioni di magazzino e i benefici ai dipendenti. Stime sono inoltre richieste per valutare la recuperabilità delle imposte differite.

10. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

La Società gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale. L'obiettivo della Società è di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale.

Al 31 dicembre 2025 la Società dispone di linee di credito non utilizzate tali da consentire flessibilità nella gestione dei fabbisogni delle attività operative, come commentato in dettaglio nella nota 38 della presente Relazione Finanziaria Annuale. In particolare:

- per il contratto di finanziamento con BPER, (i) la linea *revolving* di 30 milioni che al 31 dicembre 2025 non è utilizzata e (ii) la linea *amortising* di 30 milioni, al 31 dicembre 2025 ancora non utilizzata per 15 milioni;
- per il contratto di finanziamento con BPM, la linea *revolving* di 30 milioni che al 31 dicembre 2025 non è utilizzata.

RCS MediaGroup S.p.A. fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto '*Zero Balance*'. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo sono soddisfatti da RCS MediaGroup S.p.A..

Al rischio di mercato e di business si aggiunge per la Società l'esposizione a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (quali il rischio di tasso di interesse, e in minor misura rischio di cambio, mentre non è significativo il rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. La Società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La Società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche *policy* che definiscono gli obiettivi di *risk management*, i limiti, i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della Società mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione "Amministrazione e Finanza" che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati con finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa formale autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione "Amministrazione e Finanza" informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2025 non sono in essere operazioni di copertura.

RCS adempie con quanto richiesto dal Regolamento UE n. 648/2012 sugli strumenti derivati OTC (*Over The Counter*), già dalla sua entrata in vigore in Italia e in ogni Paese dell'Europa (il cosiddetto Regolamento EMIR e successivi aggiornamenti), che ha introdotto l'obbligo di segnalazione delle operazioni effettuate su strumenti finanziari derivati, eseguite sia su un mercato regolamentato sia sul mercato OTC, ad un *Trade Repository*, cioè un soggetto terzo che ha il compito di raccogliere e conservare in modo centralizzato le registrazioni ricevute dalle controparti alle negoziazioni affinché siano accessibili alle autorità di vigilanza.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Sottostante	Incremento/Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2025	40,5	1%	-	-
2024	47,6	1%	(0,1)	-
2025	40,5	-1%	-	-
2024	47,6	-1%	0,1	-

Al 31 dicembre 2025 la Società detiene quasi esclusivamente strumenti finanziari a tasso variabile.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile compresi nella *sensitivity analysis* riguardano le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a breve e medio e lungo termine. L'analisi è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibile a possibili e ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute nel corso dell'esercizio.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2025, con riferimento ai fattori che generano esposizioni significative non ha evidenziato risultati rilevanti. Nel 2024 un incremento del livello dei tassi di interesse aveva generato un onere pari a 0,1 milioni ed una riduzione dei tassi aveva generato un provento pari a 0,1 milioni.

L'analisi effettuata tiene in considerazione un periodo prolungato di disponibilità e, pertanto, l'esito dello shock riflette tale dinamica.

Si segnala che in relazione alla funzione di tesoreria accentrata svolta da RCS MediaGroup S.p.A., la stessa vanta crediti finanziari verso le società del Gruppo; questo incide sugli esiti della sensitività stessa.

Si ricorda che RCS dispone di due linee *Revolving* non utilizzate per complessivi 60 milioni.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni dei tassi di cambio.

RCS MediaGroup S.p.A. evidenzia minime esposizioni al rischio di cambio (transattivo ed economico) in quanto i flussi di cassa commerciali e finanziari sono principalmente denominati in euro.

I derivati di cambio, quando stipulati, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting*.

Non sono in essere derivati di cambio al 31 dicembre 2025.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

La Società gestisce la liquidità su base accentrata (per le principali controllate tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

Liquidity analysis

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali della Società al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi anche se non maturati alla data di bilancio) non attualizzati.

Nel caso di assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

La Società continua a monitorare l'andamento e la possibile evoluzione dei mercati del credito e dei capitali, per pianificare le azioni necessarie per una corretta gestione di tali scadenze.

Analisi delle scadenze anno 2025 ⁽¹⁾ (Valori in milioni di Euro)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	< 6 mesi	6> <1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	Totale
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	11,0	14,7	0,3				26,0
Crediti comm.li verso società del gruppo	44,5	45,9					90,4
Attività per contratti di locazione		0,7	0,7	1,3	3,8	-	6,5
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	2,4						2,4
Crediti finanziari intercompany	5,2	120,0	0,1	-	-		125,3
Disponibilità Liquide	30,9	-	-	-	-		30,9
Totale attività finanziarie	94,0	181,3	1,1	1,3	3,8	-	281,5
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(40,4)	(25,0)					(65,4)
Debiti finanziari	-	(3,4)	(3,3)	(10,7)	(14,2)	-	(31,6)
Passività per contratti di locazione	-	(12,0)	(10,0)	(19,1)	(47,2)	(19,2)	(107,5)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(10,6)	(4,8)					(15,4)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(16,2)						(16,2)
Debiti finanziari intercompany	(38,3)	(46,1)					(84,4)
Totale passività finanziarie	(105,5)	(91,3)	(13,3)	(29,8)	(61,4)	(19,2)	(320,5)

1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2025 e pertanto non riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Analisi delle scadenze anno 2024 ⁽¹⁾ (Valori in milioni di Euro)	Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)						
	a vista	< 6 mesi	6> <1 anno	1-2 anni	2-5 anni	>5 anni	Totale
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi	9,7	13,8	0,4	-	-	-	23,9
Crediti comm.li verso società del gruppo	52,4	48,7	-	-	-	-	101,1
Attività per contratti di locazione	-	0,7	0,7	1,3	3,9	1,2	7,8
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	4,1	-	-	-	-	-	4,1
Crediti finanziari intercompany	13,2	133,0	-	-	-	-	146,2
Disponibilità Liquide	46,1	-	-	-	-	-	46,1
Totale attività finanziarie	125,5	196,2	1,1	1,3	3,9	1,2	329,2
Passività finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	(48,8)	(27,0)	-	-	-	-	(75,8)
Debiti finanziari	(0,2)	(8,2)	(7,9)	(15,4)	(22,1)	-	(53,8)
Passività per contratti di locazione	-	(11,9)	(9,9)	(18,9)	(49,7)	(34,7)	(125,1)
Debiti comm.li verso società del gruppo	(10,2)	(5,5)	-	-	-	-	(15,7)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(15,1)	(0,1)	-	-	-	-	(15,2)
Debiti finanziari intercompany	(40,6)	(51,6)	-	-	-	-	(92,2)
Totale passività finanziarie	(114,9)	(104,3)	(17,8)	(34,3)	(71,8)	(34,7)	(377,8)

1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2024 e pertanto non riconducibile ai dati del prospetto della situazione patrimoniale finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup S.p.A. è riferibile a crediti commerciali e finanziari. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni e delle rese a pervenire.

La gestione del credito commerciale relativo ai clienti pubblicitari è in capo alla partecipata CAIRORCS Media S.p.A.. A fronte degli accordi in essere tra RCS MediaGroup S.p.A. e la concessionaria CAIRORCS Media S.p.A. il rischio di credito è regolato tra le parti secondo determinati criteri e percentuali di riattribuzione. RCS

MediaGroup S.p.A., in conseguenza delle indicazioni comunicate da CAIRORCS Media S.p.A., stima le eventuali perdite su crediti appostando un fondo rischi specifico.

Gli investimenti della liquidità sono effettuate con controparti bancarie di elevato standing.

La tabella seguente fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio secondo lo schema previsto dall'IFRS 9, nonché la massima esposizione creditizia:

Saldi al 31 dicembre 2025

Rating	Crediti commerciali (1)	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie per contratti di locazione	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	3,2							3,2
Rating B (rischio medio)	70,4							70,4
Rating C (rischio alto)	3,5							3,5
Rating E Enti pubblici	0,2							0,2
Rating Z (not rated)	27,0	0,0	124,2	6,2	0,6	6,6	30,9	195,5
Totale crediti lordi	104,3	0,0	124,2	6,2	0,6	6,6	30,9	272,8
Fondo svalutazione crediti	(4,4)	0,0	(1,0)		0,0	(4,8)	0,0	(10,2)
Totale credito netti	99,9	0,0	123,2	6,2	0,6	1,8	30,9	262,6
Garanzie reali (a altri strumenti di attenzione del rischio di credito)	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

Saldi al 31 dicembre 2024

Rating	Crediti commerciali (1)	Crediti finanziari non correnti lifetime ECL	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie per contratti di locazione	Altre attività non correnti 12 mesi ECL	Crediti diversi e altre attività correnti	Disponibilità liquide	Totale
Rating A (rischio basso)	2,9							2,9
Rating B (rischio medio)	71,4							71,4
Rating C (rischio alto)	4,2							4,2
Rating E Enti pubblici	0,2							0,2
Rating Z (not rated)	32,9	0,0	144,5	7,3	0,7	8,9	46,1	240,4
Totale crediti lordi	111,6	0,0	144,5	7,3	0,7	8,9	46,1	319,1
Fondo svalutazione crediti	(4,4)	0,0	(1,0)		0,0	(5,5)	0,0	(10,9)
Totale credito netti	107,2	0,0	143,5	7,3	0,7	3,4	46,1	308,2
Garanzie reali (a altri strumenti di attenzione del rischio di credito)	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3

(1) L'esposizione dei crediti commerciali, ai fini dell'IFRS 7 limitatamente alla fattispecie del contratto estimatorio, viene effettuata al netto delle rese attese.

(2) La fascia dei crediti con attribuzione Rating Z è costituita principalmente da crediti verso società controllate e in minor misura da crediti verso enti pubblici.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2025 è pari a 4,4 milioni (4,4 milioni al 31 dicembre 2024) e per il commento si rimanda alla successiva nota n. 34.

La percentuale di incidenza del fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2025 rispetto all'ammontare del credito lordo è pari al 4,2% (3,9% nel 2024).

I crediti netti complessivamente risultano in diminuzione rispetto alla fine dello scorso esercizio (-45,6 milioni), principalmente per minori crediti finanziari correnti infragruppo (-20,3 milioni), per minori disponibilità liquide (-15,2 milioni) e per minori crediti commerciali (-7,3 milioni).

Rischio di prezzo

RCS MediaGroup S.p.A. non è esposta a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

11. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dall'IFRS 9, come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al costo ammortizzato delle Attività/passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti derivati e degli Altri strumenti di capitale valutati al *fair value*. Per il valore equo si rimanda alle note illustrative delle singole poste.

	Note	Valore Contabile	
		31/12/2025	31/12/2024
(valori in milioni di euro)			
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo			
Altri strumenti di capitale - partecipazioni	30	3,6	3,6
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Crediti commerciali	34	116,4	125,0
Crediti finanziari correnti	36	123,3	143,5
Attività finanziarie correnti e non correnti per contratti di locazione	36	6,2	7,3
Disponibilità liquide	36	30,9	46,1
Crediti diversi e altre attività correnti	35	1,8	3,4
Crediti finanziari non correnti	31	-	0,1
Crediti diversi e altre attività non correnti	32	0,6	0,7
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		282,8	329,7
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	41	80,8	91,5
Debiti v/banche	36	-	0,2
Debiti finanziari correnti	36	89,8	106,2
Debiti finanziari non correnti	36	23,5	35,7
Debiti diversi e altre passività correnti	42	16,2	15,1
Passività correnti per contratti locazione	36	20,1	19,6
Passività non correnti per contratti locazione	36	80,9	96,8
Passività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo			
Debiti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)		-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		311,3	365,1

Nella categoria “Attività finanziarie” sono classificate:

- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- attività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo;
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - crediti commerciali;
 - crediti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: crediti verso l'Erario, crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, crediti per contributi statali ed i risconti attivi;

- altre attività non correnti, dalle quali, ai fini della rappresentazione in oggetto è escluso il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto;
- crediti finanziari correnti e non;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Nella categoria “Passività finanziarie” sono classificate:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tra cui:
 - debiti commerciali;
 - debiti diversi, dai quali, ai fini della rappresentazione in oggetto sono esclusi: debiti verso l’Erario, debiti verso Enti Previdenziali, risconti passivi ed il debito per ferie maturate e non godute;
 - debiti finanziari correnti e non correnti;
 - passività finanziarie per contratti di locazione;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico;
- passività finanziarie valutate al *fair value* imputato a conto economico complessivo.

Nelle Attività finanziarie valutate al *fair value* a conto economico complessivo sono classificati gli *Altri strumenti di capitale* in quanto la Società ha adottato l’opzione di valutare lo strumento al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value* l’IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del *fair value*.

I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l’attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all’attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività al 31 dicembre 2025 e 2024 che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico.

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2025					
(Valori in milioni di Euro)					
	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo		-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti					
Partecipazioni	30	0,1	-	3,5	3,6
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0,1	-	3,5	3,6
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-

Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31 dicembre 2024					
(Valori in milioni di Euro)					
	Note	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico complessivo		-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti					
Partecipazioni	30	0,1	-	3,5	3,6
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0,1	-	3,5	3,6
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Hedging derivatives		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		-	-	-	-

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste classificate come livello 3:

Saldo al 31/12/2024	utile /(perdita) rilevata a conto economico	Incrementi/ acquisti	Decrementi/ vendite	Utili e delle perdite rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo	Trasferimenti da e verso il livello 3	Saldo al 31/12/2025
3,6	-	-	-	(0,1)	-	3,5

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella Società nel biennio 2025-2024, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La tabella di seguito evidenzia gli effetti economici e di patrimonio netto relativi agli strumenti finanziari in ambito IFRS 9.

(Valori in milioni di Euro)	Note	2025	2024
Utili netti/ (perdite) nette rilevati su strumenti finanziari		34,0	23,2
Utili/(perdite) su altri strumenti rappresentativi di capitale	22	34,0	23,2
- di cui dividendi da partecipazioni		34,0	23,2
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al Fair Value Through Profit Loss		(0,8)	1,6
Interessi attivi su	21	6,1	10,2
- crediti/finanziamenti		6,1	10,2
Interessi passivi su	21	(6,9)	(8,6)
- passività finanziarie		(6,9)	(8,6)
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		(0,5)	(0,5)
di competenza di attività finanziarie	21	(0,5)	(0,5)
- crediti/finanziamenti		(0,5)	(0,5)
Accantonamenti per ripristini/(svalutazione) di attività finanziarie		(0,7)	(0,1)
- Crediti/finanziamenti	19	(0,7)	(0,1)
Utili (Perdite) rilevati su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		(0,1)	(0,1)
- Perdite su crediti diversi		-	(0,1)
- Perdite su crediti commerciali		(0,1)	-

Per un dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle relative note illustrative specifiche.

I valori riportati nelle tabelle e note successive sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

12. Ricavi netti

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ricavi diffusionali	222,6	233,3	(10,7)
Ricavi pubblicitari	180,8	190,1	(9,3)
Ricavi editoriali diversi	34,8	34,8	-
Totale	438,2	458,2	(20,0)

I ricavi netti realizzati nell'esercizio 2025 ammontano a 438,2 milioni (458,2 milioni nel 2024). La diminuzione di 20 milioni rispetto all'esercizio 2024 è imputabile ai ricavi diffusionali e ai ricavi pubblicitari, confermati i ricavi diversi.

La flessione dei ricavi diffusionali (10,7 milioni) rispetto al 2024 è principalmente imputabile al calo dei ricavi da opere collaterali (-10,5 milioni).

Entrambi i quotidiani confermano a dicembre 2025 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-dicembre 2025).

I ricavi pubblicitari sono pari a 180,8 milioni, in flessione rispetto ai 190,1 milioni del 2024.

I ricavi editoriali diversi ammontano a 34,8 milioni come nel 2024.

13. Rapporti con parti correlate

Ultimate Parent Company del Gruppo è U.T. Communications S.p.A., società controllante di Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La percentuale dei diritti di voto di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. a gennaio 2026 è pari a 64,75% (65,77% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta da U.T. Communications S.p.A. – Fonte CONSOB).

RCS MediaGroup S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A..

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate e le entità a controllo congiunto nonché collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- i dirigenti con responsabilità strategiche (*key manager*), i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

Sono stati individuati come *key manager* della Società: gli Amministratori, i Sindaci, l'Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché gli ulteriori Dirigenti con Responsabilità Strategiche di RCS MediaGroup S.p.A. e della controllante Cairo Communication S.p.A., riportati nelle rispettive relazioni sulla remunerazione.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è stata adottata in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice civile e del regolamento operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, da ultimo con delibera CONSOB del 22 dicembre 2021, n. 22144. La procedura, nella sua ultima versione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. il 18 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in funzione di Comitato Parti Correlate, ed è in vigore dalla stessa data.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione
Società controllanti		0,3	-	1,5	-	
Società controllate	4,9	14,3	0,1		123,3	1,2
Società collegate	-	58,5	-		-	-
Altre consociate		0,7	-		-	
Totale parti correlate	4,9	73,8	0,1	1,5	123,3	1,2
Totale di bilancio	4,9	99,9	53,9	1,9	123,3	1,2
Incidenza	100,00%	73,87%	0,19%	78,95%	100,00%	100,00%

	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Società controllate	0,4	84,1	7,2	-	60,0
Società collegate	-	-	7,8	2,9	-
Altre consociate	-	-	0,4	-	-
Altre parti correlate (1)	-	-	-	2,5	2,7
Totale parti correlate	0,4	84,1	15,4	5,4	62,7
Totale di bilancio	1,4	89,8	80,8	56,3	78,3
Incidenza	28,57%	93,65%	19,06%	9,59%	80,08%

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie
Società controllanti	-	-	-	-	0,3	-	-	-	-
Società controllate	164,1	(78,5)	-	-	8,9	-	5,6	(2,2)	29,2
Società collegate	181,1	(36,5)	-	-	0,6	-	-	-	(1,4)
Altre consociate	0,6	(0,6)	(0,1)	-	0,7	(1,1)	-	-	-
Altre parti correlate (1)	-	(4,5)	-	(3,3)	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	345,8	(120,1)	(0,1)	(3,3)	10,5	(1,1)	5,6	(2,2)	27,8
Totale di bilancio	438,2	(257,9)	(12,9)	(152,6)	42,9	(8,5)	6,0	(7,6)	27,8
Incidenza	78,91%	46,57%	0,78%	2,16%	24,48%	12,94%	93,33%	28,95%	100,00%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Si rimanda ad apposito allegato per l'analisi dettagliata dei rapporti con le parti correlate, intervenuti nel corso dell'intero esercizio.

I rapporti intrattenuti da RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le società controllanti comprendono ricavi per 0,3 milioni, crediti commerciali per 0,3 milioni e attività per imposte correnti per 1,5 milioni nell'ambito del consolidato fiscale.

RCS MediaGroup S.p.A. ha prestato i servizi amministrativi, fiscali, gestione crediti, assistenza in materia legale e societaria e in operazioni di finanza e tesoreria, servizi di amministrazione del personale e assicurativi,

servizi relativi agli acquisti ed alla logistica, servizi di comunicazione e assistenza per il Servizio di Prevenzione e Protezione, servizi informatici e di assistenza per l'area digitale, servizi di facility management e servizi generali alle società controllate e collegate italiane ed estere, per gran parte soggette a direzione e coordinamento da parte di RCS MediaGroup S.p.A., al fine di ottimizzare le risorse disponibili, in una logica di convenienza economica per il Gruppo RCS.

RCS MediaGroup S.p.A. ha avuto rapporti di natura commerciale relativamente a spazi attrezzati per uffici e aree operative, oltre ad alcuni contratti di affitto, con le società controllate italiane, con società del Gruppo CAIRO e con la Fondazione Corriere della Sera.

RCS MediaGroup S.p.A. detiene il 49% del capitale sociale di CAIORCS Media S.p.A., società concessionaria della raccolta pubblicitaria per il Gruppo RCS, con la quale sono in vigore accordi/patti parasociali.

RCS MediaGroup S.p.A. si avvale dei servizi distributivi prestati da m-dis Distribuzione Media S.p.A., relativamente alla distribuzione in Italia dei prodotti attraverso il canale edicola.

RCS MediaGroup S.p.A. ha ricevuto il servizio di lavorazioni e stampa da RCS Produzioni S.p.A., da RCS Produzioni Milano S.p.A. e da RCS Produzioni Padova S.p.A..

Sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	4,3	-	1,7	-
Collegio Sindacale - emolumenti	0,2	-	0,2	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3,3	0,6	2,7
Totale parti correlate	4,5	3,3	2,5	2,7
Totale di bilancio	207,0	152,6	56,3	78,3
Incidenza	2,17%	2,16%	4,44%	3,45%

I rapporti intercorsi con le società controllate, collegate e altre imprese del Gruppo RCS sono indicati nel contesto delle note illustrative specifiche in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Consolidato fiscale ai fini IRES RCS MediaGroup S.p.A. nel corso del 2025 ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidata da Cairo Communication S.p.A..

Tale istituto consente di determinare una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo.

I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2025 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a debito pari a 2 milioni. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, per il 2024, un proprio saldo a debito pari a 22,7 milioni.

14. Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione

La variazione delle rimanenze complessivamente si compensa (positiva per 0,2 milioni nel 2024) ed è riferibile all'accantonamento del fondo svalutazione dei prodotti finiti per 0,6 milioni (0,7 milioni nel 2024), compensato

dalla variazione delle rimanenze dei prodotti finiti (+0,4 milioni), a seguito di un diverso piano editoriale dei prodotti collaterali, e dalla variazione dei prodotti in corso di lavorazione (+0,2 milioni).

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Var.riman. prodotti corso di lavorazione	0,2	-	0,2
Accant. fondo svalutaz.prodotti finiti	(0,6)	(0,7)	0,1
Variazione rimanenze prodotti finiti	0,4	0,9	(0,5)
Totale	-	0,2	(0,2)

15. Acquisti e consumi materie e servizi

Acquisti e consumi materie prime e merci

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Acquisto carta	31,6	31,6	-
Acquisto spazi pubblicitari	2,1	2,3	(0,2)
Acquisto prodotti finiti	0,7	0,8	(0,1)
Acquisto altro materiale	4,0	3,0	1,0
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	(0,4)	1,6	(2,0)
Acc.to f.do sval.rimanenze	-	(0,2)	0,2
Totale	38,0	39,1	(1,1)

Il decremento complessivo che si rileva negli acquisti e consumi di materie prime e merci rispetto all'esercizio 2024 è pari a 1,1 milioni, ed è imputabile principalmente alla variazione delle rimanenze delle materie prime, a seguito di un minor consumo di carta. Si segnalano maggiori costi per acquisti di altri materiali riferiti per la maggior parte ai prodotti collaterali.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Costi di distribuzione	54,1	59,3	(5,2)
Lavorazioni c/o terzi	43,2	44,0	(0,8)
Provvigioni passive ed altri oneri su vendite	30,6	32,4	(1,8)
Collaboratori e corrispondenti	21,7	21,3	0,4
Spese promo pubblicitarie	20,4	18,9	1,5
Prestazioni professionali e consulenze	7,5	7,8	(0,3)
Spese servizi diversi	5,7	6,3	(0,6)
Emolumenti agli amministratori e sindaci	4,5	4,8	(0,3)
Utenze	3,8	3,5	0,3
Servizi informatici	2,3	1,6	0,7
Viaggi e soggiorni	2,8	3,2	(0,4)
Manutenzioni	2,6	2,5	0,1
Agenzie di informazione	1,6	1,7	(0,1)
Spese postali	1,6	1,8	(0,2)
Servizi per il personale	1,6	1,6	-
Assicurazioni	1,1	1,1	-
Servizi per indagini di mercato	1,0	1,1	(0,1)
Spese e commissioni bancarie	0,6	0,6	-
Prestazioni di personale comandato	0,3	0,4	(0,1)
Totale	207,0	213,9	(6,9)

I costi per servizi dell'esercizio ammontano a 207 milioni, in decremento rispetto ai 213,9 milioni del 2024. La riduzione dei costi, pari a 6,9 milioni, riguarda principalmente i costi di distribuzione (-5,2 milioni), le provvigioni passive (-1,8 milioni) e le lavorazioni presso terzi (-0,8 milioni) correlati ai minori ricavi diffusionali e pubblicitari. Di contro, in aumento le spese promo pubblicitarie (+1,5 milioni) e i servizi informatici (+0,7 milioni).

Si segnala che, in ottemperanza al D. Lgs 39/2010, i corrispettivi per la revisione legale del presente bilancio ammontano complessivamente a 0,4 milioni (0,4 milioni nel 2024).

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Diritti	7,4	10,2	(2,8)
Locazioni	4,5	4,5	-
Affitti	1,0	0,4	0,6
Totale	12,9	15,1	(2,2)

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 12,9 milioni in diminuzione di 2,2 milioni rispetto al 2024, principalmente per minori diritti letterari e royalties riferibili a prodotti collaterali (-2,8 milioni), in aumento i costi per affitti e locazioni *short term* (+0,6 milioni).

16. Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Salari e stipendi	107,6	108,6	(1,0)
Oneri sociali	35,1	36,3	(1,2)
Benefici ai dipendenti	7,8	8,1	(0,3)
Altri costi/recuperi	1,1	0,5	0,6
Oneri (proventi) non ricorrenti	1,0	2,0	(1,0)
Totale	152,6	155,5	(2,9)

I costi per il personale ammontano a 152,6 milioni (155,5 milioni nel 2024) e comprendono oneri netti di natura non ricorrente per complessivi 1 milione (2 milioni di oneri netti nel 2024). Al netto degli oneri netti non ricorrenti il costo per il personale si riduce per 1,9 milioni.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Dirigenti, quadri e impiegati	692	674	18
Direttori di testata e giornalisti	742	757	(15)
Operai	35	33	2
Totale	1.469	1.464	5

Nel 2025 l'organico medio dei dipendente si è mantenuto sostanzialmente stabile. Da una parte sono aumentati gli impiegati inseriti per lo sviluppo di competenze digitali (aree marketing editoriale e IT) e di contro sono diminuiti gli organici dei giornalisti a seguito di dimissioni per pensionamenti senza ricorso a ammortizzatori collettivi.

17. Altri ricavi e proventi

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Proventi per contributi	20,7	21,5	(0,8)
Recupero costi	12,6	8,8	3,8
Affitti attivi	4,2	3,8	0,4
Vendita rese scarti e materiale vario	2,9	2,9	-
Ricavi per riaddebito di costi per il personale	1,8	1,6	0,2
Altri ricavi	0,4	0,4	-
Proventi da coedizioni	0,3	0,7	(0,4)
Totale	42,9	39,7	3,2

Gli “Altri ricavi e proventi” ammontano complessivamente a 42,9 milioni (39,7 milioni nel 2024).

La voce proventi per contributi comprende principalmente: il contributo carta sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2024 ai sensi di quanto previsto dall’art. 188 del Decreto-legge del 19/05/2020 n. 34 (convertito con modificazioni dalla Legge del 17/07/2020 n. 77), dall’art. 1 comma 319, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge finanziaria 2024) e dall’art. 4, commi da 182 a 186 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e visto il DPCM del 21.12.2004 n. 318, nonché il contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2023, di cui all’articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2025 e del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 16 ottobre 2025; a cui si aggiunge la differenza tra quanto percepito a consuntivo e quanto precedentemente stanziato: del contributo carta sull’acquisto e consumo carta agevolato per l’anno 2023, del contributo straordinario per ogni copia cartacea di quotidiani e periodici venduta nel corso dell’anno 2022, del contributo a fondo perduto per gli investimenti in tecnologie innovative pari al 70 per cento delle spese sostenute nell’anno 2023, di cui all’articolo 5, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 agosto 2023 e all’articolo 2 del provvedimento del Capo per il Dipartimento per l’informazione e l’editoria del 4 luglio 2024.

18. Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Altri oneri di gestione	6,0	4,9	1,1
Oneri tributari	2,1	1,9	0,2
Oneri da coedizioni	0,3	-	0,3
Totale	8,4	6,8	1,6

Gli “Oneri diversi di gestione” ammontano a 8,4 milioni (6,8 milioni nel 2024). Gli altri oneri di gestione comprendono quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità, oneri per transazioni, i margini retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali, nonché penali e sanzioni.

19. (Svalutazione) / ripristino di crediti commerciali e diversi e (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali

Le svalutazioni di crediti commerciali e perdite da eliminazione contabile effettuate nel 2025 ammontano complessivamente a 0,8 milioni (0,2 milioni nel 2024), al fine di allineare il valore di alcuni crediti al valore ritenuto recuperabile.

20. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Ammortamenti diritti d'uso su beni in leasing	16,2	16,9	(0,7)
Ammortamenti attività immateriali	15,3	14,0	1,3
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4,9	5,7	(0,8)
Svalutazioni immobilizzazioni	0,8	2,3	(1,5)
Totale	37,2	38,9	(1,7)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano complessivamente a 36,4 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (36,6 milioni nell'esercizio 2024).

Le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano a 0,8 milioni (2,3 milioni nel 2024) e si riferiscono all'avviamento *Sfera* svalutato parzialmente a seguito del *test di impairment* svolto a fine esercizio. Si rimanda alla successiva nota n. 28 per maggiori dettagli.

21. Proventi (oneri) finanziari

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Interessi su crediti a bt verso società del Gruppo	5,5	8,5	(3,0)
Interessi attivi su attività per contratti di locazione	0,1	0,2	(0,1)
Interessi attivi su depositi bancari e postali	0,4	0,1	0,3
Totale Interessi attivi calc. util. il criterio dell'interesse effettivo	6,0	8,8	(2,8)
Utili su cambi	0,1	0,5	(0,4)
Proventi su derivati	-	0,1	(0,1)
Proventi finanziari diversi per contratti di locazione	-	1,4	(1,4)
Interessi su crediti verso erario	-	0,1	(0,1)
Proventi da attualizzazione	0,1	-	0,1
Totale interessi e altri proventi finanziari	0,2	2,1	(1,9)
Interessi passivi su passività per contratti di locazione	(2,2)	(2,3)	0,1
Interessi passivi verso società del Gruppo	(2,2)	(3,0)	0,8
Interessi passivi su finanziamenti a lt	(1,5)	(1,5)	-
Oneri da attualizzazione	(1,0)	(1,2)	0,2
Oneri finanziari diversi	(0,6)	(0,6)	-
Perdite su cambi	(0,1)	(0,5)	0,4
Interessi passivi verso banche	-	(0,2)	0,2
Interessi passivi su finanziamenti a bt	-	(0,4)	0,4
Oneri su derivati	-	(0,1)	0,1
Totale oneri finanziari	(7,6)	(9,8)	2,2
Totale proventi (oneri) finanziari	(1,4)	1,1	(2,5)

Gli oneri finanziari netti ammontano a 1,4 milioni (proventi netti per 1,1 milioni nel 2024). La variazione riflette principalmente minori interessi attivi verso le società del Gruppo, riconducibile all'effetto di minori tassi attivi nonché un minor importo attivo, solo parzialmente compensati dai minori interessi passivi verso il sistema bancario, oltre a minori proventi finanziari per contratti di locazione (IFRS16); questi ultimi avevano beneficiato nel 2024 di un provento di 1,4 milioni a seguito della rinegoziazione di un contratto di locazione.

22. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Dividendi	34,1	23,2	10,9
Rivalutazioni	-	0,6	(0,6)
Svalutazioni	(6,3)	(6,4)	0,1
Totale	27,8	17,4	10,4

Gli altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie evidenziano un saldo positivo di 27,8 milioni (+17,4 milioni nel 2024) e si riferiscono per 34,1 milioni ai dividendi percepiti dalle controllate (di cui 22,5 milioni da RCS Sports & Events, 10,2 milioni da RCS Sport, 0,7 milioni da RCS Produzioni Milano, 0,3 milioni da RCS Produzioni e 0,3 milioni da RCS Produzioni Padova) e per -6,3 milioni a svalutazioni di partecipazioni per alcune società valutate al costo (di cui 2,9 milioni m-dis, 1,7 milioni Sfera Editore Mexico, 1,4 CAIRORCS Media, 0,2 milioni Sfera Editores Espana e 0,1 milioni MyBeautyBox).

23. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico in applicazione delle aliquote vigenti (24% IRES e 5,57% IRAP) sono le seguenti:

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione
Imposte correnti:	(5,6)	(8,1)	2,5
- IRES	(3,5)	(5,6)	2,1
- IRAP	(2,1)	(2,5)	0,4
Imposte anticipate/differite:	(1,0)	(0,1)	(0,9)
- Anticipate	(1,0)	(0,1)	(0,9)
Totale imposte	(6,6)	(8,2)	1,6

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2025 evidenziano un onere netto pari a 6,6 milioni (onere netto pari a 8,2 milioni nel 2024), riferibile principalmente all'IRES nell'ambito del consolidato fiscale per 3,5 milioni e all'accantonamento IRAP dell'esercizio pari a 2,1 milioni (2,5 milioni nel 2024).

Le imposte anticipate e differite rilevano un onere di 1 milione (onere di 0,1 milioni nel 2024).

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione
Attività per imposte correnti	1,9	-	1,9
Passività per imposte correnti	-	(6,5)	6,5
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	1,9	(6,5)	8,4

Le attività per imposte correnti, pari a 1,9 milioni, sono costituite principalmente dal credito nell'ambito del Consolidato Fiscale (1,5 milioni) e dal credito IRAP (0,4 milioni) riferito agli acconti versati per 2,5 milioni al netto dell'accantonamento IRAP dell'esercizio per 2,1 milioni.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2024	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Altre Variazioni	31/12/2025
Attività per imposte anticipate					
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	3,1	0,3	-	-	3,4
-Fondi rischi ed oneri	5,4	(0,9)	-	-	4,5
-Costi a deducibilità differita	0,8	(0,1)	-	-	0,7
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	5,7	(0,3)	-	-	5,4
Totale imposte anticipate	15,0	(1,0)	-	-	14,0
Passività per imposte differite					
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(0,1)	-	-	-	(0,1)
-Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,1)	-	-	-	(0,1)
-Altre	(0,1)	-	-	-	(0,1)
Totale imposte differite	(0,3)	-	-	-	(0,3)
Totale netto	14,7	(1,0)	-	-	13,7

Le attività fiscali differite rilevate alla data di chiusura dell'esercizio rappresentano gli importi di probabile realizzazione, sulla base delle stime del management, del reddito imponibile futuro, tenuto conto degli effetti derivanti dalla partecipazione al consolidato fiscale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico è la seguente:

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Risultato prima delle imposte	48,9	42,3
Imposte sul reddito teoriche	(11,7)	(10,1)
Effetto netto differenze permanenti	7,6	4,9
Effetto differenze temporanee tassabili	(5,5)	(6,5)
Effetto differenze temporanee deducibili	6,2	6,1
IRES - Imposte correnti	(3,5)	(5,7)
IRES - imposte differite	(0,8)	0,0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (esclusa IRAP correnti e differite)	(4,4)	(5,6)
IRAP - imposte correnti	(2,1)	(2,5)
IRAP - imposte differite	(0,1)	(0,1)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(6,6)	(8,2)

L'effetto sulle imposte delle differenze permanenti è positivo per 7,6 milioni e si riferisce principalmente ai dividendi da partecipazioni e a crediti d'imposta non imponibili, in parte ridotto dall'effetto della svalutazione delle partecipazioni.

Le differenze di carattere temporaneo sono per la maggior parte riferibili agli accantonamenti ed utilizzi dei fondi rischi ed oneri.

24. Proventi (oneri) non ricorrenti

Gli oneri e proventi di natura non ricorrente ammontano complessivamente a 1 milione di oneri netti (4,8 milioni di oneri netti nel 2024) riferiti al personale.

25. Immobili, impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	Terreni	Beni Immobili	Migliorie su beni immobili	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Costo	18,1	66,4	32,6	93,2	3,0	74,6	0,2	288,1
Svalutazioni	-	-	-	(14,2)	-	-	-	(14,2)
COSTO STORICO AL 31/12/2024	18,1	66,4	32,6	79,0	3,0	74,6	0,2	273,9
Incrementi	-	-	-	0,5	-	1,0	0,3	1,8
Altri movimenti	-	-	-	0,1	-	-	(0,2)	(0,1)
COSTO STORICO AL 31/12/2025	18,1	66,4	32,6	79,6	3,0	75,6	0,3	275,6
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	-	(11,0)	(29,8)	(75,0)	(2,9)	(72,2)	-	(190,9)
Ammortamenti	-	(2,0)	(0,4)	(1,5)	-	(1,0)	-	(4,9)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-	(13,0)	(30,2)	(76,5)	(2,9)	(73,2)	-	(195,8)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	18,1	55,4	2,8	4,0	0,1	2,4	0,2	83,0
Incrementi	-	-	-	0,5	-	1,0	0,3	1,8
Ammortamenti	-	(2,0)	(0,4)	(1,5)	-	(1,0)	-	(4,9)
Altri movimenti	-	-	-	0,1	-	-	(0,2)	(0,1)
SALDI NETTI AL 31/12/2025	18,1	53,4	2,4	3,1	0,1	2,4	0,3	79,8

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Beni immobili	da 2% a 5%
Migliorie su beni immobili	da 5% a 6%
Impianti	da 10% a 30%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 33%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Gli “Immobili, impianti e macchinari”, pari a 79,8 milioni, presentano un decremento complessivo di 3,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (pari a 83 milioni), attribuibile principalmente agli ammortamenti dell’esercizio (4,9 milioni), compensato parzialmente dagli incrementi per 1,8 milioni.

Terreni

La voce comprende il terreno di via Solferino (12,3 milioni), il terreno relativo al complesso industriale sito in Pessano con Bornago (3,4 milioni) e del campo sportivo in via Cefalù a Milano (2,4 milioni).

Beni immobili

La voce comprende il fabbricato di via Solferino (45,2 milioni), il complesso industriale di Pessano con Bornago (7,7 milioni) e i fabbricati civili di Milano siti in via Rizzoli e via Cefalù (per complessivi 0,5 milioni). Il decremento è riferito alla quota di ammortamento dell’esercizio.

Migliorie su beni immobili

La voce si riferisce alla capitalizzazione di migliorie sugli stabilimenti dei poli di stampa di Padova e Roma, sugli edifici di via Rizzoli e via Solferino a Milano. Il decremento di 0,4 milioni è riferito alla quota di ammortamento dell’esercizio.

Impianti e attrezzature

Le voci “Impianti e attrezzature” sono principalmente costituiti dai beni inerenti le linee produttive di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2024, pari a complessivi 0,9 milioni, è imputabile principalmente per 1,5 milioni alla quota di ammortamento dell’esercizio e per 0,5 milioni agli incrementi.

Altri beni

La voce comprende macchine per ufficio elettroniche per 2 milioni e mobili e arredi per 0,4 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2024, si registrano incrementi nell’esercizio per 1 milione (per acquisti di nuovi personal computer, notebook, tablet, server e telefoni cellulari), compensati di pari importo dalla quota di ammortamento dell’esercizio.

26. Diritti d'uso su beni in leasing

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla movimentazione dei diritti d'uso nell'esercizio 2025:

DESCRIZIONE	Diritti d'uso Beni immobili	Diritti d'uso Autovetture	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/2024	172,2	8,9	181,1
Incrementi	2,5	2,0	4,5
Decrementi	(1,0)	(2,5)	(3,5)
Altri movimenti	(1,7)	0,0	(1,7)
COSTO STORICO AL 31/12/2025	172,0	8,4	180,4
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	(80,3)	(3,7)	(84,0)
Ammortamenti	(14,4)	(1,7)	(16,1)
Decrementi	0,8	2,3	3,1
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	(93,9)	(3,1)	(97,0)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	91,9	5,2	97,1
Incrementi	2,5	2,0	4,5
Decrementi	(0,2)	(0,2)	(0,4)
Ammortamenti	(14,4)	(1,7)	(16,1)
Altri movimenti	(1,7)	0,0	(1,7)
SALDI NETTI AL 31/12/2025	78,1	5,3	83,4

I diritti d'uso su beni in leasing ammontano a 83,4 milioni al 31 dicembre 2025 (97,1 milioni al 31 dicembre 2024) e riguardano prevalentemente i contratti di locazione di beni immobili (78,1 milioni al 31 dicembre 2025), utilizzati dalla Società soprattutto come spazi ad uso ufficio.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 4,5 milioni, sono imputabili per 2,5 milioni ai diritti d'uso su beni immobili, per effetto di rinnovi contrattuali e di adeguamenti dei canoni di locazione al tasso di inflazione corrente, e per 2 milioni ai diritti d'uso autovetture a seguito del rinnovo di alcuni contratti. A tali incrementi si contrappongono ammortamenti (16,1 milioni) e decrementi complessivi per 2,1 milioni.

Il leasing, oltre agli ammortamenti sopra indicati, ha originato i seguenti impatti di conto economico:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Low cost leases e short term	(1,4)	(1,4)
Proventi da leasing operativi	4,2	3,8
Proventi finanziari	0,1	0,2
Oneri finanziari	(2,2)	(2,3)

Per quanto riguarda l'analisi delle scadenze delle passività per contratti di leasing si rinvia alla nota 10 delle presenti Note illustrative specifiche.

Le scadenze degli incassi per leasing operativi da ricevere sono le seguenti:

Scadenze dei pagamenti per leasing operativi da ricevere	31/12/2025
Canoni futuri per leasing operativi attivi:	
- esigibili entro un anno	5,6
- esigibili entro due anni	4,7
- esigibili entro tre anni	4,1
- esigibili entro quattro anni	3,6
- esigibili entro cinque anni	2,1
- esigibili oltre cinque anni	1,5
Totale	21,6

Si segnala che alcuni *lease* in cui la società è locataria contengono termini di pagamento variabili legati ad indici dei prezzi al consumo per rivalutazioni monetarie. La ripartizione dei pagamenti dei leasing è la seguente:

	31/12/2025
Pagamenti fissi	1,9
Pagamenti variabili	18,4
Totale pagamenti	20,3

I pagamenti variabili rappresentano circa il 90,6% dei pagamenti derivanti da *lease* sostenuti dalla Società.

27. Investimenti immobiliari

Descrizione	Investimenti immobiliari		
	Terreno	Immobile	Totale
Costo	3,8	8,7	12,5
Svalutazioni	(1,5)	(6,8)	(8,3)
COSTO STORICO AL 31/12/2024	2,3	1,9	4,2
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
COSTO STORICO AL 31/12/2025	2,3	1,9	4,2
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	-	(1,9)	(1,9)
Ammortamenti	-	-	-
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	-	(1,9)	(1,9)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	2,3	-	2,3
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2025	2,3	-	2,3

28. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	VITA UTILE DEFINITA			VITA UTILE INDEFINITA	Totale
	Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Attività immateriali in corso e acconti	Altre attività immateriali	
Costo	17,9	229,4	4,9	115,9	368,1
Svalutazioni	(0,1)	(2,1)	-	(68,5)	(70,7)
COSTO STORICO AL 31/12/2024	17,8	227,3	4,9	47,4	297,4
Incrementi	0,6	10,2	5,4	-	16,2
Decrementi	-	(0,2)	-	-	(0,2)
Riclassifiche	-	4,9	(4,9)	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(0,8)	(0,8)
COSTO STORICO AL 31/12/2025	18,4	242,2	5,4	46,6	312,6
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2024	(17,0)	(207,4)	-	(41,3)	(265,7)
Ammortamenti	(0,8)	(14,6)	-	-	(15,4)
Decrementi	-	0,2	-	-	0,2
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2025	(17,8)	(221,8)	-	(41,3)	(280,9)
SALDI NETTI AL 31/12/2024	0,8	19,9	4,9	6,1	31,7
Incrementi	0,6	10,2	5,4	-	16,2
Decrementi	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	(0,8)	(0,8)
Ammortamenti	(0,8)	(14,6)	-	-	(15,4)
riclassifiche	-	4,9	(4,9)	-	-
SALDI NETTI AL 31/12/2025	0,6	20,4	5,4	5,3	31,7

Le attività immateriali a vita definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Diritti di brevetto industriale e opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e simili	da 3 anni a 5 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Diritti di brevetto industriale e opere ingegno

Il saldo netto al 31 dicembre 2025 è pari a 0,6 milioni (0,8 milioni al 31 dicembre 2024) e si riferisce ai diritti su produzioni esecutive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*. Nell'esercizio si registrano incrementi per 0,6 milioni e ammortamenti per 0,8 milioni.

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce comprende principalmente le licenze d'uso dei software applicativi e delle relative consulenze evolutive, oltre ai diritti per produzioni audiovisive dei canali satellitari *Caccia e Pesca*.

Si evidenziano incrementi, pari a 10,2 milioni, relativi principalmente all'acquisto di licenze e sviluppo di piattaforme web per progetti e sviluppi digitali, riferiti a *corriere.it* e *gazzetta.it*, e ammortamenti dell'esercizio, pari a 14,6 milioni.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali si riferiscono all'avviamento relativo alla *cash generating unit* Sfera (2,1 milioni post svalutazione), all'avviamento (pari a 1,1 milioni) emerso in sede di fusione per incorporazione di RCS Digital Ventures e all'avviamento (pari a 2,1 milioni) emerso in sede di fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali.

La Società ogniqualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di *impairment* e comunque almeno annualmente, rivede il valore contabile dei suddetti avviamenti per accertare che siano iscritti ad un valore non superiore a quello recuperabile, determinato utilizzando il valore d'uso emergente dai rispettivi *impairment test*.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per la stima del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le attese di variazione dei ricavi e dei costi operativi (EBITDA) durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) post tax, composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio, sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio, più il *Firm Specific Risk Premium*;
- il costo del debito finanziario.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax).

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione del flusso di cassa al termine del periodo esplicito (*g*) è stato ipotizzato in termini nominali pari a zero (negativo in termini reali in presenza di inflazione), in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio.

Di seguito si evidenziano le principali assunzioni relative allo sviluppo delle previsioni esplicite dei flussi di cassa attesi e gli esiti dei *test di impairment*.

In merito all'avviamento di Sfera (pari a 2,1 milioni post svalutazione), il WACC utilizzato per la valutazione è quello specifico di ogni paese nel quale opera la CGU (Italia, Spagna, Francia e Messico) ed è pari al 8,25% (calcolato quale media della rilevanza assunta dalle attività nei diversi paesi). Il decremento rispetto al 9,58% del 31 dicembre 2024 è riconducibile alla differente rilevanza assunta dai diversi paesi nella valutazione complessiva, in particolare per la significativa minore incidenza dell'area del Messico rispetto alle altre aree.

Le proiezioni di piano 2026-2030 riflettono il continuo sviluppo di contenuti digitali, la razionalizzazione degli eventi in presenza e *saving* sui costi. Per quanto riguarda i costi, i prezzi delle materie prime e dei servizi (carta, stampa, trasporti, cofanetti) sono previsti sostanzialmente stabili.

La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

L'*impairment test* ha condotto ad una svalutazione di 0,8 milioni.

In merito all'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione di RCS Digital Ventures (1,1 milioni) e all'avviamento iscritto a seguito della fusione per incorporazione di RCS Edizioni Locali (2,1 milioni), facenti parte della *cash generating unit* Quotidiani Italia, è stato utilizzato il metodo del *discounted cash flow* utilizzando l'EBIT previsto nel Budget 2026, applicando il WACC pari all'8,20% (8,32% al 31 dicembre 2024) con *g rate* pari a zero nominale. Il *test* conferma ampiamente il valore contabile.

29. Partecipazioni valutate al costo

L'elenco delle partecipazioni valutate al costo, comprensivo della movimentazione dei rispettivi valori di carico avvenuta nel corso dell'esercizio, è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate	Imprese collegate	Totale
Saldi al 31/12/2024	377,0	0,9	377,9
Incrementi	7,0	-	7,0
Svalutazioni	(4,9)	(0,8)	(5,7)
Saldi al 31/12/2025	379,1	0,1	379,2

Gli incrementi dell'esercizio, per complessivi 7 milioni, si riferiscono al versamento per copertura perdite a favore di m-dis S.p.A..

Le svalutazioni in imprese controllate per complessivi 4,9 milioni si riferiscono principalmente per 2,9 milioni a m-dis e per 0,1 milioni a MyBeautyBox, effettuate al fine di allineare i valori di carico delle partecipazioni ai corrispondenti valori di patrimonio netto, ritenuto rappresentativo del valore recuperabile. Si segnala inoltre la svalutazione dei valori di carico in Sfera Editore Mexico e in Sfera Editores Espana (rispettivamente per 1,7 milioni e 0,2 milioni) a seguito dell'esito del *test di impairment* riferito alla *cash generating unit* Sfera precedentemente citata, a cui queste partecipazioni ne fanno capo.

Le svalutazioni in imprese collegate per complessivi 0,8 milioni si riferiscono a CAIRORCS Media. Tale svalutazione fa riferimento al risultato di propria competenza dell'esercizio 2025 della partecipata per complessivi 1,4 milioni, di cui 0,8 milioni iscritti nel fondo svalutazione partecipazione a riduzione del valore di carico e per 0,6 milioni classificato nei fondi rischi su partecipazioni.

In merito alla valutazione delle partecipazioni, in presenza di evidenze di perdita di valore delle stesse, si è proceduto alla verifica della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio tramite lo svolgimento di *impairment test*.

Assume particolare rilievo il *test* della partecipata Unidad Editorial SA, detenuta direttamente per il 99,99%. Il valore di carico di Unidad Editorial SA, rappresenta circa l'88% del totale valori di carico delle partecipazioni possedute.

Considerata la significatività del valore di carico della partecipazione e delle attività immateriali di Unidad Editorial ed in coerenza con quanto già effettuato lo scorso esercizio, la predisposizione di tale *impairment test* è stata effettuata con l'assistenza di un esperto indipendente. I flussi di cassa per gli anni della previsione

esplicita sono stati sviluppati sulla base del piano (2026-2030) approvato dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 12 marzo 2026.

Le previsioni economiche alla base del *test di impairment* sono state formulate prendendo come base di riferimento gli ultimi parametri disponibili da fonti ufficiali e relativi sia alle aspettative macroeconomiche di medio periodo (Fonti: Banco de España), sia alle tendenze attese dei mercati in cui il gruppo Unidad Editorial opera, ovvero Media e Publishing e Internet (Fonti: ArceMedia; I2P elaborato da Media Hot Line) integrate da specifiche ipotesi di business formulate dal management di Unidad Editorial, considerando anche il posizionamento ed la specificità dei prodotti di Unidad Editorial e le iniziative previste.

Le linee guida strategiche prevedono per i prossimi esercizi la crescita degli abbonamenti premium e dei ricavi pubblicitari, grazie anche allo sfruttamento dei dati, all'evoluzione della tecnologia e al potenziamento dell'area eventi e branded content, l'incremento dei ricavi per lo sviluppo dei progetti, in particolare della testata *Marca*, tra i quali le attività internazionali e per ulteriori iniziative. Relativamente ai ricavi editoriali si prevede una sempre maggiore incidenza dei ricavi relativi agli abbonamenti digitali. La stima del *terminal value* tiene conto di un EBITDA normalizzato.

Il WACC applicato è pari a 8,67%, sostanzialmente in linea rispetto all'8,62% del 31 dicembre 2024.

L'esito del *test* evidenzia un *equity value* della partecipata Unidad Editorial superiore rispetto ai valori di carico iscritti in RCS MediaGroup S.p.A..

Sono state effettuate analisi di sensitività, esponendo la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore contabile che si sarebbe prodotta al variare del WACC e del (*g*) rate.

Il valore recuperabile della partecipazione evidenzia un *headroom* che tende a zero a fronte di una variazione al rialzo del WACC superiore allo 0,3%, così come in uno scenario di variazione negativa del 10% dell'EBIT negli anni di previsione esplicita, o di riduzione del 3% dell'EBIT per il periodo esplicito e per l'orizzonte temporale infinito.

30. Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti

Al 31 dicembre 2025 la voce Altri strumenti di capitale non correnti ammonta a 3,6 milioni (3,6 milioni al 31 dicembre 2024).

Nella voce sono classificati i titoli e le partecipazioni che non sono di controllo, di collegamento o di trading. Al 31 dicembre 2025 i valori comprendono, tra le altre, 2,1 milioni relativi a HIIT TopCo GmbH (2,1 milioni al 31 dicembre 2024), 0,6 milioni relativi ad Ansa S.r.l. (0,6 milioni al 31 dicembre 2024), 0,3 milioni relativi a Immobiliare Editori Giornali S.r.l. (0,3 milioni al 31 dicembre 2024) e 0,3 milioni a Cefriel S.c a r.l. (0,3 milioni al 31 dicembre 2024).

Nei valori sono anche ricompresi 0,1 milioni relativi a H-Farm S.p.A. (0,1 milioni al 31 dicembre 2024) e 0,1 milioni relativi a Zest S.p.A. (0,1 milioni al 31 dicembre 2024), società quotate alla Borsa Italiana.

31. Crediti finanziari non correnti

I crediti finanziari non correnti sono a zero (0,1 milioni al 31 dicembre 2024).

32. Altre attività non correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione
Depositi cauzionali attivi	0,5	0,5	-
Depositi bancari vincolati	0,1	0,2	(0,1)
Crediti verso Erario a lungo termine	0,8	0,8	-
Totale	1,4	1,5	(0,1)

33. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze, con evidenza del fondo svalutazione rilevato per allineare il costo al valore di mercato:

	Materie prime, sussidiari e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti e merci	Totale
31/12/2024				
Saldi lordi	9,2	2,2	4,5	15,9
Fondo svalutazione	(0,4)		(3,0)	(3,4)
Saldi netti al 31-12-2024	8,8	2,2	1,5	12,5
31/12/2025				
Saldi lordi	9,6	2,4	4,9	16,9
Fondo svalutazione	(0,4)		(3,6)	(4,0)
Saldi netti al 31-12-2025	9,2	2,4	1,3	12,9
Variazione	0,4	0,2	(0,2)	0,4

Le rimanenze nette si incrementano di 0,4 milioni, passando da 12,5 milioni del 31 dicembre 2024 a 12,9 milioni al 31 dicembre 2025. La variazione è principalmente riconducibile alle materie prime, sussidiari e di consumo (+0,4 milioni) in riferimento alla materia prima carta. Il fondo svalutazione delle rimanenze si incrementa a 4 milioni (3,4 milioni al 31 dicembre 2024).

34. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione
<i>Crediti verso clienti</i>	30,0	27,9	2,1
<i>Rese attese</i>	(0,1)	(0,1)	-
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(3,8)	(3,9)	0,1
Crediti verso clienti - valori netti	26,1	23,9	2,2
<i>Crediti verso controllate</i>	31,0	40,7	(9,7)
<i>Crediti verso collegate</i>	58,9	60,1	(1,2)
<i>Rese attese vs controllate</i>	(16,6)	(17,9)	1,3
<i>Crediti verso controllanti</i>	0,3	0,2	0,1
<i>Crediti verso altre società del Gruppo</i>	0,7	0,7	-
<i>Fondo svalutaz.crediti commerciali vs soc. del Gruppo</i>	(0,5)	(0,5)	-
Crediti verso altre società del Gruppo - valori netti	73,8	83,3	(9,5)
Totale	99,9	107,2	(7,3)

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025 sono pari a 99,9 milioni in diminuzione di 7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Si evidenzia un decremento dei crediti netti verso società del Gruppo per complessivi 9,7 milioni, principalmente riconducibili alle società sportive, e un incremento dei crediti verso clienti netti per 2,2 milioni.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti diminuisce nel corso dell'esercizio per 0,8 milioni. Il residuo fondo di 3,8 milioni risulta adeguato alla rischiosità dei crediti stessi.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali (sia verso terzi sia verso società del Gruppo):

Fondo svalutazione Crediti Commerciali	
Saldo finale 31/12/2023	(5,4)
Utilizzo	0,9
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	0,1
Saldo finale 31/12/2024	(4,4)
Utilizzo	0,8
Svalutazione/(ripristino) di crediti commerciali	(0,7)
Saldo finale 31/12/2025	(4,3)

35. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso Erario	2,9	3,3	(0,4)
Crediti verso Enti Previdenziali	0,3	0,4	(0,1)
Crediti per contributi	41,4	39,3	2,1
Crediti verso dipendenti	0,3	-	0,3
Crediti diversi	0,2	0,2	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(0,1)	(0,1)	-
<i>Crediti diversi netti</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	-
Crediti diversi verso controllate	0,1	-	0,1
Crediti diversi verso collegate	-	0,7	(0,7)
Fondo svalutazione crediti diversi vs soc. del Gruppo	-	(0,7)	0,7
<i>Crediti diversi verso soc.gruppo netti</i>	<i>0,1</i>	<i>-</i>	<i>0,1</i>
Totale crediti diversi	45,1	43,1	2,0
Anticipi a fornitori	4,4	4,3	0,1
Fondo svalutazione anticipi fornitori	(4,0)	(4,0)	-
<i>Anticipi a fornitori netti</i>	<i>0,4</i>	<i>0,3</i>	<i>0,1</i>
Anticipi ad autori	5,6	5,0	0,6
Fondo svalutazione anticipi autori	(3,4)	(3,0)	(0,4)
<i>Anticipi ad autori netti</i>	<i>2,2</i>	<i>2,0</i>	<i>0,2</i>
Anticipi ad agenti	1,5	3,7	(2,2)
Fondo svalutazione anticipi agenti	(0,7)	(0,7)	-
<i>Anticipi ad agenti netti</i>	<i>0,8</i>	<i>3,0</i>	<i>(2,2)</i>
Risconti attivi	5,2	4,7	0,5
Diritti di recupero prodotti per rese libri da clienti	0,2	0,2	-
Totale altre attività correnti	8,8	10,2	(1,4)
Totale	53,9	53,3	0,6

I crediti diversi e le altre attività correnti si incrementano complessivamente di 0,6 milioni, rispetto al 31 dicembre 2024.

Non sono considerati in ambito IFRS 7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso Enti Previdenziali, anticipi ad autori, diritti di recupero per rese libri e i risconti attivi, pertanto il valore dei "crediti diversi e altre attività correnti" al 31 dicembre 2025 ammonterebbe complessivamente a 1,7 milioni (3,4 milioni al 31 dicembre 2024). Il valore contabile di queste attività in ambito IFRS 7 riflette il *fair value*.

36. Posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta evidenziando il valore contabile e il *fair value*.

Confronto valore contabile - fair value

	Valore contabile		Fair Value	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide	(30,9)	(46,1)	(30,9)	(46,1)
Crediti finanziari correnti	(123,3)	(143,5)	(123,3)	(143,5)
Debiti verso banche correnti	0,0	0,2	0,0	0,2
Debiti finanziari correnti	89,9	106,1	89,9	106,1
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente	89,9	106,3	89,9	106,3
Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto	(64,3)	(83,3)	(64,3)	(83,3)
Debiti e passività non correnti finanziarie	23,6	35,7	23,6	35,7
Indebitamento (disponibilità) finanziario non corrente	23,6	35,7	23,6	35,7
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(40,7)	(47,6)	(40,7)	(47,6)
Passività nette per contratti di locazione	94,8	109,1	n.a	n.a
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto complessivo	54,1	61,5	n.a	n.a
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto verso parti correlate	(45,4)	(59,1)		
Incidenza	> 100%	> 100%		

(1) Per la definizione di Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto complessivo si rinvia al paragrafo “Indicatori alternativi di performance” della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2025 è attiva per 40,7 milioni (attiva per 47,6 milioni al 31 dicembre 2024). La variazione è riconducibile in via prevalente a: (i) l’incasso dei dividendi dalle società controllate per complessivi 34 milioni e dal contributo positivo della gestione operativa, più che controbilanciata da: (ii) la distribuzione di dividendi per 36,2 milioni, (iii) gli esborsi per investimenti in immobilizzazioni per complessivi 18,7 milioni e (iv) il versamento per copertura perdite a società controllata per 7 milioni. Per maggiori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Nel mese di ottobre 2022 RCS MediaGroup aveva stipulato con BPER un contratto di finanziamento *amortizing* per un importo pari a 30 milioni ed una linea di credito *revolving* dell’importo di 20 milioni. Il 26 giugno 2025, con decorrenza 30 giugno 2025, RCS MediaGroup ha sottoscritto con BPER nuovi contratti relativi alle due linee di credito per l’importo complessivo di 60 milioni: 30 milioni *amortizing* e 30 milioni *revolving*, aumentando l’importo complessivo e rimodulando scadenze e caratteristiche dei finanziamenti in essere, in particolare:

- è stato negoziato un aumento dell’importo della linea di credito *revolving* da 20 milioni a 30 milioni posticipandone la scadenza dal 31 ottobre 2026 al 26 giugno 2029. Al 31 dicembre 2025 tale linea di credito non è utilizzata;
- è stata posticipata la scadenza della linea *amortizing* dal 30 giugno 2028 al 30 giugno 2030, con prima rata di rimborso prevista il 30 giugno 2027 rispetto al precedente 30 giugno 2025. L’importo è rimasto invariato a 30 milioni. È stata inoltre negoziata una flessibilità di utilizzo pari al 50% della linea per i primi 18 mesi; pertanto, al 31 dicembre 2025 la linea di credito *amortizing* è utilizzata per un importo pari a 15 milioni.

Entrambe le linee prevedono un tasso di interesse pari alla somma dell’Euribor di riferimento ed un margine variabile a seconda del *leverage ratio* (Posizione Finanziaria Netta/EBITDA), verificato annualmente. Le due linee sopra descritte prevedono un unico *covenant* costituito da una soglia massima di *leverage ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti) pari a 3,00x.

Nel luglio 2023, RCS MediaGroup aveva stipulato con BPM un contratto di finanziamento, successivamente modificato nel settembre 2024 per aumentare a 30 milioni la linea *revolving* (rispetto ai 20 milioni originari) e ridurre a 20 milioni la linea *amortizing* (rispetto ai 30 milioni originari). Per la linea *amortizing* è previsto un piano di ammortamento semestrale costante con prima rata di rimborso lo scorso 30 giugno 2025.

Al 31 dicembre 2025:

- la linea *amortizing* è utilizzata per un importo pari a 14,3 milioni dopo il rimborso della seconda rata del piano di ammortamento semestrale costante;
- la linea di credito *revolving*, che ha scadenza 30 giugno 2028, non è utilizzata.

Il finanziamento, nel suo complesso, prevede un tasso di interesse parametrato all'Euribor di riferimento a cui si somma un margine, è stato attivato inoltre un *bonus/malus* al margine legato al raggiungimento di target ESG. Anche per questo nuovo finanziamento è previsto un unico covenant, calcolato al 31 dicembre di ogni anno, costituito da una soglia massima di *leverage ratio* (PFN/EBITDA ante IFRS 16 e ante oneri/proventi non ricorrenti, con limite massimo di 15 milioni) pari a 3,00x.

I valori contenuti nelle Attività Finanziarie (154,2 milioni) sono costituiti da:

- depositi e conti correnti bancari per un importo di 30,9 milioni (valore al 31 dicembre 2024: 46,1 milioni);
- finanziamenti e posizioni attive in conti correnti infragruppo relativi a società del Gruppo RCS per un importo complessivo di 123,3 milioni (valore al 31 dicembre 2024: 143,5 milioni);

I valori contenuti nelle Passività Finanziarie (113,5 milioni) sono costituiti da:

- debiti verso banche a breve termine per un importo di 5,8 milioni (valore al 31 dicembre 2024: 14,5 milioni), per finanziamento bancario;
- debiti verso banche a medio/lungo termine pari a 23,6 milioni (valore al 31 dicembre 2024: 35,7 milioni);
- finanziamenti passivi e posizioni passive in conti correnti infragruppo relativi a società del Gruppo RCS per un importo complessivo di 84,1 milioni (valore al 31 dicembre 2024: 91,8 milioni).

La composizione della posizione finanziaria netta (disponibilità netta) per valuta è la seguente:

Valuta	31/12/2025	31/12/2024
Euro	39,3	46,8
Dollari americani	0,8	0,6
Sterline inglesi	0,1	0,1
Franchi svizzeri	0,3	0,1
Pesos Messicani	0,2	-
Totale posizione finanziaria netta	40,7	47,6

Il tasso medio annuo delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2025 è pari al 3,46% per il rendimento degli impieghi e del 2,98% per il costo della provvista.

Di seguito si espone il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta Complessiva così come definita dagli “Orientamenti in materia di obblighi informativi ai sensi del regolamento sul prospetto” pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 con il documento “ESMA32-382-1138” e ripreso da CONSOB nel 5/21 del 29 aprile 2021. Tale voce include le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine, ove presenti, e i debiti non remunerati, che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (ad esempio i debiti verso fornitori con una scadenza superiore a 12 mesi), ed eventuali altri prestiti infruttiferi, ed esclude i crediti finanziari con scadenza oltre 90gg.

	Valore contabile	
	31/12/2025	31/12/2024
A Disponibilità liquide	(30,9)	(46,1)
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	0,0
C Altre attività finanziarie correnti (1)	(5,6)	(13,4)
D Liquidità (A+B+C)	(36,5)	(59,5)
E Debito finanziario corrente	104,4	111,3
<i>di cui Passività correnti per contratti di locazione</i>	<i>20,1</i>	<i>19,6</i>
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	5,6	14,6
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	110,0	125,9
H Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (G+D)	73,5	66,4
I Debito finanziario non corrente	104,5	132,5
<i>di cui Passività non correnti per contratti di locazione</i>	<i>80,9</i>	<i>96,8</i>
J Strumenti di debito	0,0	0,0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0,0	0,0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	104,5	132,5
M Totale indebitamento (disponibilità) finanziario complessivo (H+L)	178,0	198,9

- (1) Le altre attività finanziarie correnti non comprendono i finanziamenti a controllate con scadenza oltre i 90 giorni (118 milioni al 31 dicembre 2025 e 130,4 milioni al 31 dicembre 2024) e i crediti finanziari relativi a contratti di locazione (5,9 milioni al 31 dicembre 2025 e 7 milioni al 31 dicembre 2024).

37. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 è pari a 270 milioni, invariato rispetto al 31 dicembre 2024. È suddiviso in n. 521.864.957 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. Al 31 dicembre 2025 risultano in portafoglio n. 4.479.237 azioni proprie ordinarie corrispondente allo 0,86% dell'intero capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolazione	Azioni proprie in portafoglio	Totale
Al 31/12/2024	517.385.720	4.479.237	521.864.957
Al 31/12/2025	517.385.720	4.479.237	521.864.957

Il Capitale Sociale è interamente costituito da azioni ordinarie, a cui spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al Patrimonio Netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi.

Si segnala che con l'Assemblea Straordinaria dell'aprile 2021 è stato approvato la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale al fine di introdurre il meccanismo della maggiorazione del voto, di cui all'art. 127-

quinquies del D. Lgs. 58/98. In particolare, il meccanismo della maggiorazione consente l'attribuzione di due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria RCS MediaGroup appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione in un apposito elenco speciale. Tale elenco è stato istituito a cura della Società presso la sede sociale ed è disponibile sul sito internet www.rcsmediagroup.it nella sezione "Governance".

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio Netto possono essere così riassunte:

- Riserva Legale pari a 54 milioni: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2025 la riserva legale è pari a un quinto del capitale sociale.
- Azioni proprie pari a -26,6 milioni: sono portate a riduzione del Patrimonio Netto della Società.
- Riserva da attuarizzazione TFR pari a +0,1 milioni: è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2013 in ottemperanza a quanto previsto dall'emendamento al principio contabile IAS 19. Al 31 dicembre 2024 era pari a -0,2 milioni.
- Riserva da fusione pari a +8,6 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2024): comprende gli effetti positivi derivanti dalla fusione di società controllate, tra cui Digicast e RCS Digital Ventures fuse nel 2019 ed RCS Edizioni Locali fusa nel 2022.
- Riserva facoltativa pari a 87,3 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2024): trattasi di una riserva disponibile costituita mediante riduzione parziale del capitale sociale (come da delibera assembleare del 26 aprile 2018).
- Riserva di attività finanziarie al FVOCI (*Fair value through other comprehensive income*) pari a +0,1 milioni (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2024): comprende la valutazione al *fair value* degli altri strumenti rappresentativi di capitale non corrente.
- Utili (perdite) portati a nuovo pari a +91,7 milioni (+93,9 milioni al 31 dicembre 2024): la riserva è al netto degli effetti di prima applicazione derivanti dal principio contabile IFRS 9, per 1,7 milioni, e dal principio contabile IFRS 16, per 7,4 milioni. Inoltre, la riserva non è disponibile per il pari valore della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (pari a 26,6 milioni). Il decremento di 2,2 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio è riferibile all'utilizzo parziale della riserva utili a nuovo ad integrazione del dividendo distribuito agli azionisti in data 21 maggio 2025.

Si segnala un'apposizione di un vincolo (per 9,4 milioni) alle riserve di patrimonio netto a seguito del perfezionamento dell'esercizio dell'opzione per il riallineamento dei valori ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. dell'8 maggio 2025 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,07 euro per azione ordinaria in circolazione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola il 19 maggio 2025. L'importo complessivo corrisposto per le azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola è stato pari a 36,2 milioni. La data valuta del pagamento è stata il 21 maggio 2025.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2025 si rileva un utile netto pari a Euro 42.362.963,55.

38. Benefici relativi al personale

Esercizio 2025							
Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Accantonamenti a conto economico				(Utili) perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo	Saldi al 31/12/2025
		Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) oneri finanziari	Utilizzi		
Accantonamento trattamento di fine rapporto	21,7	0,4	(0,4)	0,7	(2,0)	(0,4)	20,0
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21,7	0,4	(0,4)	0,7	(2,0)	(0,4)	20,0

Esercizio 2024							
Descrizione	Saldi al 31/12/2023	Accantonamenti a conto economico				(Utili) perdite attuariali rilevate a conto economico complessivo	Saldi al 31/12/2024
		Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Costo del lavoro da calcoli attuariali	(Proventi) oneri finanziari	Utilizzi		
Accantonamento trattamento di fine rapporto	24,4	0,4	(0,4)	0,7	(2,7)	(0,7)	21,7
Accantonamento trattamento di quiescenza e simili	0,3	-	-	-	(0,3)	-	-
Totale	24,7	0,4	(0,4)	0,7	(3,0)	(0,7)	21,7

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito verso i dipendenti. Il trattamento di fine rapporto, pari a 20 milioni, rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata affidata ad un attuario indipendente.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Il tasso di sconto fa riferimento all'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA 7-10 years con durata media finanziaria coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione. I tassi attesi di incremento salariale sono correlati ai previsti tassi di inflazione.

Si segnala che l'impatto economico complessivo nell'esercizio 2025 relativo al trattamento di fine rapporto ammonta a 8,2 milioni, di cui 7,2 milioni riferiti a versamenti presso i fondi di previdenza e 0,6 milioni riferiti a contributi e ritenute di Legge. La parte restante, pari a 0,4 milioni, è gestita nella movimentazione del fondo TFR, di cui al prospetto sopra evidenziato.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso di attualizzazione al suo variare di un delta +/- 0,5%.

Analisi di sensitività del tasso di sconto	2025	+ 0,5%	- 0,5%
Trattamento di fine rapporto	20,0	19,4	20,5
Totale	20,0	19,4	20,5

39. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2024	Accantona- menti	Utilizzi / Rilasci	Attualizza- zione	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2025
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	2,3	0,5	(1,0)	0,1	(0,4)	1,5
Altri fondi per rischi ed oneri	12,2	-	(0,6)	-	-	11,6
Totale a lungo termine	14,5	0,5	(1,6)	0,1	(0,4)	13,1
A breve termine:						
Fondo vertenze legali	3,4	-	(0,9)	-	0,4	2,9
Altri fondi per rischi ed oneri	6,0	2,1	(2,8)	-	-	5,3
Fondi per rese a pervenire	2,9	2,3	(2,7)	-	-	2,5
Totale a breve termine	12,3	4,4	(6,4)	-	0,4	10,7
TOTALE FONDI RISCHI	26,8	4,9	(8,0)	0,1	-	23,8

Il “fondo vertenze legali” è relativo a controversie in essere con terzi, prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale della Società e comprende cause civili, querele e cause lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono a cause civili, lavoro e querele. Gli utilizzi e rilasci sono principalmente riferibili alla chiusura di cause civili e querele.

Gli “altri fondi per rischi ed oneri” comprendono passività potenziali afferenti l'attività operativa e passività per il personale.

I fondi per rese a pervenire fanno riferimento alla stima delle rese della casa editrice *Solferino*.

Tra le passività potenziali afferenti l'attività operativa si segnalano: fondi relativi a vertenze con Enti Previdenziali, fondi per indennità di clientela da corrispondere al termine del rapporto di collaborazione e per la parte rimanente a fondi per rischi di natura diversa.

Le passività potenziali riferite al personale si riferiscono per la maggior parte agli oneri per l'uscita di personale, alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e agli eventuali rinnovi contrattuali di Legge.

Gli accantonamenti degli altri fondi per rischi ed oneri si riferiscono principalmente a rischi su crediti di natura pubblicitaria e ad oneri relativi al personale.

La voce “Utilizzi/Rilasci”, negli altri fondi per rischi e oneri, fa riferimento a utilizzi principalmente riferiti alle uscite di personale per il prosieguo dell'attività di riorganizzazione della Società. Si segnalano rilasci di quote eccedenti accantonate in precedenti esercizi anche relativamente ai fondi per vertenze legali.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente ai fondi per vertenze legali riclassificati nei debiti.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari a circa il 4% per il fondo indennità clientela, il 2,94% per il fondo vertenze legali e il 2,66% per il fondo rischi specifici.

L'analisi di *sensitivity* sul rischio tasso di attualizzazione, assumendo una variazione parallela di +/- 0,5% non ha evidenziato effetti significativi.

40. Debiti diversi e altre passività non correnti

I debiti diversi e altre passività non correnti, pari a 1,4 milioni (1,5 milioni al 31 dicembre 2024), comprendono debiti verso terzi a lungo termine.

41. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione
Debiti v/fornitori	54,2	61,8	(7,6)
Debiti commerciali v/collegate	7,8	9,4	(1,6)
Debiti commerciali v/controllate	7,2	6,0	1,2
Debiti v/collaboratori	6,8	7,1	(0,3)
Debiti v/agenti	1,8	4,0	(2,2)
Anticipi da abbonati	1,6	1,7	(0,1)
Debiti v/autori	1,0	1,2	(0,2)
Debiti commerciali v/consociate	0,4	0,3	0,1
Totale	80,8	91,5	(10,7)

I debiti commerciali si decrementano complessivamente di 10,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. La variazione è riconducibile ai minori debiti verso fornitori (7,6 milioni) e verso società collegate (1,6 milioni) principalmente a seguito della riduzione dei costi operativi. Di segno contrario, aumentano i debiti verso società collegate e controllate (per complessivi 1,2 milioni).

Il valore contabile dei debiti commerciali iscritti in bilancio riflette il *fair value*, anche ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7.

42. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2025	Saldi al 31/12/2024	Variazione
Debiti v/dipendenti	14,7	15,3	(0,6)
Debiti v/Enti Previdenziali	10,2	10,4	(0,2)
Debiti v/Erario	9,6	10,0	(0,4)
Debiti diversi	4,4	4,5	(0,1)
Cauzioni passive	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società collegate	2,3	1,6	0,7
Fondo rischi su partecipazioni in imprese collegate	0,6	-	0,6
Risconti passivi	14,4	12,5	1,9
Totale	56,3	54,4	1,9

I debiti diversi e altre passività correnti, pari a 56,3 milioni, risultano in incremento di 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (54,4 milioni). Si evidenziano principalmente maggiori risconti passivi (+1,9 milioni) e minori debiti verso dipendenti (-0,6 milioni).

Non sono considerati in ambito IFRS 7 i debiti verso l'Erario, i debiti verso Enti Previdenziali, i risconti passivi, oltre al valore del debito per ferie (pari a 5,8 milioni al 31 dicembre 2025 e 6,2 milioni al 31 dicembre 2024) all'interno dei debiti verso dipendenti. Pertanto il valore dei debiti diversi e altre passività correnti al 31 dicembre 2025 ammonterebbe complessivamente a 15,6 milioni (14,6 milioni al 31 dicembre 2024).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro *fair value*.

Si segnala infine che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,76% (3,37% al 31 dicembre 2024).

43. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

Si riportano di seguito le variazioni dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari espressi nel rendiconto finanziario con il totale delle variazioni registrate, per il periodo in esame, nel “Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria”.

	31/12/2024	Flussi di cassa	Variazioni non monetarie		31/12/2025
			Incrementi (decrementi) netti leases	Altre variazioni non monetarie	
Debiti finanziari	141,8	(27,9)	-	(0,5)	113,4
Crediti finanziari correnti	(143,5)	20,2	-	-	(123,3)
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	(1,7)	(7,7)	-	(0,5)	(9,9)
Disponibilità liquide	(46,1)	15,2	-	-	(30,9)
Debiti correnti verso banche	0,2	(0,2)	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(45,9)	15,0	-	0,0	(30,9)
Indebitamento finanziario netto	(47,6)	7,3	-	(0,5)	(40,8)
Passività nette per beni in leasing	109,1	(16,8)	2,5	-	94,8

(1) I valori algebrici riportati nella tabella sono coerenti con le variazioni presenti nel rendiconto finanziario.

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

44. Impegni

Di seguito si elencano i principali impegni:

- Le fidejussioni bancarie prestate ammontano complessivamente a 25,2 milioni (24,9 milioni al 31 dicembre 2024) e sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a terzi (8 milioni), principalmente per contratti di locazione, e a società del Gruppo RCS (17,2 milioni) principalmente per crediti di firma.
- Le fidejussioni assicurative ammontano complessivamente a 7,3 milioni, di cui 1,2 milioni a favore di terzi (7,3 milioni al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a fidejussioni rilasciate principalmente per manifestazioni di concorsi a premi e per 6,1 milioni a favore di una società controllata per coobbligazione.
- Le altre garanzie prestate ammontano a complessivi 28,9 milioni (24,9 milioni al 31 dicembre 2024), di cui 24,8 milioni si riferiscono a garanzie rilasciate nell'interesse di alcune controllate per compensazione IVA di Gruppo e per 4,1 milioni si riferiscono a garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Editoria S.r.l. e a favore di SIAE per rimborsi ricevuti.
- Gli impegni ammontano a 16,9 milioni (15,1 milioni al 31 dicembre 2024) di cui 12 milioni per impegni finanziari a favore di una società controllata e 4,9 per impegni contrattuali (esistenti e potenziali) relativi al personale e si riferiscono ad accordi in vigore al 31 dicembre 2025 con soggetti a clausole contrattuali a quella data sotto il controllo esclusivo di RCS, di cui per 2,7 milioni sono sottoscritti con parti correlate. Per ulteriori informazioni circa gli impegni verso le figure con

responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata sul sito internet www.rcsmediagroup.it.

Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate, la Società ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

Relativamente agli immobili in locazione la previsione degli incassi futuri, derivanti da contratti di sub-locazione, ammonta a complessivi circa 21,6 milioni (di cui circa 15,8 milioni verso società del Gruppo RCS).

45. Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi alla sola RCS MediaGroup S.p.A. dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete (si segnala che, nell'ambito della relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato, sono presenti informazioni relative a servizi resi anche alle società controllate).

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	0,4
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	0,1
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	0,0
Totale		0,5

(1) I servizi di attestazione si riferiscono principalmente alla *limited review* sull'informativa di sostenibilità (103 mila euro) e ad alcune specifiche attività di verifica documentale (8 mila euro).

46. Attività di direzione e coordinamento

La Società RCS MediaGroup S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Cairo Communication S.p.A. di cui, di seguito, si riporta l'ultimo bilancio d'esercizio approvato, ovvero quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come previsto dall'articolo 2497 e ss. del Codice Civile.

I rapporti con Cairo Communication S.p.A. e le imprese soggette alla sua attività di Direzione e Coordinamento, sono indicati nelle note illustrative specifiche e in particolare nella nota n. 17 Rapporti con parti correlate del Bilancio Consolidato e nella nota n. 13 Rapporti con parti correlate del Bilancio Separato.

Pertanto, come richiesto dall'articolo 2497- bis del codice civile, vengono esposti, nel seguente prospetto riepilogativo, i dati essenziali della controllante, estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Si precisa che Cairo Communication S.p.A. redige il bilancio consolidato di Gruppo.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA'**

<i>(in Euro)</i>	31/12/2024
Attività non correnti	329.793.345
Attività correnti	68.478.230
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	398.271.575

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro)</i>	31/12/2024
Patrimonio netto	263.876.842
Passività non correnti	11.114.363
Passività correnti	123.280.370
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	398.271.575

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Esercizio 2024
Ricavi netti	5.013.975
Altri ricavi e proventi operativi	100.714
Costi per servizi	(2.593.951)
Costi per godimento beni di terzi	(15.017)
Costi per il personale	(1.949.131)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(214.400)
Altri costi operativi	(74.615)
RISULTATO OPERATIVO	267.575
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.029.199)
Proventi (oneri) da partecipazioni	26.950.295
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.188.671
Imposte sul reddito	70.718
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN CONTINUITA'	25.259.389
Risultato netto delle attività cessate	-
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO	25.259.389

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Milano, 24 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Urbano Cairo, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Roberto Bonalumi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base del processo definito da RCS MediaGroup S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* quale framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A.:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 24 marzo 2026

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

Roberto Bonalumi

**ALLEGATI AL BILANCIO
CONSOLIDATO DEL GRUPPO RCS
MEDIAGROUP**

ELENCO PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO RCS AL 31 DICEMBRE 2025

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	Quota % gruppo	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Area Geografica - Italia							
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Digital Factory S.r.l.	Milano	Televisivo	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	90,00	RCS Mediagroup S.p.A.	90,00
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	611.765,00	56,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	56,00
Pieronì Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	51,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00
TO-dis S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	10.000,00	100,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	Stampa	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	Stampa	Euro	500.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Produzioni S.p.A.	Milano	Stampa	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00
RCS Sport S.p.A.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	100,00	RCS Sport S.p.A.	100,00
Trovalavoro S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	674.410,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
In Viaggio Doveclub S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	50.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Emozione S.r.l. in liquidazione	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	70,00	Ecomozione 5D S.L.	100,00
RCS Innovation S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Area Geografica - Spagna							
Canal Mundo Radio Cataluna S.L. (en liquidación)	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	99,98	Unidad Editorial S.A.	99,99
Corporación Radiofónica Información y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	99,99	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	99,39	Unidad Editorial S.A.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	99,99	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	74,99	Unidad Editorial S.A.	75,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	610.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L. (en liquidación)	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	51,15	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unidad Editorial S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	125.896.898,00	99,99	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	54,99	Unidad Editorial S.A.	55,00
Unidad de Medios Digitales S.L. (en liquidación)	Madrid	Pubblicità	Euro	3.000,00	50,00	Unidad Editorial S.A.	50,00
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	4.423.043,43	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Madrid	Editoriale	Euro	1.732.345,00	98,44	Unidad Editorial S.A.	87,23
						Unidad Editorial Información General S.L.	11,22
Unidad Editorial Formacion S.L.U.	Madrid	Formazione	Euro	1.693.000,00	99,99	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.120,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.920,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Veo Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	6.094.440,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Sfera Editores Espana S.L.	Barcellona	Editoriale/Servizi	Euro	174.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
Ecomozione 5D S.L.	Barcellona	Servizi	Euro	100.000,00	70,00	Sfera Editores Espana S.L.	70,00
Area Geografica - Altri Paesi							
Unidad Editorial USA Inc.	Miami	Editoriale/Servizi	USD	1.000,00	99,99	Unidad Editorial S.A.	100,00
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	Editoriale/Servizi	MXN	11.285.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	99,999
						Sfera Service Srl	0,001
Sfera France SAS	Parigi	Editoriale/Servizi	Euro	240.000,00	66,70	Sfera Editores Espana S.L.	66,70
Hotelyo S.A. in liquidazione	Chiasso	Digitale	CHF	100.000,00	100,00	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	Servizi	Euro	20.077,00	100,00	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Area Geografica - Italia						
Quibee S.r.l.	Torino	Digitale	Euro	15.873,02	RCS Mediagroup S.p.A.	37,00
CAIRORCS Media S.p.A.	Milano	Pubblicità	Euro	300.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	49,00
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A. Pieron Distribuzione S.r.l.	20,00 10,00
GD Media Service S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	789.474,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00
Area Geografica - Spagna						
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	Stampa	Euro	21.003.100,00	Unidad Editorial S.A.	37,00
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	Stampa	Euro	60.101,21	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Bermont Impresion S.L.	Madrid	Stampa	Euro	321.850,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Calprint S.L.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Corporacion Bermont S.L.	39,58
Lagar S.A.	Madrid	Stampa	Euro	150.253,03	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (en liquidación)	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00
Distribuciones Aliadas S.A.	Sevilla	Stampa	Euro	60.200,00	Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	100,00
Bermont Packaging S.L.	Madrid	Stampa	Euro	6.010,12	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	Stampa	Euro	93.000,00	TF Print S.A.	50,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Impresion S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	Corporacion Bermont S.L.	100,00
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	Stampa	Euro	1.382.327,84	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	75,00 25,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00
Area Geografica - Altri Paesi						
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00

Società valutate al fair value

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Area Geografica - Italia						
Ansa Società Cooperativa	Roma	Editoriale	Euro	10.619.256,00	RCS Mediagroup S.p.A.	3,73
Cefriel S.c.a.r.l.	Milano	Ricerca	Euro	1.173.393,00	RCS Mediagroup S.p.A.	4,93
Consorzio Edicola Italiana	Milano	Digitale	Euro	60.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67
Consuledit S.c.a.r.l. in liquidazione	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55
Zest S.p.A.	Roma	Servizi Finanziari	Euro	42.336.808,00	RCS Mediagroup S.p.A.	0,17
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	Digitale	Euro	10.000,00	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	Distribuzione	Euro	1.000.000,00	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	Servizi	Euro	20.015.692,50	RCS MediaGroup S.p.A.	0,34
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup S.p.A.	7,49
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	Servizi	Euro	154.640,00	RCS MediaGroup S.p.A.	2,91
Mperience S.r.l.	Roma	Digitale	Euro	31.856,00	RCS Mediagroup S.p.A.	1,68
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	19.425,77	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51
Area Geografica - Spagna						
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital Television S.A.	100,00
Ábside Media S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	19.414.992,00	Unidad Editorial S.A.	0,02
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	4.763.260,00	Unidad Editorial S.A.	1,16
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	775.800,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	825.500,00	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	6,12
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	185.741,79	Unidad Editorial S.A.	8,53
Wouzee Media S:L	Madrid	Multimediale	Euro	14.075,00	Unidad Editorial S.A.	10,00
Area Geografica - Altri Paesi						
HIIT TopCo GmbH	Berlino	Servizi	Euro	7.773.595,00	RCS Mediagroup S.p.A.	0,31

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti:

		Cambio puntuale 31.12.2025	Cambio medio Anno 2025	Cambio puntuale 31.12.2024	Cambio medio Anno 2024
Peso Messicano	MXN	21,11800	21,67050	21,55040	19,83140
Dirham Emirati Arabi	AED	4,31520	4,14990	3,81540	3,97500

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER TRIMESTRE

	1°trimestre		2°trimestre		3°trimestre		4°trimestre		Esercizio	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
<i>(in milioni di Euro)</i>										
Ricavi netti	169,6	168,9	256,6	265,2	156,7	168,2	204,7	216,8	787,7	819,2
<i>Ricavi editoriali e diffusionali</i>	76,6	79,8	78,4	80,5	79,2	82,4	76,5	80,6	310,7	323,4
<i>Ricavi pubblicitari</i>	59,4	57,3	111,4	119,7	56,5	60,1	96,6	103,6	323,9	340,7
<i>Ricavi diversi</i>	33,6	31,8	66,8	65,0	21,0	25,7	31,6	32,6	153,1	155,1
Costi operativi	(91,3)	(94,7)	(127,3)	(135,0)	(86,2)	(94,3)	(87,7)	(95,2)	(392,5)	(419,2)
Costo del lavoro	(61,8)	(61,1)	(62,5)	(63,5)	(58,2)	(58,7)	(63,1)	(63,2)	(245,6)	(246,5)
Accantonamenti per rischi	(0,4)	(0,2)	(0,7)	(1,0)	(0,5)	(0,4)	(1,2)	0,3	(2,8)	(1,3)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	(1,5)	(0,3)	(0,4)	(0,6)	(0,4)	(1,1)	(2,5)	(2,2)	(4,8)	(4,2)
EBITDA	14,6	12,6	65,7	65,1	11,4	13,7	50,2	56,5	142,0	148,0
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5,7)	(5,6)	(5,8)	(5,8)	(5,9)	(5,6)	(6,5)	(6,0)	(23,9)	(23,0)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(2,2)	(2,3)	(2,1)	(2,3)	(1,8)	(2,4)	(1,7)	(2,3)	(7,9)	(9,3)
Amm. diritti d'uso su beni in leasing	(5,1)	(5,2)	(5,1)	(5,3)	(5,1)	(5,3)	(5,1)	(5,2)	(20,4)	(21,0)
Ammortamenti investimenti immobiliari	-	(0,1)	(0,1)	(0,1)	-	-	(0,1)	-	(0,2)	(0,1)
Altre (svalutazioni)/ripristini immobilizzazioni	-	-	-	-	(0,2)	-	(1,5)	(2,0)	(1,7)	(2,0)
Risultato operativo (EBIT)	1,6	(0,6)	52,6	51,6	(1,6)	0,4	35,3	41,0	87,9	92,6
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,6)	(3,1)	(3,5)	(2,4)	(1,8)	(2,8)	(1,9)	(0,1)	(9,7)	(8,5)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(0,8)	(0,6)	-	0,4	(0,8)	(0,9)	0,4	0,3	(1,2)	(0,9)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(1,8)	(4,3)	49,1	49,6	(4,2)	(3,3)	33,8	41,2	77,0	83,2
Imposte sul reddito	1,2	2,8	(13,5)	(14,0)	0,8	1,4	(10,5)	(11,2)	(21,9)	(21,1)
Risultato attività destinate a continuare	(0,6)	(1,5)	35,6	35,6	(3,4)	(1,9)	23,3	30,0	55,1	62,1
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(0,6)	(1,5)	35,6	35,6	(3,4)	(1,9)	23,3	30,0	55,1	62,1
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	-	(0,1)	(0,1)	-	-	-	(0,1)	-	(0,3)	(0,1)
Risultato netto di periodo di Gruppo	(0,6)	(1,6)	35,5	35,6	(3,4)	(1,9)	23,2	30,0	54,8	62,0

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

		Progressivo al 31 dicembre	
in milioni di euro	Note	2025	2024
I Ricavi delle vendite	15	787,7	819,2
- di cui verso parti correlate	16	187	196,5
II Incremento immobilizzazioni per lavori interni		-	-
II Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	35	0,1	(0,1)
II Consumi materie prime e servizi	17	(424,3)	(447,8)
- di cui verso parti correlate	16	(56,6)	(60,4)
- di cui non ricorrenti	27	(0,1)	-
III Costi per il personale	18	(245,6)	(246,5)
- di cui verso parti correlate	16	(3,3)	(3,5)
- di cui non ricorrenti	27	(1,4)	(2,5)
II Altri ricavi e proventi operativi	19	48,4	44,6
- di cui verso parti correlate	16	1,8	2,0
II Oneri diversi di gestione	20	(16,6)	(14,7)
- di cui verso parti correlate	16	(1,1)	-
II Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti commerciali e diversi	21	(0,1)	(1,2)
IV Accantonamenti	46	(2,8)	(1,3)
- di cui non ricorrenti	27	(0,8)	1,3
V (Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	21	(4,8)	(4,2)
VI Ammortamenti attività immateriali	22	(23,9)	(23,0)
VII Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	22	(7,9)	(9,3)
VIII Amm. diritti d'uso su beni in leasing	22	(20,4)	(21,0)
IX Ammortamenti investimenti immobiliari	22	(0,2)	(0,1)
X Svalutazione / Ripristino immobilizzazioni	22	(1,7)	(2,0)
Risultato operativo		87,9	92,6
XI Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	23	0,4	0,1
XI Proventi finanziari	23	1,8	3,0
XI Oneri finanziari	23	(11,9)	(11,6)
XII Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	32	(1,2)	(0,9)
XIII Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	24	-	-
XIII Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti e altre attività finanziarie		-	-
XIII (Svalutazione)/Ripristino di crediti e altre attività finanziarie		-	-
Risultato ante imposte		77,0	83,2
XIV Imposte sul reddito	24	(21,9)	(21,1)
Risultato attività destinate a continuare		55,1	62,1
XV Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse		-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		55,1	62,1
Attribuibile a :			
XVI Utile/(perdita) attribuibile ai terzi	25	0,3	0,1
Utile/(perdita) attribuibile ai soci della Capogruppo		54,8	62,0
Utile / (perdita) dell'esercizio		55,1	62,1
Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	26	0,11	0,12
Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	26	0,11	0,12
Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione base in euro	26	-	-
Risultato delle attività destinate a dismissione e dismesse per azione diluito in euro	26	-	-

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
XVIII Immobili, impianti e macchinari	28	87,0	92,6
XIX Diritti d'uso su beni in leasing	29	104,5	121,7
XX Investimenti Immobiliari	30	6,5	6,7
XVII Attività immateriali	31	369,0	371,5
XXI Partecipazioni in società collegate e joint venture	32	25,4	25,9
XXI Altri strumenti di capitale non correnti	33	3,8	3,9
XXI Crediti finanziari non correnti	-	-	-
XXI Altre attività non correnti	34	2,8	3,4
XXI Attività per imposte anticipate	24	81,2	80,7
Totale attività non correnti		680,2	706,4
XXII Rimanenze	35	17,6	17,4
XXIII Crediti commerciali	36	183,2	204,5
- di cui verso parti correlate	16	60,5	61,9
XXV Crediti diversi e altre attività correnti	37	71,6	68,3
XXV Attività per imposte correnti	24	4,1	5,1
- di cui verso parti correlate	16	2,8	4,0
XXXVI Crediti finanziari correnti	38	0,1	0,1
XXXVI Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38	45,3	58,1
Totale attività correnti		321,9	353,5
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		1.002,1	1.059,9
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXX Capitale sociale	39	270,0	270,0
XXX Azioni proprie	41	(26,6)	(26,6)
XXX Riserve	40/41/42	(2,8)	(3,0)
XXX Utili (perdite) portati a nuovo		164,8	138,9
XXX Utile (perdita) dell'esercizio		54,8	62,0
Totale patrimonio netto di gruppo		460,2	441,3
XXX Patrimonio netto di terzi		2,7	2,5
Totale		462,9	443,8
XXXI Debiti e passività non correnti finanziarie	38	23,6	35,7
XXXVII Passività non correnti per contratti di locazione	38	94,1	112,3
XXVIII Benefici relativi al personale	45	24,2	25,9
XXVI Fondi per rischi e oneri	46	13,2	14,8
XXVII Passività per imposte differite	24	55,5	54,9
XXV Altre passività non correnti	47	1,1	1,1
Totale Passività non correnti		211,7	244,7
XXXII Debiti verso banche	38	0,1	0,3
XXXII Debiti finanziari correnti	38	5,7	14,4
XXXVII Passività correnti per contratti di locazione	38	23,2	22,7
XXV Passività per imposte correnti	24	2,1	11,9
- di cui verso parti correlate	16	1,2	10,3
XXIV Debiti commerciali	48	193,6	217,8
- di cui verso parti correlate	16	20,5	24,4
XXVI Quote a breve term.fondi rischi e oneri	46	15,9	16,4
XXV Debiti diversi e altre passività correnti	49	86,9	87,9
- di cui verso parti correlate	16	4,8	4,4
Totale passività correnti		327,5	371,4
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.002,1	1.059,9

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Società controllanti Rapporti economici e patrimoniali	Ricavi delle vendite	Altri ricavi e proventi operativi	Crediti commerciali	Attività per imposte correnti	Passività per imposte correnti
Cairo Communication S.p.A.	0,2	0,3	0,3	2,8	1,2
Totale	0,2	0,3	0,3	2,8	1,2

Società collegate Rapporti patrimoniali	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti
CAIORCS Media S.p.A.	59,3	9,0	2,3
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	2,8	-
GD Media Service S.r.l.	0,1	0,6	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,4	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	1,1	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	1,0	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	0,9	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	0,7	-
Radio Salud SA	-	0,2	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	0,5	-
Totale	59,4	18,2	2,3

Altre Consociate (1) Rapporti Patrimoniali	Crediti commerciali	Debiti Commerciali
Società del gruppo Cairo (2)	0,8	2,3
Totale	0,8	2,3

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si ricorda che la società CAIORCS Media S.p.A. è partecipata da RCS MediaGroup S.p.A. con una percentuale pari al 49% e i relativi valori economici e patrimoniali sono compresi nella voce "Società a controllo congiunto"

Società collegate Rapporti economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi
CAIORCS Media S.p.A. (1)	183,7	(38,7)	0,8
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)		(4,0)	
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)		(1,7)	
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)		(1,4)	
Bermont Catalonia S.a. (Gruppo Bermont)		(1,3)	
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)		(1,2)	
TF Print S.A. (Gruppo Bermont)		(0,9)	
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)		(0,6)	
Radio Salud S.A.		(0,4)	
GD Media Service S.r.l.	0,3	(0,9)	
Totale	184,0	(51,1)	0,8

Altre Consociate (1) Rapporti Economici	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione
Società del gruppo Cairo (2)	2,8	(0,7)	0,7	(1,1)
Totale	2,8	(0,7)	0,7	(1,1)

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A.

(2) Si ricorda che la società CAIRORCS Media S.p.A. è partecipata da RCS MediaGroup S.p.A. con una percentuale pari al 49% e i relativi valori economici e patrimoniali sono compresi nella voce "Società a controllo congiunto"

Altre Parti Correlate (1) Rapporti Economici e Patrimoniali	Crediti commerciali
Torino FC S.p.A.	0,1
Totale	0,1

(1) Non sono inclusi i compensi/impegni relativi alle figure con responsabilità strategica il cui dettaglio è compreso nella nota n. 16 Rapporti con parti correlate

Impegni e garanzie verso parti correlate	
Società controllanti	-
Società collegate	-
Altre consociate	-
Altre Parti Correlate	2,7
Totale	2,7

**ALLEGATI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO DI
RCS MEDIAGROUP S.P.A.**

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>alori in euro)</i>	Note	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi delle vendite	12	438.217.142	458.206.209
Ricavi diffusionali		222.629.796	233.258.121
- di cui verso parti correlate	13	158.034.319	171.529.326
Ricavi pubblicitari		180.751.840	190.095.871
- di cui verso parti correlate	13	174.989.539	184.709.977
Ricavi editoriali diversi		34.835.506	34.852.217
- di cui verso parti correlate	13	12.954.744	12.572.288
Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	14	(16.046)	181.039
Acquisti e consumi materie prime e servizi	15	(257.908.544)	(268.201.955)
Acquisti e consumi materie prime e merci		(38.035.944)	(39.133.776)
- di cui verso parti correlate	13	(741.143)	(939.060)
Costi per servizi		(206.992.266)	(213.977.847)
- di cui verso parti correlate	13	(119.383.396)	(125.024.885)
Costi per godimento beni di terzi		(12.880.334)	(15.090.332)
- di cui verso parti correlate	13	(138.495)	(74.390)
Costi per il personale	16	(152.623.148)	(155.505.477)
- di cui verso parti correlate	13	(3.264.472)	(3.477.331)
- di cui non ricorrenti	24	(1.017.031)	(2.020.633)
Altri ricavi e proventi operativi	17	42.858.810	39.667.112
- di cui verso parti correlate	13	10.534.727	9.653.807
Oneri diversi di gestione	18	(8.474.808)	(6.775.554)
- di cui verso parti correlate	13	(1.067.100)	-
Utili (perdite) da eliminazione contabile di crediti comm.li e diversi	19	(85.899)	(54.840)
Accantonamenti	39	(1.455.876)	(4.747.605)
- di cui non ricorrenti	24	-	(2.747.456)
(Svalutazione)/ripristino di crediti commerciali e diversi	19	(679.060)	(132.686)
Ammortamenti attività immateriali	20	(15.325.279)	(13.965.234)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	20	(4.880.693)	(5.728.647)
Amm.diritti d'uso su beni in leasing	20	(16.220.001)	(16.862.208)
Svalutazione immobilizzazioni	28	(800.000)	(2.300.000)
Risultato operativo		22.606.598	23.780.154
Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	21	5.978.793	8.827.689
- di cui verso parti correlate	13	5.622.513	8.742.855
Interessi e altri proventi finanziari	21	222.578	2.067.941
(Oneri) finanziari	21	(7.625.555)	(9.776.960)
- di cui verso parti correlate	13	(2.236.493)	(3.037.436)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	22	27.760.559	17.377.797
- di cui verso parti correlate	13	27.760.505	17.377.000
(Svalutaz)/ripristino di crediti e altre attività finanziarie	21	96	-
Risultato ante imposte		48.943.069	42.276.621
Imposte sul reddito	23	(6.580.105)	(8.226.985)
Risultato dell'esercizio		42.362.964	34.049.636

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in euro)	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITA'			
Immobili, impianti e macchinari	25	79.764.984	82.960.046
Diritti d'uso beni in leasing	26	83.426.909	97.115.792
Investimenti immobiliari	27	2.270.000	2.270.000
Attività immateriali	28	31.766.802	31.710.785
Partecipazioni valutate al costo	29	379.230.096	377.848.031
Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti	30	3.570.589	3.593.589
Crediti finanziari non correnti	31	-	53.117
- di cui verso parti correlate	13	-	53.600
Altre attività non correnti	32	1.432.918	1.460.043
Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	36	4.930.545	6.086.258
- di cui verso parti correlate	13	4.930.545	6.086.258
Attività per imposte anticipate	23	14.018.030	14.984.487
Totale attività non correnti		600.410.873	618.082.148
Rimanenze	33	12.977.567	12.561.106
Crediti commerciali	34	99.873.702	107.168.741
- di cui verso parti correlate	13	73.765.490	83.270.071
Crediti diversi e altre attività correnti	35	53.884.824	53.336.723
- di cui verso parti correlate	13	111.782	19.853
Attività per imposte correnti	23	1.950.988	39.456
- di cui verso parti correlate	13	1.528.766	19.234
Crediti finanziari correnti	36	123.260.554	143.524.756
- di cui verso parti correlate	13	123.260.554	143.524.756
Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	36	1.234.383	1.205.101
- di cui verso parti correlate	13	1.234.383	1.205.101
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	36	30.864.442	46.092.873
Totale attività correnti		324.046.460	363.928.756
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
TO TALE ATTIVITA'		924.457.333	982.010.904
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	37	270.000.000	270.000.000
Riserve	37	150.169.013	149.815.565
Azioni proprie	37	(26.581.592)	(26.581.592)
Utili (perdite) portati a nuovo	37	91.603.995	93.771.359
Utile (perdita) dell'esercizio	37	42.362.964	34.049.636
Totale patrimonio netto		527.554.380	521.054.968
Debiti finanziari non correnti	36	23.571.429	35.710.709
Passività non correnti per contratti di locazione	36	80.871.092	96.776.839
Benefici relativi al personale	38	19.972.769	21.692.253
Fondi per rischi e oneri	39	13.113.043	14.450.006
Passività per imposte differite	23	234.658	269.879
Debiti diversi e altre passività non correnti	40	1.367.350	1.466.686
- di cui verso parti correlate	13	434.829	574.303
Totale passività non correnti		139.130.341	170.366.372
Debiti verso banche	36	-	194.235
Debiti finanziari correnti	36	89.829.007	106.161.734
- di cui verso parti correlate	13	84.073.133	91.775.109
Passività correnti per contratti di locazione	36	20.057.565	19.569.450
Passività per imposte correnti	23	-	6.451.027
- di cui verso parti correlate	13	-	5.640.987
Debiti commerciali	41	80.827.341	91.511.201
- di cui verso parti correlate	13	15.393.314	15.611.654
Quote a breve term.fondi rischi e oneri	39	10.744.112	12.341.028
Debiti diversi e altre passività correnti	42	56.314.587	54.360.889
- di cui verso parti correlate	13	5.438.025	4.395.012
Totale passività correnti		257.772.612	290.589.564
Passività associate ad attività destinate alla dismissione		-	-
TO TALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		924.457.333	982.010.904

Dettaglio operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2025

Denominazione società (valori in migliaia di euro)	Ricavi diffusionali	Ricavi pubblicitari	Ricavi editoriali diversi	Costi per acquisto materie prime	Costi per servizi	Costi godimento beni di terzi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Interessi attivi calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Società controllanti												
Cairo Communication S.p.A.	0	0	(161)	0	0	0	0	(261)	0	0	0	0
Totale società controllanti	0	0	(161)	0	0	0	0	(261)	0	0	0	0
Società controllate												
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	(157.778)	0	(1.589)	3	49.979	0	0	(99)	0	(639)	2	2.880
Sfera Editores Espana S.L.	0	0	(163)	160	127	0	0	0	0	(38)	0	177
RCS Produzioni S.p.A.	0	0	(167)	92	6.613	0	0	(363)	0	(86)	27	(350)
RCS Sport S.p.A.	(7)	0	(1.448)	0	0	0	0	(956)	0	(0)	544	(10.200)
Unidad Editorial S.a.	0	0	(20)	0	39	0	0	(592)	0	(4.791)	5	0
Sfera Service S.r.l.	0	0	(95)	0	0	0	0	(250)	0	(0)	1	0
Trovolavoro S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	(8)	0	(0)	7	0
Blei Srl In Liquidazione	0	0	(5)	0	0	0	0	0	0	0	74	0
Digital Factory S.r.l.	0	0	(14)	0	0	0	0	0	0	0	31	0
RCS Produzioni Padova S.p.A.	0	0	(154)	0	5.625	0	0	0	0	(51)	80	(300)
Unidad Editorial Revistas SLU	0	0	(2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MDM Milano Distribuzione Media	0	0	0	24	0	0	0	(0)	0	0	38	0
Sfera Editores Mexico S.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(11)	0	1.747
To-Dis S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	(0)	0	(0)	16	0
RCS Produzioni Milano S.p.A.	0	0	(263)	97	15.330	0	0	(2.061)	0	0	259	(700)
SSD RCS Active Team S.r.l.	0	0	(92)	0	0	0	0	0	0	0	74	0
MyBeautyBox S.r.l.	0	0	(110)	28	24	50	0	(30)	0	(3)	0	54
RCS Sports & Events S.r.l.	(200)	(130)	(1.287)	338	68	0	0	(290)	0	(0)	959	(22.500)
RCS Sports and Events DMCC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	0
Digital Factory S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ediciones Cónica S.A.	0	0	(34)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pieron Distribuzione S.r.l.	0	0	(85)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emoxione s.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
In Viaggio DoveClub S.r.l.	(1)	0	(296)	0	7	0	0	(5)	7	0	23	0
RCS Innovation S.r.l.	0	0	(186)	0	0	0	0	(4.270)	0	0	97	0
Unidad Editorial USA Inc	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	(157.985)	(130)	(6.010)	741	77.811	50	0	(8.923)	7	(5.623)	2.236	(29.192)
Società collegate												
Qubee S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13
CAIRORCS Media S.p.A.	(2)	(174.860)	(6.112)	0	36.496	9	0	(657)	0	0	0	1.418
GD Media Service S.r.l.	0	0	(86)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale società collegate	(2)	(174.860)	(6.198)	0	36.496	9	0	(657)	0	0	0	1.431
Altre consociate												
Cairo Editore S.p.A.	0	0	(353)	0	89	67	0	(613)	1.060	0	0	0
Torino Fc S.p.A.	(25)	0	0	0	0	15	0	(3)	0	0	0	0
La7 S.p.A.	(21)	0	(232)	0	262	0	0	(77)	0	0	0	0
Il Trovatore S.r.l.	0	0	0	0	236	0	0	(1)	0	0	0	0
Totale Altre consociate	(46)	0	(586)	0	587	79	0	(694)	1.060	0	0	0
Consiglio di Amministrazione	0	0	0	0	4.263	0	0	0	0	0	0	0
Collegio Sindacale	0	0	0	0	206	0	0	0	0	0	0	0
Dirigenti con responsabilità strategiche	0	0	0	0	0	0	3.264	0	0	0	0	0
Gruppo Pirelli & C. S.p.A.	0	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre parti correlate	0	0	0	0	4.489	0	3.264	0	0	0	0	0
Totali in bilancio	(158.034)	(174.990)	(12.955)	741	119.383	138	3.264	(10.535)	1.067	(5.623)	2.236	(27.761)

NB: I valori riportati, sia ricavi sia costi, verso la partecipata CAIRORCS Media S.p.A. tengono conto della rappresentazione del principio contabile internazionale IFRS 15 nel ruolo di *principal*

Denominazione società (valori in migliaia di euro)	Attività finanziarie non correnti per contratti di locazione	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Attività finanziarie correnti per contratti di locazione	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Garanzie e Impegni
Società controllanti											
Cairo Communication S.p.A.	0	287	0	1.529	0	0	0	0	(7)	0	0
Totale società controllanti	0	287	0	1.529	0	0	0	0	(7)	0	0
Società controllate											
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	0	8.873	(0)	0	5.711	0	0	0	(1.309)	0	8.123
Sfera Editores Espana S.l.	0	13	0	0	1.224	0	0	0	(24)	0	0
RCS Produzioni S.p.A.	3.125	168	0	0	0	779	(257)	(1.502)	(966)	0	1.621
RCS Sport S.p.A.	0	1.363	(0)	0	(10)	0	(104)	(25.860)	0	0	5.700
Unidad Editorial S.a.	0	553	0	0	116.008	0	0	(3.068)	(62)	0	11.000
Sfera Service S.r.l.	0	231	0	0	0	0	0	(72)	(12)	0	32
Trovalavoro S.r.l.	0	(1)	(0)	0	0	0	0	(411)	0	0	51
Blel Srl In Liquidazione	0	(0)	0	0	0	0	0	(2.705)	0	0	0
Digital Factory S.r.l.	0	4	0	0	0	0	0	(1.463)	0	0	0
RCS Produzioni Padova S.p.A.	1.805	44	0	0	0	456	(74)	(2.968)	(819)	0	1.038
Unidad Editorial Revistas SLU	0	(0)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MDM Milano Distribuzione Media	0	0	0	0	0	0	0	(1.664)	(2)	0	1.437
Sfera Editores Mexico S.a.	0	0	0	0	243	0	0	0	0	0	0
To-Dis S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	(1.006)	0	0	643
RCS Produzioni Milano S.p.A.	0	262	2	0	(13)	0	0	(10.875)	(1.011)	0	2.297
SSD RCS Active Team S.r.l.	0	22	0	0	0	0	0	(3.823)	0	0	0
MyBeautyBox S.r.l.	0	101	56	0	97	0	0	0	(62)	0	0
RCS Sports & Events S.r.l.	0	1.201	0	0	0	0	0	(25.243)	(367)	0	9.990
RCS Sports and Events DMCC	0	(1)	1	0	0	0	0	0	(30)	0	0
Digital Factory S.r.l.	0	(0)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ediciones Cónica S.A.	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pieroni Distribuzione S.r.l.	0	104	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emoxione s.r.l. in liquidazione	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
In Viaggio DoveClub S.r.l.	0	233	0	0	0	0	0	(783)	(14)	0	0
RCS Innovation S.r.l.	0	1.092	2	0	0	0	0	(2.630)	(2.544)	0	18.063
Unidad Editorial USA Inc	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	4.931	14.276	66	0	123.261	1.234	(435)	(84.073)	(7.222)	0	59.995
Società collegate											
Quibee S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAIRORCS Media S.p.A.	0	58.359	46	0	0	0	0	0	(7.779)	(2.934)	0
GD Media Service S.r.l.	0	105	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale società collegate	0	58.464	46	0	0	0	0	0	(7.779)	(2.934)	0
Altre consociate											
Cairo Editore S.p.A.	0	371	0	0	0	0	0	0	(109)	0	0
Torino Fc S.p.A.	0	143	0	0	0	0	0	0	(37)	0	0
La7 S.p.A.	0	224	0	0	0	0	0	0	(116)	0	0
Il Trovatore S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	(123)	0	0
Totale Altre consociate	0	738	0	0	0	0	0	0	(386)	0	0
Consiglio di Amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.700)	0
Collegio Sindacale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(223)	0
Dirigenti con responsabilità strategiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(581)	2.651
Gruppo Pirelli & C. S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale altre parti correlate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.504)	2.651
Totali in bilancio	4.931	73.765	112	1.529	123.261	1.234	(435)	(84.073)	(15.393)	(5.438)	62.646

Elenco delle partecipazioni

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
Imprese controllate						
Unidad Editorial S.a. - Madrid						
Al 31/12/24 (valore di consolidato)	125,9	10,2	159,6	99,99	125.879.901	334,5
Al 31/12/25 (valore di consolidato)	125,9	6,1	165,8	99,99 (a)	125.879.901	334,5
Trovalavoro S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,7	(0,3)	0,1	100,00	1	0,1
Al 31/12/25	0,7	0,3	0,4	100,00 (a)	1	0,1
RCS Sport S.p.A. - Milano						
Al 31/12/24	0,1	11,4	24,8	100,00	100.000	15,8
Al 31/12/25	0,1	10,2	25,4	100,00 (a)	100.000	15,8
RCS Produzioni Padova S.p.A. - Milano						
Al 31/12/24	0,5	0,3	2,3	100,00	500.000	2,1
Al 31/12/25	0,5	0,4	2,3	100,00 (a)	500.000	2,1
Digital factory S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,5	0,4	1,9	100,0	1	1,9
Al 31/12/25	0,5	0,1	2,0	100,00 (a)	1	1,9
My BeautyBox S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,0	(0,0)	(0,0)	90,00	1	0,0
- Aumento per rinuncia al credito finanziario						0,1
- Svalutazioni						(0,1)
Al 31/12/25	0,0	(0,1)	(0,1)	90,00 (a)	1	0,0
RCS Produzioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/24	1,0	0,4	2,2	100,00	1.000.000	3,0
Al 31/12/25	1,0	0,4	2,2	100,00 (a)	1.000.000	3,0
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Milano						
Al 31/12/24	1,0	0,7	11,4	100,00	1.000.000	9,9
Al 31/12/25	1,0	0,7	11,4	100,00 (a)	1.000.000	9,9
In Viaggio Doveclub S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,1	0,2	0,3	100,00	1	0,1
Al 31/12/25	0,1	0,2	0,5	100,00 (a)	1	0,1
RCS Sports&Events S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,0	22,5	29,3	100,00	1	3,8
Al 31/12/25	0,0	21,6	28,4	100,00 (a)	1	3,8
Sfera Service S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,1	(0,0)	0,1	100,00	1	0,1
Al 31/12/25	0,1	0,1	0,1	100,00 (a)	1	0,1
Sfera Editores Espana S.L. - Barcellona						
Al 31/12/24	0,2	(0,2)	0,4	100,00	1	0,2
- Svalutazioni						(0,2)
Al 31/12/25	0,2	(0,9)	(0,4)	100,00 (a)	1	-
Sfera Editores Mexico S.a. - Colonia Anzures						
Al 31/12/24	1,1	0,1	0,5	99,99	205.980	1,7
- Svalutazioni						(1,7)
Al 31/12/25	1,1	(0,6)	(0,1)	99,99 (a)	205.980	-
Hotelyo S.A. in liquidazione - Lugano						
Al 31/12/24	0,1	(0,0)	0,0	100,00	100.000	0,0
Al 31/12/25	-	(0,0)	0,0	100,00 (a)	100.000	-
Blei S.r.l. in liquidazione - Milano						
Al 31/12/24	1,5	0,1	2,2	100,00	1	2,2
Al 31/12/25	1,5	0,4	2,6	100,00 (a)	1	2,2
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Milano						
Al 31/12/24	6,4	(6,3)	1,7	100,00	6.392.727	1,7
- Versamento a copertura perdite						7,0
- Svalutazioni						(2,9)
Al 31/12/25 (valore di consolidato)	6,4	(2,9)	5,8	100,00 (a)	6.392.727	5,8
RCS Innovation S.r.l. - Milano						
Al 31/12/24	0,0	4,3	4,5	100,00	1	0,0
Al 31/12/25	0,0	5,2	9,6	100,00 (a)	1	0,0
Totale valore di carico "imprese controllate" al 31/12/25						379,3

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di carico
<u>Imprese collegate e a controllo congiunto</u>						
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/24	0,2	(0,1)	0,9	20,00	1.928	0,0
Al 31/12/25	0,2	(0,1)	0,9	20,00 (c)	1.928	0,0
Quibee S.r.l. - Torino						
Al 31/12/24	0,0	(0,0)	0,1	37,00	-	0,0
- Svalutazioni						(0,0)
Al 31/12/25	0,0	(0,0)	0,0	37,00 (c)	-	(0,0)
CAIRORCS Media S.p.A. - Milano						
Al 31/12/24	0,3	(2,5)	4,3	49,00	-	0,8
- Svalutazioni						(0,8)
Al 31/12/25	0,3	(2,9)	1,4	49,00 (a)	-	-
Totale valore di carico "imprese collegate" al 31/12/25						(0,0)
<u>Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti</u>						
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/24	0,8	(0,1)	4,5	7,49	1	0,4
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/25	0,8	(0,1)	4,2	7,49 (b)	1	0,4
ItaliaCamp S.r.l. - Roma						
Al 31/12/24	0,2	0,0	2,9	2,91	1	0,1
- Adeguamento al fair value						0,0
Al 31/12/25	0,2	0,0	2,9	2,91 (c)	1	0,1
H-Farm S.p.A. - Roncade						
Al 31/12/24 (valore di consolidato)	12,9	(8,9)	7,8	0,75	673.333	0,1
- Adeguamento al fair value						0,0
Al 31/12/25 (valore di consolidato)	20,0	34,4	41,9	0,34 (f)	673.333	0,1
Mach 2 Libri S.p.A. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/24	0,6	1,0	(4,7)	19,09	23.864	0,0
Al 31/12/25	0,6	1,0	(4,7)	19,09 (d)	23.864	-
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/24	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Al 31/12/25	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	0,0
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0,0
Al 31/12/25	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-	0,0

Denominazione e sede sociale (Valori in milioni di Euro)	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesto	Numero azioni/quote	Valore di carico
Ansa S.r.l. - Roma						
Al 31/12/24	10,6	0,0	15,9	4,38	5	0,6
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/25	10,6	(1,0)	14,8	4,38 (b)	5	0,6
Premium Publisher Network (Consorzio) - Milano						
Al 31/12/24	0,0	(0,0)	(0,0)	20,51	1	0,0
Al 31/12/25	0,0	(0,0)	(0,0)	20,51 (c)	1	-
Consuledit S.c.ar.l. (in liquidazione) - Milano						
Al 31/12/24	0,0	(0,0)	(0,0)	19,55	1	0,0
Al 31/12/25	0,0	(0,0)	(0,0)	19,55 (b)	1	0,0
Cefriel S.c.ar.l. - Milano						
Al 31/12/24	1,2	0,0	5,4	5,46	1	0,2
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/25	1,2	(0,1)	5,4	5,46 (b)	1	0,2
Consorzio Edicola Italiana - Milano						
Al 31/12/24	0,0	(0,0)	(0,0)	16,67	1	0,0
Al 31/12/25	0,0	(0,0)	(0,0)	16,67 (c)	1	0,0
Mperience S.r.l. - Roma						
Al 31/12/24	2,2	0,0	2,3	1,68	1	0,0
Al 31/12/25	2,2	0,0	2,3	1,68 (e)	1	0,0
Fantaking Interactive S.r.l. - Brescia						
Al 31/12/24	0,0	0,0	(0,3)	15,00	1	0,0
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/25	0,0	0,1	(0,2)	15,00 (b)	1	0,0
Yooddeal LTD - Ash Aldershot Surrey						
Al 31/12/24	0,2	-	-	2,00	1	0,0
- Dissoluzione della partecipazione				(2,00)	(1)	0,0
Al 31/12/25	-	-	-	-	-	0,0
Zest S.p.A. (ex Digital Magics S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/24 (valore di consolidato)	10,4	(1,2)	23,1	0,17	268.640	0,0
- Adeguamento al fair value						(0,0)
Al 31/12/25 (valore di consolidato)	42,3	7,7	49,9	0,17 (b)	268.640	(0,0)
HIIT TopCo GmbH (ex Buddifyt S.r.l.) - Monaco						
Al 31/12/24	7,8	n.d.	n.d.	0,31	-	2,1
Al 31/12/25	7,8	n.d.	n.d.	0,31	-	2,1
Valore di carico "Altri strumenti rappresentativi di capitale non correnti" al 31/12/25						3,5
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/25						382,8

(a) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2025

(b) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2024

(c) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/12/2023

(d) Valori riferiti al bilancio 31/12/2019

(e) Valori riferiti al bilancio 31/12/2018

(f) Valori previsionali riferiti al bilancio 31/08/2025

Elenco unità locali al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A.

Via San Marco n.21	20121 MILANO
Via Solferino n.28	20121 MILANO
Via A. Rizzoli n.9	20132 MILANO
Via Cefalù n.40	20151 MILANO
Galleria San Federico n. 16	10121 TORINO
Piazza Piccapietra n.73/8	16121 GENOVA
Piazza della Libertà n.10	24121 BERGAMO
Via Francesco Crispi n.3	25121 BRESCIA
Via Codignola n.20	50018 SCANDICCI
Viale dei Mille n.9	50131 FIRENZE
Via Benedetto Croce n.23	73100 LECCE
Vico II San Nicola alla Dogana n.9	80133 NAPOLI
Via Campania n.59	00187 ROMA
Via Marchese di Montrone n.8	70122 BARI
Galleria Raffaello Sernesi n.9	39100 BOLZANO
Viale del Risorgimento n.10	40136 BOLOGNA
Lungarno delle Grazie n.22	50122 FIRENZE
Via Francesco Rismondo n.2/E	35131 PADOVA
Via Calmaggione n.5/7	31100 TREVISO
Sestiere Dorso Duro n.3120	30123 VENEZIA
Lungadige Giacomo Matteotti n.13	37126 VERONA
Via delle Missioni Africane n.17	38121 TRENTO

(risultanti dall'Ufficio del Registro)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RCS MediaGroup (di seguito anche il “Gruppo”), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relative al gruppo Unidad Editorial

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include attività immateriali a vita utile indefinita per Euro 321,3 milioni, di cui Euro 313,1 milioni riconducibili al gruppo Unidad Editorial a sua volta relativi per Euro 8,5 milioni all'avviamento e per Euro 304,6 milioni prevalentemente alle testate spagnole.

La recuperabilità delle suddette attività immateriali è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di *impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, hanno determinato il valore recuperabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relative al gruppo Unidad Editorial, stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno considerato un periodo di previsione esplicito e determinato il valore terminale delle predette attività immateriali come descritto nelle note illustrative specifiche.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dal gruppo Unidad Editorial negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*).

All'esito dello svolgimento del test di *impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore. Pur in presenza di un valore recuperabile maggiore del valore di carico, gli stessi Amministratori hanno ritenuto di non rilevare un ripristino di valore delle testate che erano state oggetto di svalutazione in esercizi precedenti, sulla base delle considerazioni riportate nelle note illustrative specifiche.

In considerazione della rilevanza dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita relative al gruppo Unidad Editorial, della soggettività e dell'aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* di tali attività immateriali un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 31 "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure avvalendoci anche del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo su tale processo;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per l'*impairment test*;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche attraverso analisi dei dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle *cash generating unit* ("CGU");
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione ed esame dell'informativa fornita sull'*impairment test*.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate riferibili al gruppo Unidad Editorial
**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate per Euro 81,2 milioni di cui Euro 58 milioni riconducibili al gruppo Unidad Editorial. Tali imposte anticipate sono relative a perdite fiscali e a differenze temporanee di tassazione per le quali, in base alla normativa spagnola, sono previste delle limitazioni all'utilizzo rispetto all'imponibile fiscale di ciascun esercizio.

Gli Amministratori hanno valutato la recuperabilità di tali attività sulla base delle previsioni dei redditi imponibili futuri rivenienti dal piano quinquennale (2026-2030) del gruppo Unidad Editorial per il periodo esplicito, ed estrapolando da quest'ultimo i redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

In considerazione della consuntivazione di perdite fiscali negli esercizi precedenti, delle peculiarità della normativa spagnola, nonché della soggettività e aleatorietà insita nelle stime dei redditi imponibili futuri, abbiamo considerato la recuperabilità delle attività per imposte anticipate riconducibili al gruppo Unidad Editorial un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

La nota 24 *"Imposte sul Reddito"* riporta l'informativa sulle attività per imposte anticipate del Gruppo.

**Procedure di
revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- esame delle modalità usate dagli Amministratori per verificare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per la verifica della rilevazione e della recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei redditi imponibili futuri;
- verifica della coerenza dei redditi imponibili futuri con il piano quinquennale del gruppo Unidad Editorial e con le proiezioni per i successivi esercizi;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate;

- analisi della correttezza delle aliquote applicate e verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per l'analisi di recuperabilità delle imposte anticipate;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa di bilancio sulle imposte anticipate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della RCS MediaGroup S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative specifiche al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Ricci
Socio

Milano, 31 marzo 2026

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA SULLA SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il “Decreto”), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (“limited assurance engagement”) della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità del Gruppo RCS MediaGroup (di seguito anche il “Gruppo”) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata sulla sostenibilità del Gruppo RCS MediaGroup relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche “ESRS”);
- le informazioni contenute nel paragrafo “Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)” della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche “Regolamento Tassonomia”).

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della RCS MediaGroup S.p.A. per la rendicontazione consolidata sulla sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure al paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informazioni Ambientali - Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata sulla sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Informazioni generali – ESRS 2 Informazioni generali – I criteri di redazione – BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata sulla sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata sulla sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione sulla sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata sulla sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Ricci
Socio

Milano, 31 marzo 2026

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
RCS MediaGroup S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative specifiche al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Impairment test della partecipazione detenuta nella società controllata Unidad Editorial S.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include partecipazioni valutate al costo per Euro 379,2 milioni, riferite per Euro 334,5 milioni alla partecipazione detenuta in Unidad Editorial S.A. il cui valore di carico rappresenta quindi circa l'88% del totale delle partecipazioni valutate al costo.

La recuperabilità del valore di tale partecipazione è verificata dagli Amministratori ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di *impairment*.

Gli Amministratori, anche avvalendosi del supporto di un esperto indipendente, hanno determinato il valore recuperabile della suddetta partecipazione, stimando il valore d'uso con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi. A tal fine gli Amministratori hanno considerato un periodo di previsione esplicito e hanno determinato il valore terminale della medesima come descritto nelle note illustrative specifiche.

La metodologia utilizzata per l'*impairment test* è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i flussi finanziari attesi, la cui determinazione è influenzata dalle previsioni sull'andamento economico generale e dei mercati di riferimento, dai flussi finanziari consuntivati dalla partecipata e dalle sue controllate negli ultimi esercizi e dai tassi di crescita previsti;
- i parametri utilizzati ai fini della determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC);
- il tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

All'esito dello svolgimento del test di *impairment* gli Amministratori non hanno rilevato perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della partecipazione, della soggettività e dell'aleatorietà insita nelle stime dei flussi di cassa attesi e nelle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* della partecipazione detenuta nella società controllata Unidad Editorial S.A. un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 29 "*Partecipazioni valutate al costo*" riporta l'informativa sull'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, avvalendoci anche del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- esame delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società su tale processo;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dagli Amministratori per l'*impairment test*;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dagli Amministratori ai fini della predisposizione dell'*impairment test* relativo alla partecipazione;
- analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche attraverso analisi dei dati di settore e ottenimento delle informazioni da noi ritenute necessarie dalla Direzione;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto alle precedenti previsioni, al fine di valutare la natura degli stessi e l'attendibilità del processo di pianificazione;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e del tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione;
- verifica delle *sensitivity analysis* predisposte dalla Direzione ed esame dell'informativa fornita sull'*impairment test*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della RCS MediaGroup S.p.A. ci ha conferito in data 26 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della RCS MediaGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della RCS MediaGroup S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata sulla sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Ricci
Socio

Milano, 31 marzo 2026

RCS MediaGroup S.p.A.

Via Angelo Rizzoli, 8 – 20132 Milano

Capitale Sociale Euro 270.000.000

Registro Imprese e Codice Fiscale n. 12086540155

R.E.A. 1524326

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Cairo Communication S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

All'Assemblea degli Azionisti
di RCS MediaGroup S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente Relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. che risulta nell'attuale composizione a seguito dell'Assemblea dei soci del 08 maggio 2024.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso incontri, anche in via telematica, con le strutture aziendali sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione acquisendo conoscenza sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto. Il Collegio Sindacale dà atto, inoltre, di aver partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile mediante raccolta di dati, analisi e acquisizione di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate nonché dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- vigilato, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, con riferimento i) al processo di informativa finanziaria, ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di



gestione dei rischi, iii) alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e iv) all'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, in particolare, per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società e alle sue controllate;

- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche trimestrali svolte dalla società incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni in merito al piano di revisione;
- interagito con i collegi sindacali delle società controllate per lo scambio di informazioni sui risultati dell'attività di vigilanza;
- ricevuto dalla società di revisione la "Relazione aggiuntiva al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", che descrive, tra le altre cose, le "questioni significative" emerse in sede di revisione legale e le eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; coerentemente con quanto indicato dall'ISA Italia 701, la relazione contiene inoltre una sezione concernente gli "aspetti chiave della revisione". Da tale Relazione non sono emerse criticità meritevoli di essere portate alla vostra attenzione;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla società di revisione legale dei conti, la conferma dell'indipendenza della medesima nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;
- ricevuto regolare informativa dall'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/01;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sul rispetto della Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, di cui la Società si è dotata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010, da ultimo modificata con delibera del 18 marzo 2025;
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, che i criteri di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione medesimo per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Il Collegio ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 *tercedies* del Regolamento Emittenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la

formazione, l'impostazione e gli schemi del progetto di bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio ha inoltre vigilato e verificato per quanto di propria competenza l'adeguatezza dei sistemi e processi che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni relative alla "Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità" redatta ai sensi del D.Lgs. 125/24 del 06.09.2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 "Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD" e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti delegati.

La società ha inoltre fornito nelle "note illustrative specifiche" le informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4.8.2017, n. 124.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da RCS MediaGroup S.p.A. e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e nella sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" delle Note Illustrative al bilancio consolidato. Così come nelle Note Illustrative al bilancio consolidato in apposita sezione i "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si dà evidenza che non si sono verificati eventi successivi alla chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche ai valori esposti nella Relazione Finanziaria annuale.

Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre indicati i "Principali rischi ed incertezze". In generale, il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono

conformi alla legge e allo statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 31 marzo 2026 le relazioni sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A. senza rilievi. Dai giudizi e dalle attestazioni rilasciati nella Relazione sulla revisione contabile risulta:

- che i bilanci d'esercizio e consolidato di RCS MediaGroup S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico, e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38;
- la conformità del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alle prescrizioni del regolamento ESEF;
- la coerenza delle Relazioni sulla gestione e delle informazioni indicate nell'art. 123-bis, comma 4, T.U.F., riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci d'esercizio e consolidato;
- la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dal Regolamento UE 2020/852 della sezione della "Rendicontazione Consolidata sulla sostenibilità redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024".

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione

ovvero a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e le società appartenenti al *network* Deloitte & Touche S.p.A., in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati nelle Note illustrative al bilancio consolidato come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

8. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, parere favorevole in occasione della determinazione dei compensi ad amministratori investiti di particolari incarichi.
9. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 6 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (che svolge anche le funzioni di Comitato Consiliare per le Parti Correlate), n. 4 riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine; riunioni alle quali il Collegio Sindacale o alcuni suoi membri hanno partecipato. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 volte.
10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da segnalare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.
11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e non ha osservazioni in merito da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.
12. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere
Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, alle quali, in base alle regole di governance adottate, ha assistito almeno uno dei membri del Collegio Sindacale. Inoltre, il Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio Sindacale.



13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2025 è stata resa regolarmente l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle Società controllate alla Capogruppo, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

15. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

16. Indicazione dell'adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, il Collegio Sindacale di RCS MediaGroup S.p.A. hanno adottato regole di governo societario in adesione (salvo alcune limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, in modo da esporre quali raccomandazioni del suddetto Codice siano state adottate e in vigore per l'esercizio 2025, e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, ricordando anche l'informativa resa in materia di remunerazioni nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società, mediante informativa al pubblico, ha dichiarato di attenersi, curando, fra l'altro, che nella Relazione sul governo societario di RCS MediaGroup S.p.A. venissero esposti gli esiti della verifica del Collegio Sindacale in merito alla sussistenza in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza.

17. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 15 del Regolamento Mercati della Consob.

18. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2025 di RCS MediaGroup S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Milano, 31 marzo 2026

Per il Collegio Sindacale

Enrico Maria Colombo (Presidente)

